PRATICO • UTILE • MENSILE

☑ 4,90 €* Versione con CD-ROM ☐ 6,90 €* - Versione con DVD

N. 176 Febbraio 2006

PC WORLD ITALIA

www.pcworld.it LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE

PC WORLD 4,90 € CON CD-ROM

CD ROM

SUPER WINDOWS in 15 mosse

Dalla rimozione dei componenti inutili di XP alla pulizia del registro. Tutto quello che devi sapere per potenziare il pc

pag. 102

Download senza segreti

Scambiare audio e video online: reti, programmi, trucchi e consigli

pag. 56

VERSIONE COMPLETA

INCOMEDIA CLICK ALBUM

La soluzione per creare album e gallerie di immagini digitali

Fotografia

9 pagine di consigli per scattare foto perfette

pag. 34

Notebook Dual Core

In prova i primi modelli Acer con Intel Centrino Duo

pag. 48

Nero 7.0.1.2. in italiano

OpenOffice 2 in italiano

Eudora 7.0.1.0

Skype 2.0

DivX Play 6

AvantBrowser 10.1

BitComet

XP-AntiSpy

Telefona gratis con VoIP

Come funzionano Skype e gli altri. Quali telefoni usare

CD

pag. 74

Oltre 700 MB di software indispensabile

■ COMPRA IN RETE

Con i siti "cercaprezzo" si fanno davvero affari on-line?

■ CREA IL TUO SITO

CD

Scopri il programma giusto per costruire la tua "casa" sul web

■ GUIDA ALL'ACQUISTO

Tutti i consigli per scegliere la motherboard giusta

■ FREEWARE PER INTERNET

Ecco i 15 programmi per il web più scaricati della Rete

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano * Italy only

PC WORLD ITALIA
www.pcworld.it LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE

One world

Dalla metà di gennaio sono in vendita i primi computer Apple basati sulla stessa architettura hardware dei pc che utilizzano i sistemi operativi Microsoft. Si tratta della fine di un'era, oltre che di una vera rivoluzione per il mondo Macintosh e, forse, anche per quello Windows. L'annuncio della "resa" definitiva di Apple sul fronte hardware, per tutti gli utenti di personal computer, potrebbe avere ricadute decisamente positive. Alcune di queste sono già certe e riguardano i fedelissimi della "mela" che, grazie ai nuovi Centrino Duo, i primi processori mobile dual core di Intel, possono finalmente capire cosa vuol dire "potenza di calcolo". Per anni, infatti, Apple e la sua comunità si sono trincerati dietro a una fantomatica migliore integrazione tra hardware e software che, a loro dire, avrebbe permesso prestazioni uguali o addirittura superiori a quelle dei sistemi Intel-Windows. La verità però, l'ha comunicata lo stesso numero uno di Apple al momento del lancio dei primi prodotti basati sulla nuova architettura che, sempre secondo il suo parere, sarebbe "quattro volte più veloce del migliore dei vecchi G5".
Per gli utenti Windows, nell'attesa e nella speranza che MacOS diventi presto una vera e propria alternativa, la disponibilità di sistemi Macintosh-Intel permetterà se non altro di confrontare in modo diretto le prestazioni dei due sistemi operativi e dei relativi applicativi. Presto scopriremo, per esempio, se Photoshop o Premiere funzionano davvero meglio con MacOS o se erano solo frottole.
Ma quel che più conta è il futuro. La speranza, infatti, è che utenti Macintosh e utenti Windows possano presto contare sulla possibilità di scegliere se installare sul proprio computer "Intel" un sistema operativo o l'altro. Al momento, e non è un caso, ciò non è ancora possibile se non ricorrendo a patch, crack e amenità, ma c'è da scommettere che la prossima generazione di Macintosh porterà in dote qualche novità anche in tal senso.

Amedeo Novelli

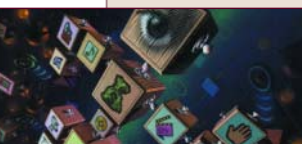
PRATICO • UTILE • MENSILE
N. 176 Febbraio 2006
PC WORLD ITALIA
www.pcworld.it LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE
SUPER WINDOWS in 15 mosse
Dalla rimozione dei componenti inutili di XP alla pulizia del registro. Tutto quello che devi sapere per potenziare il pc
pag. 102
Download senza segreti
Scambiare audio e video online: reti, programmi, trucchi e consigli
pag. 56
Fotografia
9 pagine di consigli per scattare foto perfette
pag. 34
Notebook Dual Core
In prova i primi modelli Acer con Intel Centrino Duo
pag. 48
Telefona gratis con VoIP
Come funzionano Skype e gli altri. Quali telefoni usare
pag. 74
4 PROGRAMMI COMPLETI
SPECIALE LINUX
UBUNTU INSTALLER
SUSE LIVE CD
KNOPPIX LIVE CD
4 GB di software indispensabile
COMPRA IN RETE
CREA IL TUO SITO
GUIDA ALL'ACQUISTO
FREEWARE PER INTERNET

One more thing...

di Leonart

SUPERWINDOWS IN 15 MOSSE

PAG. 102

Scopri come fare pulizia in Windows e far tornare il tuo computer in forma

FILE SHARING

PAG. 56

Un identikit senza censure dei siti per lo scambio di contenuti legali e illegali

PAG. 208

TOP 5

Se non vuoi sbagliare l'acquisto di pc, notebook, schede grafiche, fotocamere e del GPS, tieniti aggiornato tutti i mesi su prezzi e caratteristiche con le classifiche di PC WORLD ITALIA

sommario

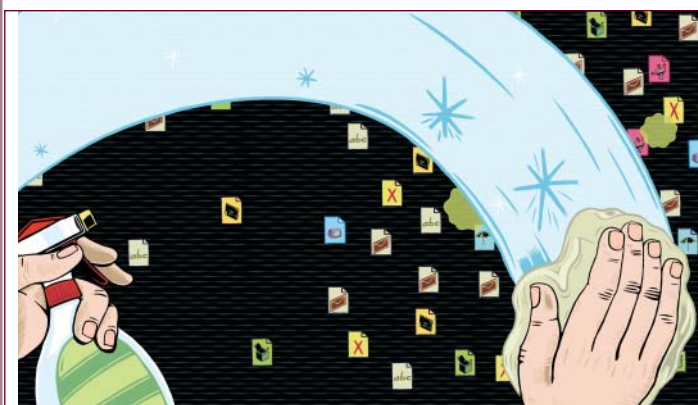
NEWS da pag. 19

FOCUS da pag. 33

Il giudizio di PCWI

WWWWW Ottimo — WWWW Buono — WWW Discreto — WW Sufficiente — W Scarso

IN PRATICA da pag. 93

102
SUPER WIN
Ottimizzare Windows in 15 mosse

GUIDA ALL'ACQUISTO da pag. 153

HARDWARE

170
MYPAL
Il nuovo PDA di Asus con Bluetooth, wireless LAN e sensore GPS

164
ACER 8200
Il notebook dual core più veloce provato dal laboratorio

sommario

GUIDA ALL'ACQUISTO

HARDWARE

SOFTWARE

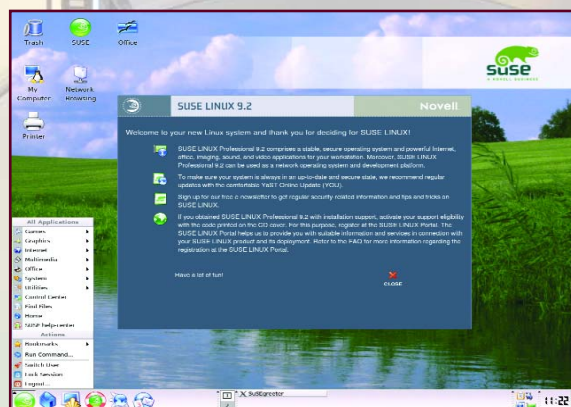
Quattro programmi completi solo nella versione DVD, insieme alle istruzioni per installarli

NEL DVD

Imparate a usarli leggendo i Come Fare di pagina 126, 128, 130

Questa versione completa di ClickAlbum vi permetterà una gestione totale delle vostre foto digitali: dalle più comuni operazioni di ritocco all'organizzazione dell'album, dalla catalogazione alla creazione di una copertina personalizzata

INCOMEDIA CLICKALBUM
Un editor HTML semplice da usare, con molti layout di siti già pronti per sbarcare on-line in tempi rapidissimi

Una delle più conosciute distribuzioni Linux, il sistema operativo reso celebre da Linus Torvalds. Versione completa, particolarmente utile perché installa il sistema operativo senza copiare alcuni file e consentendo di "provare" il system

SUSE LINUX 10 LIVE
Nel DVD trovate due immagini ISO che dovete masterizzare su CD con la trial 30 giorni di Nero

NEL CD

Questo mese trovate: un anno di PC World Italia in PDF

I CONTENUTI

PROGRAMMI COMPLETI

INCOMEDIA – CLICK ALBUM

FOCUS
- Gimp 2.2.8
- Irfan view 3.97
- Image Viewer 2.28
- Faccia SW
- PersonalWebKit 3.11
- CoffeeCup VisualSite Designer 3.0
- Website Manager 4.5
- DDE_LINK1Web Idea Tree Personal 3.20a

PRATICA
FREEWARE
- BROWSER
- Avant Browser 10.1 build 40
- http://www.avantbrowser.com/
- VOIP COMMUNICATION
- Skype 2,0
- http://skype.com/
- BitComet 0.6
- ICQ 5.04
- ePrompter 2.0
- Paltalk 8.2

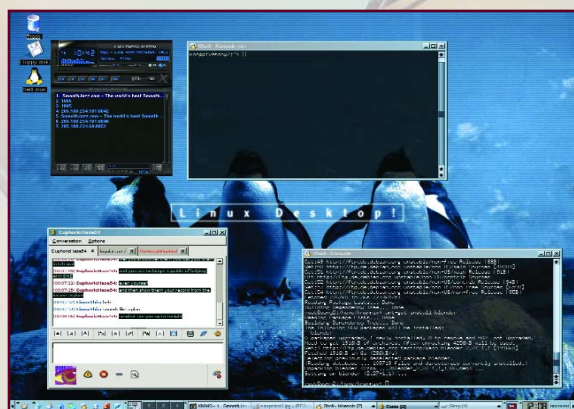
COME FARE
- Click album

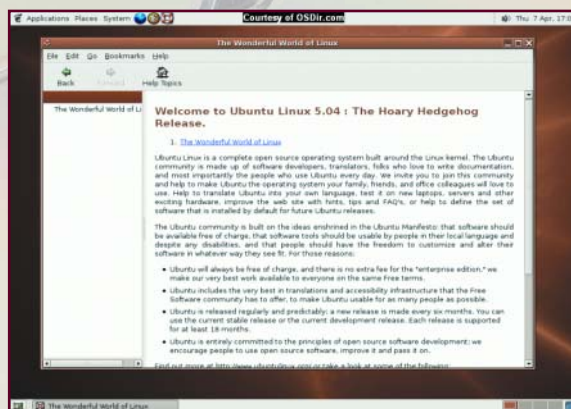
LAB TEST
- Top 5
- pdf allegato

AGGIORNAMENTI
- Norton Antivirus 20060105-018-i32
- Eudora 7.0.1.0
- X-binary
- Open Office 2 Italiano
- DivX Play 6
- Skype 2.0
- Nero-7.0.1.2 Italiano
- Nero 6.6.0.18_no_yt
- Nero Vision Express NVE 3.1.0.21_no_yt
- Nero CD-DVD Speed 410

DRIVER
- Ati driver xp radeon
- Ati driver xp 64
- Ati driver me/98
- Nvidia xp
- Nvidia me

LINUX
IN VERSIONE COMPLETA

Distribuzione Linux targata Knoppix. Per chi vuole avvicinarsi per gradi al sistema operativo del pinguino. Edizione completa live, per testare Linux leggendo i file direttamente dal CD, senza disinstallare il windows o cambiare la configurazione

KNOPPIX LINUX LIVE
Nel DVD trovate due immagini ISO che dovete masterizzare su CD con con la trial 30 giorni di Nero

Distribuzione Linux, per gli appassionati del sistema del pinguino. Basata sulla più nota Debian, da cui eredita la struttura e gli aggiornamenti, coltiva l'idea di fornire una distribuzione aggiornata ogni release. Proponiamo la versione 5.10

UBUNTU LINUX
Nel DVD trovate due immagini ISO che dovete masterizzare su CD con con la trial 30 giorni di Nero

- Nvidia xp64
- Via

INDISPENSABILI
- Benchmark
- PCMark05_v101
- tec-channel

BROWSER
- Firefox Setup 1.0.7
- Mozilla Suite 1.7.11
- Opera

DIAGNOSTICA
- Ad-Aware SE Personal
- CPUZ 1.30
- DCOMbobulator
- HijackThis
- Shoot the messenger
- UnPlug n' Pray

CD/DVD RW
- DVD Identifier 4.1.1
- DVDSpeed401
- Nero-7.0.1.2 Italiano
- Nero 6
- NeroVision Express NVE - 3.1.0.16
- Nero CD-DVD Speed

FILE SHARING
- Azureus
- PeerGuardian
- Shareaza
- Emule

INTERNET
- Eudora 7.0.1.0
- FileZilla
- SkypeSetup140178.exe
- Thunderbird Setup 1.0.7
- Netcraft Toolbar- antiphishing per FireFox

MULTIMEDIA
- StationRipper
- VirtualDub-1.6.11.zip
- Faststone viewer
- Divx play
- Audiograbber

UTILITY
- SafeXP
- Winzip90
- Xp-AntiSpy

iview397.exe
Antidialer 1.0.4
Open office
Openoffice 2 ita
PCWOrld Online

www.pcworld.it

WWW.PCWORLD.IT: QUELLO CHE VI SIETE PERSI...

Si chiama Duo Mobile Technology la nuova piattaforma per notebook annunciata di recente da Intel. Sul sito di PC WORLD ITALIA è stato realizzato uno speciale dedicato a questo prodotto. Se non avete avuto modo di leggerlo, recuperatelo con la funzione quicklink! Questa vi permetterà, con un semplice numero, di aggiornarvi sugli ultimi temi trattati, o di scaricare le migliori utility gratuite per difendere il vostro pc o scaricare musica dalle radio on-line. Sotto a chi tocca.

ON-LINE ADESSO

SPECIALE NOTEBOOK:
in anteprima la prova esclusiva del nuovo Centrino Duo

Per leggere i risultati dei test sui primi modelli di Acer e Asus, inserite il numero 1357 nell'area quicklink della home page del sito di PC WORLD ITALIA.

CALENDARI 2006:
la guida passo a passo per realizzarli da soli

Scaricate i PDF in alta risoluzione, gli sfondi per il desktop oppure imparate a realizzare un calendario tutto vostro leggendo la nostra guida.
È disponibile all'indirizzo: http://www.pcw.it/showPage.php?template=approfondimenti&id=415.

SPECIALE SICUREZZA:
Una buona collezione di programmi e tool per la sicurezza mette al riparo da eventuali minacce, ma soprattutto permette di muoversi in Rete più liberamente. Per scegliere quelli che fanno al vostro caso, digitate 1294 nello spazio quicklink

DOPPIO ALLARME WINDOWS:
rischio virus per milioni di computer e problemi con i dual core
Digitate nell'area quicklink della home page del nostro sito il numero 1421 per sapere come e dove scaricare la patch ufficiale.

FOTOGRAFIA DIGITALE:
scarica gratis i migliori software

PC WORLD ITALIA ha preparato una rassegna di 15 utility gratuite per gestire al meglio le vostre immagini digitali. Scaricatele subito! Basta inserire il n.1241 nel quicklink. Attenzione però: Sony ha ammesso un difetto di progettazione di un sensore CCD prodotto dal 2002 al 2004. Sono a rischio decine di fotocamere e videocamere del colosso giapponese, ma anche numerosi modelli dei principali concorrenti. Scoprite quali sono e cosa fare inserendo il n.1206 nell'area quicklink di PC WORLD ONLINE.

Il 2006 potrebbe essere l'anno della svolta nel mondo dei motori di ricerca. A breve sarà attivo Quaero, un nuovo portale che promette di dare del filo da torcere a colossi del web, come Google, Yahoo e MSN. Se invece avete tanto sentito parlare di Allofmp3, il popolare sito russo che offre musica da scaricare a costi bassissimi, e vorreste averne un'idea più precisa, leggete le puntualizzazioni della FIMI. Sempre in ambito musicale, scoprite come sono andate le azioni antipirateria nel 2005, e quali nuovi servizi faranno capolino, sotto forma di SMS o applicazioni software, sui vostri cellulari. Se poi siete stufi di tenere a mente decine di password diverse per ogni dispositivo che possedete, potete valutare se la soluzioni illustrata a pag.25 fa' al caso vostro. Infine, a pagina 22, trovate una rassegna di tutti i nuovi prodotti di Google presentati al CES (Consumer Electronics Association) di Las Vegas, e destinati a sviluppare e consolidare ulteriormente le attività del popolarissimo motore di ricerca.

search engine

Nasce Quaero il motore di ricerca europeo

Il 2006 potrebbe essere l'anno della svolta nelle ricerche in Rete. Entro la fine di marzo sarà attivo un nuovo motore di ricerca, chiamato Quaero, che promette di dare del filo da torcere ai grandi colossi del web, come Google,Yahoo e MSN. Già nella scelta del nome (quaero in latino significa io cerco), il nuovo portale, frutto di una partnership franco-tedesca tra Thompson e Deutsche Telekom, punta sulla rivalutazione delle origini linguistiche e culturali europee. Al progetto però hanno preso parte anche altre importanti realtà come France Telecom, Jouve, Vecsys e alcuni prestigiosi istituti di ricerca come l'IMSI-CNRS e l'INRIA (Instituto nazionale della ricerca in informatica e i n automatica). Secondo le dichiarazioni del Governo francese, Quaero sarà presentato ufficialmente nelle prossime settimane dall'Agenzia per l'Innovazione Industriale (AII) francese, e adotterà una tecnologia che permetterà l'indicizzazione e la traduzione automatica dei dati audio-video multilingue e il riconoscimento delle immagini. Questa corsa al mercato delle ricerche di dati, immagini e video in Internet ha coinvolto anche il Giappone, che sta sviluppando un proprio motore di ricerca nazionale con lacollaborazioe di Fujitsu, NEC e della televisione del servizio pubblico NHK. Il progetto è partito a dicembre con l'obiettivo di fissare entro l'estate le guide linee che consentiranno al nuovo servizio di essere online per il 2007. f.p.

Windows Vista™

WINDOWS
tutti i Vista in un solo CD

Le varie versioni del nuovo sistema operativo di Microsoft, Windows Vista, potrebbero essere contenute all'interno dello stesso supporto di installazione. Per esempio, chi acquisterà l'edizione base potrà passare a quella superiore semplicemente acquistando on-line una speciale chiave in grado di sbloccare le funzioni della versione superiore (già presenti, in forma criptata, sui CD o DVD di installazione). In pratica, gli utenti potranno passare da una versione all'altra del prodotto senza la necessità di acquistare una nuova confezione. Un'unica versione modulare di Windows Vista semplificherebbe anche il lavoro dei partner di Microsoft, finalmente esonerati dall'eseguire più installazioni nel tempo, mentre lascerebbe scontenti distributori e rivenditori di software. Con questa soluzione infatti la vendita del sistema operativo sarebbe del tutto gestita da Microsoft. Prima però occorrono certezze. Una su tutte è quella di dotarsi di lucchetti digitali molto robusti per offrire le probabili sette versioni business e consumer di Vista in un solo supporto.

Microsoft Security Bulletin

- GENNAIO 2006
- MS06-001

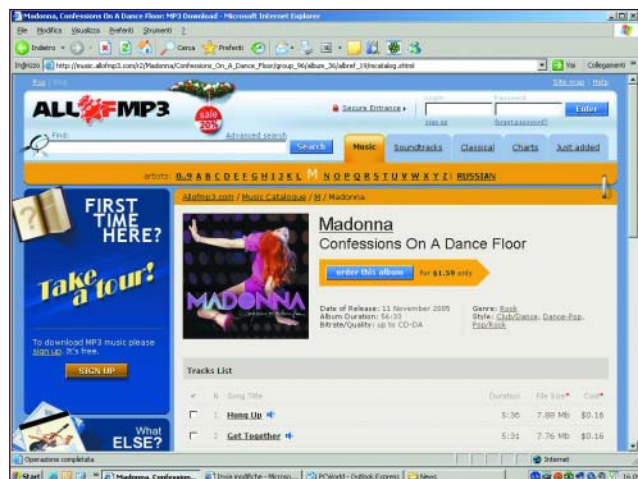
Una vulnerabilità del motore di rendering della grafica può consentire l'esecuzione di codice in modalità remota (912919).
In pratica, se un utente è connesso con privilegi di amministrazione, un malintenzionato può assumere il controllo del sistema, sfruttando questa vulnerabilità.
A questo punto, installare programmi e visualizzare, modificare, eliminare dati oppure creare nuovi account con diritti completi sarà per l'incursore un vero gioco da ragazzi.
Gli utenti che dispongono di diritti limitati risultano invece meno esposti agli attacchi rispetto a chi opera come amministratore.
Classificata come critica, questa falla interessa tutti coloro che usano Microsoft, Windows.
Gli aggiornamenti per la protezione sono disponibili nell'area download del sito della società statunitense, e possono essere facilmente individuati eseguendo una ricerca con la parola chiave "security_patch".

- DICEMBRE 2005

Gli aggiornamenti per la protezione di questo mese riguardavano Microsoft Windows e un suo componente, Internet Explorer.
Per scoprire quali sono quelli necessari per il proprio computer si consiglia di visitare il sito web di Microsoft Update: http://update.microsoft.com/

P2P e file sharing

MUSICA ONLINE:
il caso Allofmp3

Gli appassionati di musica e i navigatori della Rete lo conoscono bene. In molti ne hanno sentito parlare e vorrebbero saperne di più. Si tratta di Allofmp3, un sito che vende canzoni on-line a costi bassissimi, per non dire irrisori: 0,12 centesimi di dollaro a seconda delle dimensioni del file contro i consueti 0,99 proposti da altri negozi che vendono musica via web. Ma, stando a quanto dichiarato dalla FIMI (Federazione Industria Musicale Italiana), un motivo ci sarebbe. Allofmp3, infatti, opererebbe in modo del tutto illegale, innanzitutto per il fatto che nessuna casa discografica lo ha mai autorizzato a gestire i diritti degli autori, ma non solo. A quanto pare, il sito russo non sarebbe in possesso nemmeno di una licenza regolare per distribuire musica, dal momento che anche il presunto mandato ottenuto dalla ROMS non esiste. Quest'ultima è stata espulsa dalla confederazione internazionale degli autori (CISAC) proprio nei mesi scorsi. Inoltre, sono in corso diversi procedimenti giudiziari contro Allofmp3 in tutta Europa. Nel nostro Paese è stato sequestrato, su denuncia della Federazione contro la pirateria musicale (FPM), Allofmp3.it, il portale di accesso in italiano al sito russo. Da Mosca,infine, fanno sapere che il solo motivo per cui il sito russo è ancora attivo, nonostante le ripetute denunce, è l'inerzia delle autorità russe. Un atteggiamento che però potrebbe costare alla Russia l'accesso al WTO (World Trade Organization), per ripetute violazioni dei trattati internazionali in materia di proprietà intellettuale. PC WORLD ITALIA ha parlato a più riprese dell'argomento (per esempio, nel numero di novembre - n.173 - nella sezione “Posta del lettori", oppure nel n. 171 di settembre), per questa ragione ci è sembrato utile chiarire ai lettori alcuni aspetti poco chiari o sconosciuti sul al funzionamento e sulla legalità di questo popolare sito Internet. Ciascuno, poi, giudichi liberamente i fatti.

STARZ, PARTE IL DOWLOAD DI FILM VIA WEB

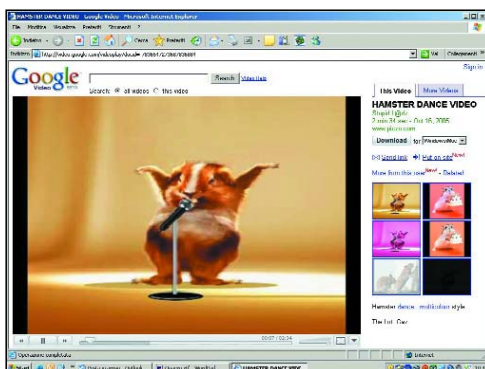
Offrirà la possibilità di scaricare una serie di film da Internet in cambio di un abbonamento mensile. Il nuovo servizio che la Starz Entertainment (www.starz.com) ha deciso di proporre, grazie al sostegno di Microsoft e Sony, sfrutta una formula che ha già riscosso un notevole successo in campo musicale (basta pensare al popolarissimo e copiatissimo iTunes) e si chiamerà Vongo. Il suo debutto segue quello del servizio video iTunes di Apple, che prevede la programmazione di video disponibili in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo fuori dal salotto di casa. Inoltre, già da un quinquennio CinemaNow e Movielink offrono un servizio simile che permette di scaricare video con la collaborazione degli studios di Hollywood. Va detto che tutti questi servizi hanno certamente il pregio di mettere a disposizione alcuni film al di fuori dei circuiti tradizionali, ma resta ancora da verificare se il pubblico apprezzerà la loro visione su dispositivi portatili dotati di schermi compatti.

Diritto d’autore: l’Italia come la Francia?

Il parlamento francese ha deciso di introdurre un canone flat per gli utenti che vogliono scaricare contenuti coperti da diritto d'autore. In pratica, pagando alcuni euro al mese, gli utenti possono accedere ai contenuti in rete. "Questa scelta rivoluziona il modello commerciale del mercato dell'entertainment. “L'adozione anche in Italia di un modello simile a quello francese permetterebbe di riconoscere agli autori i loro diritti e di valorizzare al contempo la condivisione della conoscenza - ha dichiarato il senatore dei Verdi, Fiorello Cortiana -. L'approvazione del modello flat in Francia costituisce un precedente istituzionale che il parlamento italiano dovrebbe tempestivamente seguire”. Secondo le previsioni, un canone fortettario consentirebbe di risparmiare circa 900 milioni di euro all'anno, una cifra importante per rilanciare il cinema italiano e il settore musicale. "Difendere lo status quo sarebbe come se ai tempi dell’invenzione dell’automobile avessero difeso i produttori di carrozze" ha concluso Cortiana.

GOOGLE

punta su telefonia, software e video

Nei giorni precedenti il CES (la fiera dell'elettronica di Las Vegas), in Rete erano circolate voci su un possibile annuncio choc: Google avrebbe presentato un pc a basso costo con un sistema operativo proprietario. Così non è stato, ma il popolare motore di ricerca non ha mancato di lasciare tutti a bocca aperta con una serie di novità, dai telefonini ai software. Anzitutto, è stato ufficializzato l'accordo tra la società di Mountain View e Motorola per produrre cellulari "**Google ready**", ossia dotati di un pulsante che permetta di accedere immediatamente al motore di ricerca e ai suoi servizi (inclusa Gmail). I primi telefonini di questa nuova generazione saranno sul mercato già entro la fine di questo trimestre. Inoltre, per Google il CES è stato anche occasione per manifestare apertamente il proprio interesse a esplorare nuovi settori di mercato per sviluppare e consolidare ulteriormente la propria attività. In quest'ottica va letto l'annuncio di **Google Video Store**, un negozio on-line che offre la possibilità di scaricare video in alta risoluzione a pagamento. Questo servizio riguarderà film, programmi televisivi ed eventi sportivi che potranno essere acquistati, ma anche semplicemente noleggiati. Infine, è stato presentato **Google Pack**, un programma gratuito ideato per tenere aggiornati i più comuni software presenti sul pc, come per esempio Adobe Reader, Norton Antivirus, RealPlayer, Firefox, Picasa, Google Earth, Google Search e Google Toolbar. Nel pacchetto è compreso anche **Google Pack Screensaver**, un applicativo che permette anche di creare un salvaschermo personalizzato. Tutto ciò è disponibile per Windows XP, in un'offerta a pacchetto che integra anche Mozilla Firefox.

Franco Forte - *franco_forte@idg.it*

segui il coniglio bianco

PER FORTUNA C'È IL DIVX

Lungi da me l'idea di andare contro le leggi antipirateria o di istigare qualcuno ad approfittare della diffusione dei film in DivX, però c'è almeno un caso in cui questo straordinario formato compresso si dimostra una vera manna per chi, come me, ha poca pazienza e poco tempo da perdere. Vi farò, come sempre, un esempio pratico.
Ho acquistato di recente un cofanetto con alcuni DVD contenenti la prima serie di un famoso telefilm. Ebbene, per ogni supporto, prima di poter accedere alla singola puntata di un telefilm, bisogna sorbirsi (senza poterle saltare) tutte le informazioni antipirateria in più lingue, poi le sigle di tutte le case di produzione coinvolte (in questo caso 4 o 5), infine una lunghissima ed estenuante creazione grafica per poter finalmente accedere al menu dei contenuti. A quel punto, guai a provare a selezionare una lingua diversa da quella programmata di default (l'inglese, ovviamente), altrimenti bisogna aspettare altri due minuti perché compaia una nuova mirabolante sigla grafica per l'accesso al menu con lingue e sottotitoli. Insomma, prima di poter vedere una di quelle benedette puntate della mia serie di telefilm preferita, mi tocca mettere in conto 5 o 6 minuti di cazzeggio, che non è un tempo esagerato in se stesso, ma che proprio non digerisco, quando sono stravaccato davanti alla TV con una lattina di birra in mano. È in casi come questo che sua Maestà DivX diventa proverbiale. Per risolvere l'inconveniente, infatti, ho rippato i miei DVD, facendo una copia personale di backup in DivX da tenere di riserva, ma soprattutto, per poter finalmente accedere subito, senza inutili attese, alle puntate che voglio dei miei telefilm. Ovviamente, si tratta di un sistema di copia per uso personale, che prometto di non rendere disponibile ad altri e di non diffondere al di fuori del mio ambiente domestico (Amen), e che quindi spero non sia in contrasto con nessuna delle leggi antipirateria che spuntano come funghi.
Insomma, è solo una questione di sopravvivenza, non credete?
Buona visione a tutti.

Virus & Hacking

Cresce la lotta alla pirateria

La TOP 20 di Kaspersky

NEL MESE DI DICEMBRE I LABORATORI DI KASPERSKY HANNO SEGNALATO I SEGUENTI VIRUS:

Posiz.	Nome	%	Cambio di posizione
1	Email-Worm.Win32.Zafi.d	29.17	+2
2	Net-Worm.Win32.Mytob.bi	17.30	-1
3	Email-Worm.Win32.LovGate.w	6.07	+2
4	Email-Worm.Win32.Sober.y	4.92	+9
5	Email-Worm.Win32.LovGate.w	6.02	-
6	Email-Worm.Win32.NetSky.q	4.15	-
7	Email-Worm.Win32.NetSky.b	3.73	+1
8	Net-Worm.Win32.Mytob.t	3.17	+2
9	Net-Worm.Win32.Mytob.bk	2.50	-
10	Net-Worm.Win32.Mytob.u	2.36	+4
11	Net-Worm.Win32.Mytob.h	2.16	Ritorno
12	Net-Worm.Win32.Mytob.q	2.15	+1
13	Email-Worm.Win32.Sober.y	1.99	Nuovo
14	Net-Worm.Win32.Mytob.bt	1.79	Ritorno
15	Net-Worm.Win32.Mytob.y	1.69	-4
16	Email-Worm.Win32.Doombot.g	1.52	Nuovo
17	Email-Worm.Win32.Bagle.dx	1.50	-
18	Email-Worm.Win32.Zafi.b	1.40	-3
19	Email-Worm.Win32.NetSky.y	1.12	Ritorno
20	Email-Worm.Win32.Doombot.d	1.09	-13
	Altri codici maligni	21.66	

Nel 2005 si è inasprita la lotta contro la pirateria. Lo testimoniano i dati forniti dalla Federazione contro la Pirateria Musicale secondo cui nel nostro Paese sono aumentati i sequestri di materiale illecito, le denunce e gli arresti. I numeri mostrano una crescita generale dell'attività anti-pirateria, che si propone di arginare un fenomeno ampiamente diffuso in Italia, in controtendenza rispetto agli altri Paesi dell'area EMEA. Sono stati denunciati 120 utenti per file-sharing e sono stati sequestrati oltre 1.670 milioni di CD, un aumento del 20% rispetto all'anno precedente. Inoltre, sono cambiati i canali di commercializzazione e riproduzione: sono diminuiti i sequestri a carico degli ambulanti (dal 78% del 2004 al 58% del 2005), mentre sono aumentate le azioni legali nei confronti di privati (dal 10% del 2004 al 16% del 2005). Questi ultimi infatti stanno optando per una nuova forma di vendita abusiva, ricorrendo ai siti di aste on-line. In cima alla lista delle regioni pirata ci figurano Campania, Lazio, Sicilia, Lombardia, Toscana, e Emilia Romagna.

Attenti alla CANALIS!

Tenete a freno la curiosità: se vi arriva un messaggio di posta elettronica da parte di un fan deluso di Elisabetta Canalis, evitate di seguire il link inserito nel testo. Naturalmente, la pagina reca con sé un virus e, per essere più precisi, un dialer, ossia uno di quei programmi che telefona a vostra insaputa a numeri internazionali o a valore aggiunto. Se poi volete proprio sapere cosa c'è nella pagina, ve lo spieghiamo. Il fan della Canalis è deluso perché la sua preferita sarebbe stata ripresa di nascosto in evoluzioni erotiche. Sulla pagina che ha come indirizzo www.roserosse.biz/elisabetta (ribadiamo: non visitatela!) si trovano due foto innocenti della ex-velina e una gif che raffigura una fanciulla somigliante alla soubrette, ma non ben visibile, che mostra le sue virtù in posizioni erotiche. La pagina invita a scaricare il filmato, che è in realtà un file eseguibile (.EXE).
Meglio non fidarsi del proprio antivirus e, se interessati alla bella fanciulla sarda... cercare altre fonti. La Rete ne è piena, e sono molto più sicure. (c.l.)

PC & notebook

Chip sottopelle

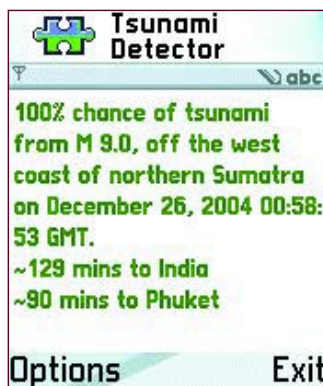
Un semplice cenno di mano e voilà... la porta di casa si apre e il pc si accende da solo. Tutto ciò è possibile facendosi impiantare un chip sottopelle dotato di tecnologia Rfid (radio frequency identification), con una spesa contenuta e durevole nel tempo. Bastano due dollari per acquistare il chip, e circa 50 per il lettore da installare negli apparecchi con cui si vuole interagire, e per tutta la vita potrete scordarvi di chiavi, password e altro. L'idea ha fatto subito proseliti, se si considera che sul forum (http://tagged.kaos.gen.nz) sono numerosissimi i commenti di giovani entusiasti del nuovo sistema di identificazione a radiofrequenza. C'è anche chi segnala link che rimandano a foto e video dell'operazione di introduzione del chip. Il suo funzionamento è piuttosto semplice: un piccolo circuito elettronico presente nel chip Rfid (di solito inserito in un piccolo involucro di plastica chiamato tag) attende un segnale radio trasmesso da un apposito lettore. Quando lo avverte, ne emette a sua volta uno contenente il numero identificativo del chip e, ricevuta la risposta, il lettore dà l'ordine di aprire la porta, attivare il pc o altro. Eppure c'è anche chi intravede in questo sistema un pericolo per la salute, definendo il silicio un elemento tossico, e per la privacy. Per esempio, i dati del chip potrebbero essere intercettati e decodificati da altri lettori. f.p.

GPU NVIDIA SUL PRIMO PC HDMI DI SONY

Il primo computer di Sony con High-Definition Multimedia Interface (HDMI), il VAIO VGX-XL1 Digital Living System, monterà una GPU GeForce 6200 di Nvidia con tecnologia Nvidia PureVideo. È la stessa Nvidia ad annunciarlo, sottolineando che questa permette un playback omogeneo di video ad alta definizione (il futuro standard del video), incluso H.264 / MPEG4-AVC, Windows Media 9 e MPEG 2,

con minimo carico di lavoro per la CPU. L'introduzione del VAIO type X Living System nel mercato giapponese rappresenta l'arrivo del primo PC HDMI al mondo capace di supportare pienamente le specifiche per la sintonizzazione broadcast digitale a 1080i. Con un solo cavo, si legge nella comunicazione di Nvidia, l'interfaccia HDMI può connettere tutti i dispositivi ad alta definizione, display e componenti, "semplificando molto l'installazione di un home theatre ed eliminando l'insieme di cavi tipicamente associato ai componenti dei sistemi home theatre".
Inoltre, la tecnologia PureVideo unita all'HDMI consente di trasmettere il contenuto digitale e video ad alta definizione dal computer a un HDTV (televisore ad alta definizione), conservandone la qualità virtualmente perfetta. c.l.

Bianco o nero?

Gli altoparlanti 2.1 MP3 Speaker Set SP-3550W e 2.1 MP3 Speaker Set SP-3550B di Trust (www.trust.com), progettati appositamente per chi ama la musica in formato MP3, sono una soluzione pratica, grazie al telecomando in dotazione e all'ingresso per iPod o qualsiasi altro lettore MP3. Il set è dotato anche di un secondo connettore per attivare il pc senza scollegare il player MP3. Il telecomando offre controllo digitale del volume, commutatori per il suono 3D, pulsante di accensione e anche un ingresso per le cuffie che, una volta collegate, interrompono automaticamente la riproduzione dagli altoparlanti. La qualità del suono, grazie al subwoofer con struttura in legno e agli altoparlanti a due canali, raggiunge una potenza totale di 15 watt.
Inoltre, la resa sonora può essere migliorata selezionando la modalità d'ascolto 3D, per un effetto spaziale e cristallino delle onde sonore.
Gli altoparlanti sono schermati magneticamente e possono essere collocati anche vicino al monitor. Nella confezione sono inclusi due cavi per collegare lettore MP3, alimentatore di corrente e manuale utente.
Per entrambi i modelli, il prezzo è di 29,95 euro. d.d.v.

servizi telefonici

Tsunami detector

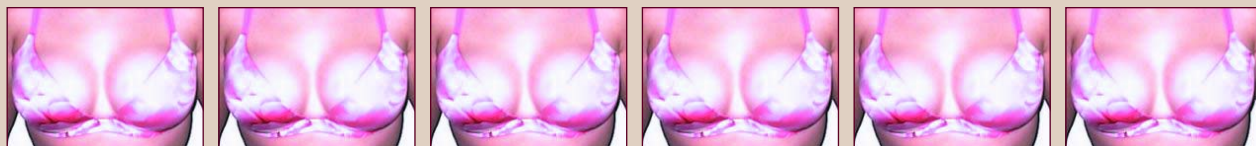
per cellulari Nokia

È in grado di raccogliere e analizzare i dati pubblicati dallo "United States Geological Surveys", e avvertire in caso di pericoli atmosferici imminenti. Non a caso, questo nuovo programma è stato battezzato "Tsunami Detector" e può essere usato anche su dispositivi mobili, come per esempio cellulari, palmari e smartphone. Naturalmente, questo software risulta molto appetibile per quei Paesi dove è più alto il tasso di rischio di fenomeni naturali di portata devastante come Tsunami, trombe d'aria e simili.
Al momento, il nuovo **Mobile Tsunami Detector** è compatibile con una serie di apparecchi della finlandese Nokia abilitati alla navigazione in Internet, quali i modelli 3650, 7650, 6600, 6620, 6680, N-Gage, 7610, N70n e N90.
Il programma può essere scaricato a questo indirizzo: http://teavuihuang.com/tsunami-detector/ http://www.usgs.gov/.

ARRIVANO GLI SMS DI GARANZIA

Gli avvisi di garanzia, tornati in auge dopo i tempi di Tangentopoli, in futuro potrebbero giungere al destinatario in una nuova forma. Nella Corea del Sud, a partire da quest'anno, gli avvisi di garanzia potranno essere recapitati sul cellulare tramite SMS. Vista l'ingente diffusione dei telefonini nel Paese, il 75% della popolazione ne possiede uno, il Governo ha deciso di sostituire i tradizionali documenti cartacei con nuove comunicazioni elettroniche. "Le persone riceveranno SMS con valore legale solo dopo essersi iscritti al servizio", ha però specificato un portavoce del Ministero. L'obiettivo di questa decisione è migliorare e rendere più rapido il sistema informativo dei pubblici ministeri. Inoltre, con questa soluzione, è stato stimato un risparmio annuale di circa 160 milioni di dollari.
Allo stesso scopo infatti anche altre comunicazioni, come multe e penali, avverrano tramite cellulare. Quando si dice, la giustizia è al passo coi tempi. f.p.

Quasi, quasi CAMBIO MUSICA

Seni che suonano. Presto le aspiranti maggiorate potranno unire al desiderio di una taglia di reggiseno in più anche la passione per la musica. I ricercatori della britannica BT Futurology stanno sviluppando un nuovo tipo di protesi mammarie dotate di microchip per memorizzare file in formato MP3. In pratica, un seno conterrà il riproduttore audio in versione miniaturizzata, mentre l'altro fungerà da archivio dei brani musicali. La gestione del tutto avverrà tramite un dispositivo Bluetooth legato al polso della mano.
Seni al silicone in versione futuristica che dovrebbero fare la loro apparizione nei prossimi quindici anni, secondo le dichiarazioni degli studiosi. "Al di là dell'intrattenimento musicale, i sensori attorno al corpo collegati da impulsi elettrici potrebbero servire a scopi terapeutici, per esempio per avvisare chi le possiede di eventuali problemi di pressione, cardiaci, diabetici e quant'altro" , ha commentato la società.
Un'idea bizzarra che però ancora non raggiunge l'originalità di altri prodotti, già in circolazione. Un esempio su tutti è quello del water telecomandato, battezzato Neorest, che permette di regolare la temperatura dell'asse e di attivare automaticamento un getto di acqua calda per lavarsi. Senza dubbio, si fa notare anche nel prezzo: 4.500 euro. f.p.

XPLORE M68
lo smartphone con Palm OS 5

Presentato in Italia all'inizio della scorsa estate, l'Xplore M68 ha iniziato la sua avventura commerciale. E' il terzo smartphone della gamma Xplore (dopo i G18 e G88) e si basa su Palm OS 5.4. Rinnovate e potenziate le caratteristiche tecniche per supportare al meglio tutte le funzioni di navigazione, produttività e connettività. L'Xplore M68 possiede una radio GSM/GPRS Tri-band, dispone di un processore ARM a 168 MHz assistito da 32 MB di RAM, ospita un sensore fotografico da 1,3 megapixel e supporta Bluetooth. La dotazione software comprende il necessario per navigare in Internet, usare la posta elettronica, aprire e creare i documenti di Microsoft Office e per giocare (4 titoli installati). "Xplore M68 era stato annunciato a Cannes in occasione del 3GSM World Congress a febbraio dello scorso anno" ha dichiarato Gianmarco Carnovale, amministratore delegato di Widinet, "e saremmo stati lieti di renderlo disponibile subito, vista la gran mole di richieste pervenutaci nei mesi a seguire. Abbiamo però scelto di testarlo molto a lungo insieme con la casa produttrice per garantirne la piena funzionalità con i principali gestori italiani". Decine di applicazioni freeware per M68, oltre quelle installate, sono disponibili sul sito www.XploreZone.it, dove è presente anche una comunità di utenti con dispositivi Xplore. Trovate il nuovo M68 presso i negozi delle catene Cdc, Fnac, Mondadori Multicenter al prezzo di 449 euro (IVA inclusa). l.f.

NUMERI DA VIAGGIO

Permtte di eseguire calcoli anche a computer spento e potete portarlo ovunque. Si tratta del nuovo kit wireless di Trust, Wireless Calculator Keypad & Mouse KP-4100p, composto da tastierino numerico, mouse e ricevitore USB compatto. Il tasterino wireless è dotato di display LCD a 12 cifre, e può essere usato come calcolatrice, anche a computer spento. Inoltre, con lo speciale tasto di invio, i calcoli possono essere inviati direttamente al programma attivo sul computer. Le funzioni del tastierino sono: blocco numerico, tasto backspace e tasto doppio zero, oltre a funzioni più elementari, quali Home, Fine, Pag su e Pag giù. Il mouse ottico wireless invece ha dimensioni compatte, una risoluzione di 800 dpi, e batterie di tipo Ni-MH, ricaricabili tramite il cavo USB in dotazione (funziona anche durante la ricarica). Entrambi gli apparecchi sono collegati a un ricevitore USB compatto, che può essere facilmente integrato nella base del tastierino. Il kit costa 49,50 euro e sarà disponibile alla fine del mese di febbraio. d.l.

Babe Ruth - *baberuth@idg.it*

RICCHI E POVERI

La querelle tra discografici,artisti e consumatori di musica digitale (a scrocco e non) sembra proprio non avere fine. Non passa giorno infatti senza che non venga pubblicata una notizia legata in qualche modo al download, al file sharing o a qualche azione giudiziaria o di polizia. A lamentarsi sono ovviamente soprattutto le associazioni di discografici che piangono lacrime amare di fronte a dati a loro dire così preoccupanti al punto da mettere a rischio il futuro dell'intero comparto. Il tam tam mediatico è così forte e costante che alla fine, perfino ai più scettici come il sottoscritto viene il sospetto che davvero il file sharing possa rappresentare un rischio serio e non una nuova opportunità per il mercato discografico. Poi, qualche giorno fa, mi è capitato di leggere due notizie sull'argomento che mi hanno fatto riflettere. La prima riguardava una severa azione giudiziaria intrapresa da alcune major contro una mamma americana, rea di aver scaricato illecitamente una canzonetta dal web; la seconda riassumeva brevemente gli incassi del 2005 delle principali pop star, con cifre da capogiro che oscillavano tra i 90 milioni di dollari dei Blue ai 50 della "povera" Britney Spears. Alla luce di questi dati, il sospetto è che forse anziché preoccuparsi solo del pericolo download e delle casalinghe di tutto il mondo, le major potrebbero sistemare i propri conti anche calmierando i contratti con cui si accaparrano l'esclusiva di gruppi e cantanti. Ricorrere a qualcosa di simile al salary cup, adottato per esempio in molti ambiti sportivi, potrebbe risanare molto più velocemente e meglio i bilanci delle case discografiche di quanto non possano fare le multe da 3.000 dollari inflitte qua e là per il mondo a chi scarica illegalmente dalla Rete.

a

b

c

mobbing creativo

Scherzi da rete

Dopo qualche mese torniamo a occuparci di una moda che impazza in vari siti Internet: colpire le postazioni di lavoro dei propri colleghi d'ufficio e quindi (con prove fotografiche) vantarsene on-line

d

e

Volersi bene è sempre la cosa migliore. Anche in ufficio dovrebbe regnare un clima gioioso e amichevole. Tra colleghi poi dovrebbero esserci solo solidarietà e mutuo soccorso. A volte, però, non è così. Il nostro vicino di scrivania può essere talmente odioso che preferiremmo vederlo una volta per tutte sulla pagina della cronaca nera del quotidiano locale, piuttosto che alla macchinetta del caffè.

... E ME NE VANTO!

A volte, poi, qualcuno decide di passare all'azione, architettando elaborati scherzi per colpire il collega o il capufficio che gli sta rendendo la vita impossibile. Quando questi scherzi riescono, molti – cedendo un po' alla vanagloria – non possono trattenersi dal mettere on-line la documentazione fotografica delle loro imprese. Per scovarli basta rivolgersi al proprio motore di ricerca di fiducia e digitare "office prank" o "work prank" (al plurale, "pranks"). Grazie a questi vendicativi buontemponi possiamo fornirvi un vademecum illustrato per la guerriglia in ufficio.

IL CONTRAPPASSO

Caso 1: il vostro caporeparto è un fanatico ossessionato dal disordine, ogni giorno lascia la propria postazione di lavoro in uno stato di ordine che ha del nevrotico e

f

si lamenta spesso del fatto che voi lasciate le penne fuori dal barattolo preposto a contenerle e simili piacevolezze. Perché non fargli trovare tutto quello che tiene sulla scrivania ordinatamente impacchettato? Andranno benissimo la carta di giornale d o la pellicola di alluminio c.

Caso 2: qui quello un po' nevrotico siete voi, ma proprio non riuscite più a sopportare la violenza con cui il vostro compagno di stanza batte sui tasti del computer. Glielo avrete detto mille volte se può fare più piano, ma lui niente. Pare ci goda a pestare sulla tastiera come se stesse zappando. Sicuramente lo fa apposta, per innervosirvi.

Probabilmente, una diversa collocazione della tastiera e dovrebbe risolvere la situazione.

Caso 3: siete tiranneggiati dalla vostra segretaria. La sua irascibile efficienza vi

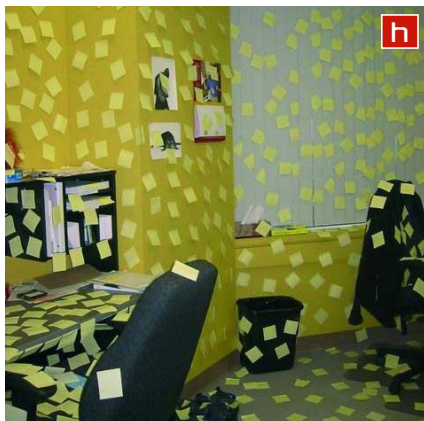
paralizza e la sua sfiducia nei vostri confronti la porta a lasciarvi memo, post-it e note su ciò che dovete e non dovete fare, in quantità tale da mettervi in imbarazzo

nei confronti dei vostri colleghi e anche di voi stessi.

Forse è il caso di lasciare qualche "giallino" **h** nel suo ufficio, che le raccomandi di andarci piano coi "giallini".

Caso 4: il vostro direttore non tollera di trovarvi in pausa caffè. È uno di quei rarissimi casi in natura in cui la caffeina assunta da un soggetto (voi) rende nervoso un altro soggetto (lui). Invece di andare ospite da Piero Angela, lui si limita a farvi rampogne ogni volta che tornate al vostro posto di lavoro.

Forse un'azione simbolico-dimostrativa **g** a base di bicchierini di caffè potrebbe fargli cambiare atteggiamento. Sì, lo so, nella foto i bicchierini sono pieni d'acqua, ma se foste così ricchi da poterveli permettere pieni di caffè, allora dovreste spiegarmi per quale motivo dovete ancora lavorare per vivere.

Caso 5: un grigio e anonimo ufficio non è il massimo della vita. Però anche quelli che vogliono per forza dare un tocco "personale" o, peggio, "spiritoso" al luogo di lavoro, non sono una bella cosa. Poster neo-adoloscenziali di gran bei fusti o belle gnocche, brutte stampate di brutte barzellette recuperate da Internet, decine di foto di figli, cani, parenti, cantanti: sono infinite le risorse dei fanatici del "tocco di colore". Date anche voi un tocco di colore al loro ufficio: una cascata di policromi palloncini **a** o, meglio ancora, un quintale di polistirolo da imballaggio rosa shocking **f** saranno certo cose gradite.

USB-MANIA

L'esistenza di chiavette di memoria USB che sono al contempo piccoli mostri da collezione, realizzati in tiratura limitata, è un inequivocabile segno del declino della cultura occidentale? Per molti lo è.
Se lo è anche per voi, tenetevi lontani dal sito www.mimoco.com, dove è possibile trovare proprio tutto questo.
Se invece vi piace l'idea ma i pupazzetti in stile giapponese vi fanno vomitare, forse potreste gradire delle chiavette USB in foggia di animaletto di peluche (http://tinyurl.com/d4szu in giapponese).

Caso 6: avete un giovane collega, simpatico e amichevole. È appena arrivato in azienda e ha subito fraternizzato con tutti. È efficiente, servizievole e vi dà una mano quando ne avete bisogno. Alla prima occasione che gli viene data per farvi le scarpe, ve le fa. Ottiene lui quella promozione che spetterebbe a voi e per cui avete dato l'anima per anni. Il primo benefit della sua nuova posizione? Un bel viaggio "di lavoro" in qualche luogo esotico. Un mese buono lontano dall'ufficio. Giusto il tempo necessario per far crescere le lenticchie (o il crescione) che avete seminato nella sua tastiera **b** e che avrete cura di annaffiare ogni giorno pensando a lui (e se l'idea vi piace ma non sapete bene come fare, qui: **http://tinyurl.com/a46bu** trovate un bel tutorial **i** passo passo di "giardinaggio informatico").

Andrea Pasini

focus

In anteprima, i portatili che installano il nuovo processore di Intel Duo Mobile, il primo chip dual core progettato per notebook. Nell'articolo di Elena Re Garbagnati a pagina 48 trovate i test, le risposte, i giudizi sulla nuova tecnologia e sulle future applicazioni. Non acquistate un nuovo pc portatile senza aver letto questo servizio, completato da una galleria di immagini e commenti su www.pcworld.it. A Internet e alle sue infinite possibilità sono dedicate L'inchiesta, la sezione Tecnologie e il Faccia a faccia software. La prima è un confronto tra i cosiddetti price engine, di cui non vi anticipiamo gli esiti. Tema caldo delle pagine 56-64 è il download P2P: scoprite quale sistema di file sharing vi si addice di più, e come usarlo in sicurezza, senza ipocrisie. I software a confronto sono quelli per la creazione di siti web, sempre più accessibili e sempre più efficienti. Non mancate il Primo piano sulla fotografia digitale e il benchmark dedicato ai telefonini compatibili con VoIP!

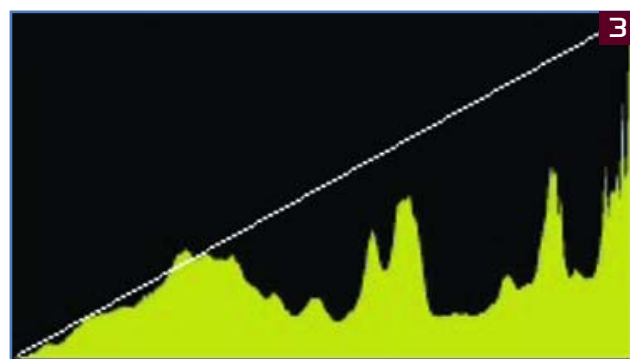
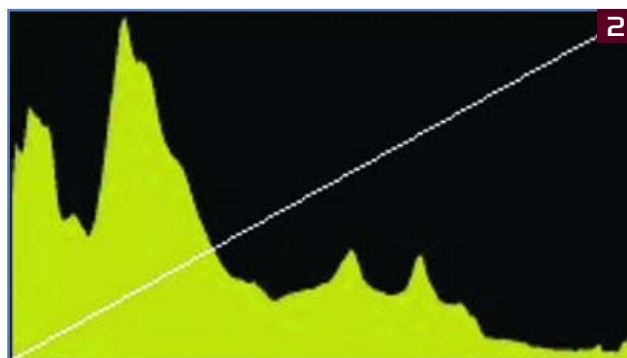
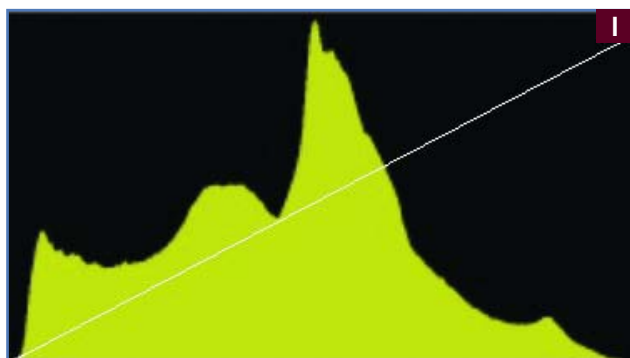
Foto sempre perfette

di Alberto Colleoni

Come in una camera oscura, la postproduzione, cioè l'insieme delle operazioni che si eseguono sull'immagine una volta scaricata sul nostro pc, aiuta a rendere perfetta l'immagine che è stata scattata con la nostra fotocamera digitale. Alcuni grandi firme della fotografia sostengono che il 50% della foto risiede nello scatto e che il restante 50% si ottiene nella camera oscura. PC WORLD ITALIA vi svela le tecniche fondamentali per ottenere foto perfette: dalla risoluzione di problemi di esposizione, inquadratura e ridimensionamento, fino agli effetti speciali e al collage. Insomma, una piccola guida dedicata alla postproduzione, impostata e scritta in modo semplice e chiaro, per non escludere nessuno dalla lettura, compreso chi non ha mai utilizzato un programma di fotoritocco. ▶

Carpe diem, anche con la tua digicamera.
Cogli l'attimo e realizza foto uniche. Non preoccuparti di eventuali difetti, puoi correggerli dopo. Con le tecniche giuste, vi suggeriamo come trasformare una semplice foto in un capolavoro

info

Paint Shop Pro è il programma di fotoritocco usato in quest'articolo. L'ultima versione, la X, è la prima col nuovo marchio Corel, che ha acquistato Jasc Software, e presenta piccoli miglioramenti. È molto semplice da utilizzare ed è completamente in italiano. Costa 124 euro.

1
L'istogramma rivela che la fotografia ha un'esposizione corretta

2
L'istogramma dice che lo scatto è sottoesposto

3
L'istogramma mostra una netta sovraesposizione della foto

4
L'istogramma indica che c'era poca luce al momento dello scatto

Uno scatto è sovraesposto? Sottoesposto? Come si fa a capirlo, senza affidarsi esclusivamente al nostro occhio? Un istogramma aiuta a controllare e a correggere (con un programma di fotoritocco) l'esposizione di una foto anche prima di scattarla. Purtroppo una delle funzioni che spesso si trascura nelle fotocamere è la possibilità di visualizzare istogrammi. La funzione è spesso inutilizzata perché appare troppo tecnica o incomprensibile.
In realtà, non è complessa e aiuta a eseguire scatti senza errori di sotto o sovraesposizione. È vero che, con la modalità automatica, la digicamera esegue tutte le regolazioni autonomamente, compresa l'esposizione. Non sempre però il risultato ci soddisfa oppure desideriamo fare delle foto particolari in modalità manuale. Ma come si fa a utilizzare correttamente questa funzione?

Innanzitutto, l'istogramma, visualizzato sul display di molte fotocamere, offre un'indicazione rapida della qualità di esposizione dello scatto che si sta per eseguire. L'istogramma indica subito se la foto è sovraesposta, sottoesposta o è corretta.

Se non si sa come richiamare l'istogramma sul display della fotocamera, controllate sul manuale utente come visualizzarlo. La maggior parte delle macchine fotografiche mostrano, nella modalità visualizza foto (playback), un'istogramma sovrapposto all'immagine che si è acquisita.

Su numerose macchine fotografiche è possibile visualizzare l'istogramma dell'immagine che si sta per scattare: è la soluzione migliore, dato che permette di vedere, prima di scattare, se l'esposizione della fotografia è corretta

L'ISTOGRAMMA, DA NEMICO A BUON AMICO

Un istogramma è un grafico che visualizza come le luci sono distribuite nell'immagine. Il lato sinistro del grafico riporta le ombre, mentre la zona di massima luce è sulla destra. Sull'asse orizzontale è riportata la luminosità dei pixel, mentre su quello verticale il numero di pixel per ogni luninosità dell'immagine. Ma come si legge l'istogramma? Un modo semplice è questo: se l'istogramma ha un picco sulla sinistra, vuol dire che molti punti nel ritratto sono scuri, o in ombra. Un picco sulla destra del grafico indica che molti punti sono in massima luce o in high-light. Picchi nella zona centrale del grafico rappresentano pixel nei toni medi dell'esposizione. Imparate subito a cogliere la presenza di un primo grave errore: non ci devono essere picchi che vanno al di fuori del grafico (a destra o a sinistra). Quando l'istogramma inizia o finisce con un picco, dovete sapere subito che le informazioni di colore sono state perse perché i valori di esposizione della macchina fotografica digitale non erano corretti.

ESEMPI DI LETTURA DEGLI ISTOGRAMMI

Vediamo alcuni esempi pratici che possono chiarire bene come funzionano gli istogrammi.

Osserviamo il primo esempio **(Figura 1)**: il grafico comincia, sulla sinistra (le zone delle ombre), dal punto zero dell'asse orizzontale e poi cresce con dei picchi via via che ci si sposta verso destra, sempre sull'asse orizzontale. Nella parte destra del grafico (la zona di massima luce), si osserva solo un picco poco pronunciato, prima di arrivare all'estrema destra del grafico. Dalla visione complessiva del grafico si deduce che nessuna parte della scena è sovra o sotto esposta: la luce è distribuita ▶

info

Tra i programmi di fotoritocco spicca Photoshop Elements, arrivato alla versione 4.0. È lo strumento pensato per chi vuole fare fotoritocco a livello avanzato, senza arrivare al complesso, professionale e costoso Photoshop. Costa 99 euro.

in tutta l'immagine. In generale, si può affermare che questo scatto è buono. Vediamo il secondo esempio **(Figura 2)**. Questo istogramma indica che l'immagine è sottoesposta: il grafico non inizia dal valore zero, ma con alti valori sull'asse verticale (ricordiamo che siamo nella zona delle ombre). Questo vuol dire che questo scatto ha perso dati negli shadow, cioè nella zona delle ombre. Da notare che il grafico è anche tagliato all'estrema destra: questo vuol dire che alcuni dati (per fortuna non molti) sono persi anche nella zona di massima luce. Per la precisione, il grafico ha un andamento quasi parallelo all'asse orizzontale fino alla sua interruzione.

Passiamo al terzo esempio **(Figura 3)**. Questo è l'istogramma di una foto sovraesposta. Si nota la concentrazione di picchi nella zona di massima luce. Non si deve far caso all'altezza dei picchi che è piuttosto bassa in quest'immagine: questo non è un indice di sovra o sottoesposizione. Occorre invece osservare se l'inizio o la fine dell'istogramma è tagliata, quindi se sono stati persi dati negli shadow o negli high-light.

Vediamo infine il quarto esempio **(Figura 4)**. Si tratta di un istogramma di una foto con poche informazioni, scattata in condizioni di luce scadente e senza utilizzare il flash. Quindi che cosa abbiamo? In pratica, solo alcune informazioni nei toni medi e pochissime negli high-light.

C'è una concentrazione di pixel negli shadow, sulla sinistra dell'istogramma, che dice che la foto è decisamente sottoesposta.

5
La funzione REGOLA CON ISTOGRAMMA di Paint Shop Pro

info

Gimp 2.2.8 è il miglior software free di grafica e fotoritocco. Arrivato dalla piattaforma Linux sui sistemi Windows, adesso è molto più stabile rispetto alle precedenti release. Offre potenza e tiene tranquillamente testa ai programmi più blasonati (e a pagamento). Si scarica da http://gimp.org e pesa 19,25 MB

CORREGGERE L'ISTOGRAMMA

Utilizzando un programma di fotoritocco, come Paint Shop Pro, si può tentare di correggere l'immagine attraverso la funzione REGOLA CON ISTOGRAMMA, in modo da ottenere un grafico ben distribuito come nel primo esempio **(Figura 5)**.
La cosa importante è che il grafico non evidenzi sotto o sovraesposizioni e che non sia troncato alle due estremità. Ricordiamo che la sovraesposizione è sempre peggiore (e più difficile da correggere) della sottoesposizione. Bisogna sempre stare attenti nelle correzioni perché c'è il forte rischio di produrre rumore digitale. Questo vale per le zone dell'istogramma nelle quali si rilevano consistenti perdite di informazioni dell'immagine. Per questo motivo, è importante che lo scatto di partenza contenga informazioni sufficienti per poi eseguire delle regolazioni manuali in postproduzione.
La particolare forma dell'istogramma non deve invece preoccupare: la forma complessiva, con i suoi picchi più o meno accentuati, rappresenta la specifica distribuzione dei pixel della foto digitale: è unica come un'impronta digitale.

INQUADRATURA E PHOTO RESIZING

Partiamo con un esempio: una foto scattata sott'acqua mentre un sub passa tra la macchina fotografica e la superficie. È stata fatta in una caverna con una miriade di pesci, ma il problema è che l'immagine appare compromessa, sottoesposta e con le pinne del sub perse nelle ombre sulla destra **(Figura 6)**.

SCEGLIERE E SELEZIONARE L'INQUADRATURA

La prima cosa che possiamo fare per recuperare questo interessante scatto, è eseguire una sele-▶

6
Uno scatto subacqueo interessante, ma mal riuscito (prima)

10
Ecco il risultato finale della foto subacquea (dopo)

7
La funzione RITAGLIO di Paint Shop Pro

8
Aumentiamo la luminosità spostando la curva verso l'alto

9
"Stiriamo"infine l'immagine in larghezza

zione dell'immagine: l'inquadratura non è perfetta e comprende una zona, in ombra sulla destra, che non volevamo catturare. Con la funzione RITAGLIO di un qualsiasi software di fotoritocco, selezionate il soggetto principale della foto: le pinne del sub che contrastano con la superficie dell'acqua e con i pesci (**Figura 7**). Fate doppio clic sulla selezione e salvate l'immagine. Ora che avete eliminato la maggior parte dei pezzi che disturbavano nell'inquadratura, avete bisogno di agire sul contrasto. Attenzione a non perdere la silhouette scura delle gambe del sub e tantomeno i toni scuri della caverna. Illuminate lo scatto solo quel che basta affiché le pinne siano più definite.

CORREGGERE LA LUMINOSITÀ

Ci sono vari modi di migliorare l'illuminazione complessiva e l'esposizione. Si può usare, come accennato prima, la funzione REGOLA CON ISTOGRAMMA, ma con quest'immagine andrà meglio la funzione CURVE (**Figura 8**). Ora afferrate la curva, con il tasto sinistro del mouse, e allungatela verso l'alto per aumentare i valori di brightness. Quando ottenete un buon risultato (usate funzione anteprima), confermate la scelta facendo clic su OK (**Figura 9**).

ESEGUIRE IL RESIZE IN UNA DIMENSIONE

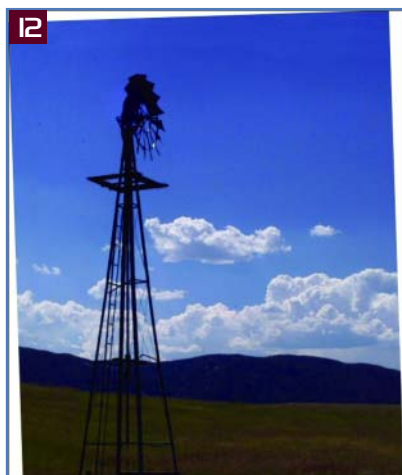
L'immagine ottenuta è già interessante, ma non convince perché le gambe del sub risultano tozze. Per trasformarle in longilinee e rendere più armoniosa l'immagine, si ricorre a un foto resizing. L'operazione non è complessa: selezionate l'immagine, quindi scegliete la funzione RIDIMENSIONA del programma di fotoritocco (in questo caso usiamo Paint Shop Pro). Nella finestra che si apre, togliete il segno di spunta a MANTIENI PROPORZIONI e imponete un ridimensionamento diverso per i due assi: 130% per la larghezza e 100% per l'altezza. Confermate con OK e finalmente otterrete la foto desiderate con delle gambe del sub più affusolate. (**Figura 10**).

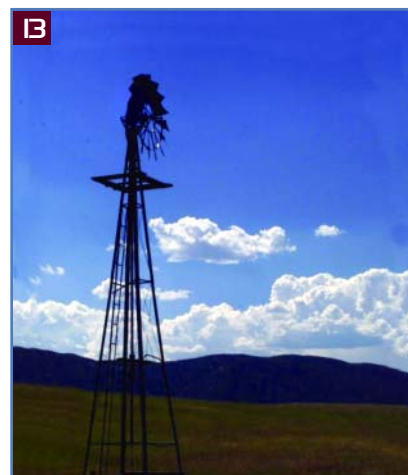
INQUADRATURE STORTE

A volte non basta usare la funzione SELEZIONA per mettere a posto l'inquadratura. Se la vostra foto è stata scattata con la fotocamera non perfettamente parallela alla linea di terra, occorre raddrizzare la foto e trovare il parallelismo con la base. Con il vostro programma di fotoritocco, lavorate su una foto che ritrae un mulino a vento (**Figura 11**). ▶

info

Per visualizzare e gestire tutti i propri scatti si può scegliere uno di questi interessanti software gratuiti: Irfan view 3.97 (0,87 MB, www.irfanview.com); Picasa 2.0 (3,17 MB, www.picasa.com); Image Viewer 2.28 (3,01 MB, www.faststone.org).

11
Il mulino a vento è decisamente inclinato sulla destra

12
L'inclinazione è corretta, ma ora c'é un nuovo problema

13
Il risultato finale: l'inquadratura adesso è perfetta e il mulino a vento dritto (dopo)

Osservando l'immagine, si nota che l'asse del mulino a vento non è perpendicolare alla base della fotografia, ma leggermente inclinato sulla destra. Un piccolo difetto che rovina il vostro scatto. Con la funzione RUOTA del programma di fotoritocco, selezionate prima la direzione della rotazione (oraria o antioraria), quindi il valore del espresso in gradi. Procedete poi con piccoli valori, magari anche decimali, fino a ottenere un'immagine bella dritta e confermate con OK. Il mulino a vento è finalmente dritto **(Figura 12)**.

RIPARARE I DANNI DELLA ROTAZIONE

Avete corretto la rotazione dell'immagine ma é sorto un nuovo problema: con la rotazione, si sono creati degli spazi vuoti (triangoli bianchi) su ogni lato dell'immagine. Adesso dovrete sistemarli. Si possono eliminare, tagliando alcuni rettangoli d'immagine che però non conterranno solo spazio bianco e ridurranno le dimensioni complessive dello scatto.

Un lavoro migliore si ottiene con la funzione CLONAZIONE, presente nel vostro programma di fotoritocco. Selezionate le relative OPZIONI STRUMENTO e scegliete la forma del pennello clonazione impostando una dimensione di 40 punti (potete scegliere valori superiori o inferiori in base alla dimensione da clonare). Assicuratevi che l'opacità sia impostata al 100%. A questo punto, potete iniziare. Facendo clic con il tasto destro del mouse in prossimità dello spazio vuoto, selezionate il punto da clonare che poi cloniamo veramente cliccando, con il tasto sinistro del mouse, nello spazio bianco da riempire. Ripetete il procedimento per tutti i lati dell'immagine, in modo da riempire gli spazi bianchi con le immagini clonate. Con un po' di pazienza e precisione, si otterrà un buon risultato **(Figura 13)**.

IL CONTROLLO DEI COLORI

Adesso vedrete come, con il pieno controllo dei colori, si possono variare gli elementi di una scena catturata con la fotcamera digitale. Proprio giocando con i colori, si possono attenuare o enfatizzare gli scatti. Per la precisione, eseguendo delle rettifiche di colore, potete cambiare la realtà della vostra fotografia.

TRASFORMARE IL GIORNO IN CREPUSCOLO

Nelle foto diurne il colore dell'immagine indica se è mattina o se il sole sta tramontando. Aprite quest'immagine con un programma di fotoritocco come per esempio Paint Shop Pro.
Per trasformare la foto dal giorno al tardo pomeriggio o al crepuscolo, avete bisogno di aggiungere del rosso e rimuovere leggermente del blu: è quello che accade ogni sera quando il sole si avvicina all'orizzonte. Nel nostro caso, con Paint Shop Pro, scegliete COLORI, REGOLA, ROSSO/VERDE/BLU dal menu. Innanzitutto dovrete inserire il colore rosso alla scena: diciamo un buon 25% in più. Vediamo l'anteprima e, se è di vostro gradimento, confermate e passate a lavorare con il blu. Il blu deve essere ridotto: un –10% e la fotografia si trasforma in un fantastico scatto al tramonto **(Figura 15)**.

Questa tecnica è molto utile per trasformare una foto al crepuscolo che invece sembra fatta a mezzogiorno. Passiamo a un secondo esempio **(Figura 16)**: in questo scatto, realizzato all'inizio di una serata, il buio comincia ad arrivare con l'accensione delle luci urbane, ma la scena complessiva non regala l'emozione di un tramonto reale. Sempre con un programma di fotoritocco, intervenite sui colori rosso e blu. Aiutatevi con la funzione anteprima per calibrare a vostro gusto l'effetto finale. Il risultato, che dovrebbe essere come quello in figura, è quello di una foto al tramonto **(Figura 17)**.

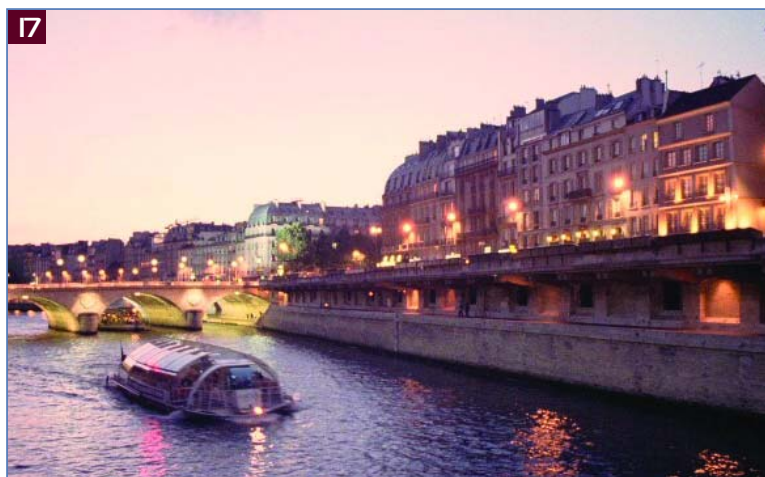
SATURAZIONE SELETTIVA

Un'altra semplice tecnica da sperimentare, sempre nell'ambito dei colori di un'immagine digitale, è il controllo della saturazione. Banalissima è la trasformazione di una fotografia a colori in una in bianco e nero: basta aprirla con un programma di fotoritocco, selezionare COLORI, REGOLA, SATURAZIONE, e trascinare il cursore della saturazione▶

info

Per creare una postazione dedicata alla fotografia digitale servono una buona fotocamera digitale, un ampio display LCD, un lettore di memorie flash, una stampante fotografica, un software di fotoritocco e un masterizzatore DVD. Vedi guida all'acquisto sul n. 172 di PC WORLD ITALIA a pag 238-239.

14
Lo scatto non è al crepuscolo (prima)

15
Lo scatto adesso è al crepuscolo (dopo)

16
la foto non sembra scattata al tramonto (prima)

17
Ora la foto sembra scattata proprio al tramonto (dopo)

complessiva a -100. Una tecnica più fine consiste nella saturazione selettiva, una saturazione solo per alcuni canali di colori. Questo perché i programmi di fotoritocco permettono di regolarare la saturazione di ogni canale di colore in modo indipendente. Per esempio serve per eliminare tutti i blu di uno scatto lasciando però il verde inalterato.

UN BELL'ESEMPIO

Si tratta di uno scatto realizzato di giorno con un'autovettura in primo piano che passa sulla sinistra dell'inquadratura. La macchina allungata in questa foto è ottenuta con lo strumento CORREZIONE PROSPETTIVA di Paint Shop Pro: allunghiamo la macchina, lasciando tuttavia quasi inalterato il complesso architettonico in secondo piano. L'effetto è già interessante e piacevole, ma desiderate qualcosa di più. Volete attirare maggiormente l'attenzione sulla macchina? Questo si può fare con la saturazione selettiva. Sempre con Paint Shop Pro, ma anche con qualsiasi altro software di fotoritocco, selezionate COLORI, REGOLA, TONALITÀ/SATURAZIONE/LUMINANZA. Nella finestra che si apre selezionate singolarmente i canali di colore GIALLO, VERDE, CIANO, BLU E MAGENTA. Per ognuno di questi canali di colore dovrete abbassare la saturazione a –100. Solo il canale ROSSO deve rimanere inalterato. Confermate con OK ed ecco il risulto finale: solo la macchina rossa mantiene le sue caratteristiche di colore che la fanno risaltare sullo sfondo in bianco e nero.

EFFETTI SPECIALI

La postproduzione permette di eseguire innumerevoli operazioni sull'immagine digitale che avete scaricato sul vostro pc e aperto con un program-

ma di fotoritocco. Si possono applicare in modo molto semplice e intuitivo filtri, e rimuovere difetti come gli occhi rossi. Vediamo qualcosa di più elaborato, sempre nel campo degli effetti speciali: per esempio una fotografia che ritrae alcune superfici metalliche che cercherete di cambiare prendendole da altre fotografie.
Nell'esempio utilizzeremo la fotografia di una macchina su cui intendiamo applicare l'immagine di un animale selvatico **(Figura 20)**. Adoperiamo quella di un lupo (l'immagine dell'animale è stata scaricata ovviamente da Internet) che vogliamo applicare su tutta la parte anteriore della macchina. **(Figura 21)**

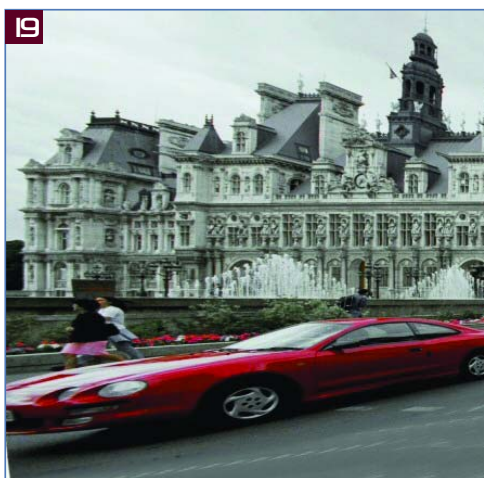
SELEZIONARE LA SUPERFICIE DA TRATTARE

Anche in questo caso, apriamo l'immagine con Paint Shop Pro, oppure con qualsiasi altro software di fotoritocco. Una volta aperta la fotografia dell'autovettura, utilizzate l'attrezzo SELEZIONE A MANO LIBERA per selezionare con precisione la parte da trattare: cofano e parte anteriore. Ci vuole solo un po' di pazienza e precisione.

Selezionate l'intera zona del cofano e della parte anteriore della macchina. Cercate poi di chiudere l'intera area selezionata facendo doppio clic definitivamente sull'immagine da trattare.

AGGIUNGERE LA TEXTURE

Ora passate all'immagine del lupo. Selezioniate la funzione CLONAZIONE e, nelle OPZIONI STRUMENTI, selezioniate la dimensione del pennello a 45 pixel e l'opacità al 30%. È importante selezionare una bassa opacità per far sì che, quando applicherete il ritratto del lupo, questo non copra completamente la verniciatura bianca della della macchina. Ora fate clic col tasto destro del mouse tra i due occhi del lupo: questo sarà il vostro punto d'inizio quando lo "vernicerete" sulla macchina.
A questo punto, potete passare alla foto della macchina. Fate clic con il tasto sinistro del mouse nella zona della macchina dove volete iniziare a "verniciare" gli occhi del lupo. Adesso, come se teneste in mano una bomboletta spray o un aerografo, dipingete con delle "spruzzate" il lupo sulla vostra macchina.
Dovrete notare che la clonazione del lupo avviene solo all'interno della superficie della macchina che avete selezionato in precendenza: nessuno "spruzzo" andrà oltre il bordo che avete scelto. Potete accentuare alcune parti del lupo, insistendo con un ulteriore spruzzo (sempre con il tasto sinistro del mouse). Si consiglia anche di marcare la zona intorno agli occhi dell'animale. Il risultato finale è visibile nell'immagine qui in basso (**Figura** 22). Ricordiamo che si ottengono risultati diversi variando l'opacità dell'immagine da clonare. Si può poi provare a utilizzare una foto secondaria più grande o più piccola.
Potete infatti ridimensionare l'immagine da clonare in maniera tale che risulti della misura che desiderate sulla superficie da trattare.

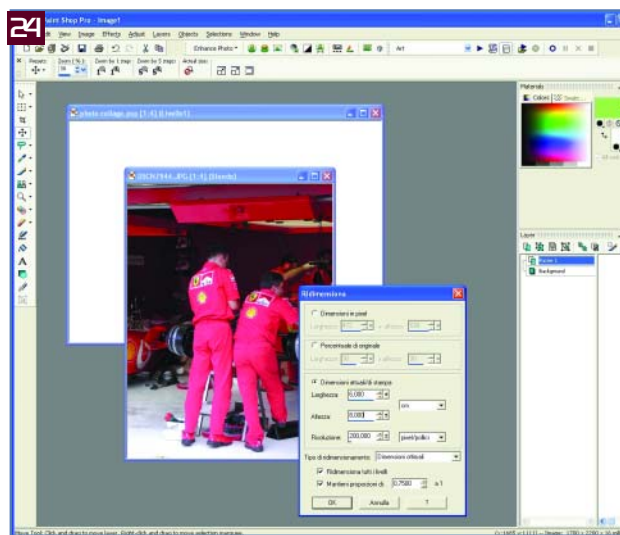
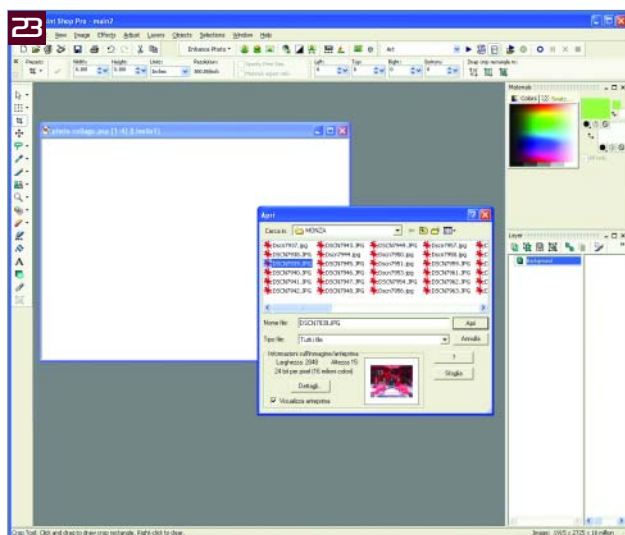
18
La foto originale deformata con CORREZIONE PROSPETTIVA di Paint Shop Pro (prima)

19
La foto mette in risalto cromatico la macchina sul fondo in bianco e nero (dopo)

tricks

Per recuperare le foto cancellate dalla propria memoria flash, ma anche da disco rigido, c'è un programma free davvero efficace: Restoration 2.5.14. Funziona con Windows 98/ ME/NT/2000/XP e pesa solo 161,56 KB. Si scarica da www.geocities.jp/br_kato

20
La foto della macchina sulla quale vogliamo imprimere una seconda immagine (prima)

21
L'immagine del lupo da imprimere sulla macchina

22
L'effetto della clonazione del lupo sulla macchina (dopo)

23
Apriamo le immagini da utilizzare nel photo collage

24
Il ridimensionamento delle singole immagini prima del collage

25
Il risultato finale del photo collage

tricks

Chi non dispone di un software capace di leggere le informazioni EXIF di una foto digitale, può fare così: con il tasto destro sull'immagine, seleziona APRI CON e poi BLOCCO NOTE. Sulla seconda riga compariranno marca, modello, versione della fotocamera digitale, oltre alla data e all'ora dello scatto.

FARE UN FOTO COLLAGE

Vediamo infine come si possono riunire tutti gli scatti più belli, realizzati su un solo soggetto, in una sorta di grande collage che poi potrete stampare o utilizzare come sfondo per il desktop.
Un foto collage è facile da realizzare con un programma di fotoritocco, come Paint Shop Pro.
In pratica, dato che un collage è una raccolta di fotografie organizzata in un'unica pagina, per cominciare avrete bisogno di una pagina bianca da utilizzare come tela di sfondo.
Per esempio realizzatene una in formato A4, in modo da poterla successivamente stampare con una stampante fotografica.
Scegliete NUOVO e, nella finestra NUOVA IMMAGINE, impostate le dimensioni di un foglio in formato A4 (pari a 29,7x21 cm) e fissate la risoluzione in 200 dpi. Per ottenere una tela bianca (lo sfondo del nostro photo collage), vi basterà selezionare il colore bianco e lo stile PIENO, senza nessuna TRAMA.
A questo punto, potete selezionare lo strumento RIEMPIMENTO e colorare l'intera tela di bianco.

SCEGLIERE E RIDIMENSIONARE LE IMMAGINI

A questo punto, scegliete tutte le immagini che intendete utilizzare nel nostro collage. In questo caso, ne abbiamo selezionate sette. Aprite separatamente ogni immagine e scegliete le nuove dimensioni (**Figura 23**).
Per ridimensionare la fotografia basta recarsi, una volta selezionata l'immagine, in IMMAGINE/RIDIMENSIONA per impostare la dimensione in percentuale oppure in centimetri (preferibile in questo caso, dato che conosciamo le misure del foglio in formato A4 da stampare); 6x8 cm è una buona dimensione per le immagini che collocherete sulla parte destra. Mettete un segno di spunta alla voce MANTIENI PROPORZIONI e datene conferma con OK (**Figura 24**).
Ripetete il ridimensionamento per ciascuna delle foto che desiderate inserire nel photo collage. Per un miglior risultato, è opportuno scegliere diverse dimensioni e comporle sulla tela finale, giocando su allineamenti e spazi (**Figura 25**).

LA FOTO COMPOSIZIONE

Adesso potrete copiare la foto ridimensionata e incollarla sulla tela del vostro photo collage. Incollatela come NUOVO LIVELLO sulla tela bianca e posizionatela nel modo che volete.
Fate lo stesso per le altre sei immagini e cercate di allinearle, e di realizzare una sorta di cornice esterna con i lati più esterni delle immagini.
In qualsiasi momento, potete selezionare manualmente le singole immagini sulla tela e spostarle, fino a trovare il miglior equilibrio complessivo del collage.
Il risultato può essere osservato nell'immagine in basso, pronta da stampare (**Figura 25**). ■

A breve tutti i portatili avranno processori dual core: ecco i test dei primi tre modelli con Duo Mobile Technology per scoprire a cosa ci serviranno i portatili di ultima generazione, ossia cosa dovremo o potremo fare in più con il notebook

centrino

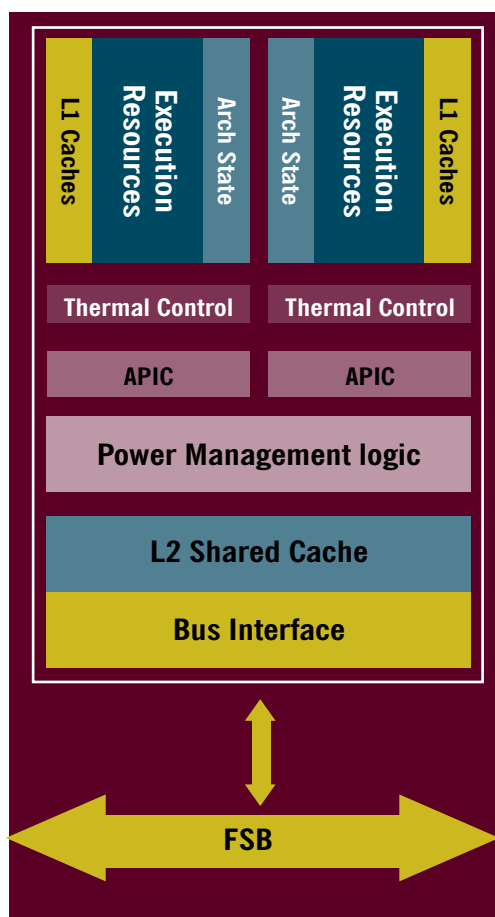
nel sito

Informazioni, dati tecnici, diagrammi, foto e news aggiornate di Centrino Duo Mobile Tecnology sono on line, aggiornate in tempo reale, sul sito www.pcworld.it. Inserite nella casella di ricerca della home page di PC WORLD il quicklink 1357

Si chiama Duo Mobile Technology la nuova piattaforma per notebook annunciata ufficialmente di Intel il 6 gennaio. Come l'ormai "sorpassato" Centrino, anche in questo caso l'architettura si articola in tre componenti base: CPU, chipset e scheda wireless. La grossa novità, nomi e sigle a parte, è che **i portatili su cui è montata saranno dual core**. Già: **due core identici (Yonah), con frequenze comprese fra 1,66 e 2,16 GHz ciascuno, che lavorano in parallelo**. La notizia di per sé è sensazionale e, dopo avere visto i risultati dei test di laboratorio, ci siamo entusiasmati per l'effettivo incremento di prestazioni registrato. Ma quando ci siamo fermati a riflettere è nata spontanea la domanda: ce n'era bisogno? Adesso che tutti avremo portatili con processori a due nuclei cosa ce ne faremo? Avete capito bene: fino a primavera ci sarà una sovrapposizione di prodotti nuovi e vecchi in vendita per dare il tempo ai rivenditori di svuotare i magazzini, poi i vecchi Centrino scompariranno del tutto per lasciare il posto ai Duo Mobile Technology. Per onor di cronaca, Intel ha annunciato anche la piattaforma Centrino Mobile Technology che prevede un solo processore (Core Solo Processor), ma i maggiori produttori di portatili per ora l'hanno, a dir poco, snobbata. Il motivo è semplice: quelli che una volta si chiamavano notebook economici ora sono "consumer": costano poco, ma sono tutti super equipaggiati per l'intrattenimento multimediale, quindi devono necessariamente consentire prestazioni elevate. I prodotti professionali, che una volta offrivano il minimo indispensabile per usare Office, oggi non vengono nemmeno considerati se non sono in grado di gestire fotoritocco, fotomontaggio e altro. Tutti questi prodotti, più gli ultraportatili (le versioni Low Voltage delle nuove CPU sono disponibili solo con doppio core!), migreranno sul processore a doppio nucleo in brevissimo tempo. Quindi smettiamo subito di chiederci se ce n'era bisogno e cerchiamo di capire in cosa consistono tecnicamente i nuovi componenti, e a cosa ci serviranno i portatili con processori "a due piazze", ovvero cosa dovremo e potremo fare per sfruttare al meglio il notebook.

DUO È MEGLIO CHE SOLO

Dato che la novità più interessante di Napa (il nome in codice dell'architettura Duo Mobile Technology) è il processore, cerchiamo innanzitutto di capire il suo funzionamento. Tecnicamente, **la CPU dual core Yonah che sta alla base della nuova piattaforma è realizzata ricavando, in un singolo pezzo di silicio, due unità logiche identiche e separate, ciascuna dotata di cache di primo livello, del controllo di temperatura e dell'APIC** (Advanced Programmable Interrupt Controller). Comuni sono, invece, il gestore del risparmio energetico, la cache di secondo livello, il controllo centralizzato della

al raddoppio

temperatura e l'interfaccia verso il bus di sistema. Le due unità logiche possono operare in parallelo, eseguendo molto più in fretta le operazioni in multitasking, oppure singolarmente, se il carico di lavoro da svolgere non è impegnativo. Inoltre, le due unità logiche possono lavorare anche a frequenze differenti: quando la CPU non è impegnata al massimo entra automaticamente in funzione il sistema di risparmio energetico, che può attivare su una sola delle due CPU uno dei tre livelli di risparmio energetico: pausa, riduzione della frequenza di clock o Deep Sleed. In questo modo, pur avendo due core installati, i consumi sono solo leggermente più elevati rispetto al passato, e non raddoppiati come si potrebbe pensare.

La gestione del risparmio energetico interessa anche i 2 MB di cache di secondo livello condivisa fra le due unità logiche, che nella nuova architettura è stata battezzata Smart Cache: se per un determinato numero di cicli di clock i dati al suo interno non vengono utilizzati nella memoria di sistema e i dati trasferiti vengono definitivamente.

Per quanto riguarda la quantità di calore generato all'interno della base, il produttore dichiara **una dissipazione media di 3,2 watt, contro i 4,2 watt della vecchia architettura.**

NEL CUORE DI NAPA

Il compito di coordinare tutti i componenti del sistema spetta come sempre al chipset, in que-▶

curiosità

Le nuove CPU annunciate con core Yonah sono sette, di cui due Low Voltage, indicate per ultrasottili e subnotebook, e cinque per i portatili in formato "normale". Di tutte, solo una è singolo core, da qui si intuisce che la maggior parte dei notebook in commercio fra breve sarà dual core

curiosità

Yonah è fabbricato con processo produttivo a **65 nanometri**, impiegando **151 milioni di transistor**, racchiusi in un'area di 90,3 millimetri quadrati

sto caso l'Intel 945 Express. Le novità in questo caso sono molte. Andando per ordine, la CPU comunica con il resto del sistema attraverso un bus da 667 MHz, che quindi non dovrebbe più agire da collo di bottiglia come avveniva in passato. Ma diciamo subito che perché questa affermazione sia corretta è necessario che anche la memoria di sistema funzioni alla frequenza indicata, cosa che al momento dei test non era possibile perché non erano ancora disponibili i moduli di DDR2 per portatili a 667 MHz, quindi i produttori che ci hanno inviato i primi prodotti in prova hanno dovuto montare memorie a 533

Platform	Sonoma	Napa
CPU	Dothan Single Core	Yonah Dual Core
FSB	533 MHz	667 MHz
Wireless	2915 ABG MiniPCI form factor	3945 ABG MiniCard form factor
Memory Tech.	DDR2 400/533 MHz	DDR2 533/667 MHz
Chipset	915 & ICH6-M	945 & ICH7-M
ODD	PATA	SATA
Ethernet	Integrated 10/100 based on PC1e	Integrated 10/100/1G Based on PCIe
Audio	Intel® High Definition Audio	Intel® High Definition Audio

TUTTI IN RETE

Terzo e ultimo componente della nuova piattaforma Intel è il modulo che gestisce le connessioni senza fili Bluetooth e Wi-Fi, che sostituisce il precedente 2915ABG. La sigla che contraddistingue il nuovo modulo è 3945ABG. Oltre agli standard di comunicazione già supportati dai predecessori (a, b e g), il nuovo modulo supporta lo standard 802.11e, che fornisce una migliore gestione delle applicazioni in tempo reale come il VoIP e consente il controllo del notebook in remoto anche quando connessi a reti senza fili, compreso il Wake on LAN. Per vedere nel dettaglio tutte le differenze fra il nuovo modulo 3945ABG e i due predecessori consultate la tabella riassuntiva inclusa in questa pagina.

MHz, che non sfruttano a pieno le potenzialità del sistema. Come per i vecchi sistemi basati su Centrino, le memorie possono essere disposte su singolo o doppio canale, vale a dire che si può ripartire la dotazione di memoria su due moduli identici, occupando entrambi gli zoccoli di espansione, oppure usare un solo modulo. La stragrande maggioranza dei produttori adotta la prima tecnica, che consente un leggero miglioramento delle prestazioni, anche se, in caso di upgrade, bisogna sostituire un modulo di memoria esistente.

Altra importante novità introdotta con il 945 è il supporto dei **dischi fissi Serial ATA 150**, che liberano i notebook dal fastidioso problema della lentezza di accesso ai dati sul disco fisso. Come vedremo più avanti, i test condotti in laboratorio sui primi tre portatili basati sulla nuova architettura Intel dimostrano un incremento di prestazioni di circa il 30 percento proprio nel settore disco.

A vantaggio di chi fa uso del multimonitor e dei display con interfaccia DVI c'è sicuramente il supporto del dual monitor reale, cioè con l'estensione della scrivania sul secondo monitor, anziché la banale replicazione dell'immagine come avveniva in precedenza. Per gli appassionati di applicazioni multimediali, e particolarmente interessante per i notebook indirizzati all'intrattenimento domestico, la buona notizia è che il nuovo chipset supporta l'HDTV.

curiosità

Oltre a quelli segnalati nell'articolo, sono previsti altri due livelli di risparmio energetico della CPU: **Deeper Sleep** e **Enhanced Deeper Sleep**, che però possono essere attivati solo su entrambe le CPU contemporaneamente

Tutti i notebook con Duo Centrino

Produttore/modello	Piattaforma	CPU
Acer Travelmate 8200	Intel Duo Mobile Technology	Intel Core Duo Processor T2500 @ 2 GHz
Asus A6J	Intel Duo Mobile Technology	Intel Core Duo Processor T2400 @ 1,83 GHz
Acer Aspire 5670	Intel Duo Mobile Technology	Intel Core Duo Processor T2300 @ 1,66 GHz
HP Pavilion zd8030EA*	Desktop Replacement	Pentium 4 540 @ 3,2 GHz HT
Fujitsu Siemens Amilo M3438*	Intel Mobile Centrino	Intel Pentium M 750 @ 1.867 MHz

Interessante, in ambito grafico, anche la nuova tecnologia di risparmio energetico applicata al display, che diminuisce la retroilluminazione del pannello LCD in funzione dei sensori della luce ambientale disposti sul portatile, risparmiando corrente preziosa (è noto che il display è il componente del notebook che assorbe più corrente in assoluto) e assicurando comunque una buona visibilità di testo e immagini. **Oltre al DirectX9, il chipset con grafica integrata supporta l'OpenGL 1.4.**

I PRIMI TEST DI LABORATORIO

Per capire quali vantaggi derivano dalla nuova architettura, nell'uso di tutti i giorni, il laboratorio di PC WORLD ITALIA ha provato in anteprima i primi tre prodotti disponibili: il **Travelmate 8200** e l'**Aspire 5670** di Acer, i top di gamma rispettivamente delle fasce professionale e consumer, e l'**Asus A6J** di fascia media. L'interesse verso questi tre notebook non è stato casuale: sono configurati con tre processori Dual Core di frequenza differente, hanno dotazioni di memoria e chip grafici diversi e perfettamente bilanciati con il resto del sistema, così da consentire una valutazione corretta e senza possibilità di equivoci dei primi risultati. Il secondo dato interessante dei notebook Acer e Asus è che si collocano nelle tre fasce di prodotti più acquistate dagli utenti italiani, quindi possono aiutarvi a decidere quale sarà il vostro prossimo portatile.

Come potete vedere nella tabella riportata a pagina 50, tutti i sistemi in prova sono equipaggiati con processori dual core: il Travelmate 8200, il più potente, sfrutta il T2500 a 2 GHz, l'Asus A6J monta il T2400 a 1,83 GHz, mentre l'Aspire si basa sul T2300 a 1,66 GHz. Alla dotazione di memoria tradizionale di 1 GB dell'Aspire e dell'Asus si contrappone quella di 2 GB del Travelmate, che sicuramente potrà essere utile a chi fa fotoritocco o usa altre applicazioni particolarmente pesanti, mentre può essere perfino eccessiva per la maggior parte degli utenti, che usano applicazioni poco impegnative. Entrambi i produttori coinvolti nella prova, invece, si sono fatti attirare dalla novità del supporto Serial ATA e hanno installato dischi fissi con questa interfaccia; la capacità è di 120 GB per i due notebook di Acer, 100 GB per quello di Asus. Dulcis in fundo, ecco la dotazione grafica: **tutti i produttori hanno optato per i nuovi chip grafici Mobile della canadese ATI**, confidando in un'impennata notevole delle prestazioni, che puntualmente si è verificata. Il Travelmate 8200 conferma la volontà di candidarsi come il prodotto più potente del momento, includendo nella configurazione il Mobility Radeon X1600 con addirittura 512 MB di memoria dedicata: è il primo portatile a superare la soglia dei 256 MB. Segue l'Asus A6J, con lo stesso chip del Travelmate, ▶

Il dissipatore dell'Aspire con doppio pipe per raffreddare CPU e chip grafico

L'Asus A6J ha un sistema di dissipazione di tipo tradizionale, che funziona bene

Il dissipatore del Travelmate ha un solo pipe, ma raffredda CPU e GPU (senza ventola)

curiosità

Il 945 può gestire fino a un massimo teorico di 4 GB di memoria, al momento decisamente impraticabile perché sulle schede madri dei portatili è impensabile prevedere quattro zoccoli per l'espansione della RAM, e non esistono moduli SODIMM da 2 GB ciascuno. Vi dovrete accontentare quindi di un'**espandibilità massima di 2 GB**

*Note: * sistemi di riferimento della precedente generazione*

Memoria	Disco fisso	Chip grafico
2 GB DDR2 PC4200	Serial ATA da 120 GB	ATI Mobility Radeon X1600/512 MB DDR
1 GB DDR2 PC4200	Serial ATA da 100 GB	ATI Mobility Radeon X1600/256 MB DDR
1 GB DDR2 PC4300	Serial ATA da 120 GB	ATI Mobility Radeon X1400/128 MB DDR
512 MB DDR	PATA da 80 GB	ATI Mobility Radeon X600/256 MB DDR
1.024 MB DDR2 PC3200	Serial ATA da 80 GB	Nvidia GeForce 6800/256 MB DDR

I prezzi delle nuove CPU Intel

Processore	Processor number	Velocità di clock (GHz)	Prezzo (dollari)*
Intel Core Duo Processor	T2600	2,16	637
Intel Core Duo Processor	T2500	2,00	423
Intel Core Duo Processor	T2400	1,83	294
Intel Core Duo Processor	T2300	1,66	241
Intel Core Solo Processor	T1300	1,66	209
Intel Core Duo Processor LV	L2400	1,66	316
Intel Core Duo Processor LV	L2300	1,5	284

** I prezzi indicati si riferiscono a forniture di almeno 1.000 pezzi, ai produttori di portatili*

DIAMO I NUMERI

Tanto per semplificare la vita ai milioni di utenti che avranno già i loro problemi a prendere confidenza con un'architettura del tutto nuova, Intel ha pensato bene di cambiare nuovamente la numerazione dei processori che, come potete vedere nella tabella qui accanto, è abbastanza macchinosa. In pratica, oltre alla dicitura Core Duo Processor, i nuovi arrivati saranno contraddistinti da una sigla composta da una lettera alfabetica che identifica il tipo di processore (U per Ultra Low Voltage, L per Low Voltage, T per tutti gli altri), più quattro numeri che indicano la potenza della CPU: quanto più la cifra è elevata, tanto più potente sarà la CPU. La nuova numerazione non interesserà i processori delle generazioni precedenti, quindi fino a quando saranno in circolazione i vecchi Centrini dovrete fare i conti con due tipi di numerazione differenti!

curiosità

Come sempre, il chipset è disponibile anche nella versione con grafica integrata, che non abbiamo avuto l'occasione di provare perché tutti i prodotti inviati in laboratorio erano equipaggiati con un chip esterno dedicato. Considerato però che i predecessori fornivano le prestazioni migliori fra gli integrati disponibili sul mercato, non c'è motivo di credere che il nuovo chipset abbia peggiorato la situazione

ma affiancato "solo" da 256 MB di memoria, mentre per l'Aspire Acer ha optato per il più economico Mobility Radeon X1400 con 128 MB di DDR dedicata.

IL RESPONSO DEI TEST GENERICI

Stando alle dichiarazioni di Intel, i sistemi con la nuova architettura avrebbero dovuto migliorare le prestazioni generali di oltre il 30 per cento e raddoppiare quelle grafiche. In realtà, i test di laboratorio non sono stati così generosi con il Centrino Duo Mobile Technology, ma l'hanno comunque premiato con lode.

Per misurare la velocità di elaborazione dei tre prodotti in prova abbiamo usato sia il test convenzionale PC Mark 2004, sia Cinebench 2003, un programma che simula il rendering di un'immagine sia sfruttando solo uno dei due core, sia entrambi, in due sessioni di prova separate, e alla fine restituisce sia i punteggi parziali di entrambi i test, sia l'incremento ottenuto con il raddoppio delle unità logiche. Da qui si possono trarre le prime conclusioni: tutti i tre portatili in prova hanno migliorato le prestazioni dell'85 per cento sfruttando entrambi i core anziché uno solo. PC Mark è stato utile, invece, per quantificare l'incremento percentuale di prestazioni fra le diverse configurazioni in prova, e per metterle a confronto, successivamente, con quelle "vecchie". Come termine di paragone abbiamo scelto il Pavilion zd8030EA che, prima dell'avvento della nuova architettura Intel, deteneva il record di prestazioni generali. Rispetto a quest'ultimo, il notebook più veloce fra quelli in prova con Centrino Duo Mobile Technology (il Travelmate 8200 di Acer) ha registrato un incremento di prestazioni del 31,1 percento. Altrimenti detto: **se usate applicazioni molto impegnative di tipo multimediale** (siano esse passatempo o strumenti professionali), **passare al dual core conviene**. Ovviamente non tutti possono permettersi di spendere la cifra necessaria per l'acquisto del Travelmate 8200 (circa 2.800 euro). Per scendere di prezzo e rimanere comunque su ottimi livelli di prestazioni basta prendere in considerazione l'Asus A6J (1.599 euro), che si è rivelato più lento del Travelmate dell'11,4

Le prestazioni dei primi modelli

*Note: * sistemi di riferimento*

	Acer Travelmate 8200	Asus A6J	Acer Aspire 5670	HP Pavilion zd8030EA*	Fujitsu Siemens Amilo M3438*
PC Mark 2004	6.263	5.621	4.994	4.776	3.797
Cinebench 03 x1 CPU	290	270	242	nd	nd
Cinebench 03 x2 CPU	536	500	445	nd	nd
3D Mark 03	8.009	6.453	3.391	3.154	8.789
3D Mark 05	4.417	3.482	1.668	1.313	3.706
Aquamark	51,2	42,4	28,5	25,0	54,610
Unreal Tournament	248,4	218,7	213,1	142,7	nd
Autonomia (minuti)	224	129	212	131	146

I due notebook di Acer montano dischi fissi Serial ATA da 120 GB, mentre l'Asus ne aveva uno da 80 GB

AMD: L'ALTERNATIVA?

Qualche giorno fa è apparsa, sul sito di xbitlabs (www.xbitlabs.com), la notizia che anche AMD potrebbe rendere disponibile sul mercato un nuovo Turion 64 dual core, con controller di memoria integrato. Il prototipo della piattaforma che lo includerà sarebbe stato presentato in Giappone con il nome Yamato e dovrebbe essere stato realizzato in collaborazione con Nvidia e IBM. In particolare, Nvidia avrebbe prodotto il chipset, la sezione grafica e la parte wireless. La presentazione sul mercato dovrebbe avvenire nella prima metà del 2006.

per cento, ma ha superato il Pavilion del 17,6 per cento, un risultato notevole. Fanalino di coda rimane l'Aspire 5670, che per via della CPU con frequenza più bassa e del chip grafico meno potente, ha superato il Pavilion solo del 4,5 percento. Considerato che il Pavilion è equipaggiato con una CPU Pentium 4 540 a 3,2 GHz, quello dell'Aspire si può comunque ritenere un buon risultato, anche se il 12,6 percento di prestazioni in meno del Travelmate fa riflettere.

Volendo tirare le somme con i dati raccolti finora, il dual core sui notebook migliora le prestazioni anche facendo uso delle applicazioni tradizionali, ma il doppio core non compensa la bassa frequenza di clock. Quando, quindi, acquisterete un nuovo portatile, optate per le versioni T2400 o T2500. **Se quello che cercate, invece, è davvero un sistema economico destinato esclusivamente ad applicazioni poco impegnative, finché sono ancora in commercio i prodotti con il "vecchio" Centrino affidatevi a loro, magari approfittando di qualche sconto**.

GIOCHI E SVAGO

Per analizzare le prestazioni grafiche dei tre notebook in prova, tutti equipaggiati con le nuove GPU ATI, occorre cambiare il sistema di riferimento, dato che il record di prestazioni grafiche era finora detenuto dall'Amilo M3438 di Fujitsu Siemens, equipaggiato con il chip grafico Nvidia GeForce 6800 con 256 MB DDR, di cui trovate il test completo sul numero di gennaio di PC World Italia a pagina 160. Sorprendentemente, il nuovo chip grafico Mobility Radeon X1600 con 512 MB di memoria dedicata montato dal Travelmate 8200 non è riuscito a battere il record precedente su tutti i fronti. Infatti ha perso il 9,7 percento in 3D Mark 2003 e il 6,64 percento in Aquamark, mentre ha guadagnato il 19 percento con il più recente e impegnativo 3D Mark 2005. I due chip quindi si equivalgono quasi, salvo il fatto che la maggiore dotazione di memoria dell'X1600 consente una maggiore giocabilità con i titoli più impegnativi, con i quali ci si potrà cimentare anche alla risoluzione di 1.024x768 punti e con un accettabile numero di dettagli. A conferma la nostra esperienza con Tomb Raider the Angel of Darkness, che è stata decisamente soddisfacente.

Invece, per capire indicativamente cosa perdete scegliendo un portatile sempre con X1600, ma con la metà della memoria, basta mettere a confronto quanto registrato dal Travelmate di Acer con i risultati dei test dell'Asus A6J, che ha perso il 24,1 percento in 3D Mark 2003, il 26,8 percento in 3D Mark 2005, il 20,7 con Aquamark e il 13,6 percento con Unreal Tournament. I risultati dell'A6J sono comunque più alti della media dei notebook provati finora dal laboratorio di PC World Italia, quindi confortano sul supporto delle applicazioni multimediali impegnative e sui giochi, pur imponendo qualche rinuncia. Anche in questo caso il fanalino di coda è l'Aspire 5670 di Acer, che con il Mobility Radeon X1400 con 128 MB di memoria ha fatto registrare punteggi decisamente deludenti, dovuti più alla scarsa dotazione di memoria grafica che alla capacità di calcolo della GPU. Rispetto all'X1660 con 256 MB di memoria, infatti, ha perso oltre il 90% in 3D Mark 2003, più del 100% con 3D Mark 2005, quasi il 49% con Aquamark e il 2,65% con Unreal Tournament. Come sempre quando arriva una nuova generazione di chip grafici, quindi, è meglio lasciar perdere quello più economico della serie, che impiegato sempre meno dai produttori e che non giustifica la scelta di un nuovo portatile. ■

Tutti i sistemi in test avevano moduli DDR2 da 533 MHz perché non sono ancora disponibili quelli da 667 MHz

1 L'ATI Mobility Radeon X1600 del Travelmate con 512 MB di DDR dedicata

2 Il Radeon X1400, nuovo chip di fascia bassa di ATI montato sull'Aspire

3 Il Radeon X1600 è montato anche sull'Asus A6J, con 256 MB di DDR

di Claudio Leonardi

Dimmi come scarichi e ti dirò chi sei. Internet è ancora luogo di scambio per eccellenza, per contenuti legali e illegali. Seguiteci in questo identikit. Senza censure

di che download sei?

Pensatela come volete, ma il cosiddetto file sharing è l'anima di Internet. La Rete è nata per condividere informazioni e questa resta la sua principale missione.

Detto questo, conosciamo tutti le polemiche che accompagnano lo scambio di musica, video, immagini sottoposte al regime del copyright. Una battaglia che si irrigidisce su barricate legali e, dall'altra parte, ingoia ogni principio di retribuzione e riconoscimento delle opere d'arte. In questo articolo ci preoccuperemo di fare il punto sull'evoluzione tecnologica del file sharing, legale e illegale, delle nuove offerte e di quelle vecchie, dando per risapute le solite precauzioni sul diritto d'autore.

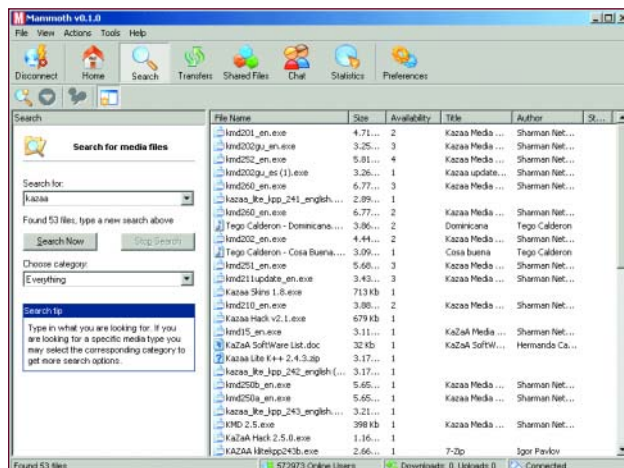
Il file sharing, infatti, non smette di stimolare la fantasia di giovani programmatori. Ed è sempre da lì che nascono le più importanti innovazioni. Il caso più recente è rappresentato da G2G Share, un programma creato da un ragazzino di 17 anni che vive in Olanda, Robbie Groenewoudt, e basato sull'account di posta gratuito messo a disposizione da Google, il celebre GMail. Il motore di ricerca ha già provveduto a chiudere (legittimamente e, va riconosciuto, con stile) il sito che permetteva di far funzionare il tutto. G2G Share si basava sull'idea di utilizzare la notevole quantità di spazio disponibile in ciascuna casella Gmail (da 2 gigabyte in su) come spazio virtuale on line per lo scambio di file tra utenti. Il sistema cifrato ideato da Groenewoudt svolgeva le funzioni di un gateway, indirizzando gli utenti verso i contenuti condivisi, ma garantendo al contempo la riservatezza dei dati di accesso. Non era il primo sistema di P2P ad avere qualcosa a che fare con la posta elettronica. In passato Peer2Mail aveva proposto una soluzione filosoficamente simile. L'e-mail, infatti, in quanto conversazione privata, è inviolabile per legge, e ciò offre implicitamente anche la possibilità di aggirare i problemi legali che hanno reso difficile lo sviluppo dei sistemi di condivisione dei file da Napster in poi.

NEMICI PUBBLICI

Partiamo dai nemici pubblici delle major: le reti di scambio che preoccupano discografici e produttori cinematografici. Il file sharing ha bisogno di una rete e dei client per funzionare. Ne esistono molti esempi e costituiscono anche il punto più vulnerabile e raggiungibile dalle autorità. Per ciascuna di queste reti, e dei rispettivi client, abbiamo giocato a trovare un elemento caratteristico, per aiutarvi a individuare uno spunto in più per la scelta del vostro programma di file sharing d'elezione. ▶

sul web

Volete sapere cosa viene condiviso dalle persone con i programmi peer to peer? Vi suggeriamo una scorciatoia: il sito See what you share on P2P (www.seewhat-youshare.com)

Usare la rete FastTrack senza rischiare l'invasione degli spyware. E' possibile con Mammoth, programma di file sharing open source

tricks

Qualunque parola digitiate quando fate ricerche con LimeWire, ai primi posti nei risultati troverete un file di pochi Kilobyte, che ha proprio il nome che avete inserito. Ma è solo un'esca, inserita da chissà chi con procedura automatizzata

IL NOBILE DECADUTO

FAST TRACK

Caduto in parziale disgrazia per l'uso eccessivo di adware, Kazaa resta **uno dei principali programmi per la condivisione di file che funziona sulla rete FastTrack**. Ma non è l'unico! Sono numerosissimi i client disponibili per questo circuito. Sebbene decentralizzata (non c'è un server centrale con una lista di tutti i brani a disposizione degli utenti) la rete è incredibilmente stabile, tanto da permettere picchi di 4 milioni di utenti connessi contemporaneamente. Kazaa è **facile da usare**, ma gli occhi delle major sono spalancati sulla sua rete, con conseguente proliferare di falsi e rischi per chi cerca materiale protetto da copyright. Il problema dei falsi ha una parziale soluzione nell'uso dei file hash (si veda il box di pagina 64), ma l'operazione non è così immediata. **Per protesta contro le pubblicità infestanti è nata Kazaa Lite K++**, subito vittima di una causa legale. Il software circola ancora, ma se fate una ricerca su Google scoprirete che la pagina riferita al software è stata rimossa per un reclamo che fa appello al Digital Millennium Copyright Act (documento legislativo introdotto nel 1998 da Bill Clinton che regola il diritto d'autore rispetto alle nuove tecnologie).

Un'alternativa a Kazaa era **Grokster**, ma anche questo programma era penalizzato da pop-up e banner, generati da un odioso tracking software come Cydoor. Infine, per chi non vuole

PROVA A PRENDERMI: COME NASCONDERE L'IP

Il file sharing rende pubblico l'IP del vostro computer, esponendovi al furto di identità elettronica, un bene preziosissimo. Per non parlare dei rischi di denuncia da parte di chi ritiene che stiate violando le leggi sul copyright. Ci si può difendere? In parte sì, vediamo pro e contro dei diversi metodi.

1 Ci si può collegare attraverso un server proxy, una specie di server controfigura che espone il suo IP coprendo il vostro. I proxy disponibili si trovano anche on-line (si veda http://theproxyconnection.com/httplist.html, www.openproxies.com, www.proxyking.com, e altri).
Contro: sarete più protetti, ma anche più lenti (le informazioni fanno un viaggio in più, dal proxy al vostro pc).
Attenzione! ci sono anche server proxy creati per rubarvi informazioni che riescono a inserirsi in questi elenchi, si rischia di passare dalla padella alla brace.

2 Si può fermare chi vi vuole individuare conoscendo il suo indirizzo IP. Esistono siti specializzati nell'individuare gli IP "pericolosi". Un software come PeerGuardian (www.methlabs.org) si basa su un proprio database e se individua la visita di un IP schedato, copre il vostro indirizzo.
Contro: gli IP possono cambiare e chiunque può usare un IP dinamico, che varia a ogni collegamento

3 Si può usare una rete di scambio che cripta i file e crea una cortina fumogena tra i pc in comunicazione durante il download. Ne sono esempi Freenet e Filetopia. La società Nullsoft aveva creato un programma che permetteva di installare una rete privata di scambio file criptati sul proprio pc. Si chiamava Waste, e, sebbene censurato sul suo sito ufficiale, ne esistono cloni non autorizzati. Altri programmi simili sono BigSpeed (www.bigspeed.net) e HotP2P (http://playapp.com/hotp2p).
Contro: questi programmi sono sempre sotto accusa, e non sempre funzionano perfettamente

4 Si può creare un disco criptato sul nostro pc, in cui inserire i nostri file. Questo sistema non protegge l'indirizzo IP, ma eventuali file che vogliamo tenere solo per noi... Esiste un programma di semplice uso che compie per noi questa operazione, PGP (www.pgpi.org).
Contro: un disco criptato è assolutamente illeggibile solamente quando si sia eseguita una formattazione definitiva. Inoltre, c'è il rischio di dimenticare la password d'accesso, perdendo i propri dati.

BitTorrent sarà l'iTunes del cinema?

L'uso dei tracker privati, accessibili solo tramite registrazione, sembra la migliore soluzione per utilizzare commercialmente il canale BitTorrent. L'attenzione degli investitori e dell'industria multimediale verso l'uso legittimo di BitTorrent è sempre più grande. Le major valutano da tempo l'uso del software di Bram Cohen per distribuire regolarmente filmati e musica.
È recente l'accordo siglato con la Motion Picture Association of America (MPAA), ente che difende gli interessi delle major cinematografiche per limitare la pirateria. Secondo gli analisti, l'accordo con la MPAA potrebbe portare all'adozione della tecnologia BitTorrent per spingere le major hollywoodiane a investire nella vendita di film online. Il creatore del software BitTorrent, Bram Cohen, ha precisato che la società "scoraggia l'uso della sua tecnologia per distribuire film senza la necessaria autorizzazione".

insozzare inutilmente il disco fisso del computer consigliamo **le versioni open source Mammoth** (in versione beta su http://mammoth.sourceforge.net) e **iMesh light** (nato come alternativa senza pubblicità dell'edizione ufficiale di iMesh, www.imesh-light.com). Quest'ultimo si connette anche alle reti eDonkey, Gnutella e Gnutella 2. Alla ricerca multirete è dedicato in particolare IML Peanuts, che sonda simultaneamente i circuiti Ares, Fasttrack, Gnutella e OpenFT.

IL DEMOCRATICO
GNUTELLA

Per gli utenti italiani, ma non solo, il nome di questa rete risulta particolarmente dolce e persuasivo. Nacque per rispondere ai guai subiti da Napster, che si basava su un server centralizzato. Nulla di tutto questo accade con **Gnutella, in cui ogni utente fa da nodo**. Non ha mai brillato per velocità e i risultati di ricerca non sono sempre esaltanti. Abbondano, in compenso, i programmi, anche gratuiti, che permettono di sfruttare il suo circuito. **Morpheus** (giunto alla versione 5.1.1, www.morpheus.com) si acquista a 20 dollari, ma si è sicuri di non incontrare spyware sul proprio cammino. È stato equipaggiato con optional quali la funzione diretta di masterizzazione e la possibilità di integrarsi con iTunes. Funziona anche con la rete BitTorrent (vedi pagina successiva), FastTrack e Grockster. Se scaricate la versione gratuita dovrete sorbirvi spyware e banner. Attenzione: il software Morpheus Download Client, reperibile, per esempio, da Download.com, non è lo stesso software.

Si aggiunge al gruppo **Bearshare**, di cui consigliamo la versione lite 5.1.0 da 3,26 MB: non offre tutte le funzioni dell'edizione a pagamento su www.bearshare.com e di quella gratuita (ma con pubblicità), ma non riserva brutte sorprese e funziona perfettamente. **Limewire** (http://www.-limewire.com/english/content/italian.shtml) è un ottimo programma, ma, edizione a pagamento a parte, l'unica versione su cui si può star tranquilli in fatto di adware è la 4.9.28, non possiamo dare garanzie sulle precedenti e le successive.

L'ARISTOCRATICO
DIRECTCONNECT

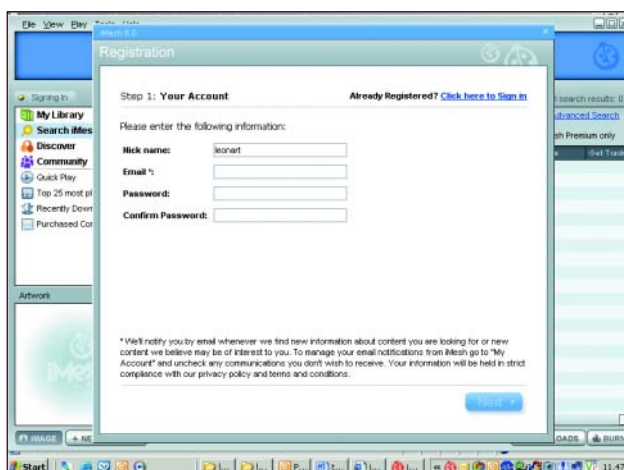
Primo per nascita era lo slogan di un amaro molto conosciuto. Bene si attaglia a DirectConnect, sviluppato da Neo Modus, una delle comunità di file sharing più antiche attualmente in attività. Basata su centinaia di server gestiti da utenti indipendenti, in tutti i Paesi del mondo, questo circuito è nato come una rete di circoli d'élite (per così dire), ma oggi conta moltissimi adepti. Molti server hanno scelto di specializzarsi in categorie specifiche, dalla musica ai film alle immagini ISO di CD. Resta il fatto che DirectConnect non è un luogo in cui si entri con la stessa disinvoltura usata per altre reti. L'accesso è spesso regolamentato, un limite ma anche una garanzia per chi riesce ad accedere. **Velocità di connessione e file a disposizione sono alcuni dei criteri di selezione**. In tal modo gli esclusi si sentiranno offesi, ma gli altri avranno meno problemi di falsi, di infezioni informatiche, e anche qualche garanzia in più su eventuali controlli delle autorità. La rete DirectConnect è centralizzata ed è simile come filosofia e come architettura a OpenNap. Il team di sviluppatori legati alla community crea il software server e client e distribuisce il programma, ed è la community stessa a mantenere la rete. Per certi versi ancora un po' arretrato, DirectConnect **non permette il download da più fonti, e non dispone di un sistema ufficiale di hashing**. Oltre all'originale client omonimo, per la rete DirectConnect si possono usare vari altri software, tra cui RevConnect (www.revconnect.com), StrongDC++e BCDC++, varianti di Dc++ (http://dcpp.net). Quest'ultimo è una versione priva di spyware o banner di DirectConnect, è open source e non ▶

sul web

Il sito Public Domain Torrents (www.publicdomaintorrents.com) collega a 500 film disponibili legalmente e gratuitamente tramite BitTorrent. La maggior parte è compatibile con l'iPod video: film muti, "B-movie" degli anni Cinquanta e Sessanta, fra i quali cult come i capolavori di Ed Wood, George Romero e il "famoso" Voyage to the Planet of Prehistoric Women

La pagina di Google che appare effettuando la ricerca "Kazaa lite"

Voyage to the Planet of Prehistoric Women, Uno dei film legali e gratuiti disponibili su www.publicdomaintorrents.com

Il programma iMesh per la rete Gnutella: la versione basic gratuita è piena di spyware

ha bisogno di installazione: per utilizzarlo, insieme alla traduzione in italiano, basta scompattarlo e lanciare l'eseguibile. Non è semplice da usare come altri client, ma può valere la pena provare a configurarlo per connettersi a uno dei server del circuito.

IL CINEFILO
BITTORRENT

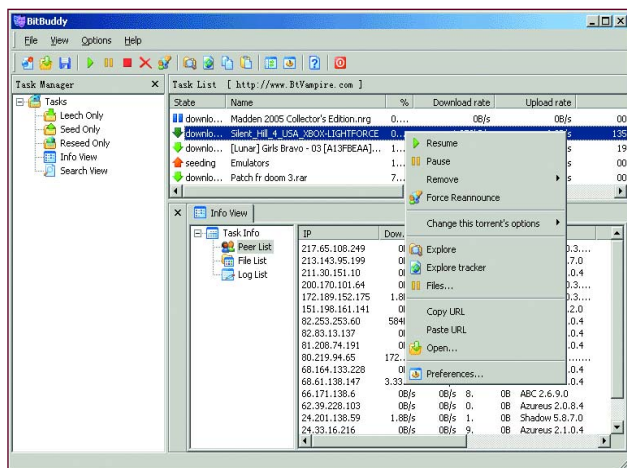
BitTorrent è una rete di filesharing particolarmente sfruttata per **scaricare film in formato DVD o DivX**, perché ha come vocazione la distribuzione di file di grandi dimensioni. Tecnicamente, il funzionamento di BitTorrent avviene per mezzo di due parti principali: un "torrent" e un "tracker". Un torrent è un semplice file che contiene le informazioni sui file. Queste informazioni vanno dal nome del file alla sua dimensione, alla data di messa a disposizione del file, alle info_hash con l'ID univoco del file (si veda il riquadro di pagina 64), all'URL di annuncio: è l'indirizzo di chi ha creato e messo a disposizione il file. Oltre a questo, naturalmente, c'è l'informazione più importante: l'indirizzo del tracker, ovvero il server dove è presente la risorsa principale, che poi sarà distribuita tra i vari computer che si collegano.

I tracker sono piccoli programmi che aiutano chiunque vi si connetta a trovare quelli che stanno scaricando gli stessi file. Il tracker però si occupa solo delle connessioni, non ha idea di ciò che viene scambiato, e perciò possono essere serviti un gran numero di utenti con un consumo di banda minimo. Una volta che un utente ha ultimato il completamento del file, diventa un "seeder" (inseminatore) per quel file, mentre gli utenti che stanno scaricando sono chiamati in gergo leechers. Il funzionamento dei client di tipo BitTorrent è semplice: quando si trova un file che si vuole scari-

tricks

Per gli utenti di eMule non solo circolano falsi di film, canzoni e foto. Nel caso di eMule esistono falsi server. Per questa ragione, **sconsigliamo di aggiornare frequentemente la lista di server a cui si collega il programma**, come invece suggeriscono, in tanti, sul web. Selezionate i più frequentati e restate fedele a un numero di una ventina di server

GLI SCHEDATI

Spyware e adware vade retro: questo il messaggio implicito del sito Spyware Info (www.spywareinfo.com). Alla pagina www.spywareinfo.com//articles/p2p potete trovare un **elenco aggiornato dei programmi di file sharing che possono includere spyware e adware**. Confrontatelo con i programmi schedati da noi: Ares in edizione completa, Bearshare free, BitTorrent Ultra, Blubster 2.x, Exeem, FileCroc, FileNavigator, FreeWire, Grokster free, Limewire, MediaSeek, Morpheus, OneMX, Overnet, Piolet, RockItNet, Kiwi Alpha, Warez P2P, KaZaa free .Non tutti gli spyware sono uguali, sia per intrinseca invasività, sia per le modalità con cui si installano. In alcuni casi uno spyware può anche essere il prezzo accettabil per un buon programma.

BitBuddy, uno dei client "alternativi" per accedere al circuito di BitTorrent

care basta farci clic sopra. Oltre a BitTorrent, il client originale per scaricare questo tipo di file, in Rete sono scaricabili vari cloni: solo per citarne alcuni, **BitTornado** (www.bittornado.com), **BitBuddy** (www.btvampire.com), **Nova Torrent** e **BT++** (http://btplus-plus.sourceforge.net e http://sourceforge.net/projects/novator), **BitComet** (la cui ultima versione ha scatenato condanne e critiche ed è stata ritirata: si consiglia di orientarsi, per ora, su prodotti differenti).

LO SPECIALISTA: EDONKEY E IL COMPARE EMULE

eDonkey2000 è nome meno noto del client eMule, che usa lo stesso protocollo di eDonkey. Nonostante la rete sia centralizzata, gli sviluppatori della community hanno realizzato il loro server software "in the wild", in modo che non possa essere localizzato così facilmente. eMule richiede un po' di manutenzione. Il client, infatti, è scaricato con una lista di server a cui connettersi, che spesso sono già "morti" al momento del download del programma. Occorre recuperare gli indirizzi di siti con elenchi aggiornati di server ancora attivi. eMule è stato sviluppato da un utente insoddisfatto dell'originale client eDonkey, e si basa su un sistema di crediti che premia i più generosi. In poche parole, più un utente effettua upload verso un certo client, più velocemente avanzerà nella coda di questo client.

Il sistema dei crediti serve anche a "punire" gli utenti molesti: per esempio, se si vuole scaricare un file, questo si può richiedere ogni 10-20 minuti per accertarsi che la fonte sia ancora valida. Sarebbe anche possibile impostare il programma in modo da inviare richieste più frequentemente, ma bisogna fare i conti con il sistema dei crediti, che mette in lista nera (blocca) tutti i client che richiedono un file troppo spesso, ossia più di una volta in 10 minuti.

Per verificare la qualità di un file, è possibile affidarsi ai commenti degli altri utenti, ma spesso questi non sono affidabili: la rete è infatti ormai piena di file falsi o corrotti, e va da sé che anche i commenti non sono veritieri.

IL RAMPANTE ARES

Un tempo (si parla del 2002) era un semplice client per scaricare file dalla rete di Gnutella. In breve è cresciuto fino a costituire una propria rete P2P. Quando ce ne occupammo in un articolo precedente (vedi PC WORLD ITALIA di maggio 2005) ci piacque soprattutto per **l'affidabilità, la velocità e la cura nell'evitare spyware e adware**. Su quest'ultimo punto ci pare di registrare qualche passo indietro, tanto che consigliamo di prendere in considerazione la sola versione lite omonima.

Su questo circuito, in ogni caso, viaggia **ogni tipo di file**, senza esclusione alcuna, sebbene si faccia notare **principalemente per i file MP3**.▶

in profondità

Esistono programmi che permettono di collegarsi a più reti P2P: iSwipe (http://hillmanminx.net/iswipe, per Gnutella, FastTrack e OpenFt), Mldonkey (www.nongnu.org/mldonkey, per Gnutella e FastTrack), Poisoned (http://gottsilla.net, per Gnutella e FastTrack) e Shereaza, FastTrack, eDonkey e Gnutella

UN NUOVO CODEC OPEN SOURCE

Lo sviluppo de file sharing va di pari passo con lo sviluppo di alcuni formati di file e di alcuni codec video. Senza l'MP3 non sarebbe nato Napster (il pioniere dello scambio pubblico di file) e le reti sarebbero assai meno frequentate senza l'invenzione del DiVX. Proprio per i file video, dal mondo dell'open source è in arrivo il nuovissimo codec x264 (http://developers.videolan.org/x264.html), disponibile da pochi mesi e ancora in fase di beta testing, ma già scaricabile da Internet. Scritto da un team di cinque sviluppatori, l'x264 è una libreria gratuita per la codifica dei flussi in formato H264/AVC, ossia il codec sviluppato in parte da Apple e supportato dall'ultima versione di QuickTime, la 7.0. Questo nuovo formato utilizza tutte le ultime innovazioni nel settore della compressione video e, tanto per avere un'idea, è in grado di garantire, a parità di qualità, file con dimensioni inferiori di circa due terzi rispetto agli MPEG-2 (DVD Video). Rispetto all'MPEG-4, inoltre, l'H264 permette di visualizzare fotogrammi fino a 4 volte più grandi a parità di dimensioni dei file. Basterebbero queste caratteristiche a spedirlo nell'olimpo del P2P, ma se si aggiunge che l'x264 è distribuito con licenza GPL (è dunque un software libero), la sua diffusione è quasi un dato matematicamente certo. Non a caso ATI ha già sviluppato la prima versione dei suoi driver video Catalyst con integrato il supporto nativo per il nuovo codec video.

tricks

L'alternativa alle reti di file sharing: le usate tutti, sono le reti di messaggistica istantanea, impostate come chat private. Grazie a programmi quali MeetGate e P2P Instant Messenger potete trasformare ICQ, Yahoo!, Messenger in reti peer to peer con i vostri conoscenti. Anche Skype prevede questa funzione

COME RICONOSCERE UN FALSO

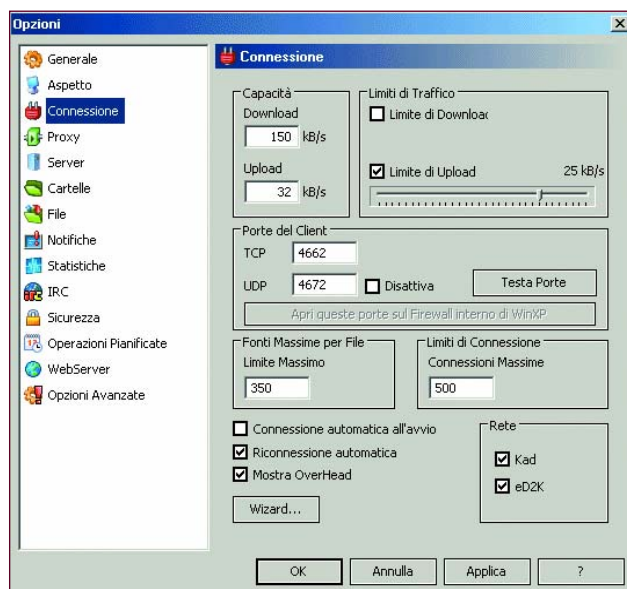
Per vandalismo o strategia, sulle reti P2P girano molti falsi: file che hanno un titolo e contengono tutt'altro. Come evitarli? Ecco alcune semplici regole

1 Dotatevi di Avipreview e avviate un'anteprima del file che state scaricando. Molti programmi prevedono una funzione di anteprima, che però falliscono di fronte al formato AVI. Senza una sufficiente percentuale del file scaricato, anche Avipreview non riesce ad aprire i filmati di cui state eseguendo il download. Se il problema persiste in fase avanzata di scaricamento... preparatevi alla delusione di un file corrotto, o di formato non compatibile.

2 Se il programma ve lo consente (per esempio eMule) verificate gli altri nomi con cui quello stesso file è in circolazione. Un nome diverso non costituisce un indizio. Quando sono due, tre, quattro... fermate o evitate il download.

3 Usate un programma in grado di riconoscere i link hash, vale a dire un sistema di identificazione univoca di un file in base a un calcolo matematico e, successivamente, la creazione di un collegamento a tale identificazione su un sito web. Selezionando questo link, il file viene scaricato tramite il client P2P in uso. Ogni rete P2P usa link hash con un proprio nome (per eDonkey2000 sono gli Ed2k links, per BitTorrent sono Torrent links, per Gnutella sono Magnet links)

4 Fate attenzione alle dimensioni del file: alcuni falsi hanno lo scopo di insinuare pubblicità e adware. In tal caso i falsari non si preoccupano di creare file da 700 MB, ma usano esche da pochi kilobyte, contando sulla fretta e sulla disattenzione degli utenti.

5 Diciamola tutta: più un documento è ricercato, più sarà soggetto alla falsificazione. Ponete attenzione a film non ancora nelle sale cinematografiche o di primissima visione, grandi successi musicali e, dulcis in fundo, le evoluzioni erotiche delle dive più famose: in alcuni casi questi video non esistono, in altri casi (Paris Hilton o Pamela Anderson, o persone divenute famose on-line contro la loro volontà) la loro imprecisata dimensione in megabyte, la loro indefinibile durata e la loro massiccia presenza sulla rete permettono di giocare sull'equivoco e di rifilarvi virus, patacche e così via.

Una configurazione tipo di eMule per una connessione ADSL

L'interfaccia resta avvicinabile anche da parte di chi non abbia dimestichezza con il file sharing. Per questa rete esiste anche un client alternativo, **WarezP2P** (www.warez.com), ma ci sentiamo in dovere di sconsigliarne l'uso perché è un portatore "sano" di adware: non ci risulta che installi automaticamente software di terze parti, ma vi propone di farlo e, nel dubbio, si sa che la prudenza non è mai troppa.

IL LEGALITARIO

XBINARY E ALTRI

Si dice file sharing e si pensa subito alla clandestinità. Niente di più sbagliato, tanto è vero che esistono società rispettabilissime e senza pendenze con la giustizia che vendono spazi e software per condividere file. Ne è un esempio eccellente il programma Xbinary di Valpas, nome conosciuto dai lettori di PC WORLD ITALIA e dagli utenti del nostro sito (www.pcworld.it). Basta registrarsi al sito (www.xbinary.com), scegliere username e password e, successivamente, scegliere la voce ENTRA IN XBINARY. A questo punto siete nel vostro pc virtuale e potete creare cartelle, infilarci documenti e così via.

Per trasferire documenti dal vostro disco a quello on-line basta un clic sul comando UPLOAD, ricordandosi che potete inviare fino a 10 file contemporaneamente, ma non prevede limiti per le dimensioni dei documenti. Condividere, poi, il vostro archivio è altrettanto semplice: scegliete UTENTI/OSPITI, fate clic su NUOVO OSPITE e quindi attribuite un nome e una password che (separati dal carattere *) ne costituiranno anche l'indirizzo personale. Potete anche aggiungere una data di scadenza del profilo prima di dare CONFERMA. Nella vostra cartella, invece, potete scegliere quali file condividere selezionandoli e attivando la voce CONDIVIDI. Si può eseguire la stessa operazione su un'intera cartella. Sul SERVICE DISC trovate una corsia preferenziale per attivare il servizio. ■

Addio rimorsi di non aver pagato il prezzo più conveniente per un prodotto tanto desiderato. Grazie ai "price engine", che confrontano le offerte on-line e vi indicano la migliore. Ma funzionano davvero?

di Claudio Leonardi

il prezzo è GIUSTO?

A Natale succede sempre: fate un acquisto in un negozio e due metri più in là trovate un oggetto identico a prezzo inferiore. Quando si acquista su Internet questo rischio si può efficacemente evitare, usando quelli che vengono chiamati "price engine", motori di ricerca specializzati nel confrontare i prezzi. La nostra rivista si è semplicemente domandata quanto questi strumenti siano efficienti, quanto vadano in profondità e quale sia quello che dà più affidamento. Ma già che c'eravamo, abbiamo voluto partire da più indietro e metterci nei panni di un ignaro navigatore in Rete che cerca su Google o su Yahoo! un "price engine" e digita le parole "confronto prezzi". Con questa semplice operazione abbiamo scoperto subito alcune cose.

I risultati della ricerca sono molto diseguali sui due portali. E anche i siti trovati sono di qualità assai diversa. L'infallibilità di Google non si conferma al 100 per 100 (ma non si può chiedere l'impossibile...) e molti sono gli indirizzi deludenti che campeggiano nella prima schermata. Lo stesso dicasi di Yahoo!, ancora meno soddisfacente nelle prime 10 posizioni dei suoi risultati.

Abbiamo verificato le qualità dei siti trovati sui motori di ricerca, valutando i prezzi scovati su specifici prodotti e il numero di risultati complessivi, nonché di negozi online, rintracciati. Gli esiti della nostra valutazione li trovate sintetizzati nella tabella che campeggia nelle pagine seguenti. ▶

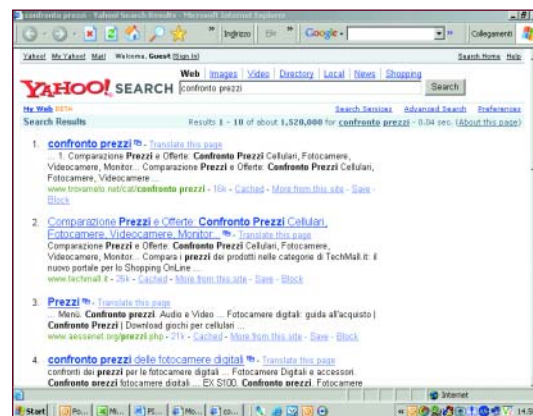
in profondità

Chi compra in Internet è ancora più tutelato. Ha diritto a essere informato meglio, prima di concludere il contratto; non può essere costretto a "cedere" su determinati suoi diritti (come il tribunale competente); ha più tempo per restituire il prodotto, ripensarci, farsi assistere per i problemi

Tutti i price engine

NOME E INDIRIZZO	TROVATO SU	FOTOCAMERA HP PHOTOSMART R817	NOTEBOOK ACER ASPIRE 9504 WSMI	DISCO MAXTOR ONETOUCH II E01W300
Kelkoo http://it.kelkoo.com	Yahoo!, Google	Risultati: 38 Rivenditori: nd Prezzo più basso: 259 euro Prezzo più alto: 337 euro	Risultati: 3.415 Rivenditori: 55 Prezzo più basso: 1.829 euro Prezzo più alto: 1.966,80 euro	Risultati: 2.666 Rivenditori: 63 Prezzo più basso: 186 euro Prezzo più alto: 195 euro
Risparmiate www.risparmiate.it	Google	Risultati: 1 Rivenditori:1 Prezzo: 289 euro	Nessun risultato	Nessun risultato
Techeye www.techeye.it	Google	Risultati: 18 Rivenditori: 6 Prezzo più basso: 259 euro Prezzo più alto: 329 euro	Risultati: 1 Rivenditori: 1 Prezzo: 1.829 euro	Risultati: 4 (1 valido) Rivenditori: 4 Prezzo: 205 euro (con firewire)
Costameno www.costameno.it	Google	Risultati: 13 Rivenditori: 9 Prezzo più basso: 259 euro Prezzo più alto: 293 euro	Nessun risultato	Nessun risultato
Aessenet www.aessenet.org	Yahoo!, Google	Risultati: nd Rivenditori: nd Prezzo più basso: nd Prezzo più alto: nd	Risultati: 6 Rivenditori: 5 Prezzo più basso: 1.790 euro Prezzo più alto: 1.920 euro	Nessun risultato
Kuanto www.kuanto.it	Google a pagamento	Risultati: 79 Rivenditori: 15 Prezzo più basso: 277 euro Prezzo più alto: 284 euro	Nessun risultato	Nessun risultato
Okprezzi www.okprezzi.it	Google a pagamento	Risultati: 38 Rivenditori: nc Prezzo più basso: 276 euro Prezzo più alto: 293	Risultati: 4 link non funzionante	Nessun risultato
Trovamelo www.trovamelo.it	Yahoo!	Non classificabile	Non classificabile	Non classificabile
Techmall.it www.techmall.it	Yahoo!	Risultati: 18 Rivenditori: nc Prezzo più basso: 259 euro Prezzo più alto: 329 euro + consegna	Risultati: 2 Rivenditori: 2 Prezzo più basso: 1.829 euro Prezzo più alto:1.920 euro	Nessun risultato
MSN http://shopping.msn.it	Extra	Risultati: 6 Rivenditori: Prezzo più basso: 259 euro	Nessun risultato	Risultati: 12 Rivenditori: 3 Prezzo più basso: 145 euro Prezzo più alto: 169 euro (200 GB)
Tuttogratis http://shopping.tuttogratis.it	Extra	Risultati: 25 Rivenditori: nd Prezzo più basso: 278 euro Prezzo più alto: 329 euro	Risultati: 1 Rivenditori: 1 Prezzo: 1.909 euro (69 GB)	Risultati: 1 Rivenditori: 1 Prezzo: 169 euro (200 GB)
BuyCentral www.buycentral.it	Extra	Risultati: 43 Rivenditori: 11 Prezzo più basso: 289 Prezzo più alto: 299	Risultati: 859 Rivenditori: 12 Prezzo più basso: 1.842 Prezzo più alto: 1.920	Nessun risultato

GIUDIZIO	COMMENTI
W **W** **W** **W** **W**	Il migliore in assoluto, con i risultati più pertinenti sempre in cima. Ricordatevi di fare clic sul pulsante confronta prezzi. Calcola anche le spese di spedizione.
W W W W W	I numeri parlano chiaro. Inoltre, l'unico risultato sulle fotocamere coincideva con l'offerta del banner. Casuale? Uno scatolone vuoto, non un vero search engine.
W **W** **W** **W** W	Un buon servizio. Si possono elencare i risultati per prezzo fin dall'inizio. Sulle fotocamere compete con Kelkoo, poi perde qualche colpo.
W **W** **W** W W	Malgrado le apparenze, questo motore non funziona malissimo. Siamo stati sfortunati sul modello specifico di notebook, ma sotto la voce Aspire i risultati abbondavano.
W **W** W W W	Questo sito è penalizzato da un'interfaccia lenta e poco "invitante". Sembra lavori su un archivio. Con qualche ritocco potrebbe crescere di un voto.
W **W** **W** W W	Saltate le prime due voci che compaiono: sono link sponsorizzati. Per il resto, il sito è efficiente e sulla fotocamera ha dato risultati buoni. Cerca tutte le parole che voi inserite nella finestra di ricerca e mette i risultati insieme. Scarso su notebook e disco fisso.
W **W** W W W	Si confondono graficamente i "partner" con i risultati della ricerca. Sulla fotocamera omette il calcolo delle spese di spedizione e trae in inganno sul prezzo.
-	-
W **W** **W** W W	Se la cava bene. Esitazioni sul disco Maxtor, ma in tutti i siti abbiamo trovato problemi con questo prodotto. Deve migliorare l'interfaccia: confusione tra FREESEARCH e RICERCA NELLA CATEGORIA.
W **W** **W** W W	Ci aspettavamo di meglio da Microsoft. In ogni caso, per efficienza meriterebbe un posto nella prima schermata dei motori di ricerca. Servizio buono.
W **W** **W** W W	Ci sembra meriti qualcosa in più Tuttogratis, che non è andato a vuoto su nessuna ricerca, sia pure con molti limiti sul disco fisso e il notebook. "Boicottato" dai motori di ricerca.
W **W** **W** **W** W	Potente e affidabile, assolutamente incomprensibile la sua assenza in cima alle classifiche di Google e Yahoo! Non a caso la sua tecnologia è usata da eBay.

Abbiamo cercato "confronta prezzi" con Yahoo!. I risultati sono deludenti

DIAMO I VOTI

Il nostro giudizio, dunque, si divide in due: il motore di ricerca e il price engine. Sul primo fronte dobbiamo riconoscere una maggiore puntualità e pertinenza ai risultati di Google. Su Yahoo!, forse per ragioni legate alla proprietà di Kelkoo, i concorrenti erano pochi e, spesso, per nulla pertinenti.

Va però subito aggiunto che Kelkoo ha meritato i pieni voti, sebbene qualche piccolo sforzo per una maggiore chiarezza nell'interfaccia sarebbe quanto meno auspicabile. Si sono difesi bene anche BuyCentral e TechEye. Approfittiamo per lamentare l'assenza in Italia di un corrispondente di Pricerunner (www.pricerunner. com), servizio americano che ci sembra batta tutti per qualità dei risultati, velocità e interfaccia.

OCCHIO AL PREZZO

I "price engine" più sofisticati (citiamo Kelkoo, ma anche Techeye, BuyCentral e altri) calcolano nella classifica dei prezzi più convenienti anche le spese di spedizione. Questo elemento, però, può generare equivoci. Quando fate clic su uno dei risultati per raggiungere il sito vero e proprio che propone l'offerta, non è detto che troviate subito l'indicazione delle spese di spedizione, perché il venditore le spiega in una pagina a parte, oppure a metà delle procedure d'acquisto. Inoltre, troverete la formula "a partire da", oppure "da… a…", che prelude a una diversificazione delle tariffe in base alle quantità acquistate e al volume di spesa. Oppure può accadere che il sito X strilli il prezzo di un prodotto senza IVA, per poi indicarlo subito sotto in carattere più piccolo (ma in verità leggibilissimo) ivato (come per altro previsto dalla legge).

OFFERTE E PUBBLICITÀ

Fate sempre attenzione, durante le vostre ricerche, a distinguere i risultati veri e propri dai link sponsorizzati. I siti più corretti differenziano ▶

Poca chiarezza nel distinguere le promozioni dai risultati della ricerca. È uno dei difetti di Okprezzi.it

Per noi il sito migliore: scheda dei negozi, prezzi chiari e spese di spedizione incluse nel calcolo

I TROVAPREZZI SECONDO YAHOO! E GOOGLE

Ecco gli indirizzi che comparivano nelle prime 10 posizioni della ricerca "confronto prezzi" (Indagine effettuata il 14/12/05).

Yahoo!

1. www.trovamelo.net
2. www.techmall.it
3. www.aessenet.org/prezzi.php
4. www.webmaster-risorse.com
4. http://it.kelkoo.com
5. homepage.mac.com/redfrog1/PhotoAlbum20.html
6. www.webmaster-risorse.com
7. www.cercainmarche.it
8. www.6sicuro.it
9. www.techmall.it/893/elettrodomestici.html
10. www.ilglicine.net/prix.htm

Google

1. www.risparmiate.it
2. www.risparmiate.it
3. www.techeye.it
4. www.costameno.it
5. www.aessenet.org/prezzi.php
6. http://it.kelkoo.com
7. http://it.kelkoo.com
8. www.euroconsumatori.org
9. www.confrontoprezzi.it
10. www.costameno.it

Link a pagamento su Google:

www.ticonviene.com
www.shoppydoo.it
www.kuanto.it
www.okprezzi.it

in profondità

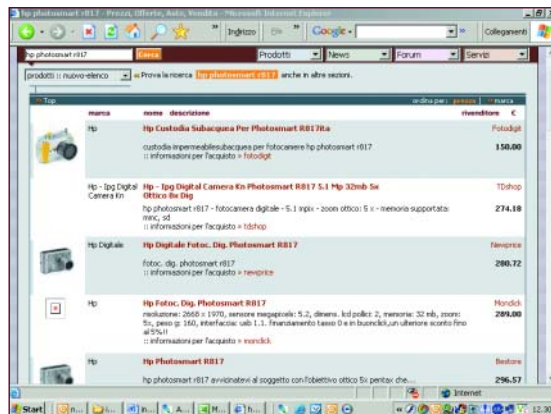
Alcuni prodotti sono esclusi della possibilità di recesso, vale a dire la restituzione di un prodotto perché insoddisfatti. Tra questi citiamo i software sigillati, aperti dal consumatore. Questa anomalia si deve al fatto che un programma si può installare e, se tutto va bene, il CD originale può anche diventare inutile da quel momento

in modo evidente le due voci, altri segnalano che si tratta di link di partner, ma non fanno un grande sforzo per differenziarli da un punto di vista grafico, provocando di fatto l'equivoco.
I price engine più efficienti segnalano sempre il nome del rivenditore accanto alla proposta, con il prezzo e le caratteristiche indicate dal rivenditore stesso. Purtroppo, o per fortuna a seconda dei casi, pur essendo estremamente precisi nella digitazione di quel che cercate, il motore vi restituirà molti risultati non proprio pertinenti.
Kelkoo è il sito che, regolarmente, dava più risultati, ma difficilmente rimanevano perfettamente in tema oltre la terza schermata. Quando abbiamo provato a introdurre una richiesta di confronto prezzi per il modello di fotocamera di▶

L'ONORE DEI PREZZI

Se non si vogliono correre rischi e fregature con i prezzi che si trovano pubblicati on-line, non basta affidarsi a un buon search engine. Rammentate le garanzie che il sito è tenuto a rispettare: devono essere chiaramente indicati tutti gli elementi (IVA e ogni altra imposta) del prezzo finale. Per acquisti all'interno dell'Unione Europea non sono previste tasse aggiuntive o dazi. Per quanto riguarda l'IVA, viene solitamente calcolata quella relativa all'aliquota locale. Ricordate che quando acquistate da un venditore, per quanto "virtuale", con sede al di fuori dell'Unione Europea, è possibile che si debbano pagare anche dei dazi doganali: è sempre bene, quindi, controllare in anticipo (sito www.agenziadogane.it, voce "relazioni con il pubblico"). In ogni caso, nella schermata di conferma dell'ordine, deve comparire il prezzo comprensivo anche di eventuali dazi doganali. Una regola alquanto disattesa su Internet. D'altra parte, anche l'applicazione delle tasse doganali avviene in modo discontinuo presso le autorità preposte. Si rammenta che, salvo diversa contrattazione, il prezzo della spedizione è sempre a carico del consumatore.

Un ottimo price engine: manca solo l'indicazione dei costi di spedizione

Acer Aspire 9504: SMi o SLi? Risultati diversi su TechMall e su tutti i price engine

HP, quasi tutti i siti hanno infilato tra i risultati anche la custodia subacquea, ovviamente molto meno costosa della macchina fotografica!

I PRODOTTI NON SONO TUTTI UGUALI

Abbiamo verificato una notevole differenza nella ricerca dei prodotti. Non soltanto una fotocamera permette confronti molto più ampi di un disco fisso (parrebbe scontato), ma più il prodotto è recente e più sarà difficile trovare rivenditori che si facciano concorrenza. È risultato evidente per il notebook Acer adottato per la nostra indagine: poche varianti di costo e pochi rivenditori. La situazione cambiava se si inserivano indicazioni più generiche.

MA QUANTI SONO I RIVENDITORI?

Siamo rimasti abbastanza stupiti nello scoprire che il confronto tra i prezzi non restituiva mai numeri molto elevati di rivenditori. Malgrado le difficoltà dell'e-commerce, che pure sta crescendo anno su anno, avremmo scommesso su un numero superiore di offerte. Le ipotesi sono due: i motori di ricerca non riescono a sondare fino in fondo la Rete per ragioni tecniche, oppure molti siti non si mettono in condizione di dare visibilità alle loro proposte.
In effetti, i siti di e-commerce ben strutturati e in grado di offrire servizi di valore sono ancora pochi, e procedono in ordine sparso a livello di piattaforme. Un appello alle associazioni di categoria dei commercianti: date ai consumatori l'opportunità di visitare un censimento degli esercenti affidabili e cercate una formula che garantisca trasparenza e competizione a favore dei cittadini. Chiediamo troppo?

UNA RICERCA EUROPEA

Poiché tra i Paesi europei che aderiscono alla Unione Europea non sono previsti dazi doganali e i prezzi sono abbastanza omogenei, sarebbe bello prevedere una ricerca di prezzi anche sui nomi di dominio internazionali (per esempio .fr, .de, e così via). Per alcuni prodotti la differenza di lingua non costituisce un ostacolo e le spese di spedizione non è affatto detto che incidano in modo sostanziale. ■

in profondità

Le dichiarazioni fatte dal venditore sulle caratteristiche dei beni venduti, nella pubblicità e nelle informazioni che accompagnano il prodotto nella sua presentazione sul sito sono vincolanti per il venditore, e devono corrispondere a ciò che riceveremo a casa. La garanzia legale ha una durata di due anni dal momento della consegna. Ma se si acquistano beni usati, è possibile che tale garanzia sia ridotta, anche se, in ogni caso, non può essere inferiore a un anno

REGOLE PER L'ACQUISTO ON-LINE

- Verificate che il venditore fornisca tutte le informazioni necessarie
- Scaricate, stampate e soprattutto leggete le condizioni generali di contratto, o perlomeno badate a:

a) Sede del venditore (soprattutto se ha sede nell'Unione Europea o no): un sito affidabile fornirà sempre un indirizzo geografico (non è assolutamente sufficiente che sia indicata un'e-mail), utile a individuare la normativa di riferimento e necessario per eventuali reclami o azioni legali
b) Qual è il giudice che sarà chiamato a giudicare ogni eventuale controversia fra voi e il fornitore (cioè il "foro competente")
c) L'indicazione di una legge di riferimento diversa da quella italiana
d) La presenza d'eventuali clausole vessatorie.

- Una volta che avete inoltrato il vostro ordine di acquisto seguendo le procedure proposte dal sito, il fornitore è tenuto confermarvi per via telematica di avere ricevuto il vostro ordine. Tale riscontro (generalmente si tratta di una mail) deve contenere un riepilogo degli elementi essenziali dell'acquisto, tra cui:

a) Condizioni generali e particolari applicabili al contratto
b) Caratteristiche essenziali del bene o del servizio
c) Indicazione dettagliata del prezzo, dei mezzi di pagamento, del recesso, dei costi di consegna e dei tributi applicabili. (l.g.)

telefonare GRATIS con il Voice over IP

di Alberto Colleoni

Internet a banda larga e Voice over IP permettono di telefonare senza spendere un centesimo. Ecco cos'è e come funziona. In più una guida passo passo per il software gratuito più diffuso e famoso, Skype. E per chiudere, una rassegna dei 6 telefoni VoIP più interessanti disponibili sul mercato

Caratteristiche a confronto

MODELLO	PRODUTTORE	TIPO TELEFONO	CORDLESS	N° APPARECCHI	ALIMENTAZIONE	TASTI RETROILLUMINATI
DU@L PHONE	RTX	VoIP + tel. standard	Sì	1	1 batteria Ni-MH ricaricabile	No
CIT 200	LinkSys	Solo VoIP	Sì	1	2 batterie AAA Ni-MH ricaricabili	Sì
USB PHONE 9600	U.S. Robotics	Solo VoIP	No	1	Tramite USB	No
E-ZI PHONE PLUS	Waitec	Solo VoIP	No	1	Tramite USB	No
BLUETOOTH SKY TALK	MSI	Solo VoIP	Sì	1	1 batteria Li-ion ricaricabile	No
TEL SIP TWIN	Brondi	Solo VoIP	No	2	Tramite USB	No

Un bel taglio alla bolletta del telefono! Non sembra vero ma è possibile, grazie alla diffusione di Internet a banda larga e del VoIP (Voice over Internet Protocol), una tecnologia che, sostanzialmente, trasforma il segnale audio della nostra comunicazione telefonica in dati digitali che vengono trasmessi via Internet al destinatario (il nostro interlocutore) e ritrasformati in analogico.

Per la precsione, il pc di chi chiama crea dei dati in pacchetti. Ogni pacchetto contiene un frammento di comunicazione e l'indirizzo al quale deve essere spedito. Il pc di chi chiama spedisce così un pacchetto dietro l'altro. Chi riceve la chiamata, grazie alle istruzioni presenti in ogni pacchetto, riassembla i dati e riconverte in analogico la comunicazione telefonica. Questo scambio di pacchetti è molto efficiente, veloce, affidabile e richiede poche risorse.

Skype, il più interessante e diffuso software, per gestire le chiamate, impiega un'implementazione proprietaria del protocollo VoIP. Grazie a questo protocollo, Skype riesce anche a operare una crittografia a 128 bit dei pacchetti di dati trasmessi, per impedire un'eventuale intercettazione e decodifica da parte di estranei. Proprio la crittografia a 128 bit, un'eccellente qualità audio e le tariffe, fanno di Skype un vero e proprio riferimento nei software di VoIP. L'ottimo audio, superiore ai normali telefoni, è reso possibile dal codec iLBC, specializzato nel lavorare e comprimere le frequenze proprie della voce umana.

Purtroppo c'è un lato negativo: non è tutto gratis. Come altri software di VoIP, anche il pluripremiato Skype permette di telefonare gratis fra utenti dello stesso servizio. Per chiamare un telefono fisso o un cellulare, invece, bisogna pagare. Tuttavia i prezzi sono stracciati. Per esempio, con SkypeOut (il servizio integrato in Skype per chiamare fissi e cellulari) si può chiamare qualsiasi telefono fisso a 2 centesimi di euro al minuto con IVA ed euro 0,020 ivato non solo per l'Europa ma anche per altri Paesi come l'Australia. Si paga così poco perché la telefonata utilizza la tradizionale trasmissione telefonica analogica solo in prossimità della destinazione. Per esempio, se telefoniamo in Giappone, la comunicazione sfrutterà Internet fino al Giappone. Da qui fino al vostro interlocutore sfrutterà la tradizionale linea telefonica nipponica.

I risultati del test

Il Dual Phone di RTX è il prodotto che esce vincitore. Merita il gradino più alto del podio per la sua completezza e flessibilità (è un cordless che è, allo stesso tempo, sia telefono VoIP che telefono standard). Può contare su una buona qualità costruttiva, una grande facilità d'uso e un bundle davvero completo. Secondo posto in assoluto spetta al CIT 200 di Link Sys. Appena al di sotto del vincitore ma nettamente il migliore tra i telefoni solo VoIP. Ottima qualità costruttiva, buona facilità d'uso e dotazione impeccabile fanno di questo prodotto la scelta ideale tra i telefoni Internet. Il gradino più basso del podio va all'USB Phone 9600 di U.S. Robotics, con un giudizio buono per qualità costruttiva, design, facilità d'uso e bundle. In più è proposto a un prezzo molto interessante, meno di 30 euro. Discreti sono l'E-Zi Phone Plus di Waitec e il Bluetooth Sky Talk di MSI, il telefono VoIP più piccolo di questo group test. Chiude il Tel SIP Twin di Brondi, l'unico a offrire due apparecchi, con un giudizio che è comunque più che sufficiente.

Facendo un semplice confronto, se chiamiamo un telefono fisso in Giappone spendiamo con Telecom 30,98 centesimi di euro al minuto più lo scatto alla risposta di 85 centesimi di euro. Con SkypeOut si paga solo 2,2 centesimi di euro al minuto. Senza contare lo scatto alla risposta (che andrebbe comunque considerato), telefonare con il gestore di telefonia fissa più importante in Italia costa quindi quasi 15 volte rispetto a Skype. Purtroppo, per chiamare i cellulari le tariffe sono un po' più alte, ma sempre convenienti, dato che si spendono meno di 3 centesimi di euro al minuto (compresa IVA) per chiamare indifferentemente un numero Vodafone o Tim.

Per chiamare un cellulare italiano si spende al minuto 0,287 €, uno francese 0,189 €, uno tedesco 0,230 €, uno giapponese 0,144 €. Prima di eseguire telefonate verso telefoni fissi e cellulari, bisogna acquistare un credito telefonico sul sito del fornitore VoIP. Bisogna infine notare che le società che offrono VoIP stanno nascendo come funghi, ma sono tutte in scia a Skype, che è molto più diffuso, ha caratteristiche migliori e offre tariffe più interessanti verso le chiamate esterne. Non è un caso che 5 telefoni VoIP su 6 nel nostro group test siano certificati Skype. ▶

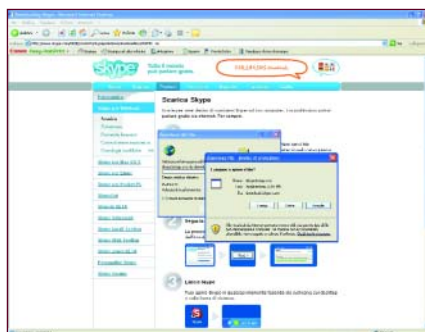
curiosità

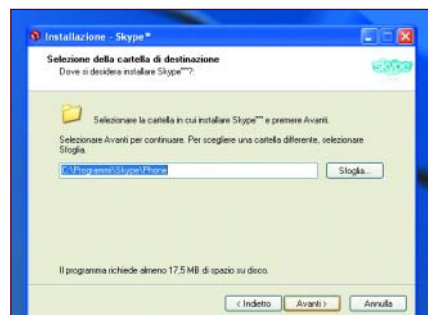
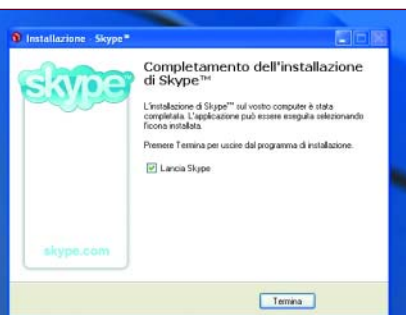
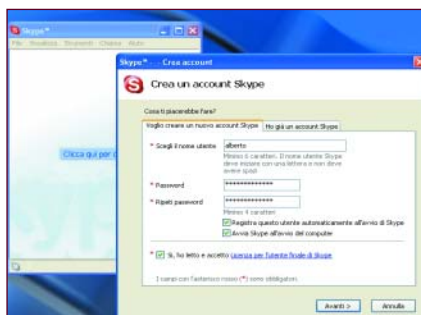
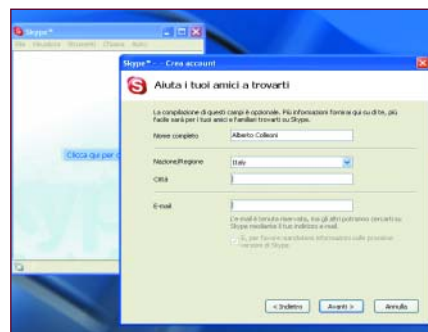
Beppe Grillo, nel suo ultimo spettacolo del 2005, ha dato una dimostrazione della convenienza di Skype in diretta: un fortunato spettatore, con il telefono di Skype, ha potuto chiamare un parente in un altro continente spendendo pochi centesimi di euro. Sul suo seguitissimo blog (www.beppegrillo.it) c'è il link a Skype, oltre ad altri link interessanti come Wikipedia, l'enciclopedia libera e multilingue

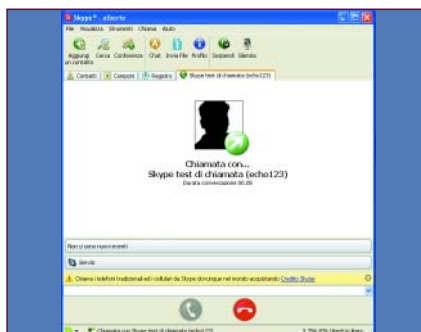
DISPLAY	SW VOIP SUL CD IN DOTAZIONE	DIMENSIONI	PESO	PREZZO	IL NOSTRO GIUDIZIO
LCD monocromatico 3,9x1,9 cm	Skype	4,5x13,3x2,2 cm	141 g	99 €	WWWWW (5/5)
LCD colori 2,8x 1,9 cm	Skype	5,5x14,5x2,5 cm	113 g	127 €	WWWWW (4/5)
LCD monocromatico 3,4x 2,3 cm	No, link al sito Skype	4,3x12x1,8 cm	93 g	28 €	WWWWW (4/5)
LCD monocromatico 3,4x 2,3 cm	No, link al sito UniVoice	4,3x12x1,8 cm	65 g	39 €	WWWWW (3/5)
No	No	2,5x5,5x1,2 (2,6 con auric.) cm	14 g	45,90 €	WWWWW (3/5)
LCD monocromatico 3,1x 1,3 cm	No	5x12,2x2,8 cm	90 g (cad.)	149 €	WWWWW (2/5)

Installiamo, configuriamo e usiamo Skype, il software VoIP gratuito più diffuso, flessibile ed economico

curiosità

Skype è certamente il fenomeno del momento. I suoi sviluppatori sono quelli di KaZaa. Proprio come KaZaa, Skype utilizza il peer-to-peer per connettere i suoi utenti. Il P2P non viene utilizzato per condividere file, ma per parlare!

1 SCARICA
Dal sito di Skype (www.skype.com) scarichiamo il gratuito SkypeSetup.exe per Windows. Il file autoinstallante è multilinga e pesa 6,91 MB. Scegliamo di salvarlo prima sul nostro pc e poi, successivamente, di installarlo

2 INSTALLA 1
Facciamo doppio clic su SkypeSetup.exe e scegliamo la lingua italiana. La finestra successiva ci mostra l'Accordo di Licenza, redatto in inglese, francese, tedesco e altre lingue tranne l'italiano. Accettiamo l'accordo di licenza e proseguiamo.

3 INSTALLA 2
Scegliamo in quale disco rigido e in quale cartella installare Skype. Il programma, una volta installato, richiederà circa 17,5 MB di spazio su disco. Clicchiamo su avanti e iniziamo l'operazione di installazione su disco.

4 INSTALLA 3
Al termine del processo clicchiamo su TERMINA e completiamo l'operazione. Possiamo lanciare automaticamente Skype mettendo il segno di spunta alla voce LANCIA SKYPE. Il programma è installato, ora va configurato.

5 CREA ACCOUNT 1
Quando si lancia Skype per la prima volta, occorre creare un nuovo account Skype. Scegliamo NOME UTENTE (minimo 6 caratteri e senza spazi) e PASSWORD. Confermiamo la password e spuntiamo la casella relativa alla licenza d'uso. Quindi clicchiamo su AVANTI per procedere.

6 CREA ACCOUNT 2
Adesso possiamo compilare questa scheda opzionale con nome, nazione, città ed e-mail. Questa scheda non è obbigatoria ma serve per aiutare amici e conoscenti a trovarci con Skype. Clicchiamo su avanti e il nostro account è completato.

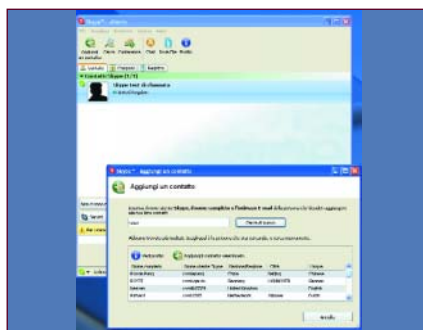
7 TEST CHIAMATA 1
Nella scheda contatti cerchiamo il contatto SKYPE TEST DI CHIAMATA, selezionaimolo e clicchiamo sulla cornetta verde in basso. La telefonata, in lingua inglese, serve a verificare se il telefono USB o l'accoppiata casse/cuffie+microfono funzionano.

8 TEST CHIAMATA 2
Nella finestra principale di Skype viene visualizzato, in tutte le telefonate che si effettuano e si ricevono, l'interlocutore e la durata della conversazione. Per terminare la telefonata, clicchiamo sulla cornetta rossa.

▶

Installiamo, configuriamo e usiamo Skype, il software VoIP gratuito più diffuso, flessibile ed economico

curiosità

Skype si sta diffondendo a macchia d'olio anche perché è disponibile (sempre gratis) per Windows, Linux, Macintosh e persino per Pocket PC. Per l'hardware richiede un pc con CPU da almeno 400 MHz, 128 MB di memoria, connessione a Internet (consigliata la banda larga), una scheda audio con casse e microfono oppure (meglio) un telefono VoIP

9 AGGIUNGI CONTATTI

Per aggiungere i nomi dei nostri amici, clicchiamo su AGGIUNGI UN CONTATTO in alto a sinistra. Si apre una finestra nella quale possiamo inserire nome o indirizzo mail della persona da aggiugere alla rubrica. Scegliamo dalla lista.

10 CHIAMA

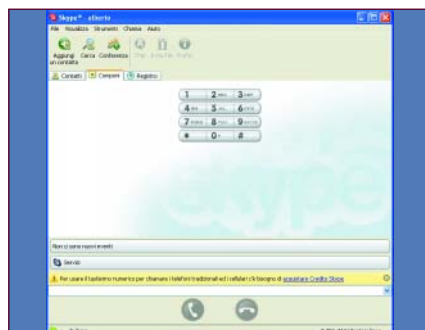
Dalla lista dei contatti scegliamo chi vogliamo chiamare. Possiamo cliccarci sopra con il tasto sinistro del mouse e ripetere le operazioni 7 e 8. Altrimenti possiamo cliccare sul nome con il tasto destro e scegliere la voce CHIAMA, CHAT, CONFERENZA O MAIL VOCALE.

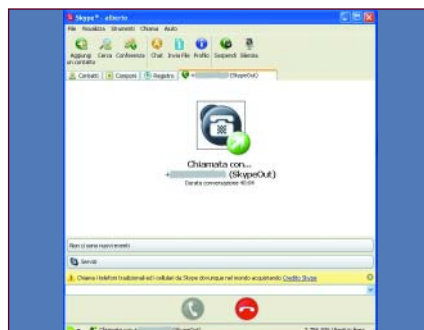
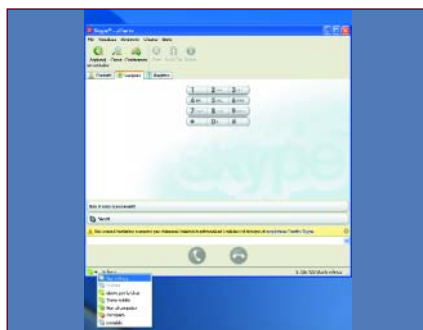
11 SPEDISCI FILE

Per spedire file, facciamo doppio clic con il tasto destro del mouse sul nome del destinatario. Selezioniamo SEND FILE, scegliamo il file da spedire e diamo ok. Una finestra indica percentuale di trasferimento, tempo rimanente e i KB/s.

12 ACQUISTA CREDITO

Skype è gratis per effettuare e ricevere chiamate via Internet. Per chiamare telefoni fissi e cellulari, è necessario utilizzare l'apposito SKYPE OUT, un servizio integrato in Skype. Le ricariche per il nostro account sono da 10 o da 25 €.

13 C'È IL TASTIERINO

Selezionando la scheda COMPONI, si accede a una comune tastiera telefonica per comporre il numero di telefono. In alternativa, si può digitare direttamente il numero sulla tastiera del pc: il numero comparirà in un campo nella zona inferiore della finestra.

14 CHIAMA FISSI E CELLULARI

Solo usando il tastierino numerico si possono chiamare telefoni fissi e cellulari in tutto il mondo. La tariffa al minuto, in Italia, è di 0,020 € (0,017 € più IVA) verso i fissi. Per i cellulari si spendono invece 0,287 € (0,250 più IVA) al minuto.

15 LIBERO/OCCUPATO

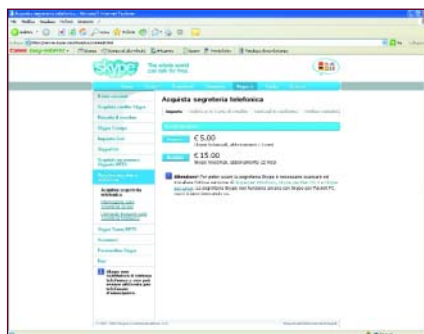
A ciascun utente Skype è associato un logo per vedere il suo stato: IN LINEA, NON IN LINEA, LIBERO PER LA CHAT, NON AL PC, OCCUPATO e INVISIBILE. Per chi rimane sempre connesso a Skype e deve assentarsi per un breve periodo, c'è anche TORNO SUBITO.

16 RICEVERE DA FUORI

Si può acquistare un numero telefonico SkypeIn e ricevere telefonate da chi non ha Skype e desidera chiamarci sul pc da apparecchi fissi o da cellulari. 10 € per 3 mesi; 30 € per un anno. Con questo si ha gratis Skype VoiceMail, al momento in versione beta test.

Installiamo, configuriamo e usiamo Skype, il software VoIP gratuito più diffuso, flessibile ed economico

info

Se si potessero utilizzare anche i mezzi punti, il CIT 200 di LinkSys avrebbe mezzo punto in più: il suo giudizio complessivo è infatti tra buono e ottimo. Arrotondando per difetto, il suo giudizio nella recensione scende a buono. Ciò non toglie che sia il telefono VoIP dedicato più interessante tra quelli recensiti

17 SEGRETERIA TELEFONICA
Per non perdere le chiamate, per trasferire quelle in arrivo o semplicemente per non rispondere, c'è la segreteria telefonica di Skype. È a pagamento: 5 € per 3 mesi di abbonamento a Skype VoiceMail; 15 € per 1 anno.

18 HARDWARE PER TELEFONARE
Per chi ha bisogno di acquistare telefoni (come quello in questa prova), cuffie con microfono e auricolari, il sito di Skype offre tutto l'indispensabile. Commercializza persino t-shirt e cappellini.

IL CONFRONTO SUL CAMPO

DU@L PHONE

RTX, WWW.SKYPE.COM	
PREZZO: 99 €	
FUNZIONI:	■■■■■
QUALITÀ COSTRUTTIVA:	■■■■□
FACILITÀ D'USO:	■■■■■
BUNDLE:	■■■■■
IL NOSTRO GIUDIZIO	WWWWW

Il **Dual Phone** è il prodotto che più ha convinto in questo faccia a faccia hardware. Si tratta di un telefono cordless 2 in 1, dato che è sia telefono VoIP sia telefono standard. Il cavo telefonico di casa si collega infatti nella sua base, che a sua volta, si collega, tramite cavo USB, al pc. Per rigenerare la batteria interna ricaricabile al Ni-MH, si collega un alimentatore esterno alla base fissa del Dual Phone. Il telefono può quindi essere utilizzato come un tradizionale apparecchio cordless, con una portata di 50 metri in spazi interni (300 metri in esterno). Quando è acceso il pc, la connessione a banda larga e con Skype in esecuzione, il Dual Phone permette di chiamare e ricevere chiamate da utenti Skype. Facilissimo da usare, nel complesso è ben costruito ed è abbastanza robusto.

CIT 200

LINK SYS, WWW.LINKSYS.COM	
PREZZO: 127 €	
FUNZIONI:	■■■■□
QUALITÀ COSTRUTTIVA:	■■■■■
FACILITÀ D'USO:	■■■■□
BUNDLE:	■■■■■
IL NOSTRO GIUDIZIO	WWWW(W)

Il **CIT 200** è un telefono VoIP cordless con una portata di 50 metri in spazi chiusi e 300 metri in spazi aperti. Dal punto di vista costruttivo, questo LinkSys è un ottimo prodotto e offre alcune caratteristiche che molti telefoni VoIP non hanno, come il display LCD a colori, tasti retroilluminati (per la precisione sono i perimetri dei tasti a essere illuminati) e le suonerie polifoniche. Nulla da dire anche sulla dotazione, davvero completa, con 2 batterie AAA Ni-MH ricaricabili, ricevitore wireless da collegare al computer tramite connessione USB, alimentatore con base separata per il telefono, documentazione cartacea e in formato elettronico, Skype su CD e un voucher number per 60 minuti di chiamate con Skype Out. Il CIT 200 è senz'altro il migliore fra i telefoni VoIP "puri" esaminati in questa comparativa. ▶

USB PHONE 9600

U.S. ROBOTICS, WWW.USR.COM

PREZZO: 28 €	
FUNZIONI:	■■□□□
QUALITÀ COSTRUTTIVA:	■■■■□
FACILITÀ D'USO:	■■■■□
BUNDLE:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO	WWWW (4/5)

L'**USB Phone 9600** è un telefono VoIP che riceve alimentazione dal pc attraverso la connessione USB. Molto pulito e razionale nel suo design, possiede un ampio display LCD monocromatico. Apprezzabile la sua qualità costruttiva, migliore rispetto ad altri telefoni VoIP che condividono lo stesso chassis e tastierino. Facile da connettere al computer e da utilizzare con Skype. Da notare che Skype non si trova sul CD in bundle: nell'interfaccia del CD c'è solo il link al sito di Skype. Apprezzabile è invece la presenza sul CD di alcuni software. Il più interessante è Norton Personal Firewall 2005. Gli altri sono Spy Subtract, un antispyware; iBand, un'utility per osservare numericamente e graficamente la quantità di dati inviati e ricevuti dal pc; Ad Subtract, un software per bloccare banner e pop-up pubblicitari.

E-ZI PHONE PLUS

WAITEC, WWW.WAITEC.COM

PREZZO: 39 €	
FUNZIONI:	■■□□□
QUALITÀ COSTRUTTIVA:	■■■□□
FACILITÀ D'USO:	■■■■□
BUNDLE:	■■□□□
IL NOSTRO GIUDIZIO	WWW (3/5)

E-Zi Phone Plus è un telefono USB VoIP. Ha lo stesso chassis dell'U.S. Robotics presente in questa rassegna, ma pesa meno: 65 grammi contro 93. Queso prodotto Waitec, certificato Skype in altre versioni, in questa edizione Plus è offerto con 5 ore di telefonate gratuite verso la rete fissa nazionale. Si tratta di una versione che è facilmente riconoscibile per il grande logo "powered by Unidata" presente sulla confezione. Da notare che il CD offerto in bundle è praticamente vuoto: c'è solo un link al al sito UniVoice, per la creazione di un account UniVoice e una miniguida alla configurazione della linea UniVoice. L'E-Zi Phone Plus è comunque un telefono VoIP discretamente realizzato, con un ampio display LCD monocromatico e facile da usare (testato con Skype).

BLUETOOTH SKY TALK

MSI, WWW.MSI-ITALIA.COM

PREZZO: 69 $	
FUNZIONI:	■□□□□
QUALITÀ COSTRUTTIVA:	■■■□□
FACILITÀ D'USO:	■■■□□
BUNDLE:	■■■■■
IL NOSTRO GIUDIZIO	WWW (3/5)

Bluetooth Sky Talk è un telefono VoIP particolare. È un piccolo cordless dalla forma affusolata a un'estremità: misura solo 2,5x5,5 cm di base e ha una profondità di 1,2 cm, che sale a 2,6 cm con l'auricolare, fissato al corpo del piccolo telefono. Questo apparecchio MSI non si tiene in mano, ma si indossa con il suo auricolare. Meglio montare il piccolo archetto in dotazione (si aggancia all'auricolare) in modo da aggangiarlo al padiglione auricolare, altrimenti è facile farlo cadere. Nel piccolo corpo del telefono sono sistemati un microfono, un comando del volume a bilancere sul fianco e un tasto, sulla sommità, per aprire/chiudere la comunicazione. Il piccolo MSI è Bluetooth e comunica con il minuscolo trasmettitore Bluetooth (fornito in dotazione) che si collega al computer tramite porta USB. Ottimo il bundle, con alimentatore, caricatore per auto, caricatore USB, cinghie e CD con manuali, driver e utility.

TEL SIP TWIN

BRONDI, WWW.BRONDI.IT

PREZZO: 149 €	
FUNZIONI:	■■□□□
QUALITÀ COSTRUTTIVA:	■■□□□
FACILITÀ D'USO:	■■■■□
BUNDLE:	■■■■■
IL NOSTRO GIUDIZIO	WW (2/5)

Tel Sip Twin è un prodotto Brondi particolare. È l'unico di questo group test a essere "doppio" in tutto: telefoni VoIP, cavi USB, auricolari, CD, manuali cartacei, certificati di garanzia. Come software di VoIP è presente, su entrambi i CD da 8 cm, TelSIP, che permette di effettuare e ricevere gatuitamente le chiamate da telefoni VoIP che utilizzano TelSIP. In più, per ciascuno dei due telefoni Brondi, ci sono 60 minuti di chiamate internazionali gratis. Ricordiamo che anche con TelSiP, per chiamare un numero di telefono fisso oppure un cellulare in Italia, è necessario comporre sempre il prefisso internazionale 0039. In conclusione, il Tel Sip Twin è apprezzabile perché offre tutto "doppio", tuttavia la qualità complessiva, ma soprattutto il prezzo a cui è offerto, non gli consentono di ottenere più di una larga sufficienza. ■

info

Il telefono VoIP Bluetooth Sky Talk di MSI non può allontanarsi più di 10 metri dal ricevitore Bluetooth per non perdere la comunicazione. La sua batteria interna può essere ricaricata tramite alimentatore esterno, caricabatteria da auto o attraverso il pc grazie a un cavo USB dedicato

SITO WEB facile facile

di Alberto Colleoni

HTML, sei finito! Non è più necessario imparare le basi di questo linguaggio per realizzare da soli il proprio sito web. Grazie ai software completamente visuali, anche gli utenti meno esperti possono realizzare le proprie pagine web. Facendo una ricerca in Internet, si trova una grande quantità di editor HTMLper creare siti. Ma se, invece, si restringe la ricerca ai software che non richiedono la conoscenza e l'uso di codice, il numero dei programmi crolla e arriva a poco più di una dozzina di software interessanti.

Se si impone come vincolo ulteriore il prezzo d'acquisto che non deve superare i 50 euro, allora arriviamo a una decina risicata. Il laboratorio di PC WORLD ITALIA ha provato e analizzato 10 software: **WebSite Pro** (Incomedia), **Web Page Maker 2.1.1** (Web Page Maker Software), **PersonalWebKit 3.11** (Redmond Digital), **SiteGenWiz 1.5** (Enersoft), P**ower Website Builder 1.5** (Power Website Builder), **BlueVoda Website Builder 7.6** (VodaHost), **CoffeeCup VisualSite Designer 3.0** (CoffeeCup Software), **Cool Page 2.72** (3Dize), **Website Manager 4.5** (Invicta Trading & Promotion) e

info

Anche se i 10 prodotti di questo faccia a faccia software sono tutti decisamente intuitivi da utilizzare, ben 8 su 10 sono in lingua inglese. Per chi desidera un programma in italiano, la scelta si restringe a due soli pacchetti: WebSite Pro e Web Idea Tree Personal 4.1.

I 10 software più interessanti per realizzare siti Internet in poco tempo, da soli, senza difficoltà e senza nessuna conoscenza di HTML. Questi sono i migliori sotto i 50 euro

Web Idea Tree Personal 4.1 (Christophe Guibert). Tutti questi software sono disponibili in versione dimostrativa, e scaricabili dal sito del produttore, in modo da poterli installare e valutare prima di procedere all'acquisto. La forma è quella del classico shareware. Tuttavia, in due casi (PersonalWebKit 3.11 e CoffeeCup VisualSite Designer 3.0) ci siamo trovati di fronte a programmi che non hanno il limite dei classici 15/30 giorni di prova: consentono solo 10 avvii del programma. Si nota inoltre che i software free sono solo 3 su 10: BlueVoda Website Builder 7.6, Cool Page 2.72 e SiteGenWiz 1.5. Di questi 3, uno ha un vincolo pesante: BlueVoda Website Builder 7.6, per pubblicare il proprio sito web su Internet, richiede un VodaHost Web hosting account.

Il WYSIWYG, acronimo inglese di What You See Is What You Get, cioè quello che vedi è quello che ottieni, è l'elemento che accomuna tutti i programmi presi in esame in questo FACCIA A FACCIA SOFTWARE. Altro elemento in comune è la presenza di un'interfaccia molto amichevole e intuitiva: un mix perfetto, insieme ai modelli di siti web offerti in dotazione, che permettono a chiunque di cimentarsi con la progettazione e la realizzazione di siti Internet.

Infine, si nota che tutti i nostri dieci candidati sono in grado di lavorare anche con le versioni meno recenti di Windows, come 98 e ME, mentre 6 sono certificati anche con Windows 95.

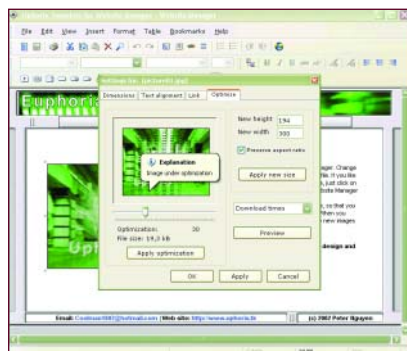
▶

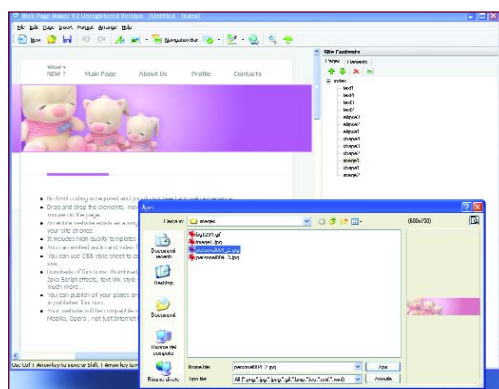
I risultati del test

In questa prova comparativa due software hanno meritato il gradino più alto del podio: WebSite Pro e Web Idea Tree Personal 4.1. Hanno meritato di vincere per le funzioni offerte, l'interfaccia e l'ottimo feeling nell'uso. Il secondo gradino del podio spetta a Web Page Maker 2.1.1, BlueVoda Website Builder 7.6, CoffeeCup VisualSite Designer 3.0 e Website Manager 4.5, con un giudizio complessivamente buono.
Offrono tutti funzioni ben equilibrate e non sfigurano nell'interfaccia. Anzi, BlueVoda Website Builder 7.6 meriterebbe qualcosa in più proprio per l'interfaccia.
Terzo posto per Cool Page 2.72, PersonalWebKit 3.11 e SiteGenWiz 1.5, tutti apprezzabili nell'uso e nell'interfaccia ma solo discreti nelle funzioni che mettono a disposizione. Chiude all'ultimo posto di Power Website Builder 1.5, solo sufficiente nelle funzioni, ma discreto nell'uso e nell'interfaccia. Tra i software free spiccano BlueVoda Website Builder 7.6 e Cool Page 2.72. Nonostante i diversi risultati ottenuti da questi programmi, si nota con piacere che la media è alta: con 50 euro si può davvero acquistare un buon prodotto di questa categoria di software.

Tutte le caratteristiche dei software

PRODOTTO	WEBSITE PRO	WEB PAGE MAKER 2.1.1	PERSONALWEBKIT 3.11	SITEGENWIZ 1.5	POWER WEBSITE BUILDER 1.5
Produttore	Incomedia	Web Page Maker Software	Redmond Digital	Enersoft	Power Website Builder
Sito internet	www.incomedia.it	www.webpage-maker.com	www.personalwebkit.com	www.enersoft.ch	www.power-website-builder.com
Prezzo	49,95 euro	49,00 dollari	34,95 dollari	gratuito	49,00 dollari
Dim. file da scaricare	18,3 MB	3,22 MB	18,45 MB	3,5 MB	1,01 MB
Versione	shareware	shareware	shareware	freeware	shareware
Sistema operativo	Windows 95/98/ Me/NT/2000/XP	Windows 98/Me/2000/ XP/2003 Server	Windows 98/ NT/2000/XP	Windows 98/Me/ NT/2000/XP	Windows 98/Me/ NT/2000/XP
Lingua	italiano	inglese	inglese	inglese	inglese
Documentazione	■■■■□	■■■□□	■■■□□	■■■□□	■■□□□
Interfaccia	■■■■■	■■■■□	■■■■□	■■■■□	■■■□□
Funzioni	■■■■■	■■■■□	■■■□□	■■■□□	■■□□□
Uso	■■■■■	■■■■□	■■■■□	■■■■□	■■■□□
Il nostro giudizio	WWWWW (5/5)	WWWW (4/5)	WWW (3/5)	WWW (3/5)	WW (2/5)

L'ottimizzazione di un'immagine con Website Manager 4.5

Uno dei modelli animati di WebSite Pro

L'inserimento di un'immagine come sfondo in Web Page Maker 2.1.1

WEBSITE MANAGER 4.5

INVICTA TRADING & PROMOTION, WWW.NORDICC.COM

PREZZO:	39,00 DOLLARI
LINGUA:	INGLESE
INTERFACCIA:	■■■■□
FUNZIONI:	■■■■□
USO:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWW (4/5)

Website Manager 4.5 è un software con un'interfaccia semplice, supporta il copia e incolla dai documenti di Word, da un foglio di calcolo di Excel ma anche dagli altri programmi della suite Office. Permette di realizzare una nuova homepage ma anche di amministrare un sito esistente, senza richiedere nessuna conoscenza di HTML, di style sheet e di FTP. Tra le sue caratteristiche ci sono anche: client FTP integrato, gestore d'immagini, progetti-tipo, creazione di nuovi modelli, modalità di lavoro off-line, possibilità di lavorare in un domain network, modalità source-code per gli utenti avanzati, funzione di anteprima nel browser. Per chi vuole realizzare siti di e-commerce esiste una versione specifica con un modulo e-commerce dedicato.

WEBSITE PRO

INCOMEDIA, WWW.INCOMEDIA.IT

PREZZO:	49,95 EURO
LINGUA:	ITALIANO
INTERFACCIA:	■■■■■
FUNZIONI:	■■■■■
USO:	■■■■■
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWWW (5/5)

WebSite Pro è un editor completamente visuale. È, quindi, particolarmente semplice e intuitivo nell'uso e permette di realizzare velocemente siti Internet costituiti da più pagine collegate fra

loro. Queste stesse pagine possono essere riempite di testi, immagini e animazioni. Al termine, WebSite Pro permette di salvare il progetto e di pubblicarlo con una sessione FTP. Il programma, che non richiede basi di HTML, accompagna l'utente attraverso procedure passo-passo nella costruzione del sito. Tra le altre caratteristiche che si segnalano: galleria di 270 modelli grafici, statici e animati in Flash, possibilità di creare nuovi modelli, gestione semplificata di diversi tipi di oggetto (testi, immagini, tabelle, animazioni Flash, Video/Suono, Slide Show…), contatore delle visite del sito, possibilità d'inserire direttamente codice HTML.

WEB PAGE MAKER 2.1.1

WEB PAGE MAKER SOFTWARE, WWW.WEBPAGE-MAKER.COM

PREZZO:	49,00 DOLLARI
LINGUA:	INGLESE
INTERFACCIA:	■■■■□
FUNZIONI:	■■■■□
USO:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWW(W)

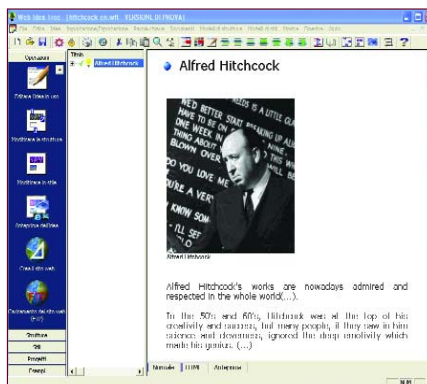
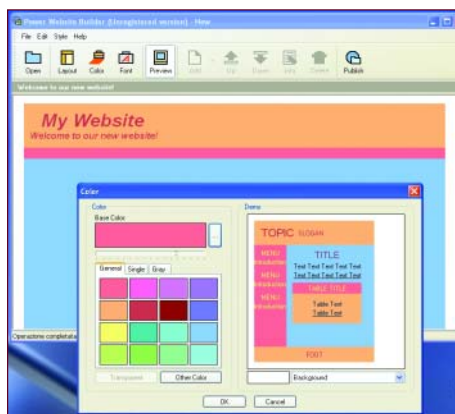
Questa è un'applicazione facile da usare e con un'interfaccia chiara e gradevole. Permette di creare siti ex novo, ma anche di caricare pagine web già realizzate, senza scrivere una riga di codice. Anche i siti con più pagine sono facili e veloci da realizzare. Con il semplice drag and drop, si possono disporre e posizionare manualmente tutti gli oggetti audio/video/testi nella pagina web che si sta realizzando. Per chi inizia, il software mette a disposizione una serie di template. Inoltre, offre delle barre di navigazione pronte all'uso che si possono inserire nelle pagine web. Segnaliamo anche librerie Java script, librerie d'immagini e un client FTP incorporato. Non manca la funzione preview delle pagine web in fase di lavorazione.

WEB IDEA TREE PERSONAL 4.1

CHRISTOPHE GUIBERT, WWW.WEBIDEATREE.COM

PREZZO:	30,00 EURO
LINGUA:	ITALIANO
INTERFACCIA:	■■■■■
FUNZIONI:	■■■■■
USO:	■■■■■
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWWW

Dotato di un'interfaccia completamente localizzata in italiano, è molto intuitivo da utilizzare e non richiede nessuna competenza in HTML. La realizzazione di siti web, senza limiti di dimensioni, è decisamente semplice. Basta organizzare le idee in forma gerarchica, aggiungere testo, immagini, link e applicare uno schema grafico omogeneo. A questo punto si completa la realizzazione del sito, che comparirà con menu, indici, grafica e file audio/video. Le pagine web così generate possono essere consultate in locale, vale a dire sul vostro pc, come dei libri elettronici, oppure si possono caricare via FTP su Intranet/Internet. Apprezzabile la presenza di modelli d'impaginazione già predisposti e modificabili, la funzione di rilevamento degli errori come documenti mancanti (riferimenti incrociati monchi), gli aiuti contestuali e le FAQ.

L'anteprima di un sito web che si sta realizzando con Web Idea Tree Personal 4.1

PersonalWebKit 3.11 permette di aprire il proprio browser e vedere l'anteprima del sito in costruzione

L'interfaccia scarna e con poche opzioni di Power Website Builder 1.5

PERSONALWEBKIT 3.11

REDMOND DIGITAL, WWW.PERSONALWEBKIT.COM

PREZZO:	34,95 DOLLARI
LINGUA:	INGLESE
INTERFACCIA:	■■■■□
FUNZIONI:	■■■□□
USO:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWW(W)(W)

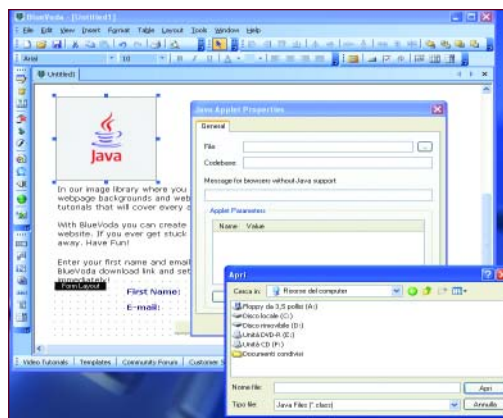
Un altro programma completamente visuale. Anch'esso permette di realizzare siti web senza introdurre codice HTML e garantisce molte opportunità ai web designer alle prime armi. Per ▶

salvaeuro

WebSite è disponibile anche in una versione ridotta. Si tratta di WebSite 2.0, in vendita a 24,95 euro contro i 49,95 euro della release Pro. Anche se "perde" molti strumenti, è un software interessante per persone senza grande esperienza

Tutte le caratteristiche dei software

PRODOTTO	BLUEVODA WEBSITE BUILDER 7.6	COFFEECUP VISUALSITE DESIGNER 3.0	COOL PAGE 2.72	WEBSITE MANAGER 4.5	WEB IDEA TREE PERSONAL 4.1
Produttore	VodaHost	CoffeeCup Software	3Dize	Invicta Trading & Promotion	Christophe Guibert
Sito internet	www.vodahost.com	www.coffeecup.com	www.coolpage.com	www.nordicc.com	www.webideatree.com
Prezzo	gratuito	49,00 dollari	gratuito	39,00 dollari	30,00 euro
Dim. file da scaricare	4,05 MB	8,1 MB	2,9 MB	8,49 MB	6,56 MB
Versione	freeware	shareware	freeware	shareware	shareware
Sistema operativo	Windows 95/98/ Me/NT/2000/XP	Windows 95/98/Me/ NT/2000/XP	Windows 95/98/Me/ NT/2000/XP	Windows 95/98/Me/ NT/2000/XP	Windows 95, 98, Me, NT, 2000, XP, 2003 Server
Lingua	inglese	inglese	inglese	inglese	italiano
Documentazione	■■■■□ (online)	■■■■□	■■■□□	■■■□□	■■■■□
Interfaccia	■■■■■	■■■■□	■■■■□	■■■■□	■■■■■
Funzioni	■■■■□	■■■■□	■■■□□	■■■■□	■■■■■
Uso	■■■■□	■■■■□	■■■■□	■■■■□	■■■■■
Il nostro giudizio	W W W W W	W W W W W	W W W W W	W W W W W	W W W W W

L'inserimento di un file Java con BlueVoda Website Builder 7.6

info

Cool Page 2.72 è disponibile anche in tre versioni a pagamento: Standard, Pro e Webmaster, rispettivamente a 28 $, 49 $ e 79 $. La Standard offre, più della Free, una libreria con più di 600 immagini, tutti i font, un supporto via e-mail e nessun avviso in pop-up e sulle pagine web

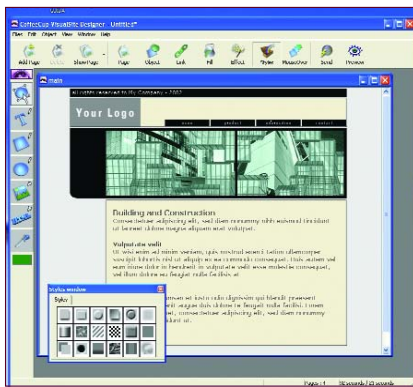
esempio, contempla la possibilità di creare più pagine web, con tutti i collegamenti che si desidera introdurre. Non basta: potete inserire immagini e, in mancanza di un programma specializzato sul vostro computer, potete procedere preventivamente a un ritocco grazie all'editor grafico incorporato. Naturalmente, non conta su molte funzioni, ma può regolare i colori e applicare semplici effetti grafici alle immagini che volete aggiungere alla pagina.
PersonalWebKit permette d'inserire direttamente anche file video, file audio ma anche documenti PDF o testi realizzati con Word. Inoltre, mette a disposizione template, sfondi e temi. Quest'ultima edizione, catalogata con il numero di serie 3.1 contiene un numero maggiore di modelli precostituiti, e anche la galleria d'immagini è molto più ampia. Attenzione alla versione demo che funziona solamente per 10 avvii del programma.

POWER WEBSITE BUILDER 1.5
POWER WEBSITE BUILDER, WWW.POWER-WEBSITE-BUILDER.COM

PREZZO:	49,00 $
LINGUA:	INGLESE
INTERFACCIA:	■■■□□
FUNZIONI:	■■□□□
USO:	■■■□□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	W W W W W

Si caratterizza per un'interfaccia semplicissima e ridotta, letteralmente, all'osso. Il file d'installazione, scaricabile da Internet, è il più contenuto tra tutti i software presi in esame: poco più di 1 MB. Lo trovate esclusivamente in inglese, ma è ugualmente un prodotto alla portata di tutti. Come gli altri software WYSIWYG, permette di realizzare il proprio sito web senza codice HTML e in semplici passi. Basta scegliere layout, colori e font. Quindi, potete passare alla realizzazione al volo del vostro sito web, web album, web calendario o web diario, inserendo testi e immagini. Infine, pubblicate il tutto su Internet. Grazie alla funzione preview è possibile vedere subito il risultato dei vostri sforzi. In sintesi, Power Website Builder è più indicato a chi è completamente digiuno di HTML che a chi abbia un livello medio di conoscenze in materia.

BLUEVODA WEBSITE BUILDER 7.6
VODAHOST, WWW.VODAHOST.COM

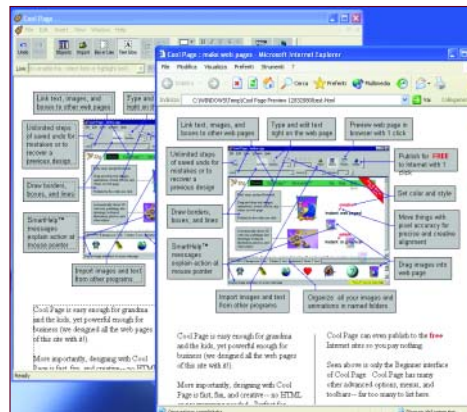
PREZZO:	GRATUITO
LINGUA:	INGLESE
INTERFACCIA:	■■■■■
FUNZIONI:	■■■■□
USO:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	W W W W W

Un modello è una buona partenza per creare rapidamente un sito con CoffeeCup VisualSite Designer 3.0

BlueVoda Website Builder 7.6 è un programma per realizzare siti web completamente visuale. Dotato di un'interfaccia ben realizzata, semplice ma completa, permette di eseguire semplici operazioni di Drag & Drop su testi, immagini, video e audio da inserire nel sito da costruire. Con BlueVoda potete realizzare sia la semplice homepage sia un sito multipagina più complesso e articolato, ma sempre senza nessuna conoscenza di HML. Il software offre, inoltre, con un collegamento sul sito del produttore, aiuti, esercitazioni video passo passo e un forum di commento. Sullo stesso sito di BlueVoda è disponibile una nutrita biblioteca di immagini dove cercare e scaricare gratis loghi, maschere, sfondi e immagini. Peccato che, per pubblicare il proprio sito web su Internet, sia richiesto un VodaHost Web hosting account.

COFFEECUP VISUALSITE DESIGNER 3.0	
COFFEECUP SOFTWARE, WWW.COFFEECUP.COM	
PREZZO:	49,00 DOLLARI
LINGUA:	INGLESE
INTERFACCIA:	■■■■□
FUNZIONI:	■■■■□
USO:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWWW (4/5)

Un programma WYSIWYG, per creare e modificare siti web. Basta trascinare immagini o testi sulla pagina, spostarli e posizionarli fino a trovare un aspetto gradevole della pagina web. Per iniziare, CoffeeCup VisualSite Designer offre una settantina di modelli di pagine web (con gabbie per testi, grafiche e animazioni), più di 100 texture/animazioni, più di 50 sfondi e dozzine di pulsanti. Questi si possono a loro volta modificare e salvare separatamente. Il programma offre anche un piccolo software di fotoritocco, per modificare i colori delle immagini ma anche per aggiungere effetti come bagliori, ombre e trasparenze. Attenzione alla versione demo che funziona solo per 10 avvii del programma.

COOL PAGE 2.72	
3DIZE, WWW.COOLPAGE.COM	
PREZZO:	GRATUITO
LINGUA:	INGLESE
INTERFACCIA:	■■■■□
FUNZIONI:	■■■□□
USO:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWW (3/5)

Cool Page 2.72 è un software gratuito pensato per chi vuole realizzare pagine web in modo visuale. Utilizzarlo è quasi un gioco, tanto è intuitivo. Grazie alla modalità visuale, bastano semplici ope-

Cool Page 2.72 visualizza l'anteprima del sito web direttamente nel browser che è installato sul pc

razioni di drag & drop sugli oggetti (testi, immagini, video e link) che si vogliono inserire nella pagina web da creare. A questo punto si possono prendere, spostare e posizionare come meglio si crede fino a ottenere il miglior risultato visivo. Da notare che la versione free, da utilizzare per tutto il tempo che si desidera (senza la restrizione dei soliti 15/30 girni) ha solo due piccoli limiti: non si può cancellare il pulsante Cool Page che comparirà sempre nella pagina web che si sta realizzando; visualizza, in alcuni popup, degli avvisi (per la verità poco o per nulla fastidiosi) sulle versioni a pagamento.

SITEGENWIZ 1.5	
ENERSOFT, WWW.ENERSOFT.CH	
PREZZO:	GRATUITO
LINGUA:	INGLESE
INTERFACCIA:	■■■■□
FUNZIONI:	■■■□□
USO:	■■■■□
IL NOSTRO GIUDIZIO:	WWW (3/5)

Chiude la rassegna questo programma, anch'esso pensato per creare siti web senza imparare nulla di HTML. Facile e immediato, il software permette di costruire su misura il vostro sito, dalla struttura fino ai testi e alle immagini. Consente di cambiare al volo il layout del sito, includere immagini e loghi, scegliere colori, caratteri, pulsanti e immagini di background. Tutti i livelli grafici del sito si possono gestire contemporaneamente, senza fare confusione. SiteGenWiz permette di salvare il progetto di sito web che si sta realizzando, in modo da caricarlo successivamente per continuare la sua lavorazione. Anche i template personalizzati si possono salvare e caricare. Quando si finisce di creare o modificare il sito, il programma esegue l'upload automatico. ■

info

Per utilizzare Web Idea Tree Personal 4.1 oltre il periodo di prova di 30 giorni, ma soprattutto per sbloccare alcune funzioni, è necessario acquistare una Personal License (30 euro) e ottenere un codice di registrazione

95 102 134 140

Il software più usato da tutti noi è il sistema operativo. A quello più diffuso al mondo dedichiamo le pagine del Trucco del mese. Windows, dunque, ma non solo. Ci occupiamo anche di Outlook, Internet Explorer, Word e altri compagni di viaggio del sistema di Microsoft.
Non mancano in questo numero i consueti consigli “monografici” per fogli di calcolo, videoscrittura, presentazioni, posta elettronica e tutto quanto riguarda la cosiddetta produzione personale. In più, il capitolo dedicato a Photoshop, che si incrocia in questo numero con il web editing. Vi suggeriamo, infatti, l’uso dei livelli del programma di fotoritocco per la creazione di banner con effetti rollover. Al web dedichiamo una rubrica a parte, in cui si illustrano le opzioni per l’on-line previste dai software Microsoft. Dopo tanto lavoro (si fa per dire) due rubriche per il video digitale e la produzione e l’ascolto di MP3.

Per sfruttare Internet al cento per cento non basta avere solo un browser ci vogliono anche una serie di “optional”. Scopri quali sono quelli davvero indispensabili e perché e quando conviene usarli

di Pietro Marocco

i migliori del WEB

Per navigare sfruttando il massimo delle potenzialità della Rete e della vostra connessione non è detto che basti il solo browser, anzi. In circolazione ci sono infatti centinaia di programmi e utility che permettono di migliorare prestazioni e facilità d'uso di molte delle principali applicazioni web, dalla posta elettronica alla navigazione, dalle chat alle ricerche sul web. Per selezionare le migliori 15 **abbiamo deciso di affidarci, almeno per questa volta al parere del “popolo della Rete” e non di quello dei nostri esperti**. Così, anziché passare il web ai raggi X alla ricerca delle migliori utility, abbiamo deciso di affidarci alla classifica dei programmi freeware dedicati a Internet più scaricati da Download.com, con ogni probabilità il più grande portale dedicato al “download”. Per questo, come prima cosa abbiamo selezionato 15 categorie di applicazioni, quindi non abbiamo fatto altro che operare una selezione impostando il campo sistema operativo su “XP”, quello licenza su “Free” e quindi abbiamo ordinato i risultati in funzione del numero di download. I risultati, sono stati poi filtrati per rimuovere applicazioni ancora in beta o quelle strettamente legate al mercato a “stelle e strisce”.
Prima di vedere quali sono i quindici vincitori, analizziamo in breve almeno quelle che sono state vere e proprie sorprese, partendo da quella a nostro avviso più clamorosa e relativa alla categoria browser. In questa sezione, seppur di poco, ha vinto infatti Avant Browser e non Firefox come era lecito aspettarsi. Ma questa classifica tiene conto solo degli utenti di Download.com e non di quanti hanno scaricato Firefox dai siti Mozilla e dai numerosissimi mirror. Detto ciò, fa comunque una certa impressione constatare che, seppur di poco, il browser Mozilla sia secondo in preferenze al browser di Avant Force. **Nonostante lo strapotere di Google ci colpito scoprire che oltre 4 milioni di persone hanno scaricato WebFeret**. Si tratta di un'applicazione storica che serve a migliorare l'efficienza delle ricerche sul web. La categoria degli IRC ha invece confermato ICQ come il client più gettonato per la messaggistica online, seguito a ruota da Paltalk che è in testa alla classifica dei programmi per la comunicazione via webcam, e che deve il suo successo alla capacità di collegarsi senza problemi a tutti i principali client, da MSN Messenger a Yahoo. Un'altra sorpresa è BitComet che è risultato di gran lunga il client P2P più scaricato da Download. com, forse anche perché negli States si usa molto di più il network BitTorrent di quanto non accada in Europa dove invece è eMule a far la parte del leone. Per quanto riguarda gli acceleratori di download a stupirci non è stato tanto il nome del vincitore, quanto il successo che ancora riscuotono questo genere di software. Evidentemente la diffusione della banda larga non è ancora così capillare come talvolta le statistiche ci fanno credere.

Un browser alternativo a Explorer

Requisiti: *Windows 98,ME,2000,XP, 2003 Server, NT*
Produttore: *Avant Force*
Dimensioni: *1,41 MB*

BROWSER

AVANT BROWSER 10.1

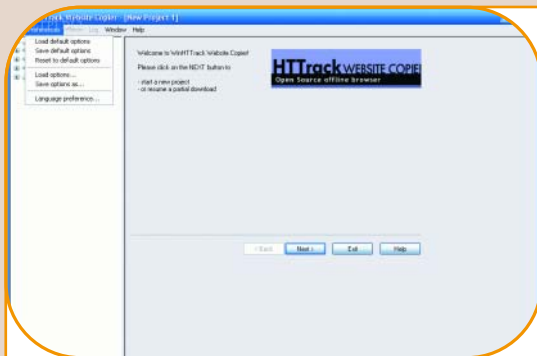
A quanto pare il browser “alternativo” più gettonato dal popolo della Rete non è Firefox, ma Avant Browser. Nella classifica di Download.com, la soluzione firmata Avant Force supera di poco sia Opera, sia il prodotto open source di Mozilla. Il motivo sta molto probabilmente in un insieme di fattori tra cui spiccano certamente anche la capacità di navigare contemporaneamente su più pagine o quella di bloccare automaticamente le pagine pop-up e la pubblicità realizzata con Flash. Altri punti di forza sono certamente la funzione di rimozione automatica delle “tracce” della navigazione web, indispensabile per proteggere la privacy, l’integrazione dei motori di ricerca di Google e Yahoo e quella di un pratico reader RSS. Quest’ultima versione, infine, offre soprattutto una serie di miglioramenti dell’interfaccia.

Strumento indispensabile per chi naviga in Rete

Requisiti: *Windows 2000,XP, Internet Explorer 5.5*
Produttore: *Google*
Dimensioni: *539 KB*

STRUMENTI PER LA NAVIGAZIONE

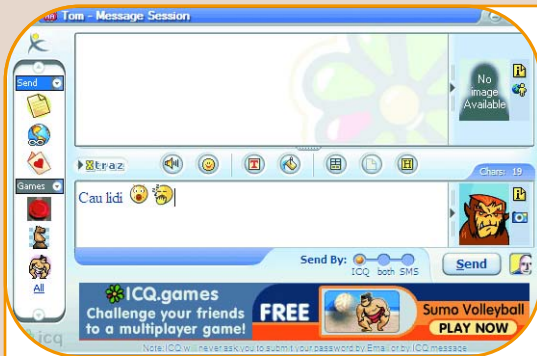
GOOGLE TOOLBAR 3.0.124.6

Dire qualcosa di nuovo sulla Toolbar di Google è impresa impossibile. Per farvi capire la sua utilità, ma anche le dimensioni del suo successo, vi basti sapere che dopo il suo debutto su Internet tutti o quasi i più grandi nomi del software e del web hanno prodotto la “propria” Toolbar nella speranza (vana) di ottenere gli stessi risultati di Google.
Da un punto di vista pratico, si tratta di una semplicissima barra degli strumenti che consente di aggiungere all’interfaccia del proprio browser una serie di funzioni che rendono più semplice e “comoda” la navigazione. L’elenco delle funzioni va dalla scontata possibilità di effettuare ricerche su Google senza accedere alla relativa homepage, al correttore ortografico per le mail, ai servizi di traduzione fino alle mappe on-line.

Per scaricare interi siti e leggerli off-line

Requisiti: *Windows XP*
Produttore: *HTTrack*
Dimensioni: *3, 57 MB*

OFF-LINE BROWSER

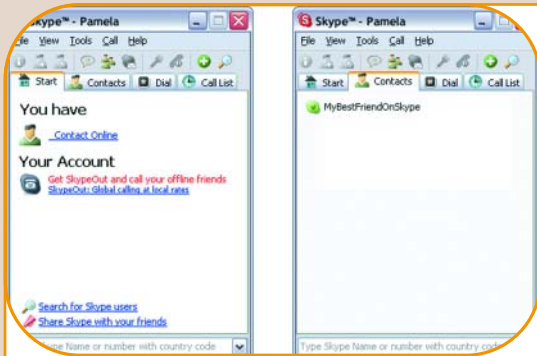
HTTRACK WEBSITE COPIER

Nonostante la diffusione dell’ADSL e delle connessioni a banda larga in generale, un buon off-line browser può tornare sempre utile. HTTrack è infatti in grado di scaricare integralmente un sito, salvarne i contenuti sul disco fisso per poi rivederli e consultarli con estrema calma e senza essere connessi al web. Il programma è il più gettonato dagli utenti di Download.com probabilmente soprattutto in virtù della sua facilità d’uso. Per attivarne le funzioni, infatti, è sufficiente indicare l’URL da scaricare e HTTrack provvederà a completare ogni dettaglio dell’operazione da solo. Il programma, infine, offre funzioni per il ripristino automatico dei download interrotti e per l’aggiornamento dei contenuti già scaricati. HTTrack può essere configurato in qualsiasi modo e include il supporto CSS.

Il più noto e amato per chattare

Requisiti: *Windows 98,ME,2000,XP*
Produttore: *ICQ*
Dimensioni: *4,1 MB*

IRC CHAT

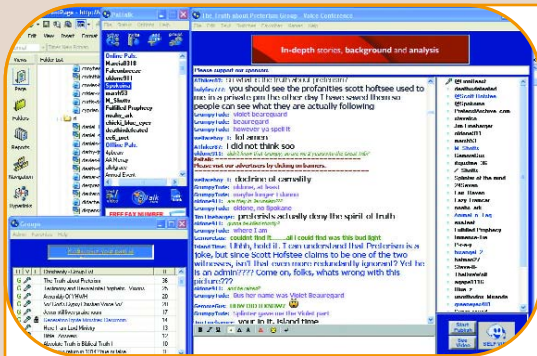
ICQ LITE 5.04

Se si esclude la versione ancora in beta, ICQ Lite è senza dubbio il client IRC più scaricato da Download.com. Le ragioni, oltre che storiche, sono soprattutto di tipo pratico e funzionale. Questo programma, infatti, garantisce un numero di funzioni di comunicazione davvero ampio: dalla normale messaggistica istantanea allo scambio di file, dall'invio di SMS alla chat audio. Tra le altre caratteristiche chiave si segnalano anche un esteso supporto multilingua, italiano compreso, la possibilità di salvare le proprie sessioni di chat e, soprattutto, la presenza di una funzione speciale chiamata Xtraz. Si tratta di una serie di strumenti che permettono di inviare biglietti di auguri, di personalizzare graficamente l'elenco dei propri contatti, ma anche di farsi una partitella in rete con una serie di giochi.

Telefonare, comunicare e condividere in Rete

Requisiti: *Windows 2000, XP*
Produttore: *Skype*
Dimensioni: *6,9 MB*

VOIP COMMUNICATION

SKYPE 1.4.0.84

A Skype si deve il gran merito di aver diffuso una tecnologia come il VoIP, ossia la possibilità di effettuare chiamate voce, usando il pc e la connessione web, anziché le linee dei vari carrier telefonici. Come noto si tratta di una soluzione che consente grandi risparmi sulla bolletta e soprattutto offre ormai prestazioni uguali, se non addirittura migliori, a quelle basate sulle normali piattaforme tecnologiche usate per la telefonia. Il software che è dispnibile anche con interfaccia in italiano, sfrutta una innovativa tecnologia P2P per connettere i vari utenti/pc e che permette di offrire anche una serie di funzioni per così dire avanzate, dal trasferimento sicuro dei file alle teleconferenze.

Paltalk: la messaggistica alternativa

Requisiti: *Win 95, 98, NT, 2000, XP, Internet Explorer 5.0*
Produttore: *A.V.M. Software*
Dimensioni: *3,1 MB*

WEBCAM COMMUNICATION

PALTALK 8.2

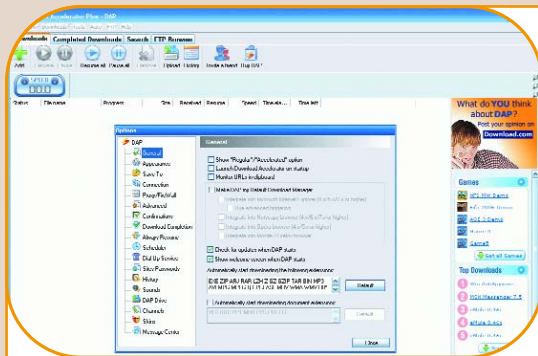
Paltalk Messenger è in testa alla classifica della sezione WEBCAM COMMUNICATION di Download.com ma in realtà è un programma chef a molte più cose della sola comunicazione video via Internet. In termini di funzioni, infatti, Paltalk offre, se non altro, almeno le stesse caratteristiche degli instant messenger più conosciuti. Comunicare via chat, condividere file, parlare o, appunto, videocomunicare. A nostro avviso però, il vero punto di forza del programma è la sua capacità disperare con tutti gli altri principali sistemi di messaggistica online come Yahoo, MSN e ICQ. Ciò significa poter comunicare con tutti i propri amici sparsi in Rete a prescindere dal client utilizzato. L'ultima versione offre soprattutto una serie di miglioramenti dell'interfaccia, ora più semplice da usare.

Il controllo su tutti gli account di posta elettronica

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, NT, 2000, XP*
Produttore: *Tiburon Technology*
Dimensioni: *903 KB*

PLUG-IN (PER BROWSER)

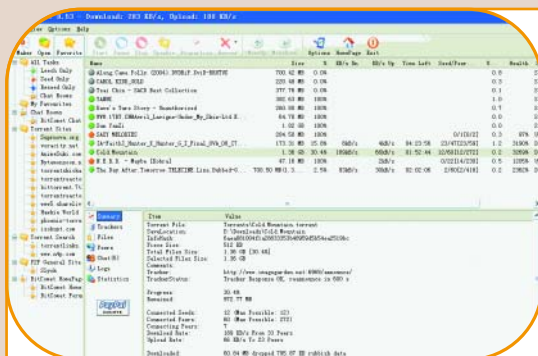
EPROMPTER 2.0

Eleggere un vincitore nella categoria dei plug-in per browser è impresa davvero difficile perché il giudizio è troppo legato alle esigenze soggettive di ciascun utente. Fanno eccezione i programmi connessi all'uso della posta elettronica che è resta una delle applicazioni chiave del web. Tra questi quello che ha raccolto e continua a raccogliere il favore della maggioranza degli utenti web, è certamente ePrompter. Questo plug-in infatti, è in grado di controllare automaticamente e contemporaneamente fino a un massimo di 16 account di posta. L'elenco dei servizi compatibili comprende ovviamente tutti i grandi nomi del settore, da Gmail a Hotmail, ma la compatibilità dovrebbe essere garantiti con tutti i sistemi POP3. Il programma, oltre che a controllare l'arrivo di nuove mail, serve anche per scrivere, rispondere o inoltrare i vari messaggi.

Il download è più veloce e semplice con DAP

Requisiti: *Windows 98, ME,NT, 2000, XP*
Produttore: *SpeedBit*
Dimensioni: *3,24 MB*

DOWNLOAD MANAGER

DOWNLOAD ACCELERATOR PLUS 7.5

Se gli oltre 50 milioni di utenti che lo hanno già scaricato da Download.com non sono ancora una garanzia sufficiente, sappiate che in totale gli utenti registrati di DAP, Download Accelerator Plus, sono già più di 100 milioni in tutto il mondo. Il motivo di tanto successo è semplice: è il miglior download manager grazie a un'interfaccia completa dotata di una serie di funzioni gli garantiscono prestazioni superiori a quelle dei concorrenti. Tra gli strumenti più utili di DAP ci sono certamente la capacità di effettuare il download contemporaneo da più server, il ripristino automatico dei download interrotti, nonché la possibilità di programmare i le sessioni di prelievo dei dati dalla Rete. Il programma offre un esteso supporto multilingua, italiano compreso, e la perfetta integrazione con i principali browser.

Un client per il P2P sulla rete di BitTorrent

Requisiti: *Win 95, 98, ME, 2000, XP, 2003 Server, IE 6.0*
Produttore: *www.bitcomet.com*
Dimensioni: *2,8 MB*

FILE SHARING

BITCOMET 0.6

A dire il vero, in questa categoria ci aspettavamo di vedere in testa eMule cosa che invece non è stata. Il più scaricato su Download.com (che probabilmente in questo caso più che in altri tradisce la sua natura "americana") è risultato Bitcomet che è comunque uno dei client BitTorrent migliori. Disponibile anche in versione italiana, questo programma offre innanzitutto un'interfaccia così semplice da rendere il file sharing un gioco da ragazzi perfino per i novizi del P2P. Tra le sue funzioni principali ricordiamo l'utilizzo di reti DHT, il supporto per il download simultaneo, le ottime capacità di ripristino dei download interrotti e la funzione per la mappatura automatica delle porte. Il client ha subito un po' di contestazioni da parte dei gestori del circuito di BitTorrent. Potete saperne di più a pagina 56, nella sezione Focus, l'articolo intitolato "Di che download sei?".

Un buon metodo per proteggere la vostra navigazione

Requisiti: *Windows 2000, XP*
Produttore: *Prevx*
Dimensioni: *7,3 MB*

PRIVACY

PREVX HOME 2.1

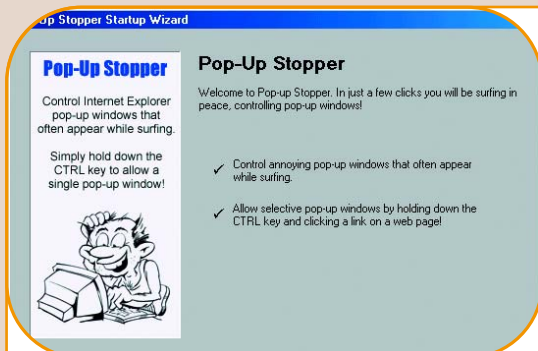
Lo ammettiamo: Prevx Home è un programma che anche la nostra redazione ignorava, fino a quando abbiamo scoperto che si tratta del programma freeware più scaricato da Download.com in tema di soluzioni per la protezione della privacy. Il motivo, con ogni probabilità si deve alle caratteristiche stesse di questo software che non è il classico anti spyware, ma l'ultima linea di difesa del pc dai tentativi di intrusione. Prevx opera monitorando e proteggendo le aree a maggior rischio di attacco come per esempio la memoria, il file system, il sistema operativo e il suo registro e, ovviamente, le applicazioni e i servizi di Windows. Ogni comportamento sospetto o identificato come potenzialmente pericoloso viene bloccato sul nascere e notificato per mezzo di una finestra pop-up. Provare per credere.

Minori tutelati, con Parental Filter

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, NT, 2000, XP, 2003 Server*
Produttore: *NWSP Software Design*
Dimensioni: *1,4 MB*

FILTRI WEB

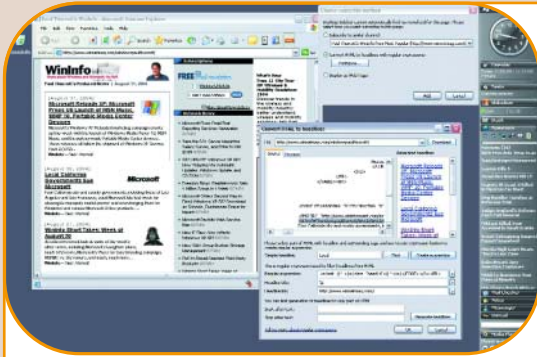
PARENTAL FILTER 0.25

Chi ha dei figli sa bene come l'uso di Internet comporti anche rischi e problemi. Ci riferiamo in particolare al dilagare della pornografia. Oggi infatti basta digitare una vocale sbagliata nell'indirizzo per ritrovarsi proiettati in mezzo a immagini di tutti i in Rete che ha raggiunto livelli tali da rendere difficile garantirsi Parental Filter is a freewaregeneri e gusti ma senza dubbio inadatte a un pubblico di bambini e adolescenti. Non ci credete? Provate a scrivere, simulando un errore di battitura, www.booble.com anziché google.com e capirete a cosa ci riferiamo. Per questa ragione e per risolvere il problema "porno" ed essere un po' più tranquilli quando vostro figlio vi chiede di usare il pc per navigare, vi consigliamo di usare Parental Filter. Ha il gran pregio di riuscire a neutralizzare e soprattutto evitare la visualizzazione di contenuti pornografici o peggio.

Per tenere sotto controllo i pop-up

Requisiti: *Windows 98, ME,2000, XP*
Produttore: *Panicware*
Dimensioni: *476 KB*

BLOCCO POP-UP

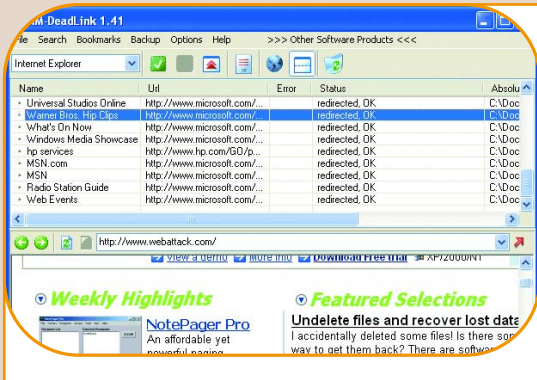
POP-UP STOPPER FREE EDITION 3.1.101

Anche se, da quando è stato reso disponibile il Service Pack 2, se ne sente meno la necessità, disporre di un buon software capace di limitare tutti i pop-up è sempre una buona idea. Il più gettonato dagli utenti di Download.com è Pop-Up Stopper realizzato dall'americana Panicware. Si tratta di un programma che deve il suo successo essenzialmente alla buona integrazione con i principali browser in circolazione ma anche ad alcune importanti funzioni come per esempio quella che consente di zittire perfino Messenger e i suoi fastidiosi messaggini. Ma a risultare vincente è con ogni probabilità soprattutto la facilità d'uso del programma. Pop-Up Stopper funziona alla perfezione senza alcuna necessità di configurazione dei proxy o di creazione di lunghi elenchi di siti.

Il miglior modo per essere sempre informati on-line

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP, 2003 Server, IE 5.5*
Produttore: *Idea2*
Dimensioni: *8,9 MB*

READER RSS

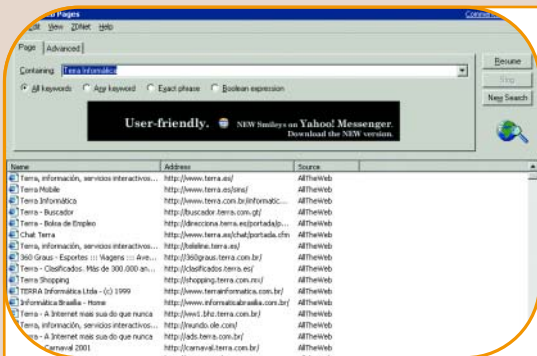
DESKTOP SIDEBAR 1.04.75

I servizi RSS sono una di quelle invenzioni assolutamente geniali. Senza entrare in noiosi particolari tecnici, basti sapere che questa tecnologia consente di recuperare informazioni dalla Rete in modo automatico e "personalizzato". Su Gamestar.it, che è stato il primo sito del nostro network a supportare queste tecnologia, grazie agli RSS è oggi possibile recuperare e visualizzare alcune news e approfondimenti in modo automatico, senza dover accedere fisicamente alla pagine web, e pochi istanti dopo la loro pubblicazione in Rete.
Desktop Sidebar rispetto ai suoi concorrenti offre, soprattutto, una più ampia possibilità di personalizzazione dell'interfaccia e probabilmente anche una maggiore facilità d'uso. Tutto ruota intorno ai "panels" ossia alle finestre in cui il programma visualizzerà i contenuti via via selezionati dall'utente.

Bella cosa i bookmark: ecco un software per gestirli

Requisiti: *Windows 95, 98, ME, NT, 2000, XP*
Produttore: *Martin Aignesberger*
Dimensioni: *825 KB*

BOOKMARKS MANAGER

AM-DEADLINK 2.7

I software di gestione dei bookmark del browser sono molti, ma pochi hanno le caratteristiche di efficienza e facilità d'uso di questa piccola utility, oltretutto gratuita. AM-Deadlink infatti, anziché puntare su una gran quantità di funzioni, si concentra solo su quelle veramente essenziali per garantire un'ottima gestione della pagina dei Preferiti. Il programma è infatti in grado di eliminare in pochi istanti duplicati e link ormai inattivi. Bastano pochi clic del mouse e il gioco è fatto. Ugualmente semplice risulta rimuovere e gestire anche le FavIcon (le piccole icone che compaiono nell'elenco dei preferiti di fianco a ciascun link). AM-Deadlink opera perfettamente con Internet Explorer, Mozilla Firefox e Opera.

Google ancora non vi soddisfa? Provate WebFeret

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *FerretSoft*
Dimensioni: *576 KB*

FERRESTRUMENTI PER LA RICERCA

WEBFERRET FREE 5

Con oltre 4 milioni di download WebFerret si conferma il tool di ricerca più gettonato. Facile da installare e usare questo piccolo programma permette di rendere ancora più veloci e approfondite le ricerche sul web. Le opzioni per raffinare le ricerche sono numerose ma quel che più conta ogni query viene inviata su una serie di motori di ricerca simultaneamente. In questo modo si possono così ottenere risultati più precisi e ricerche più ampie.
Le funzioni avanzate, inoltre, consentono di salvare la cronologia delle ricerche e di filtrare i risultati per esempio rimuovendo automaticamente tutti i link pornografici o quelli "doppi".
La novità principale di quest'ultima versione, infine, riguarda la nuova toolbar per Internet Explorer che ora si integra meglio nel browser e, soprattutto, consente anche di cercare notizie e aggiornamenti sul web.

Super Windows in 15 mosse

di Pietro Marocco

Windows con il passare del tempo tende a diventare sempre meno veloce. La colpa è della "spazzatura" digitale lasciata dalle applicazioni e dallo stesso sistema operativo. Scopri come fare "pulizia" e far tornare il tuo pc in forma

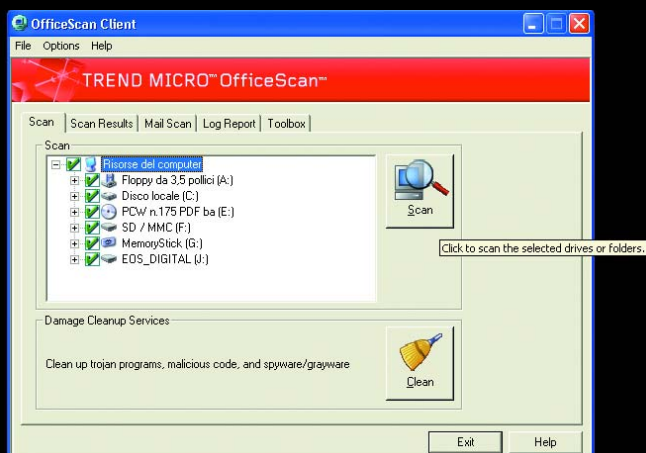
Se siete stufi di vedere il vostro pc diventare più lento giorno dopo giorno, prima di comprare più memoria o effettuare un upgrade del processore provate a leggere attentamente questo articolo: potreste scoprire che per risolvere i vostri problemi basta qualche intervento di messa a punto.

Per cominciare è necessario verificare che il sistema non sia contaminato da virus o malware di altro genere, quindi bisogna prendersi cura di XP iniziando dalla rimozione dei componenti inutili. Una volta ultimate queste due procedure iniziali, per far tornare il sistema operativo al massimo delle sue prestazioni occorre intervenire su numerosi altri componenti tra cui le parti di disco destinate, strano a dirsi, al cestino. Il sistema operativo di Microsoft che da molti anni, ormai, ci fa compagnia senza grandi scossoni (eccezion fatta per i Service Pack 1 e 2) ha guadagnato i galloni della stabilità come nessuno dei suoi precedenti aveva fatto, ma, ammettiamolo, ancora non si può definire un sistema operativo in cui tutto segue una logica e in cui è sempre e comunque facile risalire all'origine di un problema. E lo stessa critica si può muovere, mutatis mutandis, ai principali programmi con cui la stessa Microsoft si è resa famosa: Word, Explorer, Outlook, oggetti che, di volta in volta, qualcuno tenta di scalzare dalla loro posizione di dominio tra i programmi, ma con cui, alla fine, ci si trova sempre a fare i conti. PC WORLD ITALIA prosegue la sua marcia per avere un Windows senza più seccature, alla ricerca delle incongruenze grandi e piccole che bastano, talvolta, a rovinare il lavoro di una giornata e a peggiorare definitivamente il vostro e nostro umore.

WINDOWS

La strategia per ripulire il proprio pc e farlo tornare al top della forma passa per diverse fasi, ciascuna articolata in più passaggi. Per cominciare, prima di ripulire Windows da tutta la spazzatura digitale accumulata nel corso del tempo, è necessario provvedere a un vero e proprio check-up del sistema che preveda la scansione completa alla ricerca di virus, spyware e simili. Solo in un secondo momento, si potrà procedere alla rimozione dei componenti di Windows inutili e dei programmi che non usate mai.
La terza e ultima fase riguarda la prevenzione: una volta ripulito il sistema è infatti necessario conoscere gli strumenti e le impostazioni che possono evitare il ripetersi del problema.

1 CONTROLLO DI SICUREZZA

Iniziate con a verificare l'aggiornamento di Windows, utilizzando l'apposito servizio on-line (Windows Update), raggiungibile direttamente dal menu Start del sistema operativo. Una volta completato il controllo di XP, passate alla verifica del livello di aggiornamento degli antivirus e di tutti gli altri software di sicurezza, quindi avviate una serie di scansioni complete per accertarvi della perfetta "salute" del sistema (**Figura 1**). Al termine delle operazioni, se tutto è andato a buon fine, staccate qualsiasi connessione di rete, Internet compresa, e disabilitate qualsiasi funzione di "protezione automatica" (antivirus, antispyware, e così via). ▶

KIT (SOFTWARE) DI SICUREZZA (QUASI) GRATUITI

Quanto è necessario investire per sentirsi sicuri? Dipende. Per esempio, in tema di pc, la risposta è neanche un centesimo. Anche in tema di sicurezza, infatti, il freeware ha molto da dire. Ecco la nostra lista della spesa:

FIREWALL ZoneAlarm (gratuito per uso individuale)
ANTIVIRUS AVG Anti-Virus System, (gratuito per uso personale)
ANTI-SPYWARE Microsft AntiSpyware (gratuito – beta)
ANTIPHISHING Anti-Fraud Toolbar, free (gratuito - beta)
CRITTOGRAFIA PGP 8 Freeware (gratuito per uso personale)

@

sul web

Si chiama Windows Installer Cleanup Utility, è disponibile on-line gratuitamente sui siti Microsoft ed è nata apposta per risolvere situazioni dove i normali strumenti di rimozione di Windows sembrano non funzionare

2 ELIMINARE I COMPONENTI INUTILI DI XP

Molti dei programmi che trovate preinstallati in un nuovo computer sono nella migliore delle ipotesi un'inutile perdita di tempo e di risorse. Nel nostro elenco sono inclusi anche e soprattutto alcuni componenti di Windows XP che anzi sono i primi da eliminare. Per farlo, selezionate Start/Impostazioni/Pannello di controllo/Installazione applicazioni quindi scegliete il pulsante INSTALLAZIONE COMPONENTI DI WINDOWS sulla parte sinistra della finestra INSTALLAZIONE APPLICAZIONI. Due candidati tipici all'eliminazione sono Giochi e MSN Explorer (**Figura 2**).

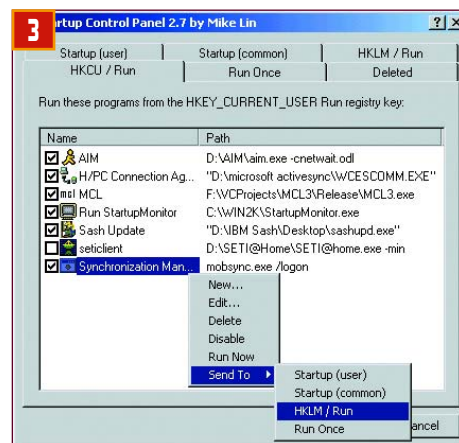
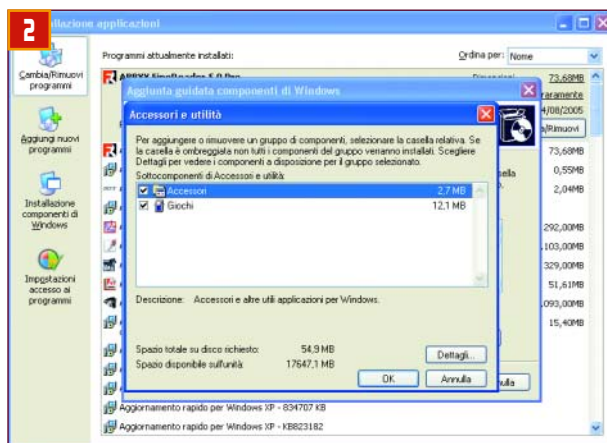
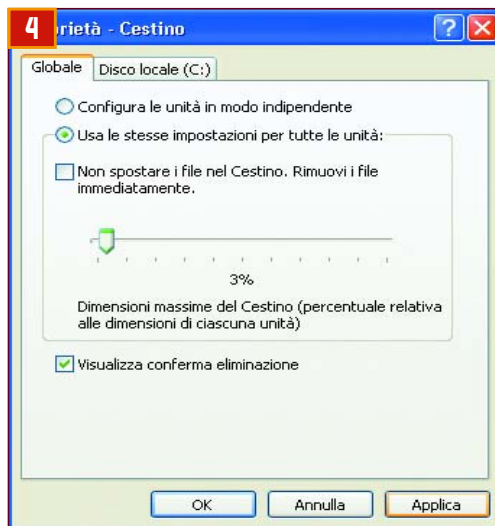
3 RIMOZIONE DELLE APPLICAZIONI

Per quanto riguarda i software veri e propri e non i componenti di Windows, è possibile usare anche in questo caso INSTALLAZIONE APPLICAZIONI, ma laddove presente, è meglio provare sempre prima usando la routine di disinstallazione fornita insieme al programma.
Fate attenzione a non rimuovere accidentalmente le patch e gli aggiornamenti di Windows: si tratta di un'operazione delicata, sovente non priva di conseguenze negative. Talvolta capita che, dopo la rimozione di un programma, esso lasci qualche traccia di sé nel sistema operativo: un'icona sul desktop o nel System Tray, piuttosto che il gruppo all'interno della barra delle applicazioni. Nei sistemi con Service Pack 2, questi programmi fantasma si palesano quasi sempre automaticamente al secondo tentativo di rimozione. In caso contrario, si deve avviare Windows in modalità provvisoria (premendo il tasto F8 nelle prime fasi di avvio del pc), avendo cura di ripetere ancora una volta la rimozione del programma in questione.
Se nemmeno in questo modo siete riusciti a risolvere il problema, allora non resta che passare alle maniere forti e rimuovere manualmente ogni traccia nel registro di configurazione di Windows. Attenti però a non sbagliare: potreste combinare anche guai seri.

4 AVVIO AUTOMATICO SOTTO CONTROLLO

È ora arrivato il momento di verificare quali applicazioni vengono eseguite automaticamente all'avvio di Windows. L'obbiettivo naturalmente è individuare, ed eventualmente rimuovere, programmi utili solo a sottrarre risorse preziose al sistema. La difficoltà in questo caso nasce dalla conoscenza dei nomi associati ai vari processi: l'interfaccia di Windows infatti, visualizza solo i nomi dei file in esecuzione e non quello dell'applicazione cui fanno riferimento.
Come se non bastasse poi, Windows genera l'apertura di numerosi processi, dai nomi altrettanto misteriosi, almeno per non addetti ai lavori. Per questo, il consiglio è quello di usare un programma ad hoc che vi aiuti a scegliere correttamente, e al riparo da errori quali applicazioni chiudere ed eventualmente eliminare per sempre. Un buon esempio in tal senso è il freeware Startup Control Panel che è in grado di individuare tutti (o quasi) i programmi che Windows lancia automaticamente al suo avvio (**Figura 3**).

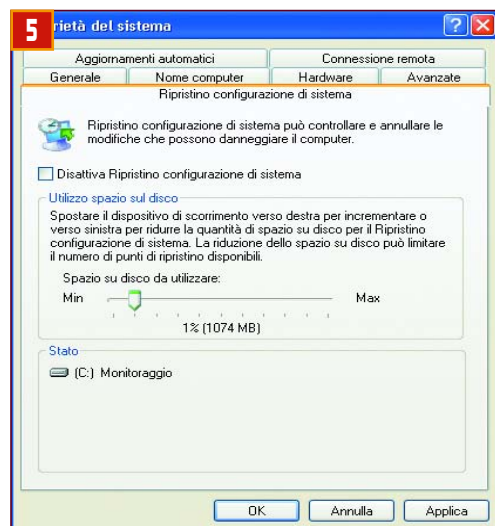
5 CESTINO PIÙ PICCOLO

Poter contare su un disco fisso con una buona quantità di spazio libero significa poter far affidamento su un sistema operativo più veloce. Come noto, infatti, Windows usa spesso il disco fisso come RAM di "riserva", attraverso il file di

scambio della memoria virtuale. Per questo motivo è importante attuare alcune strategie per recuperare spazio sul disco fisso.
Il primo intervento riguarda il cestino di Windows che, per default, è impostato sul 10% delle dimensioni dell'hard disk. Si tratta di un valore troppo elevato che andrebbe modificato (tasto destro PROPRIETÀ), in modo tale da lasciare circa 1 gigabyte di spazio a disposizione (**Figura** 4).

6 SYSTEM RESTORE SOTTO CONTROLLO

Un altro "mangia spazio a tradimento" è Windows System Restore che, come noto, "fotografa" e registra lo stato e la configurazione del sistema. Anche in tal caso, impostate la percentuale di spazio disponibile in modo che sia pari a un 1 GB (tasto destro su Risorse del computer, voce PROPRIETÀ), sufficiente a ospitare almeno un paio di punti si ripristino del pc (**Figura** 5).

7 PULIZIE DI PRIMAVERA

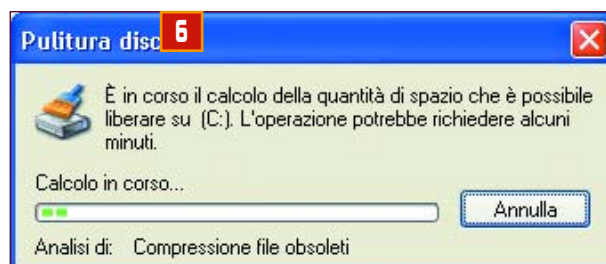
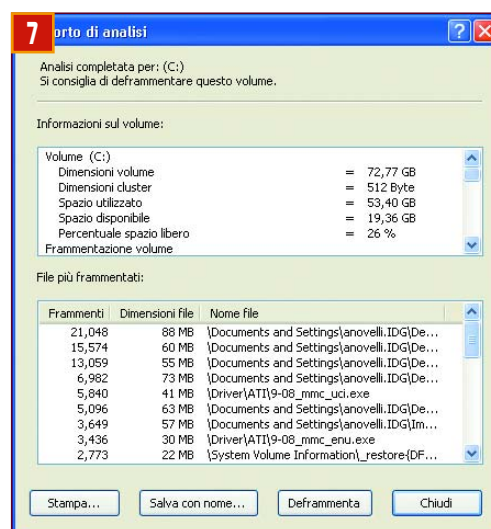
A questo punto, è arrivato il momento di eliminare tutti i file inutili dal pc. Per farlo, usiamo l'utility di XP PULITURA DISCO (Start/-Programmi/Accessori/Utilità di sistema). Dopo l'iniziale attesa, necessaria affinché il programma completi l'analisi del disco (**Figura 6**), selezionate i "tipi" di file che volete eliminare facendo attenzione a non esagerare.
I contenuti della cartella dei file temporanei di Internet, per esempio, consentono di visualizzare più velocemente le pagine dei siti che visitate più di frequente, e per questo motivo dovrebbe essere rimossa solo a ragion veduta.
Per completare le operazioni di manutenzione del disco fisso, accertatevi che la frammentazione sia entro livelli accettabili. Per farlo, usate l'UTILITÀ DI DEFRAMMENTAZIONE DISCHI di Windows tenendo presente che la velocità non è certo il punto di forza di questa utility e che dunque per almeno un paio di ore il pc non potrà essere usato per fare altro (**Figura** 7).

8 RIPULIRE IL REGISTRO

Quando arriva il momento di mettere le mani sul registro di configurazione di Windows avete due possibilità.
Se siete abbastanza esperti e avete tempo da "perdere", potete modificare da soli una o tutte le opzioni di Windows, comprese quelle meno importanti.
Se invece non siete dei veri "smanettoni" e soprattutto non avete né la voglia, né la possibilità di passare diverso tempo a ottimizzare "manualmente" il vostro sistema operativo, allora il consiglio è quello di adottare una soluzione software realizzata appositamente per questo scopo. Delle tante a disposizione ne segnaliamo due in particolare: JV 16 PowerTools (www.macecraft.com – Trial 30 giorni gratuita e 30 dollari per la registrazione), e System Mechanics di Iolo Technologies, la suite che include anche Registry scanner, un'ottima utility per la gestione del registro (www.iolo.com – Trial 30 giorni gratuita e 50 dollari per la registrazione). Entrambi i programmi (**Figure 8 e 9**) rendono molto più semplifice la gestione e la possibilità di apportare modifiche al registro di Windows.

9 DOWNLOAD SOTTO CONTROLLO

Ora che Windows è stato ripulito, spazzolando via tutto il ciarpame digitale fin qui accumulato, è bene configurare il computer in modo tale che la situazione non possa ripresentarsi nel volgere di poco tempo. Cominciate con il creare un ▶

in profondità

"Windows che funziona" è il titolo di uno dei libri della collana di manuali tecnici realizzata da PC World in collaborazione con Apogeo. Si tratta di oltre 320 pagine di consigli e trucchi indispensabili per ottomizzare il pc

nuovo profilo per ciascun utente del computer in questione, facendo in modo di limitarne il raggio di azione soprattutto per quanto riguarda il download.
Per farlo, collegatevi a Windows come ADMINISTRATOR, fate clic su Start/Impostazioni/Pannello di controllo/Account utente, e quindi selezionate il pulsante AGGIUNGI (**Figura 10**).
Digitate il nome del nuovo account, fate clic su AVANTI, e scegliete poi l'opzione UTENTE CON RESTRIZIONI nella schermata successiva. Fatto questo, premete il fatidico pulsante OK per completare l'operazione.

APPLICAZIONI WINDOWS

nel sito

Su PCWorld.it trovate un articolo di approfondimento dedicato all'ottimizzazione hardware e software dei portatili. Si tratta di una selezione di consigli e trucchi per rendere il notebook più veloce e affidabile

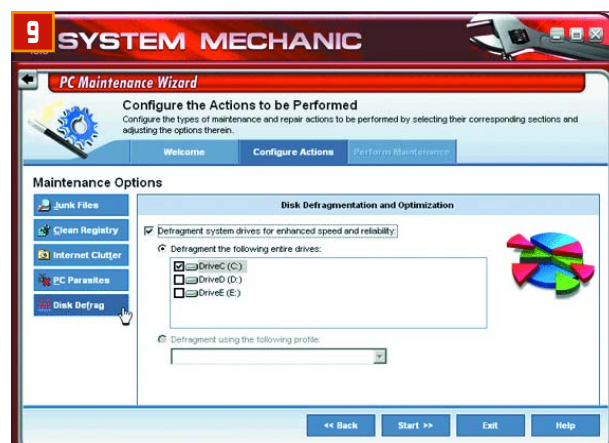
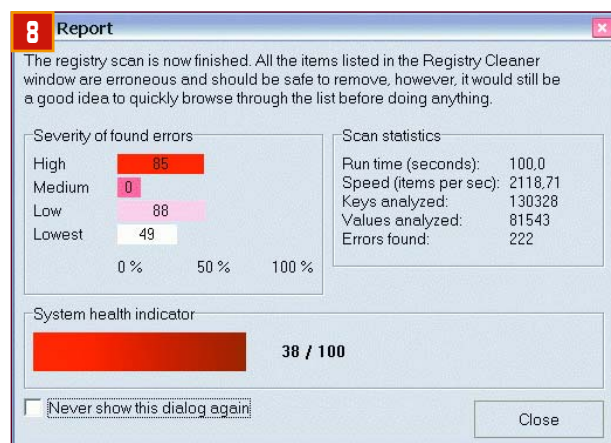
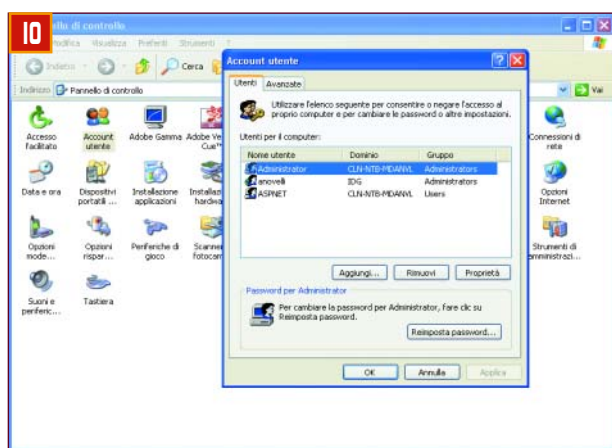
Esattamente come il sistema operativo per cui sono state disegnate, molte applicazioni Windows, tendono ad accumulare col tempo un bel po' di spazzatura digitale come per esempio file inutili, add-on ormai obsoleti, file di installazione e file temporanei. Vediamo come agire per migliorare le situazioni con tre programmi, tanto usati quanto "pasticcioni" nella gestione di risorse e dati, ossia Word, Outlook e Internet Explorer.

10 WORD: CACCIA AI FILE TMP

Il famoso elaboratore di testi di casa Microsoft non brilla certo per "pulizia". Il suo utilizzo genera sovente file temporanei o spazzatura di altro genere che, alla lunga, può compromettere parte dello spazio sul disco.

Prendiamo il caso di un crash dell'applicazione al momento dell'apertura di un file, ahimé, un'ipotesi non poi così rara. In situazioni simili, Word lascia sul disco fisso file del tipo DMCF15F4.TMP, che spesso non vengono rimossi automaticamente, ma restano lì dove il programma li ha lasciati al momento del crash. Usare l'utility PULITURA DISCO di Windows può essere una soluzione, ma per essere certi di risolvere il problema in modo radicale è meglio agire in un altro modo. Per prima cosa chiudete tutti i programmi in esecuzione; quindi selezionate la funzione CERCA FILE O CARTELLE (Start/Cerca/File o cartelle) digitando "~*.tmp" come chiave di ricerca del campo NOME DEL FILE O PARTE DEL NOME e avendo cura di selezionare le opzioni che estendono la ricerca tutti i dischi presenti nel pc (**Figura 11**). Quando la ricerca è ultimat, premete CTRL+A per selezionare tutti i file trovati e il tasto CANC per rimuoverli definitivamente.

11 WORD: SALVATAGGIO PROBLEMATICO

Un'altra funzione di Word che tende a generare file inutili sul disco fisso è quella di salvataggio automatico dei file. Di default, il programma infatti è preimpostato per generare automaticamente una copia di ciascun file aperto ogni dieci minuti. È grazie a questa funzione che, dopo un crash del programma, Word permette di recuperare, in parte o del tutto, il contenuto delle informazioni. Il problema, che a ben guardare può avere delle ricadute importanti anche sotto il profilo della sicurezza, si deve però al fatto che non sempre i file di questi salvataggi temporanei vengono

rimossi automaticamente dopo la chiusura del documento. Per questo, per essere certi che non ci siano "cadaveri" e file fantasma si deve intervenire manualmente.

In Word selezionate la voce OPZIONI dal menu STRUMENTI, quindi sscegliete la scheda chiamata DIRECTORY PREDEFINITE e fate doppio clic sulla voce SALVATAGGIO AUTOMATICO DEI FILE. Nella nuova finestra così visualizzata fate clic con il tasto destro del mouse sulla cartella STARTUP e scegliete la voce ESPLORA dal menu contestuale. Ora fate clic sull'icona LIVELLO SUPERIORE per cambiare directory (**Figura 12**), quindi selezionate tutti i file con estensione.ASD e cancellateli.

12 WORD: CONTROLLO DEGLI ADD-IN

L'ultimo intervento di manutenzione su Word riguarda gli add-in che possono ridurre e non di poco le prestazioni del programma Microsoft, specie quando si riferiscono a programmi e funzioni ormai in disuso.

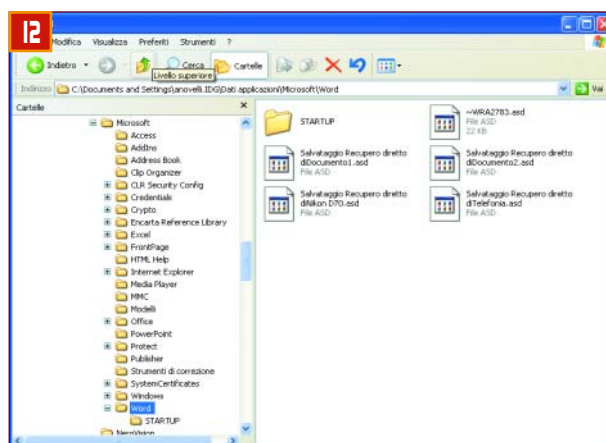
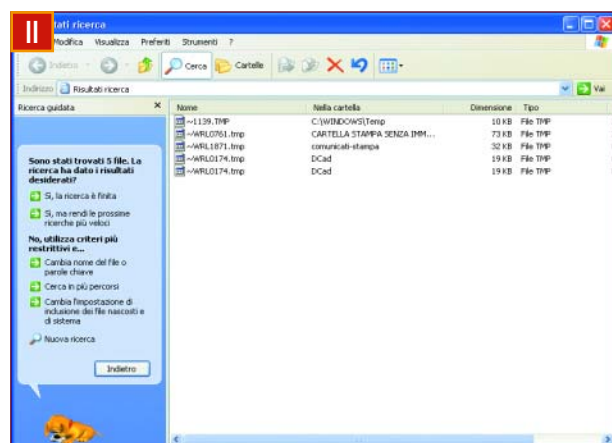
Per procedere, selezionate la voce MODELLI E AGGIUNTE dal menu STRUMENTI, quindi nel riquadro deselezionate gli add-in che non vi servono più (**Figura 13**).

13 OUTLOOK: UN FILE PST TUTTO NUOVO

Uno dei punti di forza di Outlook è senza dubbio la sua capacità di tenere traccia di ogni informazione inviata o ricevuta all'interno di un unico grande file, riducendo così la frammentazione delle informazioni sul disco. Peccato però che i file PST generati da Outlook siano piuttosto complessi da gestire, sia a causa delle loro dimensioni elevate, sia perché piuttosto impenetrabili per loro stessa natura. Con la versione 2003 però le cose sono leggermente migliorate. Ammesso che abbiate acquistato anche l'ultimo aggiornamento di Outlook, non è detto che stiate utilizzando un file PST di ultima generazione. In caso di upgrade infatti, quasi sempre si preferisce usare l'archivio già presente nella vecchia versione. A ben vedere, si tratta di una scelta sbagliata anche perché comporta, oltre che alla mancata possibilità di usufruire delle nuove caratteristiche, anche un sicuro spreco di spazio su disco. Per fortuna però è possibile convertire i file PST nel formato di Outlook 2003 anche in un secondo momento.

Innanzitutto, si deve determinare con certezza il tipo di file PST attualmente in uso.

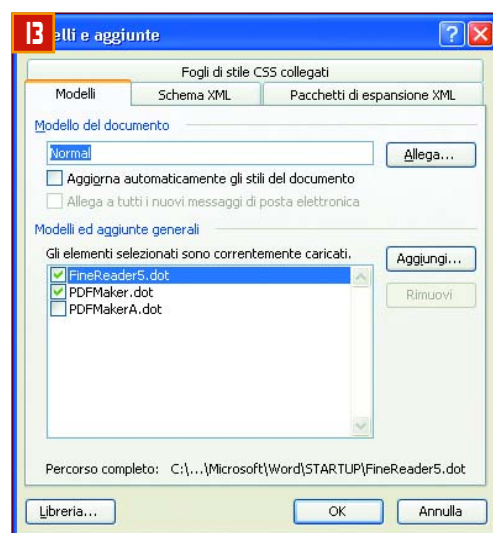
Per farlo, fate clic con il tasto destro su CARTELLE PERSONALI- (nel pannello di sinistra sotto TUTTE LE CARTELLE DI POSTA), scegliere la voce PROPRIETÀ e selezionare il pulsante AVANZATE dalla finestra così visualizzata. Se il campo FORMATO mostra una voce del tipo "Personal Folders File (97-2002)" significa che il vostro PST è memorizzato nel "vecchio" formato. Per convertirlo, chiudete Outlook e cercate il file con Esplora Risorse (di solito si chiama OUTLOOK.PST o MAILBOX.PST ed è memorizzato in un percorso del tipo C:\DOCUMENTS AND SETTINGS\USERNAME\IMPOSTAZIONI LOCALI\DATI APPLICAZIONE\MICROSOFT\OUTLOOK).

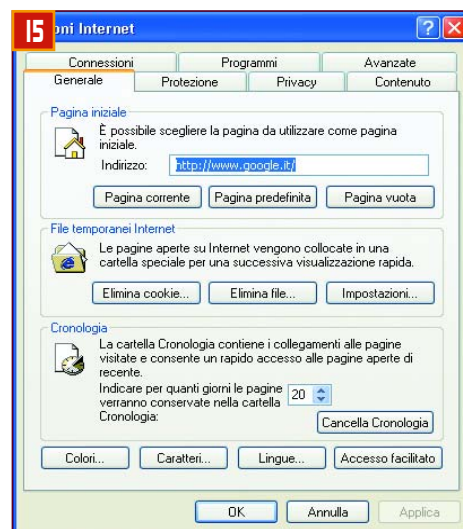
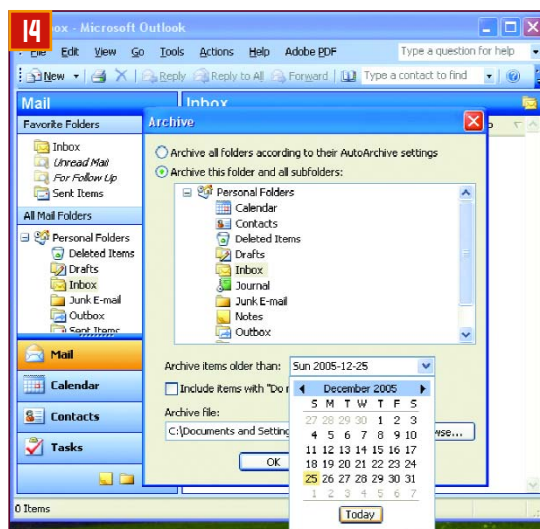
Una volta completata la ricerca, rinominatelo modificandolo per esempio in OUTLOOK.OLD.PST. Al primo riavvio di Outlook, il programma segnala l'impossibilità di trovare l'archivio PST e per▶

questo richiederà se si desidera creare un nuovo archivio. Accettate la proposta selezionando OK. Non appena il programma ha finito l'operazione, aprite il vecchio PST precedentemente rinominato (File\Apri\Outlook data file). Ora, tornati all'interfaccia principale del programma, scorrete l'elenco delle cartelle sulla sinistra dello schermo fino a individuare ed espandere il contenuto del vecchio PST. Per completare la conversione non vi resta che trascinare con il mouse, file o cartelle dal vecchio archivio a quello nuovo.

14 OUTLOOK: ARCHIVIARE LA POSTA

Un altro sistema per risparmiare spazio prezioso con Outlook passa dall'archiviazione della posta elettronica.
Per prima cosa selezionate la voce ARCHIVIO dal menu FILE; quindi scegliete una cartella, scegliete una data in corrispondenza della voce ARCHIVIA OGGETTI PIÙ VECCHI DI e fare clic su OK (**Figura 14** – PCW USA pag. 81 a sinistra).
Ora eseguite Outlook's Inbox Repair Tool per accertarvi che il vostro file PST funzioni regolarmente.
Chiudete Outlook e selezionate Start\Cerca\File e cartelle e digitate SCANPST.EXE come chiave di ricerca. Una volta trovato il file, fate doppio clic su di esso, e sul pulsante BROWSE.
Poi cercate il file PST da controllare e scegliete la voce START dal menu OPEN. Se, come probabile, l'utility troverà degli errori ricordatevi di attivare l'opzione MAKE BACKUP OF SCANNED FILE BEFORE REPAIRING, prima di fare clic sul pulsante REPAIR.
Ora tornate a Outlook, fate clic con il tasto destro sull'icona CARTELLE PERSONALI e scegliete PROPRIETÀ.
Nella finestra così visualizzata selezionate la scheda GENERAL TAB, fate clic sul pulsante ADVANCED e quindi selezionate l'opzione COMPACT NOW. L'operazione potrebbe richiedere qualche minuto ma al termine avrete risparmiato parecchi megabyte di spazio.

link

A pagina 36 del numero di ottobre di PC World abbaimo pubblicato un articolo, "Windows senza intoppi" che contiene altri utili suggerimenti per mantenere il proprio pc in perfetta forma

15 IE: MASSIMA EFFICIENZA PER IL WEB

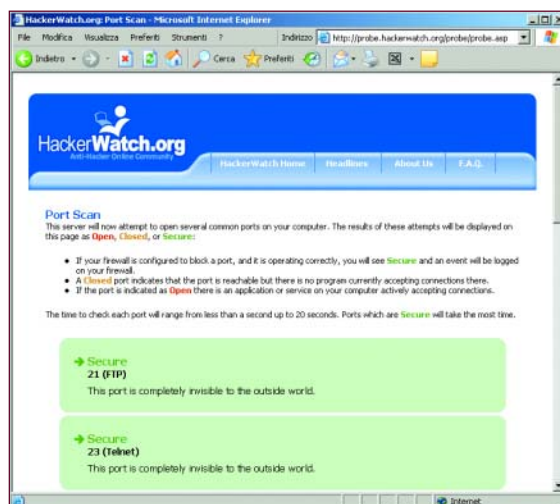
Nonostante Explorer non sia certo un programma esente da critiche, almeno per la quantità di spazzatura generata dal suo utilizzo, le cose non vanno poi così male. Ciò si deve al fatto che la rimozione dei file temporanei, della cronologia, dei cookie e della cache è un'operazione semplice. Basta selezionare OPZIONI INTERNET dal menu STRUMENTI e scegliere nell'ordine i pulsanti ELIMINA COOKIE, ELIMINA FILE e CANCELLA CRONOLOGIA. Questo intervento va eseguito con regolarità perché Explorer comincia a riempire il disco fisso di file temporanei un istante dopo che li avete rimossi. Una buona soluzione, specie per chi dispone di un disco fisso di piccole dimensioni passa per la modifica di spazio disponibile del browser per la gestione dei file temporanei che di norma è preimpostata su un valore di 3 GB.
Per riuscirci, dovete accedere alla finestra delle OPZIONI INTERNET dal menu STRUMENTI, fare clic sul pulsante IMPOSTAZIONI nell'area FILE TEMPORANEI INTERNET e modificare il valore associato alla voce SPAZIO SU DISCO DA UTILIZZARE da un minimo di 30 a un massimo di 100 MB in base alle vostra velocità di connessione e alle dimensioni del vostro hard disk (**Figura 15**). Fate clic su OK per due volte e l'operazione è conclusa. ■

contattaci

Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:
E-mail:
pcworld@idg.it
Sito web:
www.pcw.it
Posta:
IDG Communications
PC World Italia
Via Zante 16/2, 20138 (MI)
PC World Italia non si impegna a rispondere privatamente. Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.

Vi è piaciuto questo numero di PC World?
Ditelo compilando il questionario che trovate sul CD allegato e sul sito, all'indirizzo
www.pcworld.it/sondaggio 176
potrete scaricare via web in esclusiva la guida all'overclocking

STRANE COINCIDENZE

Vorremmo segnalare un episodio alquanto strano/sospetto relativo al vostro articolo "Diventa un hacker" pubblicato su PC WORLD ITALIA di dicembre 2005. A pagina 40 si fa riferimento al servizio "portscan" di hackerwatch.org: abbiamo eseguito il test come da procedura su un nostro notebook, ma a circa metà test il mouse, collegato a una delle porte USB, ha smesso improvvisamente di funzionare. Il test è stato portato a termine regolarmente con esito positivo: tutte le porte risultavano sicure, ma il mouse ha smesso di dare segni di vita, così come la stampante collegata a un'altra delle porte USB. Anche riavviando il sistema il problema rimane, anche se, in GESTIONE PERIFERICHE, non appare nulla di anomalo. Attaccando e staccando il mouse dalla porta USB si ottiene un blocco di sistema, o viene rilevata una periferica sconosciuta da Windows e quindi non utilizzabile. Abbiamo provato a reinstallare il sistema operativo con relativa formattazione di tutto il disco fisso, senza ottenere alcunché, quindi non resta che portare il notebook in assistenza.
Premettiamo che il notebook in questione è stato acquistato a maggio di quest'anno e che prima dell'esecuzione del test tutto funzionava a meraviglia. Vorremmo sapere cosa ne pensate in proposito e cioè se si tratta di una coincidenza o di qualcosa causato dal test e, scusate il gioco di parole, se detto test è stato testato realmente anche da voi.

Lettera firmata

Il test dell'articolo menzionato dal lettore è uno dei tanti disponibili su Internet per fare la scansione delle porte usate dai vari protocolli e sincerarsi che siano protette. Non ha quindi nessuna influenza sull'hardware del pc e, come software, al massimo si limita a sondare il firewall per verificare se è attivo. Il blocco delle porte USB del notebook del lettore è quindi una "reale" coincidenza, o meglio è totalmente inspiegabile come la scansione remota delle porte TCP/IP abbia potuto creare un problema simile. Il sito viene usato assieme a grc.com regolarmente nelle prove delle configurazioni dei pc e nei test dei firewall. (m.laz.)

LETTERA DEL MESE

ADSL FANTASMA

Nell'articolo dedicato all'ADSL pubblicato sul numero di gennaio di PC WORLD ITALIA, abbiamo ospitato la lettera di un lettore che segnalava l'arretratezza delle linee telefoniche in Italia ed esponeva il suo caso. Riceviamo un altro intervento davvero singolare, e invitiamo i lettori a raccontarci le loro disavventure con l'ADSL. (c.l.)

Ho letto l'articolo sull'ADSL con la lettera di Antonello Fois di Roma, che si lamentava della mancanza di copertura di tale servizio nella zona in cui abita. Ebbene, vi sottopongo un caso ancora più scandaloso. Io abito a San Rocco, un quartiere di Monza, una città, non un piccolo paesino del terzo mondo sperduto tra i monti. Tutta la mia zona è coperta non solo da ADSL, ma addirittura dalla fibra ottica di Fastweb, con l'unica eccezione di casa mia e di quella subito accanto. Ebbene sì, quando hanno costruito le nuove residenze dietro di noi si sono premurati di cambiare la centralina telefonica e adattarla per le linee ADSL, ma a quanto sembra, e secondo quanto ci ha riferito Telecom, la mia abitazione e quella del mio vicino hanno una centralina dedicata, situata non si sa bene dove, che ovviamente è stata lasciata fuori da ogni lavoro. Siamo nel 2005, le case dietro e di fronte hanno ADSL, fibra ottica e qualcuno anche reti wirless, e io navigo a 56 Kb, quando riesco a convincere il modem che la linea telefonica c'è ed è funzionante. Sì, perché anche quella funziona quando ne ha voglia lei!
Ho chiamato Telecom più volte, è dal 2003 che sporgo lamentele e richieste, ma la risposta è sempre che siamo in lista per l'adattamento, ma in due anni io non ho visto nessun cambiamento, se non che ora il modem si connette quando gli va (perché prima non era così), e vi assicuro che non è un problema di modem, perché ne ho cambiati parecchi e la storia è sempre la stessa. Immaginate voi la mia reazione quando mi chiamano i gestori di servizi ADSL e addirittura quasi si lamentano perché io non ho ancora sottoscritto il contratto!

Sara Stella

grazie

Nel dicembre 2004 mi regalarono un lettore MP3 di Creative. A dicembre 2005 il display si è guastato. Tramite il sito web di Creative ho contattato il supporto tecnico: dopo qualche tentativo di ripristino, mi è stato scritto che il problema era, probabilmente, dovuto a un difetto del display e che si sarebbero attivati per la sostituzione del prodotto. Pur senza lo scontrino hanno autorizzato la sostituzione del lettore con uno nuovo entro Natale!
Salvatore Iovinella

Quadrare il bilancio

Vorrei chiedervi un chiarimento circa il funzionamento di Excel che, a mio avviso, sbaglia i calcoli, a meno di un mio errore che non riesco a individuare. Nel mio documento ho fatto la somma di entrate e uscite ma, a un attento conteggio anche manuale, c'è un errore di 0,02 centesimi, che mi rende fasulla la quadratura. A che cosa è dovuta tale anomalia? E come correggerla?

Andrea Vassallo

La causa del suo problema è in realtà piuttosto semplice e comune: arrotondamento. Lei definisce gli importi della colonna "uscita" come percentuali o frazioni delle entrate, e Excel calcola queste percentuali in maniera esatta. Non sempre, però, i numeri da cui parte il conteggio sono divisibili perfettamente per la frazione desiderata, quindi il conteggio esatto si riduce ai decimali dei centesimi, effettivamente andando tre o quattro cifre oltre la virgola. La formattazione di Excel per le celle da lei utilizzate è una formattazione personalizzata, che prevede due cifre decimali e non è flessibile. Se seleziona le caselle delle colonne di Uscita, fa clic con il destro e, alla voce FORMATTA CELLE seleziona la modalità VALUTA O CONTABILITÀ, può scegliere il numero di cifre decimali da inserire. Selezionando tre o quattro cifre noterà che i valori precedenti erano arrotondati al centesimo più vicino, ma solo per quanto riguarda la visualizzazione. I calcoli eseguiti da Excel, infatti, venivano comunque effettuati sul numero esatto e per questo davano un risultato apparentemente incoerente. Per arrotondare un valore, infatti, non è sufficiente ridurre il numero di decimali utilizzati, ma è necessario utilizzare un'apposita funzione matematica. Excel offre ben cinque differenti tipi di arrotondamento, tra cui al numero intero più vicino, a un numero specifico di decimali, per eccesso o per difetto. Queste funzioni sono facilmente accessibili attraverso INSERISCI/FUNZIONE e selezionando la voce MATEMATICHE E TRIGONOMETRICHE. (m.p.)

grazie

Vi ringrazio per la mediazione con il produttore del mio masterizzatore DVD. Leggo PC WORLD da 15 anni e questa è la conferma che ho fatto la scelta giusta! Cordiali saluti
Marco Romano

Comandi DOS XP
A pagina 104, nell'articolo in cui si parla del prompt dei comandi di XP è stato commesso un errore. Nella finestra "Comandi di base" in fondo alla pagina è riportato il comando "deltree" che non esiste più in XP, ma è stato sostituito dal parametro /S in RD (RemoveDir).
Luciano Leonio

DIBATTITO SULL'ADSL

A pagina 68 del numero di gennaio di PC WORLD, nella sezione Focus, il giornalista Claudio Battistini incorre in una svista tecnica che mi aspetto sul Corriere ma non in una rivista piuttosto tecnica e anche abbastanza precisa come la vostra! Si attribuisce, infatti, il funzionamento ADSL a una non meglio precisata "qualità del rame". A parte il bel colore, il rame del doppino telefonico non ha niente a che fare con l'ADSL, le cui proprietà si fondano invece sulle qualità del "modem" k (contrazione di modulator-demodulator). Il modulatore dell'ADSL in trasmissione impiega, infatti, delle tecniche di modulazione molto complesse (spesso usate anche nei ponti radio digitali professionali), che hanno il pregio di restringere moltissimo la banda in trasmissione, permettendone la trasmissione sul doppino di rame che di per sé ha invece una banda molto limitata. Come sempre, questo vantaggio si paga con una maggiore complicazione circuitale e con la riduzione della lunghezza di tratta a pari rapporto S/N (segnale/rumore) o accettando un sostanziale aumento degli errori. Infatti, questi modem sono sempre poi dotati di dispositivi di correzione degli errori (quali per esempio il FEC cioè Forward Error Correction). Nella pagina dopo, si dice che "la fibra ottica non è proprio esattamente una ADSL". Non lo è proprio per niente, visto che la fibra ottica è per sua natura a larga banda, non è affatto asimmetrica come l'ADSL e inoltre non usa modem, ma si connette all'utente come una LAN tramite il connettore Ethernet. Scusate lo sfogo, ma essendo ingegnere elettronico mi dà molto fastidio leggere sviste di tale portata!

Stefano Zini

Ben vengano le persone che ci leggono con attenzione e ci muovono critiche, segno che il nostro lavoro non cade nel vuoto. Nel caso specifico, posso confermare che lei ha ragione, ma non credo di avere i torti che lei mi attribuisce. Nel mio articolo scrivo: "L'ADSL viaggia su normale doppino telefonico, sfruttando le capacità dei modem di approfittare di alcune qualità del rame". Come lei afferma giustamente (e io con lei) sono i modem a fare tutto, ma è altrettanto vero che agiscono sulle proprietà intrinseche del conduttore, cioè il rame. Se avessimo un altro conduttore, le modulazioni operate dal chip otterrebbero esiti

▶ LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

RIDATEMI IL PORTATILE!

Ho acquistato presso Mediaworld di Erbusco (Bs) un computer Medion 54250p nel 15 gennaio 2005. Fin dai primi giorni saltuariamente il computer si spegneva senza motivo. Esasperato, il 7 luglio decido di riportare il computer dove l'ho acquistato, mi viene garantito che il problema sarebbe stato risolto in 15/20 giorni. Dopo più di un mese ho provato a chiamare Mediaworld e mi hanno risposto che bisognava aspettare ancora per colpa del periodo di ferie. A settembre sono finalmente rientrato in possesso del computer, che era esattamente come prima. Ho telefonato chiedendo spiegazioni e mi hanno detto che sono stato sfortunato perché la ditta che faceva l'assistenza per Medion era fallita e che a loro era stato restituito come riparato e come tale mi era stato riconsegnato. L'addetto ha aggiunto che era entrato in funzione un nuovo centro di assistenza e che potevo riportare il computer da loro, cosa che ho fatto il 14 ottobre. Al 15 dicembre sono in attesa di essere contattato; dopo parecchie telefonate a mie spese, l'unica cosa che so è che il mio computer è tornato dall'assistenza guasto, quindi provvederanno alla sostituzione e verrò contattato direttamente dal produttore.

Erminio Cretti

Sono veramente dispiaciuto per la negativa esperienza di questo cliente. Purtroppo senza precisi elementi di riferimento riguardanti il suo caso non possiamo verificare che cosa sia effettivamente successo. Inoltre non possiamo verificare quanto tempo il rivenditore potrebbe aver trattenuto il prodotto prima di spedirlo, dando quindi un cattivo servizio al cliente senza che noi potessimo però fare nulla per cambiare le cose. A questo proposito, anzi, invito tutti i clienti che dovessero riscontrare malfunzionamenti nei prodotti a chiamare sempre e subito il Medion Service Center, che in molti casi riesce già a risolvere il problema via telefono, e in caso contrario fornisce tutti i riferimenti per l'invio del prodotto, che per tutti i prodotti avviene con un servizio di "pick up and return" interamente a nostro carico durante i due anni di garanzia.

Per quanto l'esperienza di questo cliente possa dare un'idea contraria, in Medion poniamo molto impegno nella cura post vendita del cliente e cerchiamo di offrire un servizio di assistenza tecnica di qualità, anche se la messa in liquidazione della società cui avevamo precedentemente assegnato questo servizio (peraltro con validi riscontri sul piano strettamente operativo) ha creato ovviamente dei problemi. Ma la nuova struttura di assistenza e supporto tecnico è ormai operativa a pieno regime da alcuni mesi, quindi invito tutti i nostri clienti a chiamare sempre e subito il Medion Service Center, che risponde ai numeri: 199.309.078 per i prodotti d'elettronica di consumo e 199.309.077 per i notebook, i desktop e i palmari. L'orario è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00, sabato dalle 9.00 alle 13.00. Costo massimo da rete fissa: 11,88 centesimi euro al minuto + IVA.
Cordiali saluti

Andrea Fossati
Service Manager
Medion Italia

diversi. Se vuole, quella da me affermata è una banalità, ma non mi pare di dire una falsità.
La sua seconda obiezione riguarda una frase che lei riporta erroneamente.
Non scrivo, infatti, che "la fibra ottica non è proprio esattamente una ADSL", come sostiene lei, ma che la proposta ADSL di Fastweb non può "definirsi esattamente" come tale. Volutamente non entro nello specifico perché, a ben guardare, l'ADSL è un sottogruppo delle DSL, che definiscono le connessioni a banda larga in generale e possono viaggiare su diversi media.
L'ADSL è caratterizzata dall'asimmetria che è, tuttavia, un dato variabile nel tempo e che si può ottenere su qualunque medium, compresa la fibra ottica. Neppure è del tutto vero che la fibra ottica non necessiti di modem in senso assoluto, perché se è vero che a casa nostra colleghiamo un cavo ethernet da una LAN, è anche vero che quel segnale luminoso è già stato rimodulato da un DSP quando arriva nelle nostre case.
Tutte queste specifiche, tuttavia, esulavano dal compito del mio articolo, inteso soprattutto a orientare i consumatori tra le proposte concrete sul mercato. Faccio mio il richiamo alla precisione e considero una mia responsabilità gli equivoci dovuti alla mia esposizione. (c.b.)

XP INGOMBRANTE

Ho deciso di installare Windows XP sul mio computer (due hard disk: uno da 13 GB, diviso in due partizioni, C e D; e l'altro da 20 GB). Sul disco C è installato Windows 98, che non mi ha mai dato problemi. Su consiglio di mio padre ho installato Windows XP sul disco D, dopo averlo formattato in NTFS. L'installazione non ha dato problemi. Andando successivamente a controllare le dimensioni del disco D, scopro con apprensione che, dei 6,36 GB totali, ben 6,01 GB sono occupati. Naturalmente su questo disco c'è solo XP. La stranezza più grossa è il fatto che, sommando le dimensioni delle cartelle create da XP, si arriva a un totale di circa 800 MB. Ho anche provato a controllare la presenza di cartelle nascoste, ma ci sono solo queste tre cartelle. Com'è possibile?

Stefano Brizio

Windows XP con il Service Pack 2 occupa al massimo 1,5 GB di spazio, gli unici altri file ingombranti sono quello della memoria virtuale, PAGEFILE.SYS, modificabile dal PANNELLO DI CONTROLLO/SISTEMA e il file di backup di system restore, disattivabile sempre nella stessa finestra. Se il disco è stato formattato non dovrebbero esserci dei file nascosti, quindi occorre controllarlo con attenzione con l'utility apposita SCANDISK, ed eventualmente con un freeware come TREESIZE (www.jam-software.com/freeware/index.shtml). (m.laz.)

Regali sgraditi

Ho acquistato un nuovo portatile Acer e, dopo averlo acceso, si è avviata la configurazione guidata, al termine della quale pensavo di poter iniziare a usare il prodotto. Invece, appena avviato il sistema operativo, si sono installati una marea di software. Alla fine il systray era stracolmo di icone di programmi in esecuzione, la cartella programmi piena di software (in parte perfettamente inutile, in parte vecchio, visto che l'Acrobat Reader 6 è dalla primavera scorsa che è superato), il desktop con la prima colonna piena di collegamenti a software che non c'entrano con Windows, una partizione inaccessibile di quasi 2,5 GB. Mettendo insieme il tutto, ho acquistato un laptop più sporco del mio pc di casa che uso da quasi quattro anni. È ovvio che adesso formatterò il tutto, ma tutto questo è normale?

Alessandro Nattino

Il concetto di pc "sporco" è ben noto fra gli utenti di pc di vecchia data, abituati a reinstallare periodicamente il sistema operativo semplicemente per avere un Registro di Sistema il più possibile pulito, cioè con il minimo di programmi necessari all'uso del pc. I produttori più importanti spendono invece soldi ed energie per fornire pc preinstallati con tutto quello che può servire all'utente alle prime armi, chiaramente non abituato a cercarsi su Internet le ultime versioni delle utility gratuite sicuramente necessarie. Senza contare la presenza di versioni complete di firewall, antivirus, software di masterizzazione e di riproduzione dei contenuti multimediali, o programmi di videoscrittura come Word in Works. Tutto software di un certo valore, che viene preinstallato appunto perché è stato acquistato a prezzi scontati per essere venduto solo con i computer. Normalmente è sempre possibile disinstallare quelli non necessari. Per lo stesso motivo il sistema operativo non viene fornito su CD ma in una partizione nascosta del disco fisso, opzione possibile oggi grazie alle dimensioni generose anche dei dischi fissi dei notebook. (m.laz.)

Rinviare la posta
Con Outlook si può rinviare un messaggio già inviato semplicemente dal menu AZIONI e poi cliccando su RINVIA MESSAGGIO, come si fa in Outlook Express?
Andrea Ragusa

Con Outlook è possibile effettuare il reinvio automatico di un messaggio presente nella cartella posta inviata come succede in Outlook Express. Perché nel menu AZIONI sia presente la voce RINVIA MESSAGGIO è però necessario aprire il messaggio facendo doppio clic sull'intestazione, non è sufficiente che sia visualizzato nella schermata di anteprima. (m.p.)

GIOCHI DISTURBATI

Il mio sistema attuale è abbastanza potente, ma, nonostante tutto, alcuni giochi, come Need for speed Undeground 2, Vietcong e addirittura giochi "vecchi" tipo Max Payne e Unreal 2, che richiedono prestazioni nettamente inferiori, mi danno problemi. A un certo punto si bloccano per un secondo e poi continuano, come se dovessero caricare qualche cosa. Non importa che la risoluzione sia impostata a 800x600 o a 1.600x1.200 punti, il problema si ripete in ogni caso. La scheda video è nuova.

Lettera firmata

Il suo problema sembra essere collegato più al funzionamento del sistema operativo che ai singoli giochi. Infatti, se si verificano dei blocchi momentanei nel pieno dell'azione, è possibile che sia Windows ad assorbire le risorse di sistema. Per esserne sicuro, dopo ogni passo effettui una verifica con Unreal a bassa risoluzione, in modo da non rischiare di risentire dei limiti dell'hardware. Verifichi per prima cosa di avere almeno un gigabyte di spazio libero sull'hard disk principale, quello in cui è installato il sistema operativo, per consentire il corretto funzionamento del file di paging. Si assicuri poi di chiudere tutti i programmi prima di avviare i giochi, compresi quelli che si avviano automaticamente. Può utilizzare un'utility come StartStop (www.tasklist.org/task_STARTSTOP_EXE_3224.html) per bloccarne l'avvio automatico all'accensione del pc. Consideri che molti software emettono notifiche per segnalare la connessione di un amico o la ricezione di una mail, sottraendo risorse ai giochi e causando rallentamenti. Se i problemi continuano, effettui un controllo antivirus completo con un software aggiornato e utilizzi AdAware per eliminare eventuali programmi maligni. Aggiorni i driver della scheda video all'ultima release disponibile. Effettui anche l'aggiornamento del sistema operativo installando il Service Pack 2 e le patch successive. Se ha una connessione a banda larga sempre attiva, provi a disabilitarla, il traffico di rete potrebbe causare il rallentamento. Come ultima possibilità, provi a formattare il disco fisso reinstallando Windows da capo. (m.p.)

LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

Pendrive rallentato

Vorrei segnalare la mia disavventura con il centro di assistenza Verbatim. Sono proprietario di un pendrive Verbatim Store'n'Go da 128 MB. In seguito al normale utilizzo, dopo circa 10 mesi ho notato un generale peggioramento dei tempi di scrittura, paradossalmente accentuato con file di piccole dimensioni. Ho contattato il centro di assistenza via e-mail per esporre il problema, e immediatamente mi veniva risposto che per esercitare il mio diritto di garanzia ed eventuale sostituzione del pendrive avrei dovuto effettuare dei test, seguendo opportune istruzioni (trasferimento con file da 10 MB). Ho effettuato i test in questione e ho confrontato le prestazioni del pendrive con uno di uguale marca e dimensione. Per pignoleria ho ripetuto i test su altri pc, riscontrando gli stessi problemi. Ho provveduto quindi a segnalare il tutto al centro assistenza ma, nonostante ripetuti solleciti, non ho più ricevuto alcuna risposta. È chiaro che, dopo questa esperienza, il buon senso mi sconsiglia l'acquisto di altri prodotti Verbatim.

Angelo Romeo

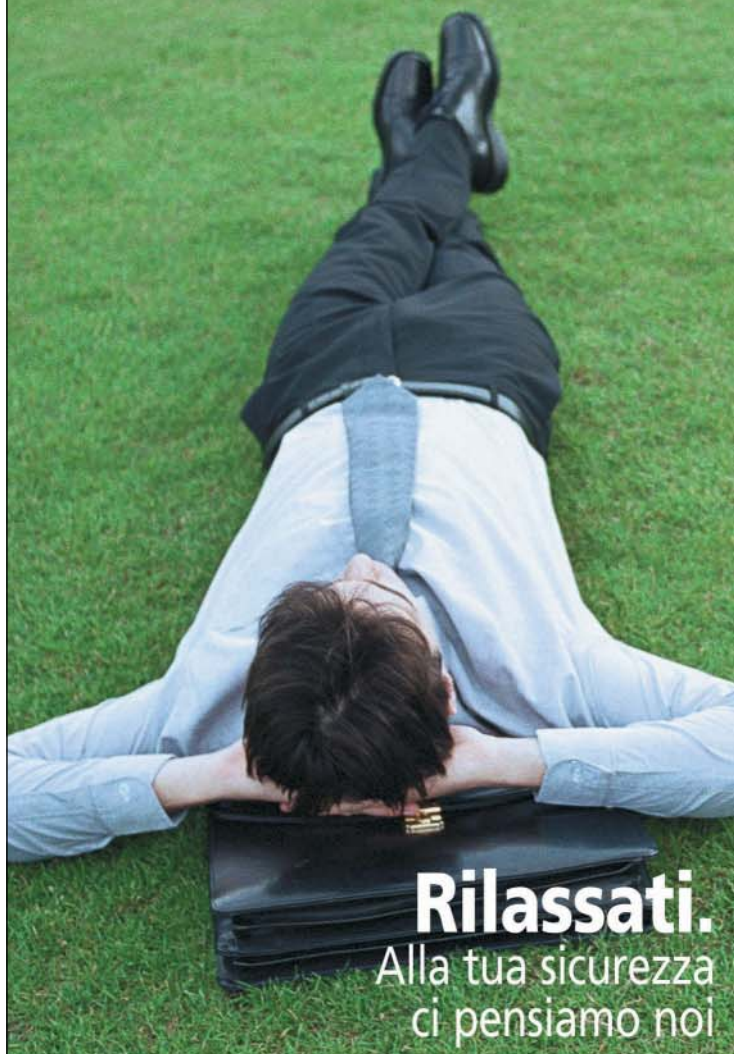
Innanzi tutto ci scusiamo se il nostro Servizio Assistenza non l'ha ricontattata per completare la Sua richiesta, cosa che avverrà quanto prima. Le posso anticipare comunque che i tempi da lei riscontrati durante i test richiesti dal nostro centro di assistenza sono compatibili con le velocità di scrittura riportate anche sul nostro sito (USB 1.1 0,6 MB/secondo e per USB 2.0 5 MB/secondo).
Colgo l'occasione per chiarire alcuni punti che abbiamo riscontrato creare alcune incomprensioni negli utilizzatori delle memorie pendrive USB. Nello scambio di e-mail avvenuto con il nostro Servizio di Assistenza, indica in oltre 4 minuti il tempo necessario per copiare sulla nostra memoria 156 documenti per un totale di 560 KByte mentre, come richiesto per il test di velocità, il trasferimento di un unico file da 10 MByte richiede 24 secondi con una porta USB 1.1. Nel primo caso il tempo trascorso non fa riferimento al reale trasferimento dei dati ma alle operazioni di aggiornamento della FAT e al reperimento dei file all'interno del disco fisso. Infatti, quando ha utilizzato un computer dotato di una porta USB 2.0 se il tempo di trasferimento del file unico da 10 GB si è dimezzato, il tempo complessivo per trasferire i 156 file è diminuito di sole alcune decine di secondi. In questi casi è quindi conveniente "zippare" tutti i documenti e ottenere così un file unico. Il fatto che un diverso pendrive sia in grado di registrare il file da 10 MB in un tempo inferiore rispetto a quanto ottenuto con la nostra memoria Store'n'Go Easy è dovuto semplicemente alla tecnologia con cui sono stati prodotti i diversi componenti elettronici presenti nel pendrive. Come tutti gli altri prodotti di informatica, anche le memorie USB hanno visto un'evoluzione che ha portato un miglioramento sia in termini di capacità sia di velocità. Nella nostra gamma prodotti abbiamo, per esempio, la linea Store'n'Go Professional, che offre una velocità di scrittura di 14 MB/secondo. Rimanendo a Sua disposizione per qualsiasi esigenza, porgiamo i nostri migliori saluti.

Fabrizio Malagò
Responsabile Marketing
Verbatim Italia SpA

Ventola fastidiosa

Ho acquistato un portatile Aspire 1652 WLMi e ho notato che attiva la ventola di raffreddamento ogni cinque minuti. La conseguenza è un fastidioso e frequente sibilo della ventola, con abbondante fuoriuscita di aria calda dalla griglia. Ho contattato l'help desk e, dopo aver tentato di risolvere il problema da BIOS, mi è stato risposto che il comportamento della ventola è normale e indica buona dissipazione. Sono stato quindi invitato a tenere sotto controllo il comportamento del portatile fino a gennaio e poi a ricontattarli per l'eventuale invio in riparazione. Tempo stimato 15/20 giorni senza computer sostitutivo. Nella considerazione che in ufficio uso un portatile "vecchiotto" che viene usato tutto il giorno e non crea tali problemi, gradirei avere un vostro parere e sapere se il comportamento dell'Aspire è normale o "anomalo" come ritengo.

Lettera firmata

Il sistema di raffreddamento dei notebook di nuova generazione, grandi o piccoli che siano, si basa su dissipatori in rame detti heat pipe, che trasportano velocemente il calore prodotto dalla CPU e assorbito dal dissipatore verso le parti periferiche del case, dove un corpo lamellato fa da scambiatore di calore con l'aria fresca grazie alle ventole di raffreddamento. Il rumore che percepisce può essere dovuto sia alla rotazione delle ventole sia al corpo lamellato: più le alette che lo compongono sono vicine, più il passaggio dell'aria al loro interno viene perturbato e si genera rumore. Il fatto che le ventole partano a intervalli più o meno regolari dipende invece dal BIOS che, grazie a un sensore sulla scheda madre, controlla costantemente la temperatura del processore e avvia le ventole quando questa supera un certo limite. Dopo alcuni minuti, se il processore non è impegnato in operazioni troppo pesanti, la temperatura scende al di sotto del livello di guardia e la ventola rallenta. Il rumore generato dalla ventola, quindi, può essere superiore a quello a cui lei era abituato, ma è del tutto normale per il suo nuovo notebook, come normale è il flusso d'aria calda che viene espulso. Altro luogo comune da sfatare è che la base del notebook "si surriscalda" durante il funzionamento: quasi tutti i portatili di recente produzione hanno il rivestimento esterno in lega di magnesio che, oltre a essere un materiale leggero e resistente, è un buon conduttore di calore. Il che significa che aiuta il sistema di raffreddamento a portare all'esterno il calore, scaldandosi a sua volta. Appurato che il rumore è normale, per togliersi ogni dubbio riguardo al buon funzionamento del sistema di raffreddamento può effettuare un semplice test di stress. Colleghi il notebook alla rete elettrica e disabiliti il risparmio energetico, quindi lo appoggi su una superficie piana e rigida, avendo cura di lasciare una decina di centimetri di spazio attorno. Lanci un benchmark, come 3D Mark 05 (scaricabile gratuitamente da www.futuremark.com e sul SERVICE DISK DVD) o PC Mark 2004 per mettere sotto stress il sistema. Se dopo un'ora di attività continua non si sono verificati blocchi, il suo sistema di raffreddamento funziona correttamente. (e.r.g.)

MEMORIA AL RADDOPPIO

Ho comprato il portatile HP Pavilion zd8130EA, configurato con disco fisso da 100 GB, 512 MB di memoria DDR2 a 400 MHz (2X256 MB), scheda grafica ATI Mobility Radeon X600, 256 MB di memoria video dedicata. Quando ho cominciato a trattare fotografie in quantità, alcune abbastanza pesanti, ha iniziato a dare segni di affaticamento. Ho pensato all'eventualità di aumentare la memoria e mi hanno consigliato di inserire due moduli da 512 MB, o di lasciare un modulo da 256 MB e inserire un altro modulo da 1 GB. Il costo è di 85 euro l'uno per i moduli da 512, 220 euro per il modulo da 1 GB. Vorrei mi diceste se ne vale la pena in rapporto ai possibili miglioramenti, e quale delle due possibilità è la migliore anche in rapporto al costo.

Pietro Cianni

Il portatile che ha acquistato dispone di un sistema ben progettato, che però è carente appunto nella dotazione di memoria. Come ho sottolineato più volte nelle recensioni dei prodotti e nelle prove comparative, infatti, 512 MB è la dotazione minima sindacale per eseguire Windows e le applicazioni da ufficio, quindi è adeguata per i prodotti da ufficio o per chi intende solo usare browser, client di posta e Office. Se si intende fare uso di applicazioni multimediali (quindi il consiglio vale per tutti i prodotti consumer in generale, per quelli da intrattenimento in particolare) è imperativo andare al raddoppio. A maggior ragione nel caso di questo lettore, che deve gestire file di grosse dimensioni: una scarsa dotazione di memoria obbliga Windows a fare pesante uso della cache del disco fisso per gestire le immagini da elaborare, per non parlare di un programma di fotoritocco come per esempio Photoshop per il loro ritocco. Il tipo di upgrade è praticamente obbligato: non è un caso che entrambi gli zoccoli di espansione della memoria siano occupati da due moduli indentici da 256 MB ciascuno, anziché da uno solo da 512 MB. Sono disposti in Dual Channel, che dovrebbe assicurare prestazioni maggiori. Per mantenere questa impostazione è meglio quindi passare direttamente a 1 GB, suddiviso in due moduli uguali da 512 MB ciascuno. Tenga comunque conto che quello da 256 si può vendere facilmente, e che non è necessario andare dal produttore del notebook ad acquistare i nuovi moduli: si trovano in qualsiasi negozio di informatica a prezzi accessibili. Non dovrebbero esserci problemi di compatibilità, ma a scanso di equivoci porti con sé il portatile quando va in negozio a comprare la memoria e provi a installarla e ad avviare il sistema prima di acquistarla. Non è necessaria nessuna impostazione del BIOS per il riconoscimento corretto dei nuovi moduli. (e.r.g.)

La TV è in bianco e nero

Come mai, collegando un videoregistratore al computer mediante la porta S-Video presente nella scheda di acquisizione video, lo schermo appare in bianco e nero? Premetto che il videoregistratore è dotato di presa SCART in uscita, per cui ho collegato la sorgente analogica mediante riduttore. Nel pc ho installato una scheda video ATI Radeon X600 con 256 MB e una scheda di acquisizione video Pinnacle PCTV pro.

Lettera firmata

Il problema delle uscite TV in bianco e nero è ricorrente, ed è dovuto ai differenti standard per il trasferimento immagini. Molto frequentemente questo è dovuto all'utilizzo di convertitori S-Video o composito quando il driver video non è impostato correttamente o il televisore non accetta in entrata il segnale proposto. Quasi tutti i televisori accettano in ingresso solamente il segnale composito, che incorpora colore e luminosità, mentre le uscite standard delle schede video sono S-Video, in cui le informazioni relative al colore viaggiano separatamente. Le schede grafiche più recenti sono in grado di emettere anche segnali compositi, dipende dal numero di pin presenti nel connettore rotondo posto sul retro: quattro pin indicano un'uscita S-video, se ve ne sono di più è possibile, con un convertitore solitamente in dotazione nella confezione, ottenere un'uscita composita. Se non si ha successo è possibile realizzare un convertitore esterno (sul sito http://tvtool.info troverà tutte le informazioni) o acquistarne di pronti nei negozi di elettronica. Per schede video nVidia dotate di encoder marchiato Conexant è anche disponibile un software che permette di mappare il segnale composito anche sull'uscita S-video (download da http://tvtool.info/go.htm?http://tvtool.info/english/download_-e.htm, Shareware, 12 euro per la registrazione). (m.p.)

AGGIORNAMENTO DI MEMORIA NO PROBLEM

Devo acquistare un modulo di memoria DDR PC400 da 1 GB. La mia scelta è caduta su un modello della Kingston. Potrei avere qualche problema di compatibilità tra la RAM nuova e la scheda madre (posseggo una Asrock k8 760 gx)? Dovrei soltanto montare la RAM, oppure devo anche inserire qualche nuova impostazione nel BIOS? Se sì, come farlo?

Stefano Gallina

La sua scheda non dovrebbe avere problemi ad accettare il nuovo modulo di memoria, soprattutto se attualmente il suo sistema è già stabile con memorie DDR400. In alcuni casi si possono verificare problemi di instabilità con due o più moduli di memoria DDR400 sulle schede madri con Socket 754, nel qual caso potrebbe chiedere la sostituzione della scheda se questa è ancora in garanzia. L'installazione è molto semplice: dopo aver spento il computer e rimosso la presa dell'alimentazione, attenda una decina di secondi che l'alimentatore perda tensione, poi inserisca il modulo in un banco libero. I moduli DIMM sono costruiti in modo da poter essere incastrati solo in modo corretto. Al riavvio, il sistema dovrebbe riconoscere e testare il nuovo quantitativo di memoria durante il POST. Non dovrebbe essere necessario modificare nessun parametro del BIOS. (m.p.)

Disco troppo grande?

Mi hanno regalato un vecchio portatile della Compaq modello Armada 1572 che ha il disco fisso rotto. Poiché mi diletto un po' nel "fai da te" ho acquistato un disco fisso usato da 20 GB e l'ho sostituito (quello rotto era da 4 GB), ma il notebook non vuole saperne di partire, si ferma prima di effettuare il boot. Premesso che l'hard disk che ho comprato funziona correttamente, può essere che il disco nuovo non sia riconosciuto perché di taglia troppo grande? Come si fa a entrare nel BIOS? Ho provato tutte le combinazioni standard ma non riesco a farlo.

Lettera firmata

È da pochi anni terminata una gara senza esclusione di colpi tra BIOS e dischi fissi, giocata con le capacità di memorizzazione e le possibilità di indirizzamento. Nella recente storia dell'informatica contiamo non meno di sette limiti di indirizzamento, dai 500 megabyte fino ai 128 GB, che sono stati di volta in volta affrontati e superati dai produttori di schede madri. Uno di questi è posizionato a 7,9 GB, ed è proprio quello che molto probabilmente impedisce al suo BIOS di riconoscere il nuovo disco. La soluzione per un sistema desktop sarebbe quella di utilizzare il software fornito dal produttore del disco per superare questo ed altri problemi, ma per i notebook non è così semplice, principalmente a causa dei BIOS non standard adottati da questi sistemi. I produttori di notebook, infatti, scelgono quasi sempre di rendere accessibile all'utente solo una limitatissima porzione delle regolazioni normalmente presenti nei sistemi desktop, a volte impedendone completamente l'accesso. (m.p.)

DVD a singhiozzo

Posseggo un pc con Windows XP Pro, lettore DVD e masterizzatore DVD. La cosa strana è che se accendo il pc con un CD all'interno del lettore quest'ultimo viene visto, altrimenti non compare in RISORSE DEL COMPUTER. Altra cosa strana è la lettera assegnata ai drive: C per l'hard disk, E per il masterizzatore DVD, F per il lettore DVD (quando viene acceso con un CD o DVD all'interno) e D per il pendrive (se inserito, altrimenti D non è presente). Come posso risolvere il problema?

Lettera firmata

Il problema del ritardato riconoscimento delle periferiche all'avvio era abituale fino a qualche anno fa, tanto che regolarmente nel BIOS era presente una voce HDD BOOT DELAY che permetteva di impostare un'attesa di qualche secondo tra l'accensione e il rilevamento periferiche. Il CD che non viene correttamente rilevato potrebbe essere una vittima dello stesso problema, se questo comportamento è sempre stato presente. In alternativa, se fosse un inconveniente apparso nel tempo, si tratterebbe probabilmente di usura del lettore, che decade in prestazioni ed efficienza. Prima di trarre delle conclusioni provi comunque a spostare l'unità ottica da un canale all'altro del controller IDE integrato sulla scheda madre, e si assicuri di non averlo connesso a un controller RAID o ATA esterno. Questi controller, infatti, sono studiati per gli hard disk e, anche se rispettando le specifiche IDE dovrebbero essere completamente compatibili con i lettori ottici, nella pratica creano qualche problema quando sono connessi a qualcosa che non è un disco fisso. (m.p.)

IL PROBLEMA STA NEL SOFTWARE

Da circa un anno noto degli improvvisi crash del pc mentre è impegnato nell'acquisizione delle immagini (ricette mediche). In pratica, mentre il pc è in funzione, improvvisamente si blocca l'applicazione (JobScan) visualizzando l'errore LA MEMORIA NON POTEVA ESSERE READ. Il pc è un IBM 300GL con processore Pentium III da 700 MHz, 192 MB di RAM (prima erano 128), disco fisso da 10 GB, scheda SCSI Adaptec AHA-2940W, sistema operativo NT 4.0 con service pack 5, scanner Transtar 5645 della CGK. L'espansione della memoria non ha portato nessun miglioramento, ho provato anche a sostituirla con altri moduli, a cambiare scheda e cavo SCSI ma il problema rimane!

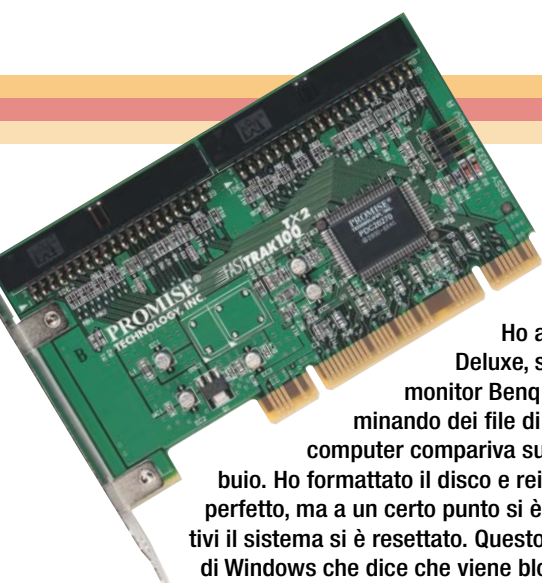
Liborio Durante

Il suo problema non sembra essere legato a un modulo difettoso di memoria, quanto al software da lei utilizzato. Quando un modulo di RAM, per un motivo qualsiasi, diventa inaffidabile, genera crash a ripetizione e generalmente non permette nemmeno di completare il caricamento di Windows. Se il computer ha problemi solo durante l'acquisizione delle immagini è molto più probabile che il problema risieda nel software: sistema operativo, programma di acquisizione, driver dello scanner, programmi attivi in background, eccetera. Senza ulteriori informazioni il consiglio è quello di effettuare una terapia d'urto formattando il sistema e reinstallando da capo il sistema operativo, ovviamente dopo aver disposto un backup adeguato dei documenti e dei dati personali. (m.p.)

Layout selvaggio

Da quando ho formattato il computer ho un grosso problema con la tastiera (Logitech Deluxe) senza filo. Quando schiaccio il tasto"z" mi dà la lettera"y" e viceversa, lo stesso con altre lettere o simboli messi sul lato destro del tasto. Ho provato a reinstallare il programma della tastiera e a sostituirlo con uno più recente scaricato dal sito Logitech, ma non ha risolto il problema e non so cos'altro fare. Da cosa potrebbe dipendere, da un conflitto con un altro programma installato?

Lettera firmata

Il suo problema sembra essere legato a un'errata selezione del layout della tastiera. Lo standard internazionale, denominato "QWERTY" dalle prime sei lettere in alto a sinistra, è derivato dalla tastiera standard inglese. La versione italiana include gli accenti, non presenti nello schema originale, e per fare posto alle lettere accentate alcuni simboli sono stati riposizionati, altri (come le parentesi graffe) eliminati. Chi programma, oppure utilizza spesso un'altra lingua, sa quanto può essere utile cambiare il layout della tastiera per recuperare la possibilità di scrivere i simboli eliminati senza doverne digitare ogni volta il codice ASCII corrispondente. Alcuni layout europei, come quello francese, si distanziano notevolmente dallo standard anche per quanto riguarda la disposizione delle lettere dell'alfabeto. Windows non può sapere in che modo sono stampate le lettere sulla tastiera, per cui durante l'installazione chiede informazioni circa le "opzioni internazionali" del sistema. Queste sono modificabili nel PANNELLO DI CONTROLLO, sotto la voce OPZIONI INTERNAZIONALI E DELLA LINGUA, selezionando la pagina LINGUE e facendo clic su DETTAGLI. Vedrà quali layout sono istallati, e qual è quello predefinito. Di default Windows installa quello inglese e quello della lingua del sistema operativo, se non è l'inglese. È anche possibile attivare un'apposita barra degli strumenti denominata BARRA DELLA LINGUA, che va a posizionarsi all'estrema destra della barra delle applicazioni e che indica il layout attualmente in uso. La combinazione ALT DI SINISTRA + SHIFT permette di scorrere tra i layout installati in maniera istantanea. (m.p.)

CONTROLLER CAPRICCIOSO

Ho assemblato un pc con scheda madre Asus a8v Deluxe, scheda video ATI Radeon 9800 Pro Xpert Vision, monitor Benq fp731. Tutto è andato bene finché, un giorno, eliminando dei file di Norton, tutto si è bloccato. All'accensione del computer compariva sul monitor la scritta "no signal" e tutto rimaneva buio. Ho formattato il disco e reinstallato Windows XP Professional: tutto sembra perfetto, ma a un certo punto si è bloccata la videata di un gioco e dopo vari tentativi il sistema si è resettato. Questo si è ripetuto diverse volte: compare una videata di Windows che dice che viene bloccato il tutto per non fare danni. (DRIVERS-IRQL-NOT-LESS-OR-EQUAL). Riparto e nel PANNELLO DI CONTROLLO l'unica cosa che riscontro è un problema con il controller SCSI RAID Promise Fast Trak (378 errore 10). Questo messaggio si presenta anche all'avvio del BIOS. Ho notato che ogni tanto sul desktop scompaiono e ricompaiono le icone a seconda del programma che chiudo o apro. Gli hard disk non sono SATA, mentre il BIOS è un Amibios 08.00.9.

Giulio Turchetti

Il problema sembra essere generato direttamente dal controller SATA integrato sulla scheda madre, ma la vera causa potrebbe risiedere altrove. Per assicurarsene, visto che non utilizza dischi Serial-ATA, disabiliti il controller tramite il BIOS; si tratta comunque di una buona politica per le periferiche integrate che non vengono utilizzate. Se il problema non scompare, o si verifica in altro modo, è possibile che i ripetuti crash di sistema abbiano compromesso l'integrità del sistema operativo, che fatica a gestire alcuni componenti. A questo punto la scelta migliore sarebbe quella di salvare tutti i dati personali, formattare il disco fisso e reinstallare da capo il tutto. In quanto all'origine dei crash, potrebbe essere lo stress prodotto dal carico imposto al sistema dal gioco. Tenga presente che con l'usura e la polvere le ventole perdono in efficacia nel soffiare aria sui dissipatori, creando le condizioni per un crash da surriscaldamento. Verifichi che la polvere non sia eccessiva e che tutte le ventole possano girare liberamente senza essere bloccate da cavi o altro. (m.p.)

WI-FI A SINGHIOZZO

Ho istallato una rete Wi-Fi composta da router Repotec RP-W1456 e da schede Repotec RP-7126, sotto Windows XP Professional. Il problema è che ogni 15 secondi il pc mi segnala mancanza della rete Wi-Fi. Solo dopo una ricerca automatica sui canali ritrova la connessione. Questo accade ciclicamente. Sia nel router sia nel pc sono inseriti gli stessi dati di trasmissione e ricezione. Le varie configurazioni del router Wi-Fi e del pc sono identiche, il router Wi-Fi viene usato solo come access point Wi-Fi, collegato via Ethernet a un altro router. Ho provato a utilizzare altri pc ma il problema rimane.

Roberto Balzani

La perdita ciclica del segnale fa pensare a una difficoltosa ricezione radio. Le cause possono essere molteplici, dal malfunzionamento dell'antenna del router a un problema di raggio d'azione o di potenza di trasmissione. Purtroppo il sito Internet Repotec non fornisce informazioni sui prodotti in suo possesso, e su Internet non si trovano indicazioni o riferimenti validi. Si assicuri comunque che il segnale radio giunga forte e privo di interferenze al ricevitore attraverso la diagnostica dei driver o l'indicatore del livello di qualità del segnale di Windows. Se non l'ha ancora fatto, aggiorni il suo sistema al Service Pack 2, che apporta molte migliorie al modo in cui viene gestita la connettività wireless in Windows XP. Per verificare che le schede funzionino correttamente provi a recarsi in uno degli access point wireless disponibili nelle stazioni o negli aeroporti: se i problemi permangono è molto probabile che si tratti di un difetto dei componenti. Ancora meglio sarebbe verificare il funzionamento dell'access point con un pc dotato di connettività Wi-Fi integrata, come un notebook Centrino. Se riscontrasse problemi con l'hardware può richiederne la sostituzione presso il punto vendita in cui ha effettuato l'acquisto. (m.p.)

Dual core o non dual core?

Voglio acquistare un nuovo sistema, l'utilizzo principale sarà il gioco. Vorrei sapere se mi serve un processore a 64 bit. Che vantaggi avrei con un dual core? L'acquisto vale la spesa?

Lettera firmata

I componenti a 64 bit sono oggi quasi completamente inutilizzati. La maggior parte dei sistemi basati su un processore compatibile utilizza un sistema operativo a 32 bit, di fatto cancellando l'esistenza delle estensioni a 64 bit. Nel suo caso, però, il problema non si pone nemmeno, visto che tutti i processori attuali per desktop, tranne rimasugli di fascia bassissima, sono dotati di questa caratteristica, senza un evidente sovrapprezzo. Un discorso a parte merita la possibilità di acquistare un processore dual core. Il futuro dei processori è il dual core, ma per problemi di dissipazione non si possono ancora integrare sullo stesso chip due core che funzionano alla frequenza massima consentita dal core singolo. Un altro problema dei processori dual core è che vengono sfruttati in maniera non ottimale dai giochi. Anche per questo AMD consiglia ai giocatori incalliti i processori Athlon 64 FX basati su core singolo, e frequenza operativa maggiore. Con un'ottica volta al futuro, però, si può prevedere l'adeguamento dei giochi ai processori con doppio core nel giro di un anno, rendendo superflue le raccomandazioni precedenti. Se vuole il massimo della velocità oggi, quindi, probabilmente farebbe bene ad acquistare un processore molto spinto (Pentium 4 EE o Athlon FX) a core singolo, mentre se non è così ossessionato dalle prestazioni e dà più valore alla consistenza dell'acquisto, le conviene scegliere un processore dual core, che, vedrà, si dimostrerà decisamente molto più flessibile da qui a un paio d'anni. (m.p.)

DVI SCHIZZINOSO

Ho da poco acquistato un monitor LCD (Hyundai Q90U) che ho collegato al pc tramite ingresso DVI alla scheda video NVidia GeForce 4 Ti4200 AGP 8x. Con mio grande stupore ho scoperto che non partono più alcuni giochi in mio possesso che finora non avevano mai dato problemi (in particolare GTA: San Andreas e Rome: Total War). Ho notato, inoltre, che se collego lo stesso monitor tramite l'ingresso VGA tradizionale i suddetti giochi funzionano correttamente. C'è qualche incompatibilità conosciuta tra alcuni videogiochi e l'interfaccia DVI?

Fabio Frigerio

Verifichi che Windows riconosca correttamente il monitor connesso tramite link DVI, e non come monitor Plug and play. Se così non fosse, vada su PROPRIETÀ DEL MONITOR (PROPRIETÀ DEL DESKTOP/IMPOSTAZIONI/AVANZATE/MONITOR/PROPRIETÀ) e selezioni la scheda DRIVER. Aggiorni il driver generico con quello fornito nella confezione del monitor o con la versione scaricabile dal sito Hyundai (www.hyundaiq.com/down.asp). Provi a ridurre lievemente la frequenza di refresh dello schermo: utilizzare la massima disponibile tende ad affannare un po' l'elettronica del monitor. Provi anche ad aggiornare i driver della scheda alla versione più recente disponibile sul sito Nvidia (nel momento in cui si scrive è la 81.98). Alternativamente, versioni "famose" per la loro compatibilità sono la 77.77 (http://downloads.guru3d.com/download.php?det=1145) e la 61.93 (http://downloads.guru3d.com/download.php?det=904). È importante disinstallare completamente i driver prima di installarne un'altra versione; utilizzi Nasty File Remover (http://downloads.guru3d.com/download.php?det=582) per eliminare completamente i file rimasti dopo la disinstallazione automatica. Se il problema resta nonostante i vari tentativi, è possibile che la scheda sia difettosa o danneggiata. (m.p.)

DVD FORESTIERO

Ho un notebook Asus L3 TP di cui circa 5 mesi fa ho deciso di aggiornare l'unità ottica, sostituendo il masterizzatore CD con un masterizzatore DVD HL-DT-ST DVDRAM GMA-4080N. Tutto funziona regolarmente, solo che quando ho provato a fare il ripristino del pc l'operazione è fallita. Anche impostando l'avvio da unità ottica nel BIOS, il CD non parte, sembra che il sistema non riconosca il masterizzatore. Ho contattato Asus, che mi ha subito inviato una procedura che ho provato, che prevedeva anche la formattazione a basso livello, ma non ha funzionato. Come posso risolvere questo problema?

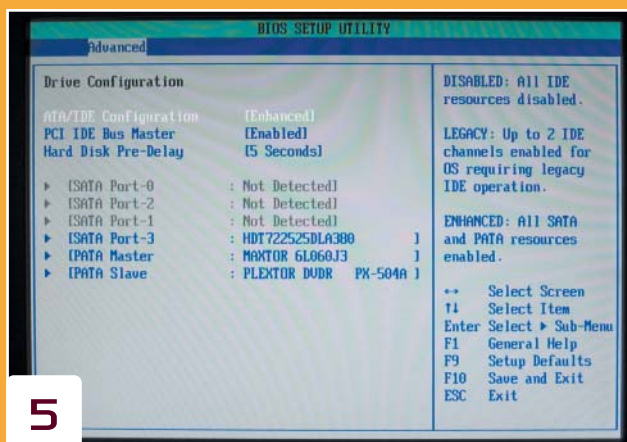
Lettera firmata

La formattazione a basso livello ha poco a che vedere con la selezione dell'unità di avvio, che avviene prima di leggere i dati dal disco fisso. È molto difficile che il BIOS non riconosca la nuova unità ottica, in questo caso infatti non dovrebbe essere possibile utilizzarla nemmeno per leggere i CD o DVD. Il problema potrebbe risiedere nelle impostazioni di Boot del sistema o nel CD di ripristino. Per eliminare la seconda opzione provi ad effettuare l'avvio da CD con un disco avviabile, come quello di installazione di Windows. Se non lo ha a disposizione può masterizzare e utilizzare la versione Live della distribuzione Linux Ubuntu, presente nel DVD di PC WORLD. Se nemmeno con questi dischi il sistema si avvia dall'unità ottica, verifichi, premendo F2 durante l'avvio, che il BIOS sia impostato correttamente. Asus non rende disponibili nel manuale informazioni dettagliate riguardo al BIOS, ma nella finestra BOOT PRIORIRY dovrebbero essere presenti, in ordine, il disco fisso, il lettore ottico e il floppy, con la possibilità di modificarne l'ordine. Metta il nuovo DVD in cima alla lista. Durante l'avvio prema il tasto TAB quando appare la schermata Asus: potrà visualizzare i messaggi che il sistema invia durante il caricamento. Potrebbe venirle richiesto di premere un tasto per avviare il sistema a partire da CD. (m.p.)

1 Alcuni modelli di hard disk offrono due connettori di alimentazione

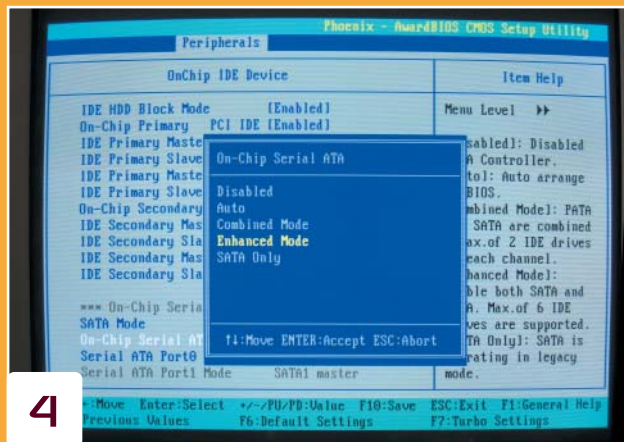
2 Ricordate di fissare bene il disco fisso al cabinet

Spazio per nuove idee

Tutto quello che occorre sapere per installare un nuovo disco fisso S-ATA e per configurarlo al meglio seguendo la nostra procedura guidata passo dopo passo

5 Impostate in modo corretto dischi IDE e S-ATA

6 Configurate correttamente la sequenza di boot dei dischi

3

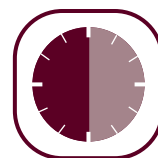
Configurate i jumper a seconda dello stato del disco

4

Impostate correttamente il disco S-ATA su ENHANCED MODE

La capienza dei dischi fissi presenti nei computer di fascia media è negli ultimi anni raddoppiata e i produttori continuano a realizzare hard disk con capacità massime sempre superiori, per soddisfare le necessità di spazio di molti utenti. Oltre ad aumentare il numero di contenuti memorizzati (non solo documenti, ma foto, musica, video), è aumentata anche la dimensione media di un file: fotocamere con più megapixel, brani audio di migliore qualità, video a livello dei DVD sono sempre più gettonati anche in pc non per forza di fascia alta. Senza dimenticare l'aumento delle dimensioni e del numero dei software (più o meno utili) installati nel computer. Da questi due fattori (software di produttività e file multimediali), è facile, con il passare del tempo, arrivare al limite della capacità. Windows mette a disposizione un interessante tool per liberare spazio su disco quando questo scarseggia, ma non sempre è sufficiente. Con un investimento che può variare dai 100 ai 200 euro circa si può acquistare un disco fisso di nuova generazione di dimensioni considerevoli.

di Mattia Pontacolone

SPECIFICHE TECNICHE

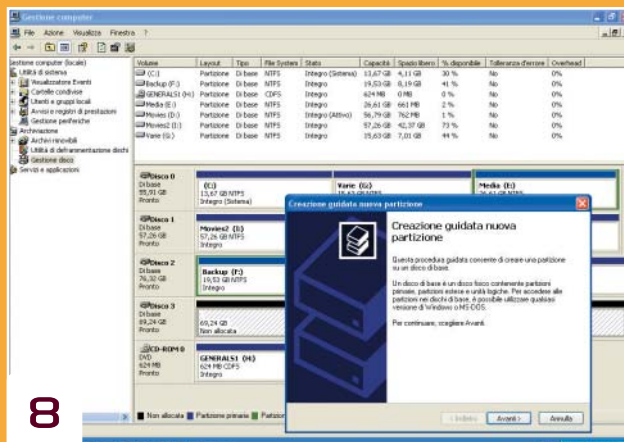
I dischi più recenti per computer desktop sono i cosiddetti S-ATA II, con un transfer rate massimo di 3GB/s Native Command Queuing e cache dagli 8 ai 12 megabyte. Altri parametri, meno tecnici, ma ugualmente fondamentali, sono la marca e la durata della garanzia, che può arrivare a cinque anni. Per chi lascia il computer acceso 24 ore al giorno è consigliato l'utilizzo di dischi per workstation-server entry level, come la serie Maxline III di Maxtor. Un buon prezzo per un disco di medie dimensioni dotato delle ultime tecnologie è di circa 50 centesimi di euro al gigabyte, che aumenta lievemente nel caso di modelli dalle dimensioni eccezionali come quelli da 400 e 500 gigabyte. ▶

tempo

45 minuti

difficoltà

Media

7

Per completare l'installazione preparate un floppy con i driver

8

Ora non resta altro da fare che creare una o più partizioni

Prezzi decisamente più elevati contraddistinguono i modelli con prestazioni superiori, come i Raptor di Western Digital che hanno una velocità di rotazione dei piatti di 10.000 rpm invece dei classici 7.200.

QUANDO ACQUISTARE

Quando lo spazio libero scarseggia si è spinti ad acquistare un nuovo disco fisso, ma a volte è possibile evitare la spesa. Aprendo Risorse del Computer, selezionando il proprio disco e poi Proprietà è possibile attivare la procedura guidata di "pulitura disco" che elenca gli interventi effettuabili per recuperare dello spazio. La compressione dei file ne rallenta decisamente l'accesso, mentre tutte le altre operazioni sono indolori, anche se perdere la cache Internet può essere scomodo. Se vi trovate regolarmente ad avere a che fare con questo strumento o se lo spazio libero non supera il 15% del totale, è tempo di fare acquisti.

INSTALLAZIONE

Dopo aver aperto il computer e aver scaricato l'elettricità statica, aprite la confezione del nuovo disco. Maneggiatelo con cautela: è l'ultimo componente informatico a integrare al suo interno parti meccaniche in movimento di precisione e un urto o una caduta possono danneggiarlo in maniera irrecuperabile. Identificate sul retro i due connettori per dati e alimentazione.

Alcuni modelli aumentano la compatibilità con il passato, mantenendo anche il vecchio connettore di alimentazione a quattro poli, utilizzabile se l'alimentatore non dispone di connettori per modelli S-ATA. Non connettete mai entrambe le alimentazioni insieme, rischiate di danneggiare il disco. Per installare il disco nella struttura dei cabinet classici sono necessarie quattro viti; i cabinet più moderni e accessoriati sono spesso dotati di sistemi di fissaggio chiamati "tool free" ossia non necessitano di viti (**Figura 1**).

Indipendentemente dal metodo di fissaggio, è importante che il disco sia saldamente ancorato alla struttura per limitare le vibrazioni che, oltre a ridurne la vita media, risulterebbero rumorose.

I dischi possono essere installati in orizzontale o in verticale, dritti o al rovescio, ma non inclinati o perfettamente in asse, perché questo renderebbe difficoltoso il corretto funzionamento della testina. Una volta che il disco è saldamente installato, si possono connettere i cavi per il trasferimento dati e l'alimentazione. La connessione S-ATA è punto-punto, quindi ogni disco deve essere collegato direttamente a una porta S-ATA che si trova sulla scheda madre (**Figura 2**).

Prima di passare alla configurazione del BIOS cominciando dal controller S-ATA, spesso elencato sotto "periferiche IDE addizionali", provvedete a impostare correttamente i jumper che regolano lo stato del disco (MASTER, SLAVE o CS) (**Figura 3**).

I passi successivi dipendono molto dalla scheda madre e dal BIOS, ma in generale bisogna disabilitare la funzionalità RAID e selezionare la modalità S-ATA. Alcuni controller offrono una modalità "Legacy" che permette di mappare due canali S-ATA al posto del controller IDE secondario; in generale è comunque meglio evitare queste vie di mezzo a favore della modalità nativa o Enhanced. In questo modo, i canali S-ATA appariranno successivamente a quelli IDE nell'elenco delle periferiche, durante l'avvio del computer (**Figura 4**).

Ora configurate nel modo migliore tutte le unità sia IDE, sia S-ATA (**Figura 5**).

In alcuni casi va inserito il nome dell'unità nella sequenza di avvio, in altri il tipo di supporto e poi, a parte, va indicato l'ordine di preferenza dei dischi fissi. Se si vuole installare Windows sul nuovo disco, questo va messo in cima all'ordine di preferenza, altrimenti dopo il disco principale. Durante l'installazione del sistema operativo su un disco S-ATA, è necessario specificare i driver del controller. Bisogna premere F6 durante la schermata blu, prima che inizi il caricamento dei driver standard, e dopo qualche minuto Windows chiederà quali driver caricare (**Figura 6**).

In questa occasione sono accettati soltanto driver su floppy disk e non su CD; può quindi essere necessario creare un disco apposito prima di formattare il computer. Tenete a portata di mano il floppy disk, che può venire richiesto una seconda volta durante le procedure di installazione. Se, invece, il nuovo disco non è destinato a ospitare una nuova installazione di Windows, avviate il sistema normalmente. Una volta giunti sul desktop aprite Pannello di controllo, Strumenti di amministrazione/Gestione Computer. Selezionando Gestione Dischi sulla sinistra apparirà l'elenco delle unità fisiche e delle partizioni presenti al loro interno (**Figura 7**).

Il nuovo disco apparirà come vuoto e deve essere "inizializzato", attraverso la creazione di una o più partizioni. Dopo aver creato le partizioni, è necessario formattarle: la prima volta conviene effettuare la formattazione standard che è decisamente più lenta, ma verifica anche la superficie del disco. Se in futuro si sceglie di ripetere l'operazione, in assenza di problemi del supporto, va bene anche la formattazione veloce. Se il sistema operativo lo supporta, è meglio utilizzare il file system NTFS, soprattutto per le partizioni di grandi dimensioni: oltre ad essere più robusto e ad offrire funzionalità avanzate permette di non sprecare spazio con cluster di dimensioni esagerate come capita eseguendo partizioni in modalità FAT (**Figura 8**). ■

1

2

3

4

5

6

7

8

HDD IDE: JUMPER MASTER E SLAVE

L'installazione di un disco S-ATA differisce da quella dei vecchi IDE principalmente per la mancanza dei jumper di configurazione. I cavi IDE sono infatti dotati di due connettori, chiamati Master e Slave, e tutte le unità vanno configurate di conseguenza. Una terza configurazione, Cable Select, permette di rilevare l'impostazione direttamente dal cavo. Il connettore centrale è quello Slave (solitamente grigio), il terminale (nero) è il Master. L'estremità da inserire nella scheda madre generalmente è di colore blu. Se le impostazioni dei due drive non coincidono o sono in conflitto con la predisposizione del cavo, il BIOS non rileva correttamente i dispositivi e questi non funzionano regolarmente in Windows.
Un'ultima avvertenza: cercate di collegare con cavi separati gli hard disk e le unità ottiche, che operano in modalità differenti.

nel CD
nel DVD

tempo
15 minuti

difficoltà
bassa

info
www.incomedia.it

Siete stanchi di conservare senza logica le vostre immagini digitali,ma non volete impegnarvi nella realizzazione di presentazioni complesse? Ecco una valida alternativa

IMMAGINI DA SFOGLIARE

Cosa serve: Incomedia Click Album, alcune foto e una bella colonna sonora

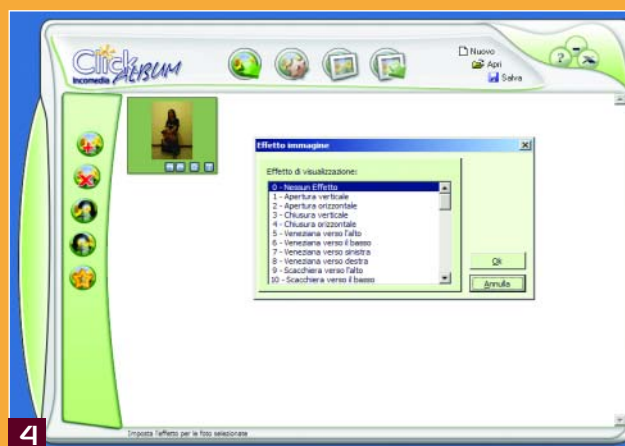
info

Se sul pc con Click Album, è presente Windows XP SP 2, quando si visualizza l'anteprima dell'album come pagine web, compare una nota che ne blocca il contenuto. Per evitare ciò, selezionate nel browser "Strumenti/Opzioni Internet/Avanzate". Abilitate l'opzione "Consenti l'esecuzione di contenuto attivo in file nel computer…"

Click Album di Incomedia è un software semplicissimo da usare, in grado di organizzare e dividere le fotografie digitali in gruppi, associandone a ciascuno un album fotografico da sfogliare con semplici clic di mouse sul monitor del pc, oppure da archiviare su CD o DVD-Video. Partendo dalla copertina, da scegliere fra quelle che il programma mette a disposizione e tutte personalizzabili con un titolo, le foto si susseguono attraverso transizioni casuali o abbinabili singolarmente dall'utente. Il tutto con la possibilità di impostare una colonna sonora in formato MP3. L'interfaccia è intuitiva e composta da un numero limitato di pulsanti, disposti verticalmente e orizzontalmente.
Nel nostro tutorial, abbiamo utilizzato alcuni scatti di Silvia, la modella che ha posato per il calendario 2006 di PC WORLD ITALIA, scaricabile gratuitamente dall'home page del nostro sito (www.pcworld.it). Dopo aver avviato il programma, selezionate le immagini che volete facciano parte dell'album (**Figura 1**). Per far ciò, fate clic sulla prima icona della fila verticale di pulsanti sulla sinistra, e con l'explorer di Windows scegliete le istantanee di vostro gradimento. Potete selezionarne anche più di una contemporaneamente, tenendo premuto il tasto CTRL. Vedrete così le miniature di ciascuna immagine affiancate. A questo punto, potete fare dei ritocchi alle foto per ottenere risultati migliori. Per far ciò (**Figura 2**), selezionate l'immagine, e poi fate clic sull'icona in alto che riporta il simbolo di una ruota di ingranaggio.
Avete così la possibilità di variare la luminosità, il colore, il contrasto delle foto, oppure applicare filtri come il bianco e nero, o l'effetto seppia. In basso alla foto, noterete dei regolatori su cui agire con il mouse, spostandoli a destra o a sinistra (**Figura 3**). Si tratta di quel minimo indispensa-

1
Le miniature delle immagini affiancate nella schermata principale

2
Selezionate una sola immagine per il fotoritocco

Con gli strumenti, luminosità e contrasto possono essere migliorati

Il menu delle transizioni applicabili al progetto

di Paolo Pierini

bile che spesso permette di dare una nuova luce alle immagini. Se invece nel piccolo menu che appare sotto ogni miniatura fate clic sulla stella, il software vi darà la possibilità di selezionare l'effetto di transizione con cui ogni immagine lascerà il posto alla successiva. Nel menu a discesa (**Figura 4**) che si apre, troverete un buon numero di transizioni, in fondo alla lista delle quali compare la voce "casuale". Selezionatela se non vi interessa scegliere il tipo di transizione, lasciando che lo faccia il pc a ogni riproduzione dell'album. Non si deve impostare la durata di ogni "diapositiva": la deciderete voi in tempo reale facendo clic con il mouse. Quando ritenete che il numero di immagini che compongono l'album sia sufficiente, passate alla scelta della copertina (**Figura 5**). Fate clic sulla terza icona in orizzontale, e assegnate titolo e colonna sonora nelle rispettiva barre. Con il mouse invece scegliete la copertina di vostro gradimento. Per scegliere il colore del titolo, fate clic sul rettangolo colorato posto a fianco alla barra, e selezionate la tonalità cromatica che più incontra il vostro gusto.
A questo punto, non vi resta che esportare il lavoro ultimato su un supporto digitale come CD o DVD, o generare un output in formato HTML in modo da poter pubblicare l'album su un sito Internet (**Figura 6**). Nel primo caso il programma crea una cartella che contiene le immagini e il file di Autorun per consentire l'apertura dell'album contenuto nel CD-ROM. Nel secondo invece, Click Album produce tutto il necessario a visualizzare l'album con il player DVD da salotto, quindi sul televisore di casa.
Tenete conto però che per masterizzare i supporti, avrete bisogno di un software dedicato: il software di Incomedia non dispone infatti di funzioni di masterizzazione.

tricks

Fra le funzioni utili, Click Album offre la possibilità di associare titoli o commenti a ogni immagine. Per richiamarli, durante la riproduzione dell'album, basterà fare clic sull'apposito pulsante del navigatore visualizzato in basso alle diapositive

Dovete scegliere la copertina per l'album

Scegliete infine il formato di Output

nel CD
nel DVD

1 ora

media

Info: www.pcworld.it

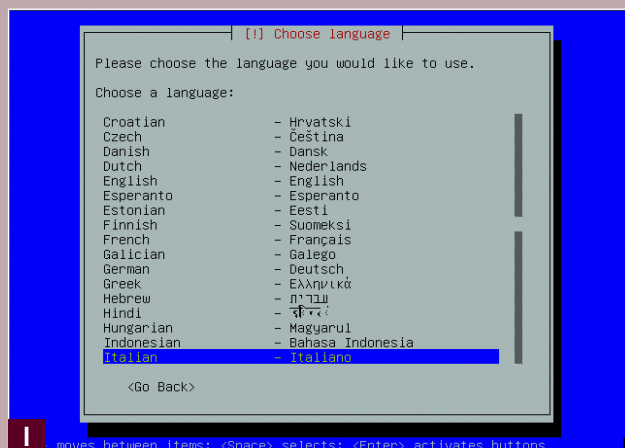
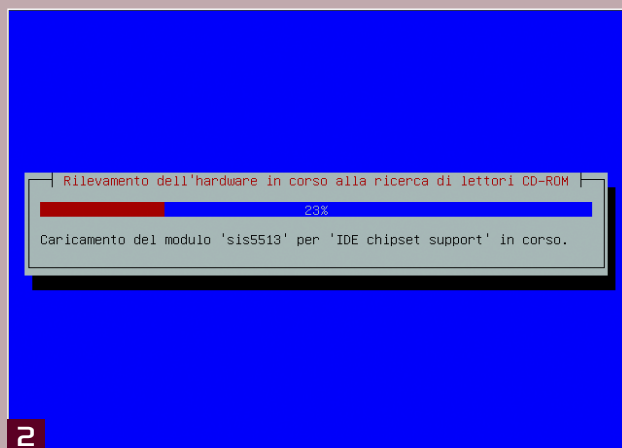
Ecco come installare Ubuntu Linux: tutti i trucchi per superare le parti più difficili e una breve guida per completare facilmente l'operazione e iniziare a lavorare

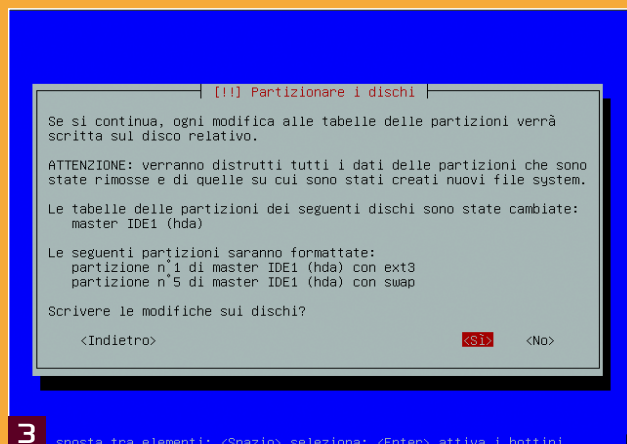
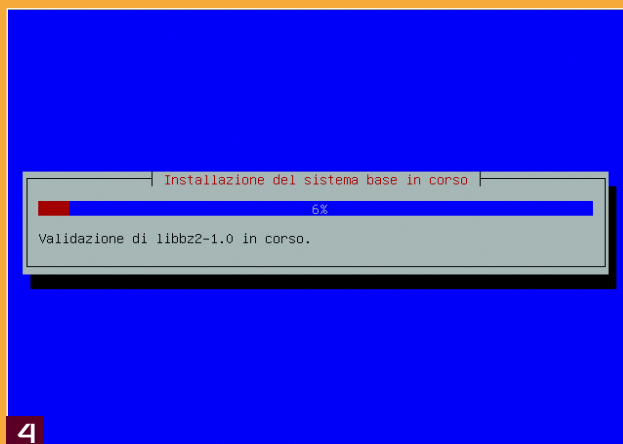
FATE SPAZIO A LINUX

Cosa serve: Ubuntu Linux, un pc con almeno 10 gigabyte liberi su disco

in profondità

Tutte le maggiori distribuzioni offrono on-line la lista di compatibilità dell'hardware supportato. Un elenco di software, periferiche e giochi testati e funzionanti in Linux si trova su www.linuxcompatible.org Informazioni più precise per ciascuna distribuzione sono presenti sui rispettivi siti web

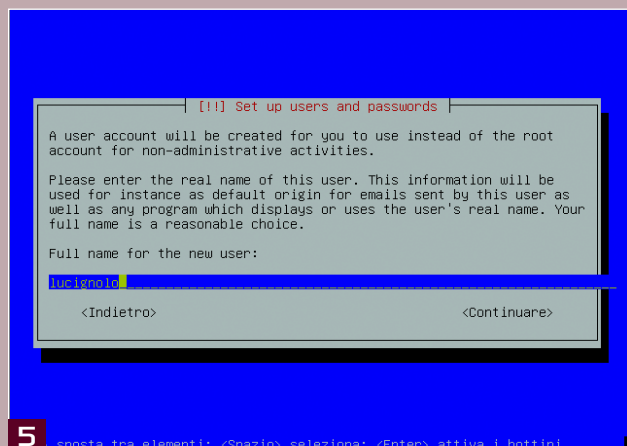
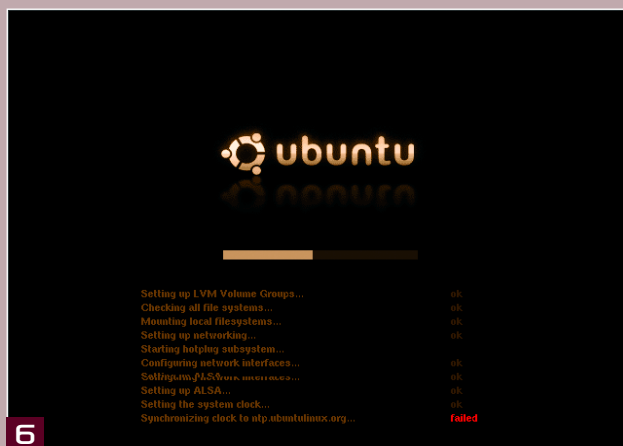
Prima di procedere all'installazione di Linux è consigliabile programmarne accuratamente l'adozione, analizzando il sistema e preparando lo spazio sul disco fisso. Per prima cosa, conviene controllare la compatibilità delle periferiche a disposizione: il corredo driver può variare in base alla distribuzione, perciò è bene soffermarsi a priori sull'effettivo supporto per le periferiche a disposizione. La **Ubuntu** dispone di un valido supporto per i dispositivi di base e per quelli più diffusi, ma se si vogliono usare accessori particolari (come schede Wi-Fi o di acquisizione video), è bene verificarne la compatibilità quantomeno prima di iniziare.
Infine, prima di procedere all'installazione, è bene distribuire correttamente lo spazio presente sull'hard disk. Ubuntu presenta uno strumento per variare dinamicamente le dimensioni delle partizioni sul disco fisso, tuttavia conviene agire a priori. Per fare esperimenti o per scongiurare qualsiasi pericolo di perdite, la scelta migliore e più flessibile consiste nell'usare un disco fisso dedicato con almeno una decina di gigabyte liberi, che può perciò essere collegato e scollegato dal sistema, senza intaccare il contenuto dell'unità dove è già presente Windows. Oppure ricorrete a un computer, anche se vecchio, che giace inutilizzato o che non contiene dati e informazioni utili. Nel caso si voglia realizzare un sistema dual boot, fate il backup dei dati prima di agire, quindi create una partizione di almeno 10 GB allo stesso livello di quella primaria, cioè quella che contiene Windows, ed evitate di installare il sistema operativo nella partizione estesa. Se il disco fisso non è ancora inizializzato, si può usare Fdisk, altrimenti si dovranno usare i software di gestione delle partizioni.
Per avviare l'installazione è sufficiente inserire il CD-ROM su cui si è masterizzata l'immagine di

All'inizio si deve scegliere con quale lingua interagire

Rilevamento dell'hardware in corso alla ricerca di lettori CD-ROM
23%
Caricamento del modulo 'sis5513' per 'IDE chipset support' in corso.
2

È fondamentale la fase di riconoscimento dell'hardware

Ubuntu chiede conferma prima di modificare il file system

L'installazione del sistema di base richiede diversi minuti

di Luca Figini

Ubuntu, indicare nel BIOS di usare l'unità ottica come quella primaria di avvio, e seguire la routine di installazione (**Figura 1**). Di seguito, si deve scegliere la lingua dell'interfaccia e della tastiera, poi si procede alla rilevazione dell'hardware, e infine si procede alla configurazione del disco fisso (**Figura 2**). Scegliete la porzione dell'unità lasciata libera per Linux, oppure potete cancellare tutto e usare tutto lo spazio per il sistema operativo.
È sconsigliata la modifica manuale della tabella di partizionamento, salvo non si sappia a priori ciò che si sta facendo (**Figura 3**). A questo punto, Ubuntu procede alla copia dal CD-ROM del sistema di base (**Figura 4**). L'operazione può richiedere anche diversi minuti e la velocità di completamento dipende dalle prestazioni dell'unità ottica e del pc. Dopo alcune impostazioni accessorie, si passa alla configurazione degli utenti (**Figura 5**). Deve esistere almeno quello root (con relativa password), ma se ne può aggiungere uno personale che non dispone degli ampi privilegi dell'amministratore. La prima fase dell'installazione si chiude con alcune impostazioni accessorie, quindi il sistema si riavvia e parte lo stadio finale (**Figura 6**). In questa seconda parte, Ubuntu installa i pacchetti software e il boot loader. Per non "sporcare" il disco fisso, qualora vi sia anche Windows, conviene mettere questo componente sul floppy disk. Viceversa, si può inserire il gestore di avvio nel MBR, come proposto dalla procedura automatica. Infine, è il turno della configurazione dell'interfaccia grafica.
Soprattutto è importante scegliere una risoluzione corretta per il monitor, che non vada oltre quella supportata, per evitare di danneggiare il dispositivo. In questo modo, all'avvio si è accolti dall'interfaccia grafica e non dalla più tecnica e rigorosa interfaccia a caratteri.

grazie

Per eliminare il boot loader dal disco fisso e permettere il riavvio di Windows, basta usare il DOA. È sufficiente creare un disco avviabile in Windows, o usarne uno già pronto, con il programma Fdisk. A questo punto, riavviando il pc in DOS basta digitare al prompt dei comandi la stringa FDISK /MBR per ripristinare l'MBR dell'hard disk

Oltre all'utente root, conviene crearne un altro con minori privilegi

La seconda e ultima fase di installazione copia i software

nel CD
nel DVD

tempo
45 minuti

difficoltà
bassa

info
www.pcworld.it

Installare Linux senza intaccare il disco fisso: si può fare con le distribuzioni. Si possono scegliere quelle eseguibili direttamente dal CD-ROM. Ecco come usare al meglio la Knoppix e la SuSE Live, presenti sul DVD allegato a PC World

SENZA LASCIARE TRACCE

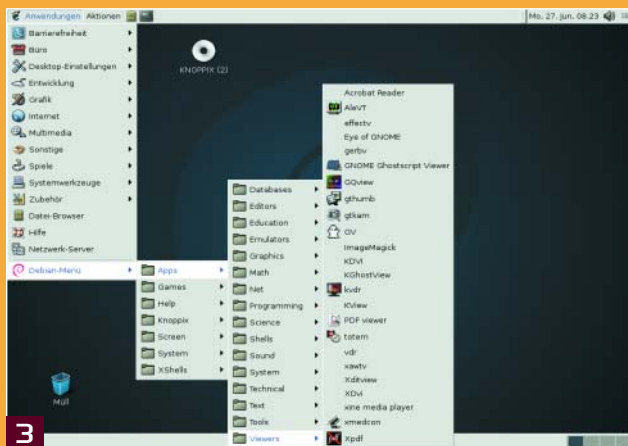
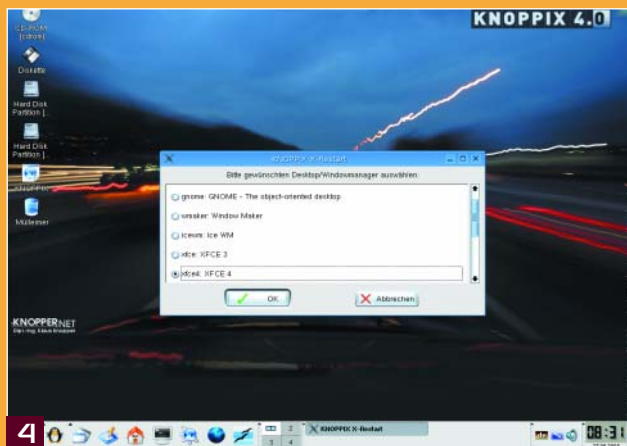
Cosa serve: immagini di Knoppix, SuSE Live, e un lettore ottico

sul web

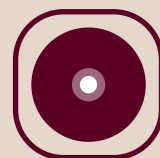
L'alternativa può essere Linuxinstall (www.linuxinstall.org), una versione del sistema operativo completa che impiega circa 15 minuti per essere operativa. Il sito www.linuxiso.org ospita invece l'elenco di tutte le distribuzioni avviabili da supporto ottico. È utile per tenere sott'occhio le versioni più recenti e anche per conoscere quelle nuove

Prima di iniziare a usare le distribuzioni Live presenti sul DVD, è necessario riversarle su CD usando un programma di gestione delle ISO. Nero e gli altri software di masterizzazione sono in grado di compiere questa operazione, ma altri validi applicativi si possono trovare sul web. Tra questi si cita Isorecorder (http://isorecorder.alexfeinman.com/isorecorder.htm), che è gratuito e svolge egregiamente il compito. A questo punto, si può creare il CD con la **Knoppix** (si prenda questa come esempio) e procedere alla masterizzazione. Il vantaggio di usare una distribuzione "Live" è non essere obbligati a installare nulla sul disco fisso, quindi si preservano i dati e non si mettono a rischio le partizioni di Windows. È un ottimo metodo per valutare la compatibilità del proprio sistema con la distribuzione prescelta, o in generale con Linux, oppure per usare il sistema operativo tranquillamente . O anche solo per curiosità o per prendere confidenza con il "pinguino", per valutare se si addice alle proprie esigenze. In particolare, la Knoppix è la migliore distribuzione Live perché è sviluppata appositamente per funzionare su un disco ottico, perché dispone di centinaia di software e applicativi adatti a tutti gli usi, e non ha nulla da invidiare alle distribuzione commerciali. Una volta masterizzato il disco, riavviate il computer ed entrate nel BIOS per impostare l'unità ottica come prioritaria durante il boot (**Figura 1**). Prima di riavviare nuovamente, inserire il CD-ROM con la Knoppix nel lettore e procedete. Il caricamento può richiedere anche diversi minuti, in relazione alla quantità di RAM installata e alle prestazioni del processore e dell'unità ottica. Si passa attraverso una sorta di procedura di installazione (molto più breve della consueta), che permette di definire alcuni parametri di base del sistema, come la risoluzione grafica

Prima di iniziare, abilitate il boot dall'unità ottica

Durante l'avvio avviene la configurazione dell'hardware

La Knoppix è ricca di ogni genere di software per qualunque uso

Le interfacce grafiche soddisfano qualunque esigenza

di Luca Figini

per i gestori delle finestre e le periferiche presenti (**Figura 2**). Alla fine, si accede al sistema operativo vero e proprio. I tempi di risposta non sono brillanti come quelli di un Linux installato sul disco fisso, quantomeno perché deve usare la RAM come hard disk virtuale e memoria di sistema, tuttavia sono più che soddisfacenti per usare il sistema e gli applicativi a corredo (**Figura 3**). Se la rete è stata riconosciuta correttamente, si può navigare in Internet, ma il supporto Wi-Fi è limitato come gran parte delle distribuzioni standard. Gli applicativi disponibili sono di ogni tipo: produttività, grafici, multimediali e sviluppo (**Figura 4**). Le interfacce disponibili vanno dalla KDE (simile a Windows), alla Gnome (simile al Mac), ad altre interfacce che ricordano Unix (**Figura 5**). Immancabile la presenza di OpenOffice (**Figura 6**). Per questo Knoppix può essere un'alternativa per lavorare senza rimpiangere Windows, oppure per accedere in tutta sicurezza ai dati delle partizioni FAT e NTFS. Le unità presenti sono montate in automatico durante la fase di inizializzazione del sistema, quindi sono accessibili subito. Ciò permette anche di effettuare operazioni di manutenzione qualora Windows abbia problemi di avvio o di funzionamento. Infine, se si vuole provare la SuSE Linux 10.0 (recensita a pagina 194) senza installare nulla, si può usare la versione Live inclusa nel DVD. Il procedimento è lo stesso descritto per la Knoppix, fatta eccezione che si tratta di una versione ridotta di quella commerciale, quindi solo con gli applicativi essenziali. Questa release è utile, però, per valutare la compatibilità del sistema o solo per provare le doti di questa solida e affermata distribuzione, in vista dell'acquisto o dell'adozione definitiva. Si tenga presente che il pacchetto in vendita comprende numerosi altri applicativi dedicati che arricchiscono sensibilmente la SuSE.

nel DVD

Nel DVD allegato si trovano le immagini per le versioni Live, cioè che non richiedono installazione sul disco fisso, delle distribuzioni Knoppix e SuSE. La prima consente di avere tutto il necessario di un tradizionale sistema operativo, la seconda di saggiare le doti di una delle storiche edizioni di Linux

Un'interfaccia di Knoppix che ricorda l'ambiente di lavoro di Unix

OpenOffice consente di essere produttivi come se si fosse in Windows

tempo
15 minuti

difficoltà
bassa

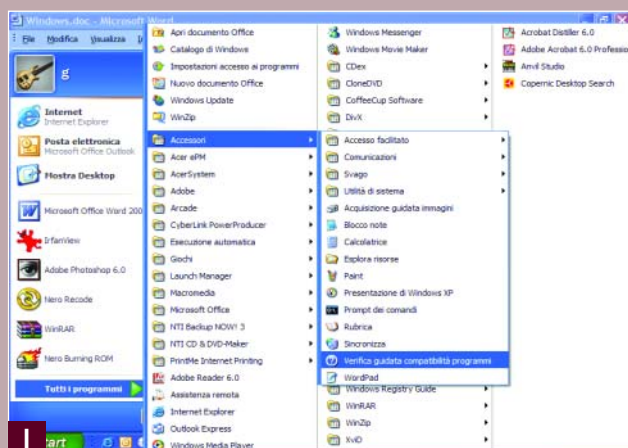
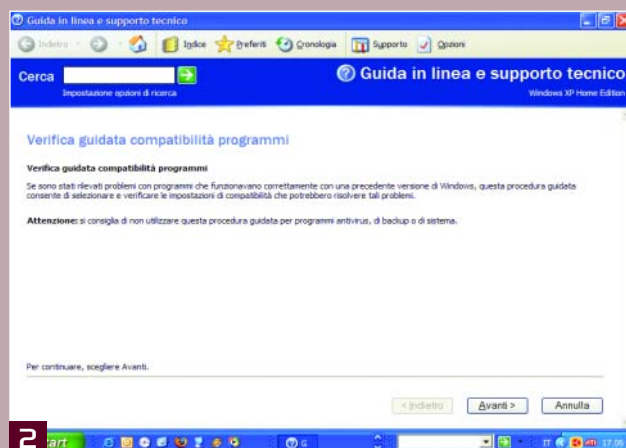
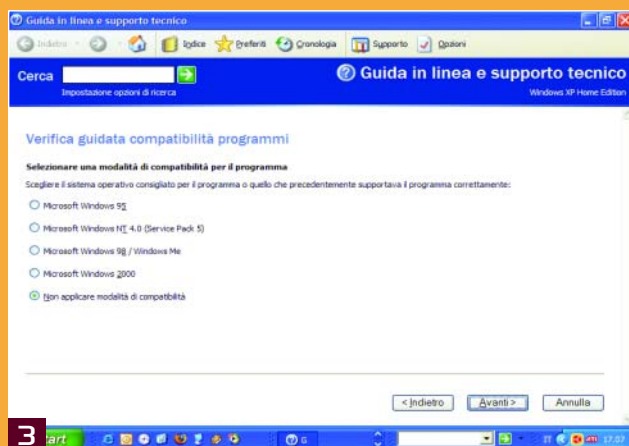
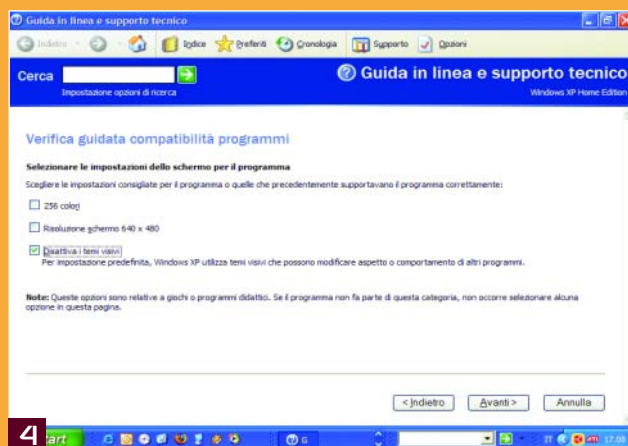
Dopo aver installato Windows XP avete problemi con i vecchi programmi? Usate la verifica guidata di compatibilità dei programmi presente nel sistema

FACCIAMO FINTA CHE...

Cosa serve: Microsoft Windows XP

tricks

Volete usare un vecchio programma e non sapete se è compatibile con la versione di Windows installata sul vostro pc? Selezionate il percorso START/TUTTI I PROGRAMMI/ACCESSORI e fate clic sulla voce VERIFICA GUIDATA DI COMPATIBILITÀ DEI PROGRAMMI

Quanti di voi hanno ancora sul disco fisso applicazioni o giochi per MS-DOS o per versioni di Windows ormai desuete e non riescono a farli funzionare con Windows XP? Purtroppo è noto che, quando si aggiorna il sistema operativo, spesso si devono risolvere i problemi di compatibilità con le vecchie applicazioni, sviluppate per versioni di Windows più obsolete, e talvolta è necessario abbandonarle o sostituirle con altre più nuove. Se non fate ciò, vi ritroverete a gestire malfunzionamenti dell'applicazione, dovuti, per esempio, a chiamate a versioni meno recenti delle funzioni API, che restituiscono valori e dati in formati incomprensibili al pc, oppure all'uso di formati diversi di dati tra le varie versioni del sistema operativo. Se a ciò si aggiunge che le modalità di accesso alle risorse hardware possono cambiare anche molto a seconda del sistema operativo adottato, si capisce quanto sia importante disporre di uno strumento che consenta l'emulazione di sistemi operativi diversi. XP, basandosi in gran parte sul kernel di Windows 2000, difficilmente avrà problemi con applicazioni scritte per le versioni 2000 o NT, mentre si potranno verificare incompatibilità con le applicazioni sviluppate per Windows 95 o 98. XP, comunque, offre una funzione specifica per verificare la compatibilità di un applicativo: per usarla selezionate il percorso START/TUTTI I PROGRAMMI/ACCESSORI e fate clic sulla voce VERIFICA GUIDATA DI COMPATIBILITÀ DEI PROGRAMMI (**Figura 1**). La prima finestra vi avvisa di non usare tale strumento per verificare la compatibilità di programmi particolari, come antivirus o strumenti di backup (**Figura 2**). Selezionate il pulsante AVANTI e, nella finestra successiva, scegliete il modo in cui individuare l'applicazione da testare. Scegliete poi il sistema operativo consigliato per il programma, oppure quello che precedente-

La verifica guidata permette di emulare precedenti sistemi di Microsoft

Questo sistema non verifica la compatibiltà di firewall e antivirus

L'elenco dei sistemi operativi che si possono emulare

Disattivate i temi di Windows XP che sprecano molte risorse del sistema

di Giuliano Fiocco

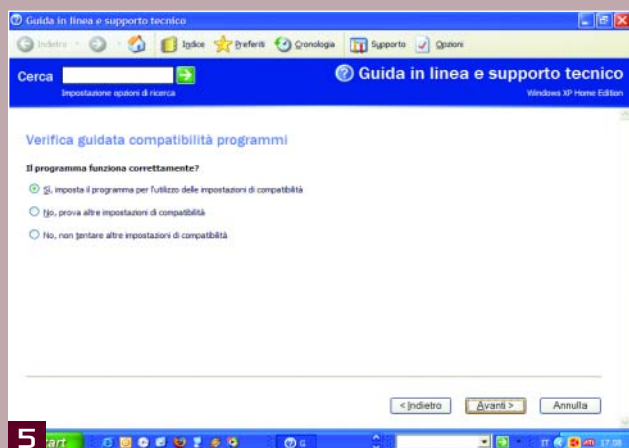
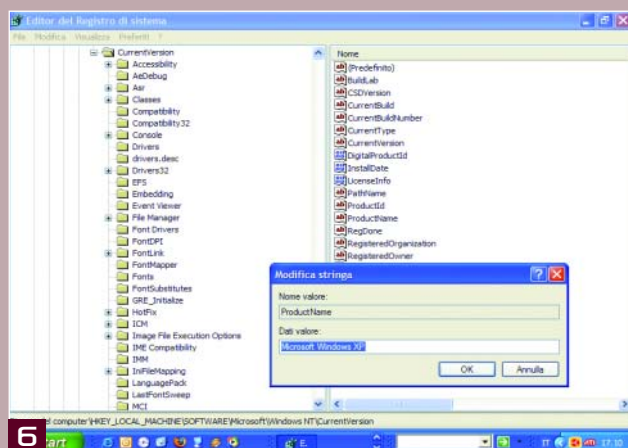
mente lo supportava. I sistemi operativi emulati sono i seguenti: Microsoft Windows 95, NT 4.0 (Service Pack 5), 98/ME e 2000 (**Figura 3**).

La finestra successiva serve per impostare la corretta visualizzazione del programma: una specifica importante soprattutto per applicativi datati, videogiochi o programmi didattici. Il consiglio più diffuso è di disabilitare i temi di XP che impegnano molte risorse del sistema (**Figura 4**).

A questo punto, avviate la fase di test della compatibilità. Il programma lavorerà secondo le impostazioni applicate. Una volta verificato il funzionamento dell'applicazione premete il pulsante ESC per tornare alla VERIFICA GUIDATA DI COMPATIBILITÀ DEI PROGRAMMI. Se adesso tutto funziona correttamente, selezionate la voce SÌ, IMPOSTA IL PROGRAMMA PER L'UTILIZZO DELLE IMPOSTAZIONI DI COMPATIBILITÀ: in questo modo al prossimo avvio dell'applicazione verrà impostata in automatico l'emulazione del sistema operativo scelto (**Figura 5**). Purtroppo il procedimento descritto non funziona con alcune applicazioni sviluppate per Windows 2000. Dovrete quindi ingannare l'applicazione, emulando Windows 2000. Per farlo selezionate il percorso START/ESEGUI e digitate il comando REGEDIT, quindi cercate la chiave HKEY_LOCAL_MACHINE/SOFTWARE/MICROSOFT/WINDOWSNT/CURRENTVERSION.

Nella finestra di destra fate doppio clic sulla stringa PRODUCTNAME e cambiate il nome da MICROSOFT WINDOWS XP a MICROSOFT WINDOWS 2000 (**Figura 6**). A questo punto, uscite dal Registro di Configurazione e provate l'applicazione, che dovrebbe funzionare. Successivamente, per ovviare a inconvenienti durante l'installazione o l'esecuzione di applicazioni specificatamente progettate per Windows XP, riportate il valore della chiave a quello originario.

tricks

Per emulare il funzionamento di Windows 2000 entrate nel Registro di configurazione e date alla chiave HKEY_LOCAL_MACHINE/SOFTWARE/MICROSOFT/WINDOWSNT/CURRENTVERSION il valore MICROSOFT WINDOWS 2000

Se tutto funziona, questa è l'opzione da selezionare

Nel Registro imbrogliate l'applicazione che non vuole funzionare

tempo
15 minuti

difficoltà
bassa

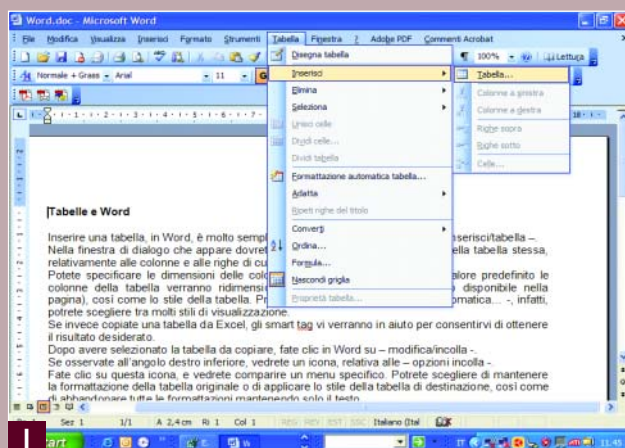
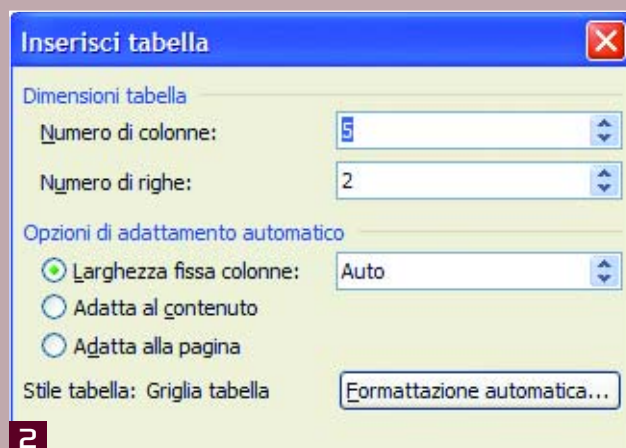
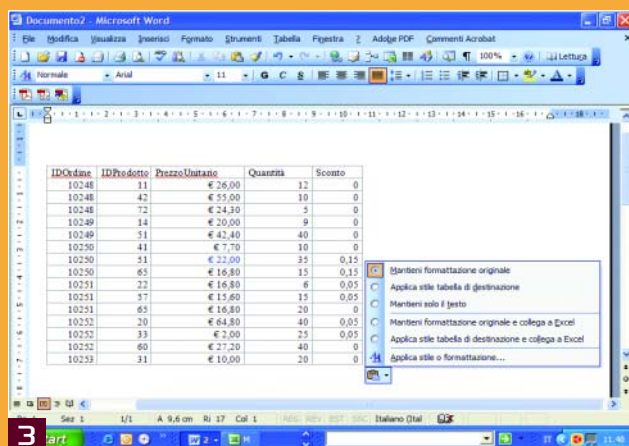
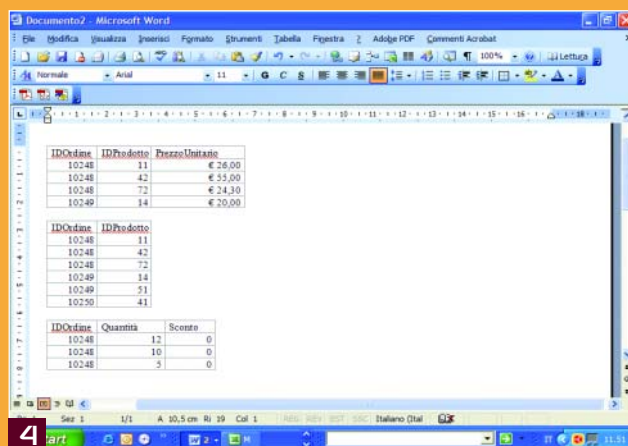
Le tabelle di Word possono aiutarvi a impaginare testi e immagini. Si aggiornano automaticamente prelevando i dati da Excel e possono essere affiancate su colonne

TUTTO IN TABELLA!

Cosa serve: Microsoft Word

Chi non ha a disposizione un programma di impaginazione cerca spesso di usare Word per disporre testi e immagini all'interno di un tradizionale foglio A4. Non sempre è facile ottenere una distribuzione degli oggetti conforme al progetto originale, ma in alcuni casi possono venirvi incontro le tabelle.

Per esempio, potete facilmente incolonnare il testo e disporre accanto le relative immagini. Per creare una nuova tabella in un documento di Word basta selezionare il percorso TABELLA/INSERISCI/TABELLA (**Figura 1**). Nella finestra di dialogo che appare vi basterà impostare le dimensioni della tabella, definite nel numero di colonne e righe da cui deve essere composta. Potete specificare le dimensioni delle colonne (se lasciate AUTO come valore predefinito le colonne della tabella verranno ridimensionate per occupare tutto lo spazio disponibile nella pagina), così come lo stile della tabella (**Figura 2**). Premendo il tasto FORMATTAZIONE AUTOMATICA, infatti, potrete scegliere tra molti stili di visualizzazione. Se invece copiate una tabella da Excel, gli smart tag vi verranno in aiuto per consentirvi di ottenere il risultato desiderato. Dopo avere selezionato la tabella da copiare, fate clic in Word su MODIFICA/INCOLLA. Se osservate all'angolo destro inferiore, vedrete l'icona relativa alle OPZIONI INCOLLA (**Figura 3**). Fate clic su questa icona e vedrete comparire il relativo menu.

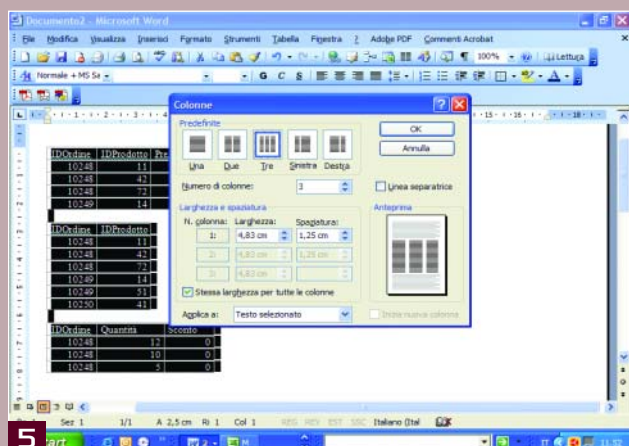
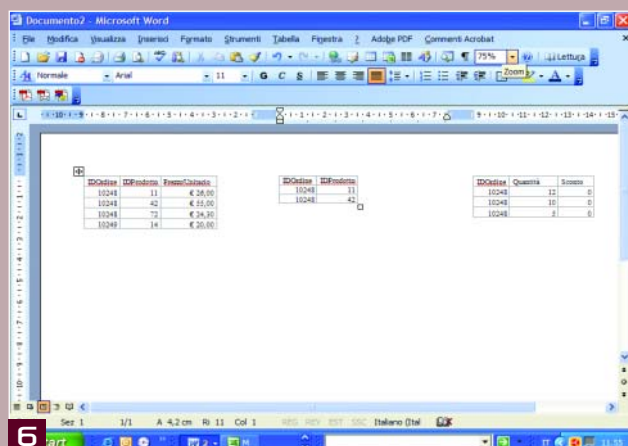
Se, invece, la vostra esigenza è quella di avere una tabella di dati vera e propria all'interno di un documento di testo, ma vi occorre che i valori corrispondano sempre a quelli dell'identica tabella che avevate fatto con Excel, non è necessario ricordarvi ogni volta di fare un doppio aggiornamento. Infatti potete scegliere che la tabella sia collegata a Excel, in una delle due formattazioni consentite: in questo modo ogni modifica apportata alla

1 **Inserire una tabella in Word è un'operazione semplice e immediata**

2 **Tutte le impostazioni possono essere controllate da questa finestra**

Gli smart tag consentono controlli sugli oggetti importati da Excel

Primo passo: impilate le tre tabelle, separandole con uno spazio

di Giuliano Fiocco

tabella d'origine si rifletterà nella tabella incollata in Word. Inoltre, potrete scegliere di mantenere la formattazione della tabella originale o di applicare lo stile della tabella di destinazione, così come di abbandonare tutte le formattazioni mantenendo solo il testo. Un'altra possibilità offerta da Word è di poter scegliere uno stile di formattazione particolare, selezionando la voce APPLICA STILE O FORMATTAZIONE. Fin qui è tutto semplice. Le cose si complicano qualora voleste far coesistere delle tabelle affiancate, per esempio per le esigenze di impaginazione descritte sopra. Quando inserite una tabella, infatti, questa occupa orizzontalmente tutto il foglio, anche se la dimensione necessaria a contenere i dati è minima. Supponete, per esempio, di dovere affiancare tre tabelle: la prima cosa da fare è disegnarle una sotto l'altra, con dimensioni complessive per ogni singola tabella pari al 33% dell'area orizzontale disponibile. Ricordatevi di separare le tabelle premendo il tasto INVIO dopo ogni inserimento: in caso contrario Word "fonderà" le tre tabelle in una singola (**Figura 4**). Se volete dimensionare la larghezza delle colonne con precisione ricordatevi di premere il tasto ALT, mentre trascinate con il cursore i bordi delle colonne. Potrete anche inserire le tre tabelle senza badare alla loro ampiezza: ci penserà l'applicativo, poi, a ridimensionarle di conseguenza.

A questo punto, selezionate le tre tabelle e fate clic sulle voci FORMATO/COLONNE (**Figura 5**). Scegliete quindi, nella finestra di dialogo che appare, la formattazione a tre colonne, accertandovi che la voce APPLICA A sia impostata sul valore TESTO SELEZIONATO, e mettete un segno di spunta accanto alla voce LINEA SEPARATRICE se volete che le singole colonne vengano evidenziate da un tratto sottile. A questo punto, premete OK e le tre tabelle verranno affiancate come desiderato (**Figura 6**).

tricks

Se inserite tabelle molto lunghe, può succedere che si estendano per più pagine. Word le suddivide in corrispondenza delle interruzioni di pagina, perciò può essere necessario che i titoli di una tabella siano ripetuti su ogni pagina. Selezionate la riga e la prima riga della tabella. Fate quindi clic su TABELLA/RIPETI RIGHE DEL TITOLO

Usate la formattazione a colonne per disporre le tabelle

Scegliete un numero di colonne pari alle tabelle da affiancare

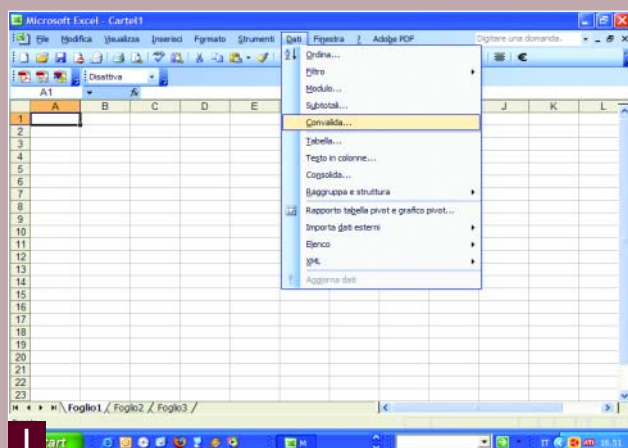
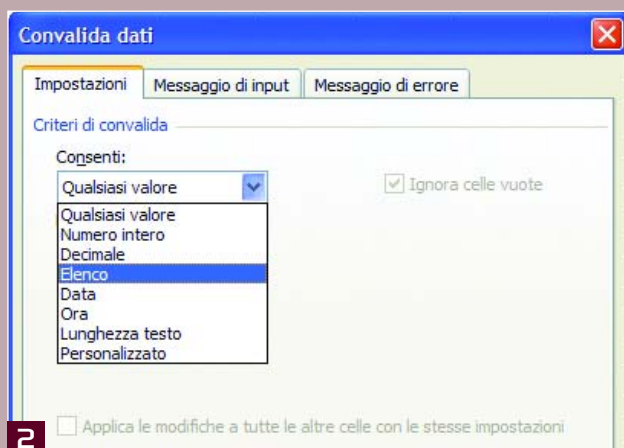
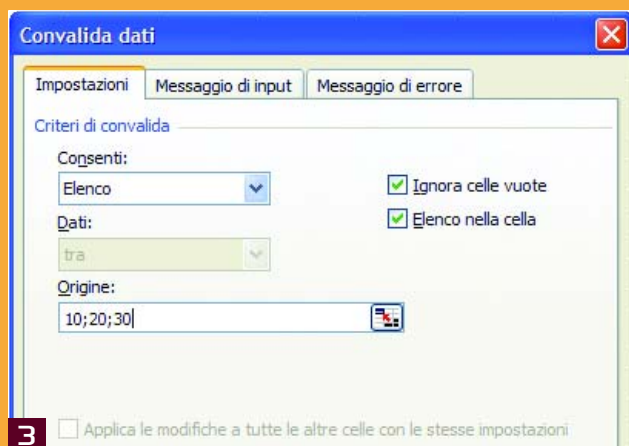
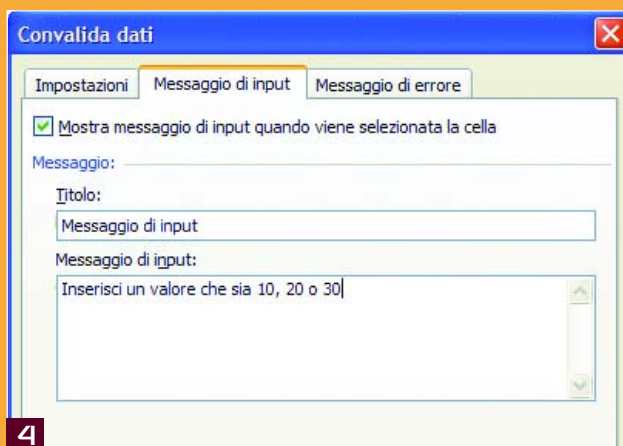
tempo
30 minuti

difficoltà
media

La convalida dei valori di Excel è utile non solo per controllare il lavoro altrui, ma anche per mettervi al riparo da errori di digitazione. Ecco come attivarla

TUTTO SOTTO CONTROLLO

Cosa serve: Microsoft Excel

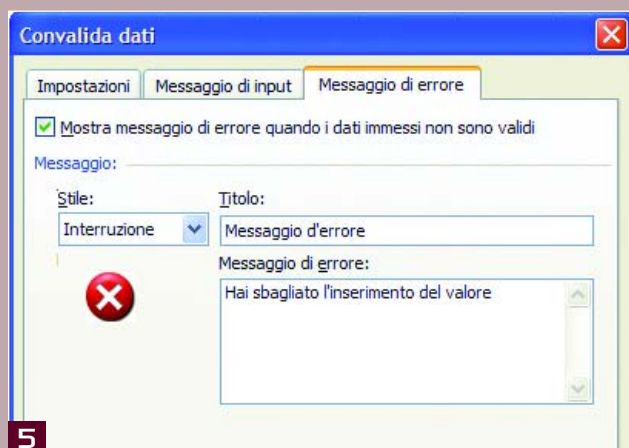
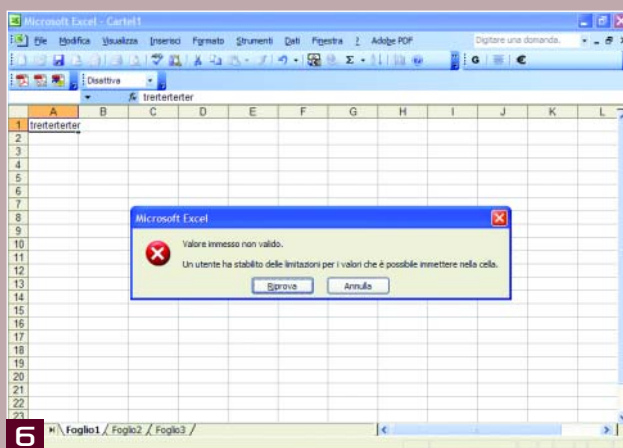
Non sempre chi usa un foglio di calcolo è la stessa persona che lo ha creato. Questo implica la necessità di un controllo relativo ai dati che vengono inseriti, soprattutto se poi dovranno fare parte di un insieme definito. Anche se chi inserisce i dati è stato opportunamente istruito, qualche errore può sempre capitare, anche solo per distrazione o per una banale pressione del tasto sbagliato. Proprio per fare fronte a questi problemi, potete sfruttare la funzione di convalida dei dati di Excel, che fa sì che le modifiche siano sottoposte a un controllo di vincolo, per evitare errori logici o di digitazione, stabilendo a priori quali sono le immissioni valide per le celle, sia in termini di tipologia numerica sia per il formato adottato, e quale deve essere la risposta del sistema nel caso in cui l'immissione del dato non corrisponda al vincolo. Per ottenere la convalida dei valori selezionate la cella che li contiene e fate clic su DATI/CONVALIDA (**Figura 1**). Se quello che vi interessa è la limitazione dei dati a un intorno definito, potrete semplicemente definire un elenco di valori permessi e imporre che l'utente li usi. Nella finestra visualizzata, quando avete selezionato il comando sopra indicato, scegliete, in corrispondenza della voce CONSENTI, il valore ELENCO (**Figura 2**). A questo punto dovrete definire l'elenco dei valori consentiti. La strada più semplice da seguire è quella di inserirli manualmente. Fate clic nella casella di testo ORIGINE e immettete i valori consentiti, separandoli con un punto e virgola (**Figura 3**). Potete anche decidere che i valori ammessi sono quelli contenuti in un intervallo di celle predeterminato: in questo caso inserire l'intervallo di celle da utilizzare nel modo consueto, selezionandolo e confermando poi l'operazione premendo il pulsante INVIO. L'opzione IGNORA CELLE VUOTE consentirà poi di vincolare il prosieguo del-

1 La CONVALIDA DATI permette di controllare le immissioni di valori in Excel

2 Usate l'opzione ELENCO per specificare i valori permessi

Inserite i valori separandoli con punto e virgola

Avvisate gli utenti che la cella è sottoposta a convalida

di Giuliano Fiocco

le operazioni di elaborazione dati all'immissione obbligatoria di qualche valore: se nella casella di controllo non viene messo il segno di spunta non saranno consentite celle prive di contenuto. La finestra di dialogo di convalida ha altre due schede, chiamate MESSAGGI DI INPUT e MESSAGGI DI ERRORE. La prima vi servirà per inserire un messaggio di input opzionale che viene visualizzato quando la cella è selezionata, informando l'utente di essere in presenza di una cella a valore controllato. Potete inserire un titolo e un messaggio a vostro piacere **(Figura 4)**. La scheda MESSAGGI D'ERRORE, invece, vi consente di indicare come l'applicativo dovrà comunicare all'utente l'immissione di dati non validi **(Figura 5)**. In questo caso l'applicativo potrà intervenire in tre diversi modi: con un'azione di informazione, di avviso o con una di interruzione. Nel primo caso è consentita l'immissione del dato non corretto, ma l'utente viene informato della scorrettezza. Nel secondo l'utente deve confermare esplicitamente di voler inserire il dato anche se non corrisponde ai criteri di convalida, mentre nel terzo caso l'inserimento del dato non corretto viene impedito **(Figura 6)**.

Altre opzioni di controllo dei dati sono "numero intero" e "decimale", in cui dovrete specificare l'intervallo dei numeri interi o decimali che rispondono alle condizioni logiche della convalida, data, ora e lunghezza del testo, che vi permette di controllare la lunghezza di una qualsiasi stringa inserita, utile per verificare, per esempio, che siano stati digitati correttamente un codice fiscale o una partita IVA. Potete anche utilizzare un controllo di tipo PERSONALIZZATO, in cui dovrete immettere una formula che deve avere una risposta che potrà essere "VERO" per le voci valide, e "FALSO" per le altre. In questo caso è anche consentito l'uso degli operatori logici.

tricks

Se create un foglio di lavoro in cui dovete inserire, per esempio, i codici fiscali dei clienti, per evitare di "saltare" qualche lettera per sbaglio potete inserire un controllo sul numero di caratteri digitati

Inserite il messaggio d'errore da usare per valori non consentiti

Ecco un tipico messaggio d'errore...

Con le diapositive schema potete creare presentazioni personalizzate in modo semplice e veloce, perché vi basterà modificare una diapositiva per applicare i cambiamenti a tutto il lavoro. Ecco come fare

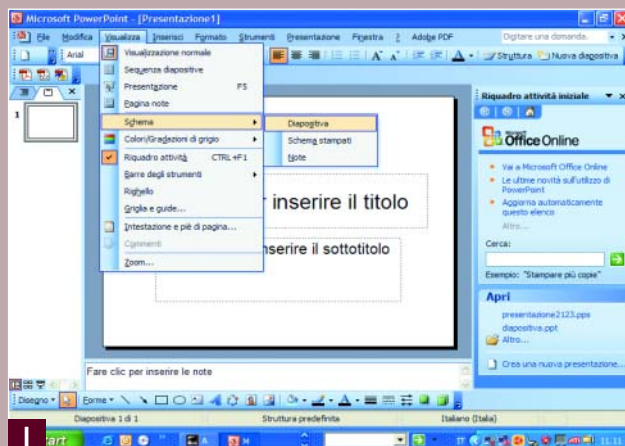
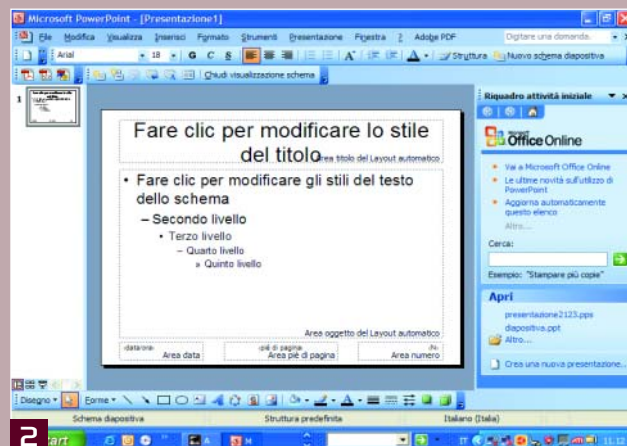
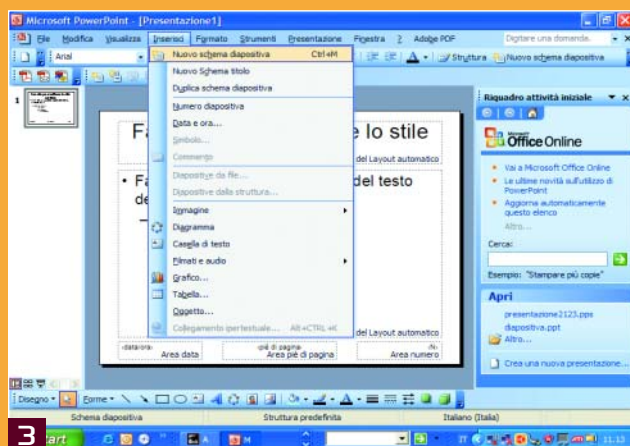
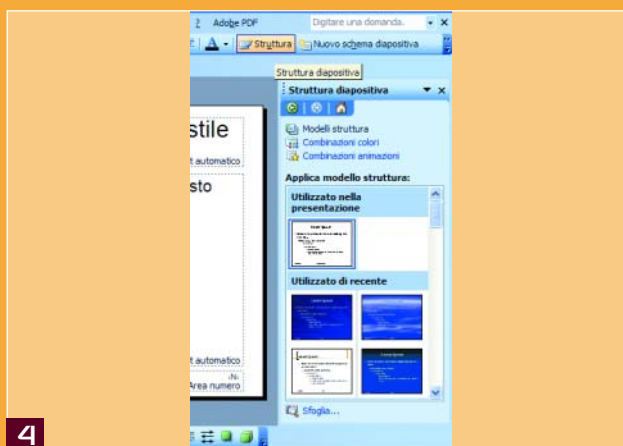
BASTA UNO SCHEMA

Cosa serve: Microsoft PowerPoint

tricks

Impostate caratteri, colori, sfondi e posizionamento oggetti in una sola DIAPOSITIVA SCHEMA e avrete modificato in un colpo solo tutte le slide della presentazione!

Quando state progettando una presentazione vorreste poter controllare la formattazione predefinita del modello struttura per personalizzare il più possibile il risultato finale? Con PowerPoint 2003, per farlo basta fare buon uso delle diapositive schema.
Ne sono disponibili quattro tipi: schema titolo, schema diapositiva, schema note e schema stampati. Cominciate a controllare quale di questi schemi è applicato alla vostra presentazione, selezionando il percorso VISUALIZZA/SCHEMA/DIAPOSITIVA (**Figura 1**). Apparirà una diapositiva che contiene sia lo SCHEMA TITOLO sia lo SCHEMA DIAPOSITIVA(**Figura 2**). Come potrete vedere, lo schema diapositiva memorizza tutte le informazioni sulla formattazione di ciascuna diapositiva, quindi potrete vedere gli stili applicati al testo, gli eventuali segnaposto predisposti, le combinazioni dei colori e il posizionamento degli oggetti. Se, come avviene in genere, tutte le dispositive di una presentazione si basano sullo stesso schema, cambiando le impostazioni a una sola DIAPOSITIVA SCHEMA potrete modificare in un colpo solo tutte quelle che si basano su quel modello, così potrete predisporre colori, caratteri e formattazioni per l'intera presentazione.

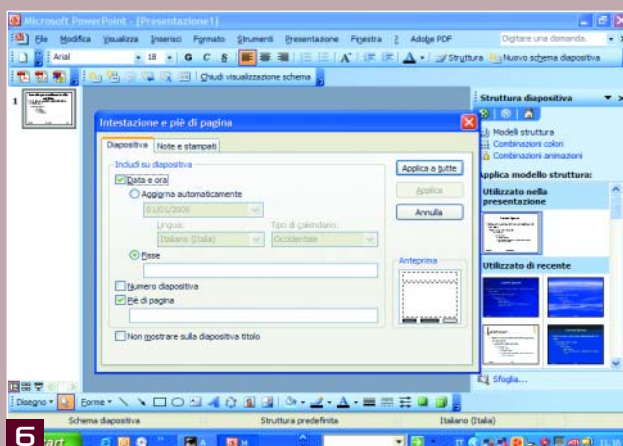
Ma se volete fare qualcosa di speciale, tenete presente che in PowerPoint 2003 potete usare più di un modello struttura in una presentazione. Per aggiungerne altri a quello di base, vi basta duplicare lo schema diapositiva corrente, selezionando il percorso INSERISCI/NUOVO SCHEMA DIAPOSITIVA (**Figura 3**), mentre se volete inserire uno schema diapositiva con un nuovo modello struttura dovrete fare clic sulla voce STRUTTURA sulla barra degli strumenti FORMATTAZIONE, quindi scegliere il modello struttura desiderato fra quelli raffigurati nell'anteprima a sinistra (**Figura 4**). A questo

La diapositiva schema controlla la formattazione della struttura

La pagina che contiene diapositiva schema e diapositiva titolo

La duplicazione della diapositiva schema è molto semplice...

Sono disponibili numerosi modelli struttura predefiniti

di Giuliano Fiocco

punto, fate clic sulla freccia che appare alla sinistra dell'immagine e sceglierete, dal menu che appare, la voce SOSTITUISCI TUTTE LE STRUTTURE per far sì che tutti gli schemi correnti vengano sostituiti dal modello struttura che avete scelto, oppure la voce AGGIUNGI STRUTTURA per aggiungere alla presentazione un nuovo modello struttura, con i relativi schema diapositiva e schema titolo (**Figura 5**). Ogni modello struttura che avrete scelto sarà visualizzato nel riquadro attività STRUTTURA DIAPOSITIVA, alla sezione UTILIZZATO NELLA PRESENTAZIONE, e potrete semplicemente applicarlo alla diapositiva lavorando in modalità VISUALIZZAZIONE NORMALE.

Potete ovviamente formattare lo schema diapositiva come meglio credete, seguendo le indicazioni che vi vengono date a video, usando i controlli sulla barra degli strumenti FORMATTAZIONE e i comandi che trovate nel menu FORMATO; tali formattazioni verranno applicate su tutte le diapositive che usano questo modello struttura. Se volete modificare le informazioni contenute nelle aree a piè di pagina, come per esempio data e numero, vi basterà selezionare i comandi VISUALIZZA/INTESTAZIONE E PIÈ DI PAGINA (**Figura 6**): comparirà una finestra che vi consentirà, nella scheda DIAPOSITIVA, di personalizzare le modalità di inserimento dei valori in alcuni campi ben definiti, come quelli di data e numero.

La diapositiva titolo è invece la diapositiva che comparirà all'inizio della vostra presentazione, e che conterrà informazioni sulla presentazione stessa. Potrete formattare questa particolare diapositiva facendo clic su VISUALIZZA/SCHEMA/DIAPOSITIVA, quindi scegliendo la voce INSERISCI/NUOVO SCHEMA TITOLO. Applicate poi le procedure già viste per la modifica della diapositiva schema per personalizzare la diapositiva titolo.

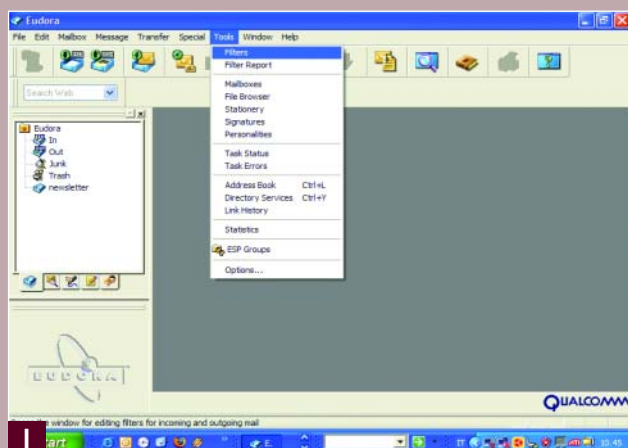
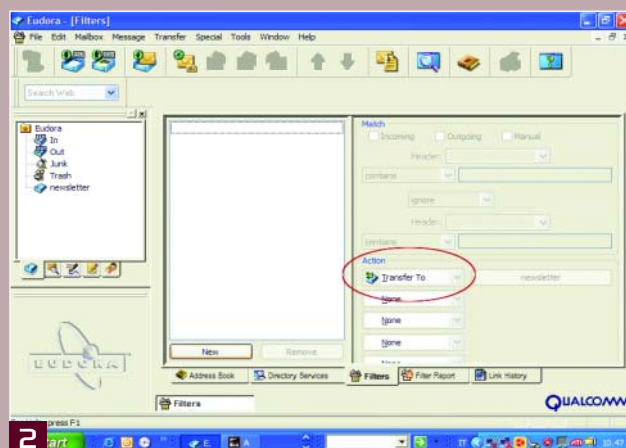
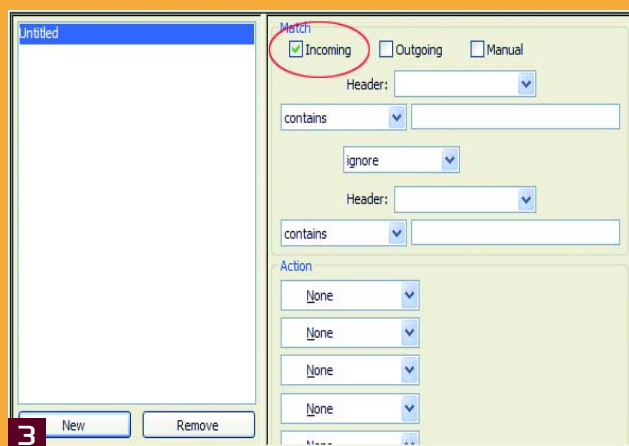
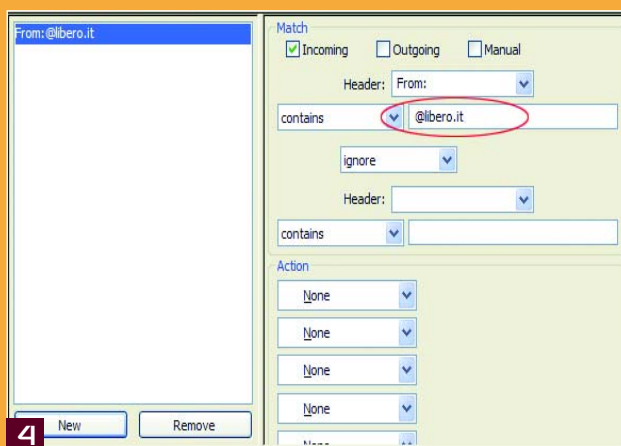
Potete decidere come applicare il modello struttura scelto

Ecco come modificare i campi di piè pagina e intestazione

I filtri di Eudora sono molto efficaci per smistare la posta in arrivo nelle cartelle o nel cestino se sono messaggi indesiderati. Scaricate il programma dal SERVICE DISC!

POSTA AL SETACCIO

Cosa serve: Qualcomm Eudora

Il file di installazione della versione gratuita di Eudora 6 è incluso nel SERVICE DISC allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA, nella sezione "Indispensabili"

Uno dei client di posta elettronica più usati, oltre ai tradizionali Outlook Express, Outlook e Thunderbird, è Eudora. Anche se non ha bisogno di presentazioni, Eudora è ormai giunto alla versione 6.2 e viene distribuito su Internet in tre modalità: quella a pagamento, che consente di usufruire di tutte le potenzialità del client, in versione "light", senza pubblicità, ma con funzioni ridotte, e in modalità "adware", ossia con funzionalità complete, ma con pubblicità che si visualizzano ogni volta che usate il programma. Il file di installazione della versione gratuita è incluso anche nel SERVICE DISC di questo numero di PC WORLD ITALIA. Indipendentemente dalla versione che avete scelto, vediamo come configurare questo client per la gestione della propria casella di posta usando anche i filtri. Grazie a questo strumento, potrete spostare i messaggi ricevuti in cartelle predeterminate, procedere alla loro cancellazione, nel caso non provengano da mittenti affidabili, oppure inoltrarli ad altri indirizzi di posta elettronica. Per attivare e configurare i filtri di posta elettronica fate clic su TOOLS/FILTERS (**Figura 1**). Apparirà la finestra di configurazione, grazie alla quale potrete determinare, in maniera precisa, tutte le impostazioni dei vostri filtri. La prima cosa che dovete fare è aggiungere un filtro: fate clic sul bottone NEW e nell'elenco dei filtri comparirà la scritta UNTITLED. Non preoccupatevi: il programma successivamente assegnerà a questo filtro un nome coerente con la sua funzione (**Figura 2**). Adesso dovete scegliere, per prima cosa, quando applicare il filtro: alla ricezione di un'e-mail (INCOMING), all'invio di un vostro messaggio di posta (OUTGOING), oppure se il filtro dovrà essere applicato, manualmente, di volta in volta (MANUAL) (**Figura 3**). Una volta scelto il momento in cui deve essere applicato il filtro, dovrete determinare i

1 **I filtri in Eudora permettono di tenere in ordine la corrispondenza**

2 **Il nome al filtro verrà assegnato automaticamente da Eudora**

Scegliete il momento in cui il filtro dovrà attivarsi

Nel campo header potete scegliere dove eseguire il controllo dei criteri

di Giuliano Fiocco

criteri in base ai quali dovrà essere applicato: per fare questo usate il menu a tendina del campo HEADER per definire qual è il campo del messaggio da utilizzare per controllare l'esistenza dell'elemento che dovrete successivamente specificare nel campo di testo successivo.

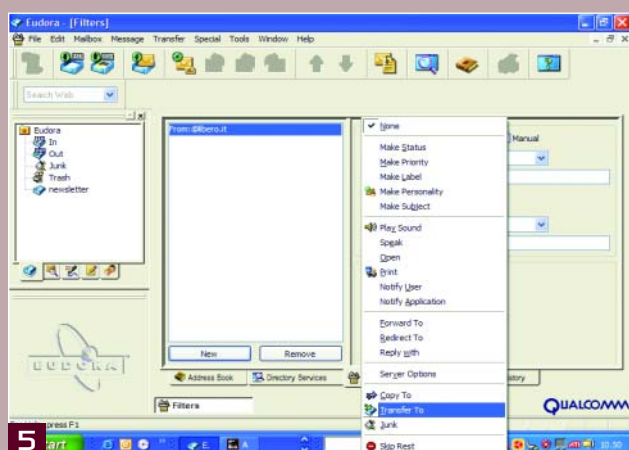
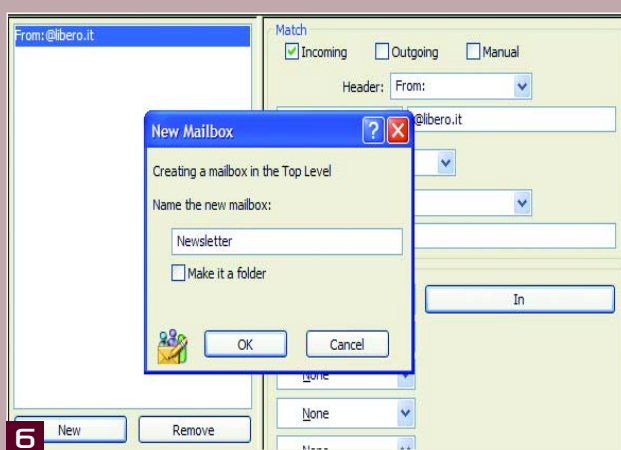
In pratica, se volete che i messaggi che giungono da uno specifico dominio (come potrebbe essere nel caso di una newsletter) vengano spostati in una cartella predeterminata, alla voce HEADER imposterete il valore FROM: e nel campo di testo successivo scriverete @NOME DEL DOMINIO (**Figura 4**). Potete definire due diversi criteri da adottare nella procedura di filtraggio dei messaggi di posta elettronica, per affinare il più possibile il vostro filtro. Successivamente, dovrete impostare l'azione da eseguire, nel caso ci fosse una corrispondenza tra la mail ricevuta e i criteri del filtro: alla sezione ACTION scegliete la voce TRANSFER TO (**Figura 5**).

A questo punto, fate clic sul pulsante che appare, chiamato IN e, dal menu che appare, scegliete la voce NEW. Scrivete il nome della cartella in cui volete che i messaggi che rispondono ai criteri del filtro vengano spostati (per esempio Newsletter).

Se volete che venga creata una cartella "fisica", in cui poi siano inserite altre cartelle virtuali, mettete il segno di spunta accanto alla voce MAKE IT A FOLDER. Quindi, una volta fatto clic sul pulsante OK, scrivete il nome della nuova cartella (**Figura 6**).Potete impostare fino a cinque azioni contemporanee, che possono essere eseguite alla ricezione di un determinato messaggio rispondente ai criteri del filtro.

Una volta terminate le impostazioni del filtro, chiudete la finestra, salvando gli automatismi creati. Se impostate più filtri, verranno eseguiti da quello che si trova più in alto nella lista a quello che si trova più in basso, in successione.

tricks

Se create un foglio di lavoro in cui dovete inserire, per esempio i codici fiscali dei clienti, per evitare di "saltare" erroneamente qualche lettera potete inserire un controllo sul numero di caratteri digitati

Spostate le mail con specifiche caratteristiche in un'apposita cartella

Potete creare anche più di un livello di cartelle

tempo
30 minuti

difficoltà
alta

info
www.adobe.it

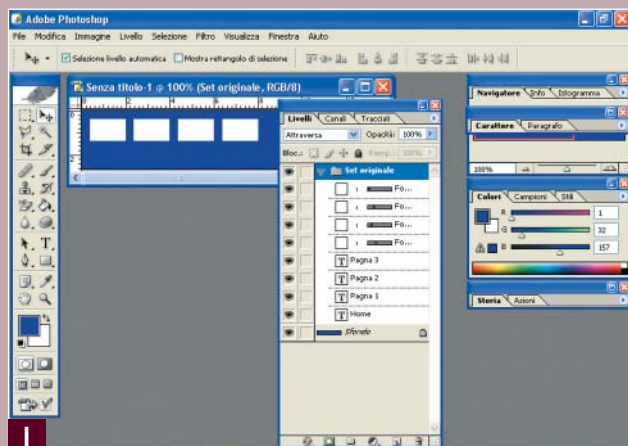
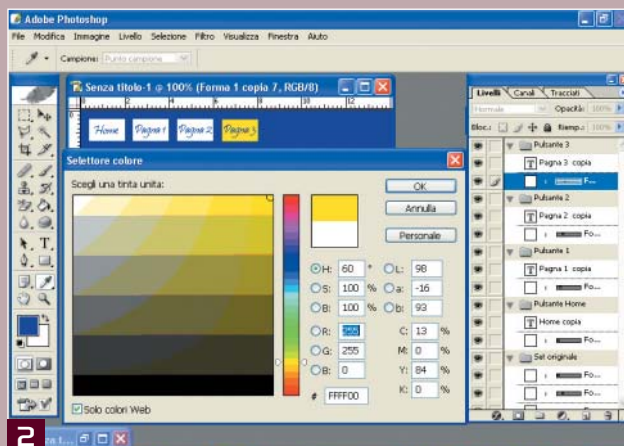
La creazione di un banner web con effetto rollover è il pretesto per scoprire alcune importanti funzioni di Photoshop e del suo fido scudiero ImageReady

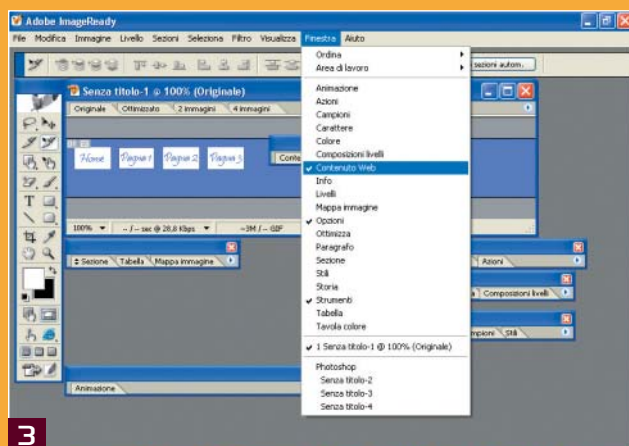
EFFETTI DI PASSAGGIO

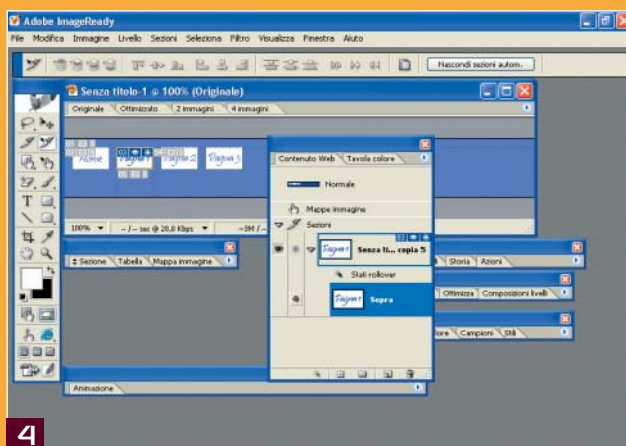
Cosa serve: Adobe Photoshop e ImageReady

Con il nome di effetti rollover nel gergo del web si intendono tutti quegli effetti grafici legati essenzialmente al passaggio del cursore del mouse sopra una determinata area. Possono essere usati come semplice vezzo, per rendere ancora più bella un'interfaccia, ma possono anche avere un ruolo funzionale, segnalando per esempio la presenza di un link in corrispondenza di un determinato elemento grafico. Usando come esempio la creazione di un banner con quattro pulsanti, cerchiamo ora di capire come creare effetti rollover utilizzando Photoshop e ImageReady.

AL LAVORO CON PHOTOSHOP

Per prima cosa, naturalmente, dovete creare il banner a seconda dei vostri gusti grafici e delle esigenze del caso. L'unica cosa di cui dovete tenere conto è che per poter creare gli effetti di rollover in Photoshop, ogni elemento del banner in questione deve essere collocato in un livello a sé stante. Per il nostro esempio con quattro pulsanti, il banner come minimo deve essere composto da 9 livelli: un livello immagine, quattro livelli forma (realizzati con lo strumento RETTANGOLO) e quattro livelli testo (realizzati con lo strumento TESTO). Ultimata questa prima fase di preparazione, create un nuovo SET nella palette LIVELLI e trascinatevi dentro tutti i livelli che compongono il banner (**Figura 1**). Ora bisogna realizzare la grafica per gli strati rollover. Iniziate creando un set di livelli per ognuno dei quattro pulsanti del banner. Quindi, duplicate tutti i livelli dei pulsanti e del testo presenti nel set per così dire originale e trascinate con il mouse ciascuna copia nel rispettivo set di livello. Ora, per creare l'effetto primario del rollover (ossia quello che si verifica all'interno dell'area del pulsante), fate doppio clic sulle miniature dei livelli duplicati dei pulsanti e scegliete il colore che

1 Per cominciare create un nuovo set di livelli per ogni pulsante

2 Scegliete il colore per l'effetto primario

3

In ImageReady visualizzate la palette CONTENUTI WEB

4

Scegliete il pulsante create un'opzione basata sul livello

di Ignazio Gattoni

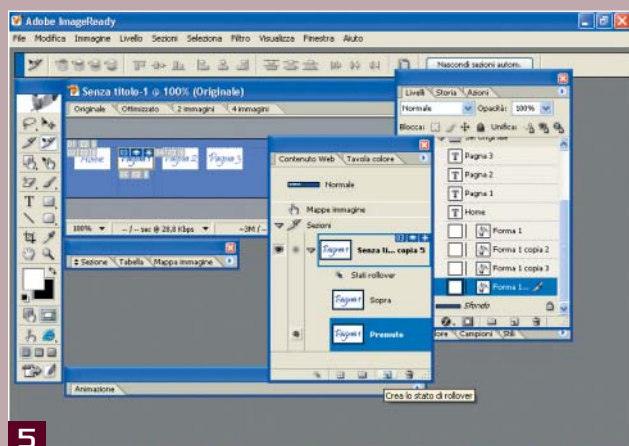
apparirà quando il mouse passerà sopra il pulsante nel banner (**Figura 2**). Adesso occupatevi dell'effetto secondario, vale a dire di ciò che viene visualizzato all'esterno dell'area del pulsante quando questo viene cliccato. Per farlo, dovete creare un'immagine diversa per ciascun pulsante. Ultimati anche questi interventi, prima di passare a ImageReady, con il comando MODIFICA IN IMAGEREADY (menu FILE) ricordatevi di rendere visibile solo il set di livelli "originale" e non quelli dei pulsanti agendo sulla palette LIVELLI.

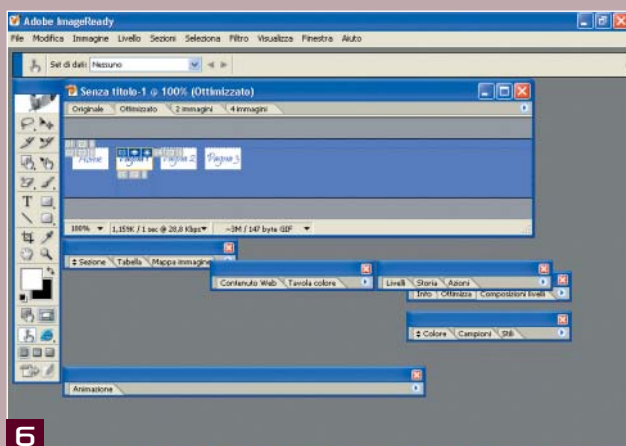
Per creare un rollover basato sul livello, per prima cosa selezionate con il mouse un livello dei pulsanti all'interno del set originale e fate clic su CREA ROLLOVER IN BASE AL LIVELLO nella palette CONTENUTO WEB (FINESTRA/CONTENUTO WEB) (**Figura 3**). Ora, per generare un effetto di rollover primario usiamo i set di livelli creati in precedenza con Photoshop. Dopo avere selezionato lo stato SOPRA nella palette CONTENUTO WEB, rendete nuovamente visibile il set di livello corrispondente al pulsante cui si vuole applicare l'effetto (**Figura 4**). Adesso disattivate la visibilità del livello dell'immagine del corpo del banner, quindi fate clic sul pulsante CREA STATO ROLLOVER nella palette CONTENUTO WEB che, di conseguenza, visualizzerà lo stato PREMUTO in corrispondenza dello stato SOPRA. Selezionate lo stato PREMUTO e rendete nuovamente visibile il livello che contiene l'immagine del corpo (**Figura 5**).

A questo punto, è meglio verificare il corretto funzionamento del rollover . Fate clic sul pulsante ANTEPRIMA DOCUMENTO nella palette degli strumenti e quindi provate voi stessi il rollover del banner (**Figura 6**). fate nuovamente clic sul pulsante ANTEPRIMA DOCUMENTI per tornare in modalità normale il programma. Compite le stesse operazioni per gli altri pulsanti.

tricks

Con la tecnica appena vista, oltre che banner, si possono realizzare anche singoli pulsanti, interfacce di navigazione complete o addirittura interi siti. In questi casi, però, un editor HTML potrebbe comunque essere necessario per completare il progetto

5

Applicate l'effetto allo stato PREMUTO

6

Usate la funzione di ANTEPRIMA per testare l'effetto rollover

tempo
45 minuti

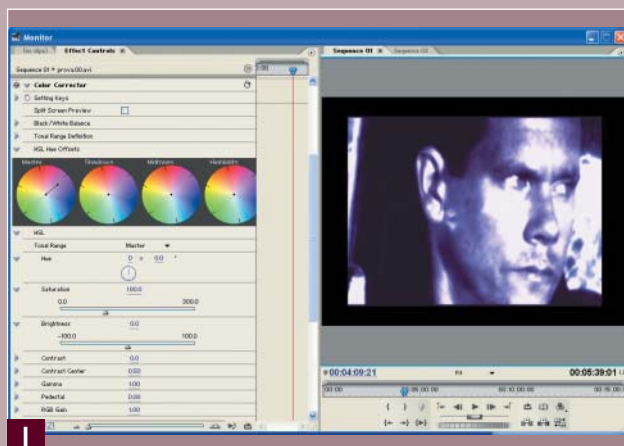
difficoltà
media

info
www.microsoft.it

Esistono alcuni programmi che permettono di migliorare la qualità audio e video delle sequenze girate con un camcorder. Scoprite quali sono

RIPARAZIONI VIDEO

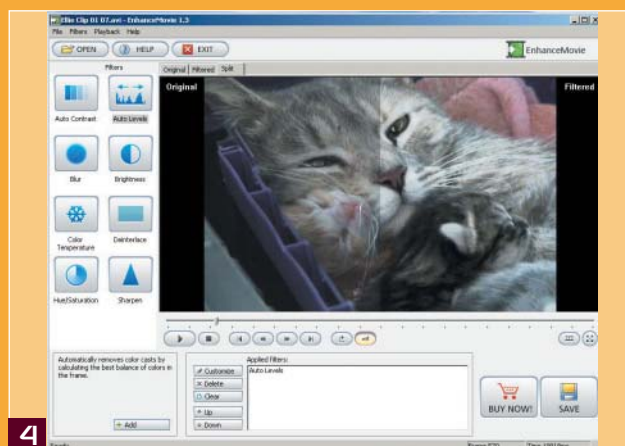
Cosa serve: Movavi EnhanceMovie e Bias SoundSoap

Se vi occupate di video editing, probabilmente vi siete già trovati di fronte a problemi di qualità del "girato originale". Il campionario delle possibili imperfezioni è assai vario, ma i problemi più comuni sono di solito quelli che riguardano l'esposizione delle immagini, il volume e la qualità della "colonna sonora", in termini generali. Si tratta di un problema che all'apparenza non ha soluzione. I software di video editing, infatti, diversamente da Photoshop e simili, non sono concepiti per migliorare le immagini (o i suoni), quanto piuttosto per realizzare montaggi, applicare effetti e così via. Per fortuna però, in circolazione ci sono anche soluzioni ad hoc come **EnhanceMovie** e **SoundSoap**. Ecco come funzionano. Quando si nota scarsa qualità delle immagini o problemi di illuminazione ed esposizione, la cosa migliore da fare è verificare se il vostro programma di video editing o di authoring DVD dispone o meno di qualche strumento per migliorare la qualità delle immagini ed eliminare difetti specifici (**Figure 1** e **2**). Non si tratta di una rarità e, per esempio, VideoStudio 9 di Ulead, offre ai suoi utenti due funzioni che regolano automaticamente ESPOSIZIONE e LIVELLI e che nel complesso possono davvero migliorare la qualità delle immagini. Nel caso malaugurato in cui il vostro programma non offra soluzioni di questo tipo o che il loro utilizzo si sia rivelato inutile, allora non avete altra scelta se non quella di ricorrere ad altri software, primo tra tutti **EnhanceMovie di Movavi**. Si tratta di uno "specialista" nato proprio con lo scopo di risolvere situazioni di questo tipo intervenendo su esposizione, messa a fuoco, contrasto e altro ancora. Commercializzato via web al costo di 40 dollari (**Figura 3**), EnhanceMovie garantisce buoni risultati anche se non può fare "miracoli". Nel corso delle nostre prove, infatti, il programma ha evi-

1
Premiere offre strumenti potenti per la correzione delle immagini

2
Ulead VideoStudio 9 offre due filtri per la correzione dell'immagine

3

EnhanceMovie si può comprare (e scaricare) direttamente dal web

4

L'anteprima con "split screen" permette di risparmiare tempo

di Ignazio Gattoni

denziato una certa tendenza ad avere la "mano pesante". Più precisamente, con video molto sottoesposti le immagini modificate sono risultate troppo rumorose (per intenderci molto simili a quelle di un canale televisivo sintonizzato male). Il fatto che non sia possibile stabilire o intervenire in alcun modo sui parametri usati dai filtri di EnhanceMovie, complica ulteriormente la faccenda. In questi casi, particolarmente difficili, il programma offre almeno la possibilità di verificare in anteprima il risultato di ogni intervento di modifica, per mezzo di un'interfaccia "split screen", in cui sono visualizzati contemporaneamente il filmato originale e quello elaborato da EnhanceMovie (**Figura 4**).

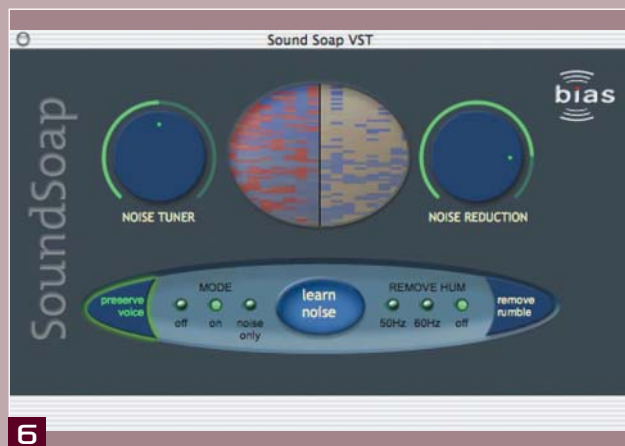
FORTE E CHIARO

Per quanto riguarda l'audio, il problema nasce dalla qualità, non sempre eccellente, dei microfoni integrati nelle videocamere digitali, e ai rischi e alle difficoltà della "presa diretta". Anche l'audio di un'intervista registrata con un microfono di buona qualità (**Figura 5**), infatti, può risultare inadeguato a causa di un rumore di fondo, come per esempio quello di un clacson di un'automobile di passaggio. Detto che, per l'audio, i filtri integrati nei programmi di video editing (quando presenti) risultano meno efficaci dei loro corrispettivi video, la soluzione si chiama **Bias SoundSoap** e costa 99 dollari (**Figura 6**). Questo programma ha il gran merito di essere particolarmente efficace e, soprattutto, di essere facilissimo da usare. Rimuovere un rumore di fondo, per esempio è un'operazione semplicissima. Selezionate un brano dove si sente solo il fastidioso fruscio che vorreste eliminare e fate clic sul pulsante LEARN NOISE: SoundSoap farà tutto il resto da solo e automaticamente. Le cose sono un po' meno semplici se il difetto da rimuovere non è costante.

tricks

Il modo migliore per garantirsi un audio di buona qualità è acquistare un microfono da usare al posto di quello della videocamera. Su Internet si può acquistare facilmente un modello, l'Hisonic HS919, che ha due grandi pregi: è un modello wireless e vanta un ottimo rapporto qualità/prezzo (39,95 dollari – www.hisonic.net/JP919.htm)

5

Sennheiser produce e vende diversi modelli di microfoni di qualità

6

SoundSoap: pochi clic e i rumori di fondo svaniscono nel nulla!

tempo
30 minuti

difficoltà
media

info
www.poikosoft.com

Usiamo Easy CD-DA Extractor per estrarre, convertire e masterizzare brani da CD. Permette di realizzare compilation anche da file compressi in MP3 o WMA

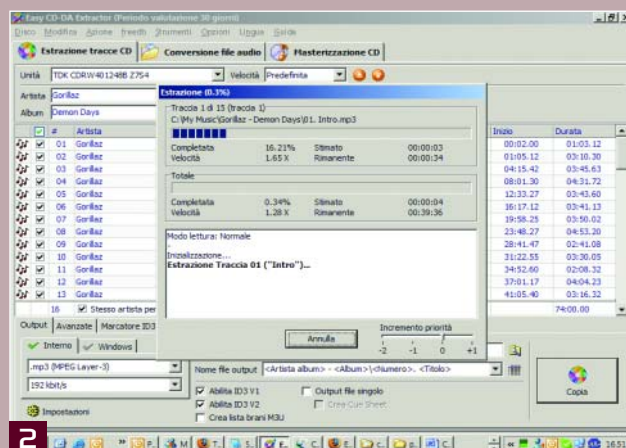
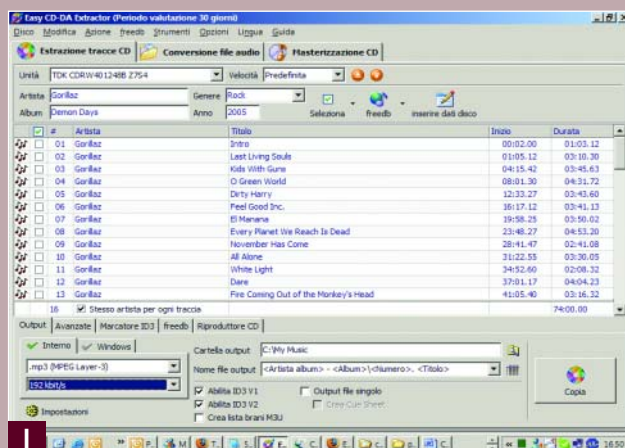
A PORTATA DI MANO

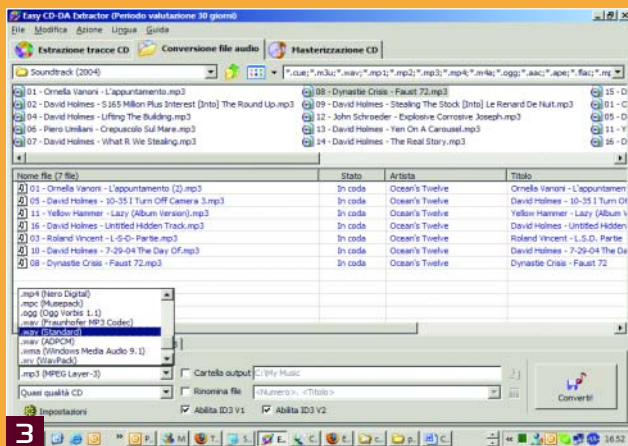
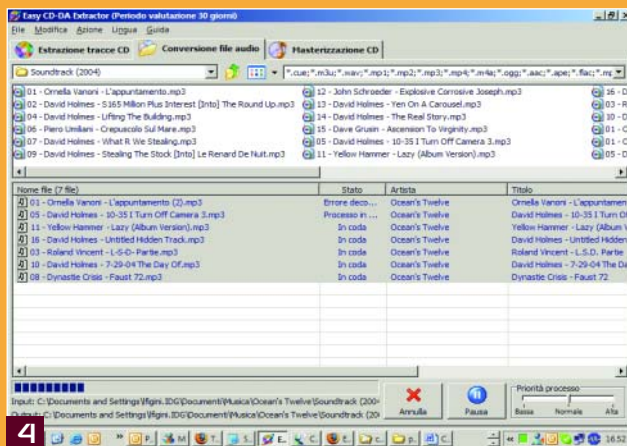
Cosa serve: un pc connesso al web, Easy CD-DA Extractor e masterizzatore

salvaeuro

L'acquisto del software richiede circa 30 euro, ma le stesse funzioni si possono eseguire con una manciata di programmi freeware e shareware dedicati scaricabili da Internet. In questo caso, però, subentra la scomodità di cambiare programma per svolgere il passaggio di conversione o masterizzazione

Anche se tutte le funzioni fornite da Easy CD-DA Extractor si possono conseguire ricorrendo a diversi programmi freeware e shareware scaricabili da Internet, il vantaggio offerto dal software è di aggregare tutto il necessario in un'unica interfaccia semplice da usare e in italiano. In più, il prezzo di acquisto non è eccessivo: circa 35 dollari (poco meno di 30 euro) per dotarsi di un vero e proprio "studio di ripping e registrazione" in qualsiasi formato audio. Ribadiamo, alcune delle funzioni possono essere eseguite ricorrendo a una manciata di programmi (non tutti gratuiti) scaricabili da Internet, che però richiedono un lavoro più complesso e articolato. L'interfaccia di Easy CD-DA è quasi rudimentale: l'area di lavoro è divisa in tre zone per estrarre le tracce, convertire i file audio e masterizzare i CD. Nella prima modalità (**Figura 1**) si può fare il ripping dei CD audio senza preoccuparsi delle eventuali protezioni presenti. Appena inserito il disco, fare clic sul pulsante FREEDB per rintracciare nel database pubblico i nomi delle tracce dell'album. Le informazioni sono editabili, ma nella maggiore parte dei casi sono già corrette e quindi si può procedere all'estrazione. Nella scheda OUTPUT (in basso a sinistra) scegliere il formato: MP3 a 192 kbps è adatto per qualsiasi esigenza, se si vuole preservare spazio scegliere il bitrate a 128 kbps o il WMA. Gli altri formati presenti sono adatti per esigenze specifiche, mentre per copiare le tracce senza compressione bisogna scegliere il formato WAV standard. Nella cartella AVANZATE si possono trovare utili opzioni per normalizzare l'audio (portando tutte le canzoni allo stesso volume) ed eliminare o aggiungere pause e dissolvenze.

Salvo esigenze particolari, è consigliabile lasciare invariati questi parametri. A questo punto,

1 Grazie al freedb si può ottenere automaticamente i nomi dei brani

2 Il tempo dell'estrazione dipende dalle prestazioni del lettore ottico

3 **La conversione permette di ottenere brani in formati per usi specifici**

4 **L'operazione di conversione è veloce, ma fa un uso intensivo della CPU**

di Luca Figini

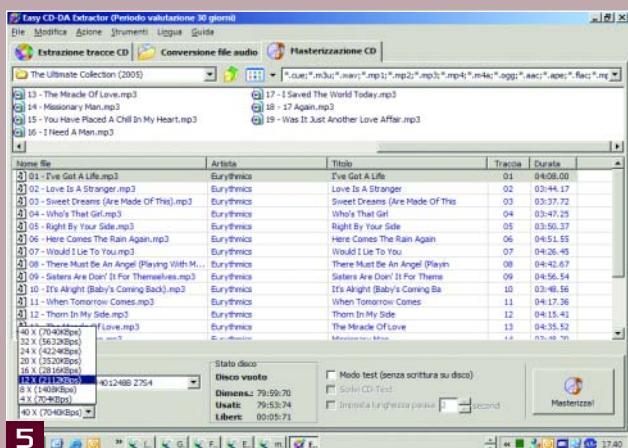
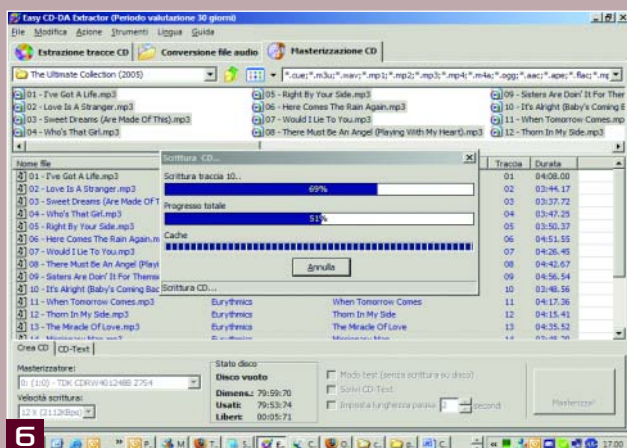
basta mettere il segno di spunta sui brani da "rippare" e fare clic sul pulsante COPIA (**Figura 2**). Dei file ottenuti, oltre ad ascoltarli e a scaricarli sul lettore MP3, se ne può fare una conversione nel pannello CONVERSIONI FILE AUDIO (**Figura 3**). Ha poco senso trattare i brani già compressi in MP3 o WMA con basso bitrate (perché hanno già perso molte delle informazioni sonore), salvo che non sia necessario cambiare formato per riprodurre musica su un dispositivo particolare.

È più utile trasformare file con elevato bitrate o non compressi (WAV) in formati più compatti: MP3 o WMA. Dall'elenco in alto basta trascinare i file da convertire nell'area centrale e scegliere nella scheda OUTPUT in basso il formato di destinazione. A questo punto, facendo clic sul pulsante CONVERTI si avvia l'operazione (**Figura 4**). Infine, la funzione più interessante è quella di masterizzazione perché partendo da qualunque tipo di file permette di creare un CD audio. In termini di qualità, si ottengono risultati inferiori con brani in MP3, WMA o altri formati compressi con bitrate basso. Se però si usano i WAV, si possono registrare CD di qualità molto buona.

Dopo avere trascinato i brani che si vogliono inserire nell'area centrale, nella scheda CREA CD scegliere una velocità di scrittura non superiore a 16x per ottenere dischi di qualità superiore (**Figura 5**). A elevate velocità (per esempio 40x) il laser passa poco tempo sulle tracce e genera un CD con un elevato numero di errori.

Nell'area STATO DISCO in basso si tiene il conto dello spazio occupato per evitare di superare il limite del supporto, mentre abilitando la modalità CD-Text si possono inserire informazioni aggiuntive visualizzabili nei lettori che la supportano. Attuate queste impostazioni, basta fare clic su MASTERIZZA per avviare l'operazione (**Figura 6**).

tricks

Con Easy CD-DA si può copiare un CD senza perdita di qualità: basta campionare i brani in formato WAV in qualità massima, quindi rimasterizzare i file alla velocità massima di scrittura di 16x. È un po' laborioso, ma si ottengono risultati degni di nota

5 **Non superate la velocità di 16x per ottenere CD di elevata qualità**

6 **Nello STATO DISCO si controlla la capacità del disco per non superarla**

tempo

30 minuti

difficoltà

bassa

info

www.microsoft.it

Una serie di interventi mirati possono rendere Internet Explorer molto più sicuro. Scopri come metterti al riparo dagli spyware e dai malware in generale

BROWSER BLINDATO

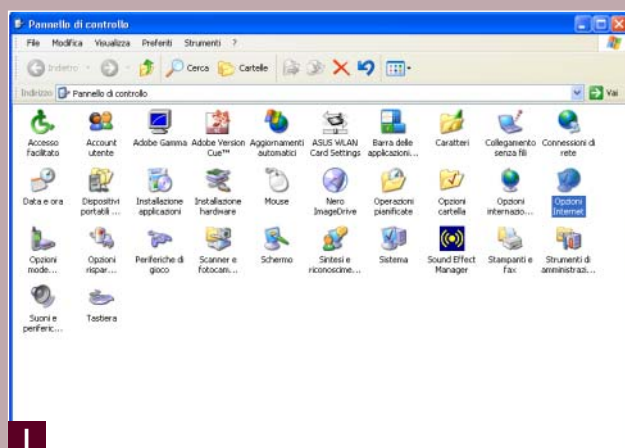
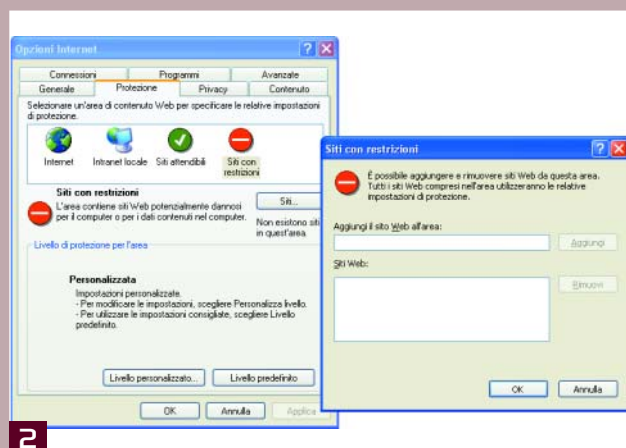
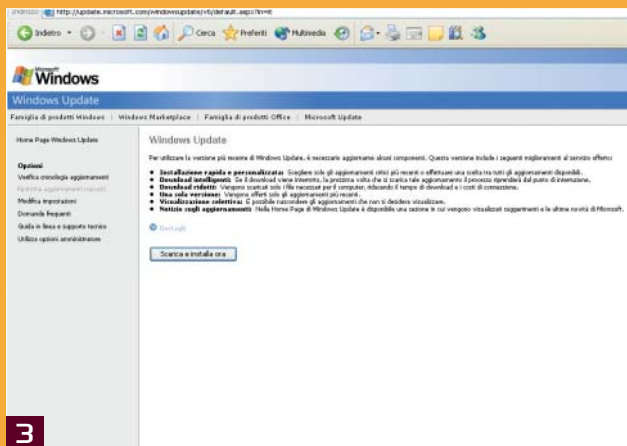
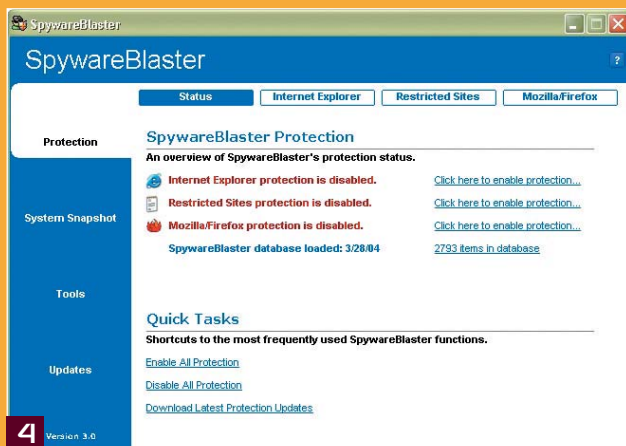
Cosa serve: Internet Explorer

Se a forza di leggere bollettini di sicurezza, scaricare patch e ricevere notizie allarmanti via mail, avete perso del tutto fiducia in Internet Explorer, prima di decidere di passare a un altro browser provate a mettere in pratica i consigli di questo articolo: potreste scoprire che anche il browser Microsoft può diventare più sicuro. Il problema di solito nasce quando, nonostante sul sistema sia già installato un valido antispyware, durante la navigazione viene visualizzata una finestra pop-up sospetta.

Sebbene in questi casi la tentazione possa addirittura essere quella di tornare a usare la vecchia macchina da scrivere al posto del pc, l'unica vera cosa da fare è mettere in piedi ulteriori contromisure. Molte di queste, come vedremo tra breve, comportano l'installazione di alcuni programmi che, con la sola eccezione di RedWall, sono fortunatamente tutti gratuiti.

IL MIGLIORE

Per cominciare dovreste verificare la bontà della soluzione anti spyware installata sul vostro sistema e, se è il caso, sostituirla con un programma più aggiornato o, in ogni caso, capace di migliori prestazioni. Quindi, si deve passare al lavoro di ottimizzazione vero e proprio.

Innanzitutto (**Figure 1 e 2**), intervenite su uno dei parametri più equivocati di Internet Explorer, ossia la voce SITI CON RESTRIZIONI della finestra OPZIONI INTERNET (accessibile dal browser, Strumenti/Opzioni Internet/Sicurezza, o dal Pannello di controllo). Se aggiungete un sito "sospetto" a questo elenco, otterrete già un consistente aumento della sicurezza, dal momento che in questo modo il browser automaticamente disattiverà ActiveX, qualsiasi tipo di script e le applet Java associate a quello stesso sito (**Figura 3**). Questo tipo di intervento è però una vera seccatura, spe-

Le Opzioni Internet consentono di regolare il livello di sicurezza di IE

Per rendere innocuo un sito a rischio basta segnalarlo a IE

Le Opzioni Internet segnalano siti "sicuri" come Windows Update

SpywareBlaster aggiunge un lungo elenco di siti pericolosi al browser

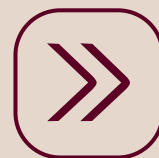
di Ignazio Gattoni

cie se l'elenco degli URL a rischio è piuttosto lungo. Per aggirarlo almeno in parte si può però ricorrere a un altro software. SpywareBlaster, un freeware prodotto da JavaCool, infatti ha il gran pregio di aggiungere automaticamente all'atto dell'installazione un cospicuo elenco di siti pericolosi all'area siti con restrizioni (**Figura 4**).

La seconda mossa passa anch'essa per l'installazione di un freeware, Klik Safe, un add-on gratuito per il browser Microsoft. Questo programma torna utile proprio quando si naviga in "zone a rischio", per di più sconosciute a SpywareBlaster. Klik Safe permette di cambiare velocemente le impostazioni di sicurezza di Explorer, passando per esempio da un livello basso a quello massimo (**Figura 5**). Il programma consente anche di operare al contrario, ossia di abbassare rapidamente il livello di protezione per quei siti che sono considerati sicuri al cento per cento.

VIRUS E DINTORNI

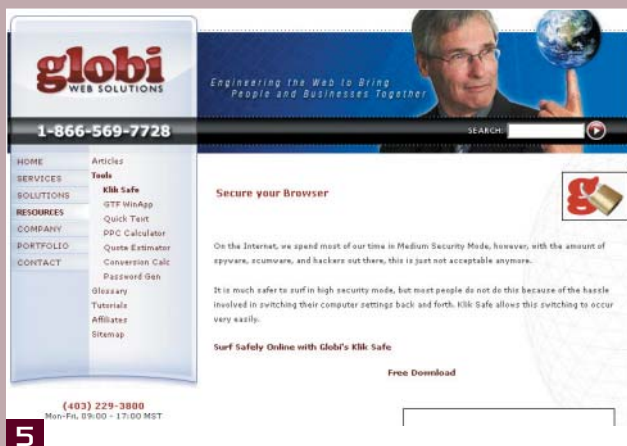
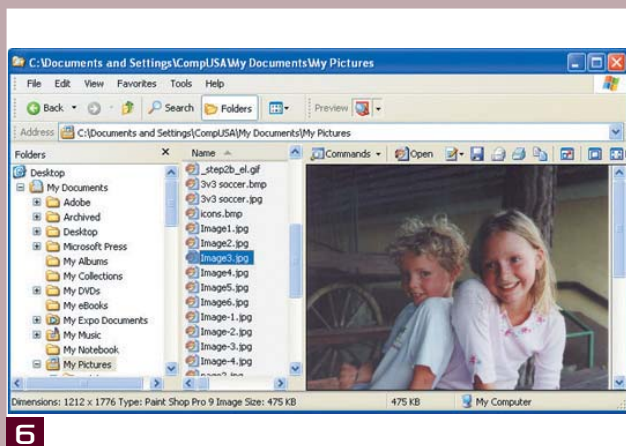
Se al mattino la prima cosa che siete soliti fare è controllare la posta e, per questo, vivete ormai nell'incubo che uno dei nuovi virus segnalati ogni giorno possa attaccare e paralizzare il vostro pc, è arrivato il momento di fare qualcosa.

Visto che l'aggiornamento delle firme non è in questo caso la soluzione l'ideale, potete però ricorrere a un software come RedWall di Novatix, un'utility che riesce a visualizzare in file in una speciale anteprima con "quarantena", ossia che non comporta rischi di alcun tipo e genere (**Figura 6**). Perfettamente compatibile con Explorer, Outlook e Outlook Express, questo software non è "economico (50 dollari a licenza d'uso), ma consente di analizzare in tutta sicurezza il contenuto di oltre duecento formati di file, inclusi quelli dei documenti di Office, le immagini e i video.

link

I programmi citati in questo articolo possono essere scaricati dal web. Ecco dove:

SpywareBlaster
www.javacoolsoftware.com

Klik Safe
www.globi.ca

RedWall
www.novatix.com

Globi distribuisce un'utility, Klik Safe, per migliorare la sicurezza web

RedWall fornisce l'anteprima sicura dei file a rischio

guida all'acquisto

Questo mese il nostro laboratorio, insieme alla solita carrellata di prodotti che spazia da CPU e periferiche per pc, come il nuovo Athlon FX-60 e la X1800 XT di Sapphire, a gioielli tecnologici in grado di facilitarci la vita come i navigatori satellitari, offre in anteprima le prove dei primi notebook basati sulla nuova piattaforma mobile di Intel, la Centrino Duo. I test eseguiti sui nuovissimi modelli di Asus e Acer evidenziano l'aumento di prestazioni dovuto alla tecnologia Dual Core. Per gli appassionati di intrattenimento multimediale invece, abbiamo messo sul banco di prova lettori MP3 e player DVD portatili come il PDVX 500 di Nortek, insieme a una delle primissime videocamere ibride del mercato: la Duo Cam di Samsung. Con meccaniche, CCD e obiettivi separati, questa dà a chiunque la possibilità di riprendere filmati e scattare belle fotografie usando lo stesso apparecchio. Sempre per gli appassionati di foto digitali, da non perdere la prova comparativa delle consuete stampanti multifunzione. E i software? Provate a leggere, ce n'é per tutti i gusti!

Samsung
Duo Cam VP-D6550i
799 €

VIDEOCAMERE COMBO

L'AUTENTICO "DUE IN UNO"

giudizio

salvaeuro

Alla versatilità hardware, la Duo Cam VP-D6550i affianca la dotazione software che permette anche agli utenti meno esperti di intervenire su filmati e immagini digitali. Insieme al DV Media Pro 1.0, utile per il trasferimento dei filmati in formato DV, dalla videocamera al pc, nella confezione si trovano il Photo Express 4.0 SE e il VideoStudio 7.0 SE DVD, entrambi di Ulead, e sviluppati per il fotoritocco e il montaggio video; operazioni che non costringono a una spesa ulteriore

Le meccaniche, i CCD e gli obiettivi separati, caratterizzano la **VP-D6550i** di Samsung, modello della serie Duo Cam, e ne fanno un prodotto "all-in-one" esclusivo. Videocamera MiniDV con CCD da 800mila pixel, registratore di filmati MPEG-4 fino a 640x480 pixel di risoluzione e 30 fotogrammi per secondo, nonché fotocamera digitale da 5 megapixel e obiettivo con zoom ottico 3x, coesistono in un unico dispositivo di dimensioni contenute, tali da stare tranquillamente in una mano. La forma che Samsung ha scelto è quella delle comuni videocamere per cui, se nelle riprese delle immagini animate non dà adito ad alcuna perplessità, può destare qualche dubbio quando la si impugna per scattare fotografie. L'ergonomia infatti non è quella tipica delle digicamere, ma il compromesso si accetta volentieri per Il solo fatto di poter comporre immagini fisse degne di essere definite tali. Un'impresa impossibile da realizzare con le videocamere MiniDV che attraverso lo stesso obiettivo e, soprattutto lo stesso CCD utilizzato per i filmati, catturano anche le fotografie.

Tutti i connettori sono posizionati sul retro. A sinistra: microfono esterno, USB, uscita audio e video, alimentazione. Sulla destra la porta Firewire per il trasferimento digitale dei filmati dalla videocamera al pc (e viceversa)

QUESTIONE DI FORMA

Per testare la Duo Cam, abbiamo scelto una situazione piacevole da vivere, critica invece dal punto di vista dell'illuminazione ambientale: le luci soffuse, tendenti al rosso, del cenone di San Silvestro. I risultati, sia in modalità video, sia in modalità camera, sono stati buoni, in particolare quando alle regolazioni automatiche, nella fattispecie poco indicate, abbiamo preferito quelle manuali (bilanciamento del bianco, velocità dell'otturatore, utilizzo di programmi preimpostati come notturno, ritratto e così via). La scritta "luce insufficiente", visualizzata sul display, di volta in volta suggeriva le precauzioni necessarie a non effettuare riprese troppo scure. Anche in quei casi comunque, il livello di rumore si è mantenuto su valori più che accettabili. Appurata la buona qualità dei sensori CCD, non una novità per la casa coreana, le difficoltà d'uso riguardano in modo particolare la posizione laterale del joystick, indispensabile per navigare fra le voci dei menu, specie quando la VP-D6550i funziona da fotocamera. Il suo utilizzo, con la mano sinistra, compromette notevolmente la visibilità del pannello LCD, costringendo a guardare di sbieco per operare

Il "Mode Dial" funziona solo in modalità fotocamera. Permette di selezionare il modo automatico, quello a priorità dei tempi, il manuale, i programmi come tramonto, ritratto, notturno e così via

Il joystick (in alto a destra) permette la navigazione fra le voci del menu. L'utilizzo però, con la mano sinistra, compromette la visibilità dell'LCD

qualsiasi tipo di selezione. Se questo, è poi ruotato verso l'alto o verso il basso, il problema della scarsa visibilità scompare, ma si presenta quello della non corrispondenza fra i movimenti impressi alla cloche e quelli osservati sullo schermo. Insomma, sarebbe stato molto meglio posizionare il joystick, come quasi sempre accade, sul retro della macchina, in posizione frontale rispetto al viso dell'utente. Anche i pulsanti posti di fianco (BLC, Delete, Multi e via dicendo), sotto l'LCD, non eccellono per comodità: il fatto di non essere sporgenti rispetto al corpo macchina li rende quasi invisibili anche al tatto, quando li si cerca con i polpastrelli delle dita. La qualità dell'LCD è nella media. Quando si è al sole conviene inquadrare sfruttando il mirino elettronico a colori, di buona qualità grazie ai 123.000 pixel distribuiti su una superficie di appena 0,3 pollici. Il tempo di accensione varia a seconda che si utilizzi la macchina come videocamera oppure come fotocamera digitale.
Nel primo caso si allinea ai modelli concorrenti, nel secondo invece è richiesto un tempo maggiore di quello mediamente osservato con le fotocamere più comuni. Un limite probabilmente insito nella concezione dell'apparecchio che, non va dimenticato, rappresenta al momento un "unicum". Il passaggio dal video alle immagini fisse richiede qualche secondo, il tempo necessario a far passare la ghiera laterale di accensione da "Camera" a "Play", "Rec" attraverso la posizione "Off". In ogni caso, se durante le riprese video, viene voglia di scattare una fotografia, si può premere l'otturatore e registrare sul nastro DV l'istantanea, per circa 6/7 secondi, accontentandosi della risoluzione del filmato, ovvero 720x576 pixel. La funzione "search" permette poi di individuare velocemente le immagini fisse registrate durante le riprese.

UN GIUDIZIO OBIETTIVO

Ciò che piace della VP-D6550i, natura "all-in-one" a parte, è la tecnologia avanzata di cui ciascuna sezione si avvale. Dal punto di vista delle funzioni, è come se fossero stati fusi insieme due dispositivi evoluti, tutt'altro che entry level. Questa sensazione di completezza, che si avverte usandola, fa perdonare la limitata ergonomia di cui si è parlato durante le riprese fotografiche. Tra le funzioni, insieme alle possibilità di regolazione manuale, vi è per esempio quella di memorizzare le immagini fisse sulla scheda di memoria, oltre che in tre diverse compressioni JPEG, anche in formato non compresso TIFF. Concludono il quadro, la messa a fuoco macro per riprendere soggetti molto vicini all'obiettivo, a soli 4 centimetri di distanza, la misurazione esposimetrica a matrice e spot, la regolazione della sensibilità del CCD che spazia da 50 a 400 ISO, la regolazione del tempo di scatto, dell'apertura, l'autobracketing ossia la compensazione automatica dell'esposizione su tre scatti in sequenza e così via.

Dino del Vescovo

infopoint

"Il dettaglio"

Lo slot per le schede di memoria può ospitare SD, MMC, MS e MS Pro. Supporta anche le MS Duo ma con l'adattatore in dotazione. Una scheda da 256 MB può contenere circa 100 immagini da 2.592x1.944 pixel. Una MS Duo da 16 MB è compresa nella dotazione.

Tipo

Videocamera e fotocamera digitale con CCD e obiettivi separati

CCD

800mila pixel per la videocamera; 5,25 megapixel per la fotocamera

Supporti di registrazione

Cassetta MiniDV; SD, MMC, MS, MS Duo, MS Pro per le fotografie

Display LCD e mirino elettronico

2,5" e 112k pixel; 0,3" e 123k pixel

Obiettivo

2,4-24 mm (10x) per la videocamera; 7,7-23,1 mm (3x) per la fotocamera

Dotazione

Cavo A/V con Video composito e S-Video, cavo USB, batteria agli ioni di Litio con caricabatteria, MS Duo da 16 MB con adattatore MS

Pro

Obiettivi e CCD separati
Funzioni avanzate
Rapporto qualità/prezzo

Contro

Uso del joystick in relazione all'LCD
Display migliorabile
Mirino non ruotabile verso l'alto

Adatto a

Utenti base — Utenti avanzati

Qualità costruttiva

Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Azienda produttrice

Samsung
tel: 199/153153
web: www.samsung.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

MULTIFUNZIONE

AL VOSTRO SERVIZIO

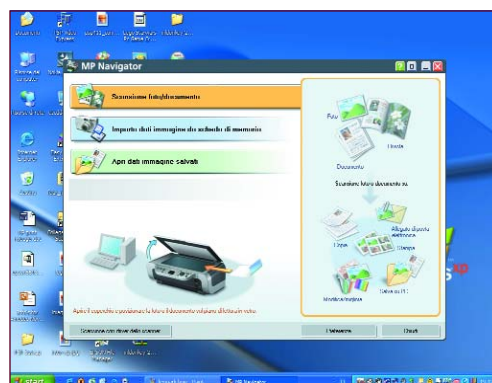
IN PROVA TRE MULTIFUNZIONE: BUONE PRESTAZIONI, ADATTE A CASA E UFFICIO

salvaeuro

Se volete risparmiare, senza rinunciare a una multifunzione, Brother offre il modello DCP115C senza fax integrato (strumento in disuso) al prezzo di 99 euro

Esiste ancora una differenza percepibile tra i multifuzione e le stampanti fotografiche, non tanto per la risoluzione, quanto per l'aspetto complessivo delle stampe. Ne sono un esempio le tre macchine in prova, che hanno prodotto foto di buona qualità, che potreste incorniciare. Purtroppo, tutte hanno stampato con i bordi, sia nella copia a colori sia nella stampa fotografica. Su tutti i modelli ha prevalso la Canon con foto e testo. La **Pixma MP450** è il compromesso ideale per un uso casalingo, versatile e in grado di soddisfare tutte le esigenze di stampa, anche quelle fotografiche. Identiche caratteristiche, ma con un prezzo più vantaggioso, le trovate nella Lexmark. La qualità di stampa è più bassa del modello di Canon, ma la dotazione è buona e ben si presta soprattutto a chi non ha bisogno di una qualità fotografica elevata, e cerca uno strumento adatto a un uso generico. Infine, la Brother è l'ideale per chi vuole dotarsi di un multifunzione realmente tuttofare, grazie al supporto fax integrato. La qualità di stampa si adatta alle esigenze domestiche e ai piccoli uffici, ma i punti di forza rimangono le funzioni più complete tra i modelli provati in questa rassegna. È quindi indicata a chi non vuole farsi mancare nulla, con qualità di stampa di testo e di foto discrete. I test sono stati condotti usando una foto JPEG da 1,67 MB, un documento di 17 pagine con testo, immagini e grafici a colori. Tutte le stampe sono state eseguite alla massima qualità possibile.

BROTHER MFC-215C

Le prestazioni del multifuzione di Brother sono molto convincenti sia con il testo sia con la grafica. Nel primo caso, i caratteri sono riprodotti abbastanza bene. Abbastanza perché aumentando le dimensioni del font sono percepibili alcune imperfezioni. Anche regolando al massimo la qualità, rimangono alcuni artefatti, inoltre i tempi di completamento dell'operazione sono un po' sopra la media. La qualità fotografica è una via di mezzo tra quella Canon e la Lexmark. Le foto prodotte mostrano colori ben resi, anche se in alcuni casi i contorni degli oggetti e le tonalità appaiono un po' piatti. Il vero punto di forza della **MFC-215C** è la presenza del modulo fax di serie, che ne estende sensibilmente l'ambito d'uso, soprattutto se si pensa che tutte le funzioni sono gestibili dal comodo pannello di controllo in Windows. È il caso, per esempio, dei vani per memory card che si gestiscono dal software di Brother sul pc, anche per la mancanza di un display a colori. Il piccolo schermo in dotazione consente la visualizzazione di messaggi sullo stato della periferica, mentre i numerosi tasti corrispondono a tutte le funzioni indispensabili. Bisogna entrare un po' in confidenza con le diverse funzioni e apprendere le sequenze d'uso per gestire il tutto (il manuale aiuta efficacemente in questa operazione), ma alla fine l'uso si rivela sufficientemente semplice. Da Windows è tutto più semplice. La qualità costruttiva è buona, anche se il caricatore di fogli è un

infopoint	infopoint	infopoint
CANON PIXMA MP450	**LEXMARK P6350**	**BROTHER MFC-215C**
Tecnologia Bubble Jet	**Tecnologia** Inkjet	**Tecnologia** Inkjet
Numero cartucce/colori 2 / 4	**Numero cartucce/colori** 2 / 6	**Numero cartucce/colori** 4 / 4
Risoluzione stampante 4.800 x 1.200 dpi	**Risoluzione stampante** 4.800 x 1.200 dpi	**Risoluzione stampante** 6.000 x 1.200 dpi
Interfaccia USB 2.0	**Interfaccia** USB 2.0	**Interfaccia** USB 2.0
Azienda produttrice Canon, www.canon.it	**Azienda produttrice** Lexmark, www.lexmark.it	**Azienda produttrice** Brother, www.brother.it

po' limitato: è adatto per l'uso come fax, ma usando la MFC-215C come fotocopiatrice o stampante è necessario ricaricare sovente. Si segnala l'inedito connettore USB posto sotto la palpebra di protezione.

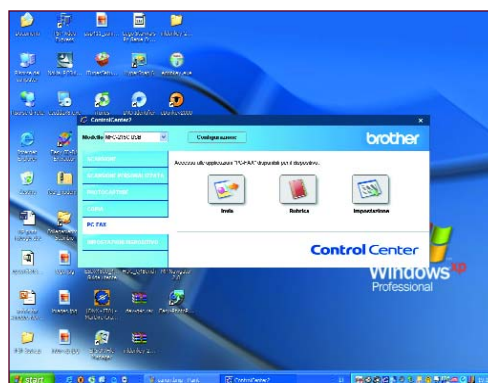
CANON PIXMA MP450

La Pixma guadagna la palma d'oro, sia per la qualità del testo sia (soprattutto) per quella fotografica. Anche in questo caso, le foto stampate passando dalla finestra apposita di Windows conservano il bordo, ma il livello è quello delle stampanti fotografiche di fascia medio/alta. Usando la carta fotografica si ottengono risultati degni di nota, con i colori ben riprodotti e il rispetto delle sfumature e delle tonalità. Il testo è reso ottimamente, anche se abbiamo impiegato circa un minuto per pagina. Lo scanner opera in modo segmentato su porzioni consecutive dell'immagine e le stampa contemporaneamente alla lettura. Per questo, il tempo di completamento della copia è doppio rispetto agli altri due multifunzione. Il display a colori aiuta efficacemente a usare il multifuzione anche senza pc, dove è installato un completo pannello di controllo, ma i vani per memory card e quello Pictbridge sono difficili da raggiungere perchè posti in basso a livello del vano di espulsione dei foglio. Le dimensioni della MP450 sono considerevoli, ma è risultato anche il più "stabile", ovvero quello che ha generato minori vibrazioni. È la scelta per chi cerca un multifunzione fotografico polivalente da tenere in casa o anche in ufficio.

LEXMARK P6350

Il nuovo multifunzione di Lexmark riprende le linee introdotte lo scorso anno e offre un design molto "casalingo". È il modello che più sposa la moda tra quelli provati, inoltre ha mostrato i tempi di risposta mediamente più bassi nel completare le stampe sia a colori sia in bianco e nero. Ciò, però, corrisponde a una qualità complessiva inferiore. Per esempio, le foto hanno colori un po' "slavati". Sono troppo tenui, tanto che appiattiscono molto l'immagine e i contorni degli oggetti. Va detto che il multifunzione Lexmark ha prodotto le foto con il più alto numero di dettagli visibili, ma la resa generale è inferiore a quella del Canon. Le tonalità sono chiare anche nella copia a colori, tanto che la testata rossa di PC WORLD (abbiamo usato una nostra copertina) ha virato verso una tinta arancione e le scritte azzurre sono apparse quasi turchese. Il testo acquisito da file è di buona qualità, ottenuto in un tempo davvero basso, mentre la copia in bianco e nero di un documento è solo sufficiente. Il P6350, oltre a disporre di un completo e intuitivo software per Windows, può essere usato anche senza pc grazie al display a colori e a un'interfaccia senza inutili complicazioni. Copie e stampe da schede di memoria possono avvenire senza collegarsi a un computer. **Luca Figini**

curiosità

I modelli di Brother e di Canon garantiscono **la compatibilità anche con computer Macintosh**, di cui forniscono in bundle i driver

Le interfacce di controllo da Windows dei tre multifuzione offrono tutti gli strumenti necessari per gestire le funzioni dell'apparecchio

AMD
Athlon FX-60

1.031 $
per lotti
da mille pezzi

PROCESSORE

TROVA LE DIFFERENZE

giudizio

info

La piattaforma di test era così composta: Scheda madre Asus A8N32SLI-Deluxe con chipset Nforce 4 SLI, BIOS 10.09, due gigabyte di memoria PC3200 Corsair Pro Series, disco fisso Seagate Barracuda SATA V da 120 gigabyte, scheda video Nvidia GeForce 7800 GT con 256 megabyte di memoria GDDR3. Il sistema operativo era Windows XP Home Edition SP2

Per gli appassionati delle super prestazioni, AMD propone il suo ultimo processore, l'**Athlon FX-60**. La sigla FX ha da sempre contraddistinto i processori più veloci di AMD, e anche con questo modello viene confermato il trend: l'FX-60 è al momento il più veloce, ma anche il più costoso. Tecnicamente poco si discosta dalla serie Athlon X2, anzi diciamo subito che l'unica differenza tra i due processori è la frequenza. Infatti, la versione 4800+ dell'X2 (la più potente in commercio) ha un clock di 2,4 gigahertz, mentre l'FX-60 vola a 2,6 gigahertz. Per il resto anche l'FX-60 diventa un dual core con un megabyte di cache L2 per ogni core. Il bus HyperTransport rimane alla velocità di due gigahertz (2x1 gigahertz/ DDR) e anche il processo produttivo diventa a 90 nanometri. Ovviamente l'Athlon FX-60 è proposto con la tecnologia Cool'n'Quiet che consente di risparmiare energia quando la CPU non è sfruttata al massimo, e quindi di diminuire la velocità della ventola per il raffreddamento così da rendere ancora più silenziosi i pc basati sulle CPU AMD. Le prestazioni rilevate con i test hanno dimostrato l'ottima predisposizione di questo processore al multimediale e al gioco, oltre all'elaborazione in multi-tasking. Come detto, però, l'FX-60 rispetto all'Athlon X2 4800+ si differenzia solo per i 200 MHz in più di clock. Il prezzo in dollari fornitoci da AMD è lo stesso dell'FX-57. Abbiamo provato a controllare il prezzo del singolo processore FX-57 su vari siti di e-commerce, che dovrebbe combaciare con quello dell'FX-60 al suo debutto. In media un FX-57 costa 1.180 euro con ventola. L'Athlon X2 costa intorno ai 930 euro, circa 250 euro in meno del modello di punta. Ogni megahertz in più, quindi, costa oltre un euro, per un guadagno di prestazioni (rispetto all'X2) intorno all'8,33%. Ne vale la pena? Non bisogna dimenticare, poi, che tra pochi mesi AMD cambierà piattaforma, passando al nuovo socket M2 e all'adozione delle memorie DDR-2 che garantiranno un forte aumento di prestazioni. **Danilo Loda**

Processore AMD	frequenza	Cache L2	PC Mark 2005	PC Mark 2005 CPU	3D Mark 2005	3D Mark 2003	FarCry	FEAR (media)
Athlon FX-60	2,6 Gigahertz	1 Mb per core	5.653	5.336	6.923	15.301	114,86	86
Athlon 64 X2 4800+	2,4 Gigahertz	1 Mb per core	5.426	4.920	6.896	15.090	109,41	83

infopoint

"Il dettaglio"
Ecco come Windows XP Home Edition riconosce la nuova CPU AMD. Nella schermata è riportata anche la frequenza di lavoro del processore, la memoria installata nel sistema, e la versione del sistema operativo con eventuali aggiornamenti.

Frequenza
2,6 gigahertz

Cache
1 megabyte L2 (per core)

Socket
939

Processo produttivo
90 nanometri

HyperTrasport
2 gigahertz

Memorie supportate
PC1600, PC2100, PC2700, PC3200

Pro
Potenza di calcolo
Dual Core

Contro
Prezzo alto

Adatto a
Office — Home-Game

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Azienda produttrice
AMD
web: www.amd.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

HP
Media Center m7290.it
1.499 €

PERSONAL COMPUTER

TUTTO CASA E MULTIMEDIA

giudizio

La serie Media Center proposta da HP si arricchisce di un nuovo modello, l'**m7290.it**, che vede più che altro un adeguamento verso l'alto dei componenti principali rispetto a quanto offerto dal mercato della componentistica. Troviamo così una CPU Intel Pentium 4 630 affiancata da 1 MB di memoria DDR 2. Anche la parte storage vede un incremento di spazio dato dal disco fisso Seagate da 200 GB con interfaccia Serial ATA. A questo va aggiunto il Personal Media Drive incluso nel bundle. Questo prodotto non è altro che un hard disk esterno che può essere inserito all'interno dell'm7290.it tramite un apposito vano posizionato sulla parte frontale. Non servono alimentazioni supplementari o connessioni quali firewire o USB. Per il resto, l'm7290.it presenta le stesse, ottime caratteristiche già valutate con il modello m7171.it provato sul numero di novembre di PC WORLD ITALIA. Nessuna novità anche per il cabinet. Se qualcuno si aspettava un'inversione di tendenza da parte di HP verso cabinet più simili a lettori DVD che ai classici pc, si deve ricredere. Un po' perché troviamo difficile, con dimensioni come quelle di un desktop stile DVD, trovare lo spazio necessario per il vano che ospita il Personal Media Drive, un po' perché il mercato che cerca di accalappiarsi HP è quello degli adolescenti che vogliono provare il sistema operativo Media Center senza rinunciare al classico pc. Da parte di HP segnaliamo la quantità impressionante di software allegato (compreso MS Works 8 e una suite di Sonic). Da ricordare il masterizzatore HP DVD Writer 740b, che grazie alla tecnologia LightScribe permette di personalizzare (tramite incisione a laser) i propri DVD senza l'uso di etichette o altro. Altra menzione per il sottosistema audio messo a disposizione dalla scheda Creative EMU10K2 Audigy 2. In bundle è fornito anche un sistema di casse 2.1 con speaker e subwoofer marchiati Altec Leasing. La parte video è gestita dalla scheda ATI Radeon X600 con 256 MB di memoria. Con questa scheda anche una partita al gioco preferito non sarà un problema, a patto di non pensare di impostare risoluzioni molto alte o filtri di Antialiasing o Anisotropico. Non manca una scheda TV/FM e un Card Reader posto sul frontale del cabinet. In sintesi, il Mediacenter m.7290.it è un buon pc con tutte le caratteristiche multimediali necessarie per godere delle possibilità offerte da Windows Media Center - a condizione di accontentarsi di un cabinet classico - e decisamente non all'altezza dei concorrenti. **Danilo Loda**

curiosità

Il disco fisso Seagate ha una partizione da sei gigabyte dove è salvata l'immagine del pc con tutti i software installati. Questa opzione si rende molto utile in caso di crash del pc, visto che con due semplici operazioni è possibile ripristinare il Media Center come quando è stato tolto dalla scatola

infopoint

"Il dettaglio"
Il frontale è predisposto per facilitare l'estrazione e l'inserimento del Personal Media Drive dal pc. Quando non utilizzato, il vano è racchiuso da uno sportellino. Sulla sinistra la serie di entrate/uscite audio/video, anch'esse racchiuse da un sportellino.

Benchmark	Punteggio
Sysmark 2002	312
3D Mark 2003	3.189
Unreal Tournament 2003	140

CPU
Intel Pentium 4 630

Chipset
Intel 915P

RAM
1.024 DDR-2 533

HDD
Seagate 200 GB Serial ATA

Schede video
ATI Radeon X600

Memorie ottiche
DVD OEM/DVD-RW HP

Pro
Sistema Audio
Wireless LAN
Disco fisso esterno

Contro
Cabinet poco elegante

Adatto a

Qualità costruttiva

Azienda produttrice
HP
tel: 848/800871
web: www.hp.com/it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

PERSONAL COMPUTER

MULTIMEDIALE DA SALOTTO

giudizio

info

Sul sito www.hyundai.it è disponibile un'altra versione più economica del Media1. La differenza sta nel processore adottato, in questo caso un Celeron D 330. La differenza tra quello testato da noi e la versione economica è di circa 150 euro. Una differenza che non vale le prestazioni senz'altro migliori del modello con Pentium 4 630, soprattutto per quello che concerne la decodifica dei flussi video, operazione principe per questo tipo di computer

Nella lunga schiera di home pc dotati di Windows Media Center, merita senz'altro attenzione il **Media1** proposto da Hyundai ImageQuest, che a un prezzo di 1.549 euro propone un prodotto completo sotto tutti i punti di vista, e che farà la felicità di chi si appresta a comprarlo.

In un solo prodotto, infatti, sarà possibile vedere la TV e registrare i programmi, ascoltare la musica in qualità Dolby Digital, vedere le foto della vacanze e chi ne ha più ne metta. Il tutto racchiuso in un cabinet di piccole dimensioni che richiama i lettori DVD da salotto. Il frontale offre anche un comodo Card Reader per scaricare e vedere le foto tramite tutti i formati di flash card disponibili. Può sembrare una sciocchezza, ma più di un pc Media Center (anche i più blasonati, come l'Acer L200) con le stesse dimensioni propongono lo stesso lettore esternamente, collegato al pc via cavo USB. Non manca anche un display a cristalli liquidi che permette di visualizzare le informazioni riguardanti le operazioni che si stanno effettuando, come per esempio il titolo del brano musicale che stiamo ascoltando. Altra chicca del Media1 è la presenza sul frontale di un specie di joystick che permette di muoversi tra i menu senza l'ausilio di mouse e telecomando. Tutte le connessioni frontali sono nascoste da uno sportellino in coordinato con il resto del cabinet di colore silver. Sul retro del Media1 si trovano le più svariate connessioni, da quella audio digitale alle Firewire e TV (anche digitale terrestre). All'interno le operazioni sono gestite dalla CPU Intel Pentium 4 630 da tre gigahertz affiancata da 512 megabyte di memoria DDR. Buona anche la scheda video Gigabyte GVRX60P128, dotata della GPU ATI Radeon X600 con 128 megabyte di memoria DDR. Quindi anche chi desidera farsi una partita al gioco preferito potrà farlo, senza esagerare con le risoluzioni e l'attivazione dei vari filtri video. Infine da ricordare la presenza di una scheda di rete Wireless per far sì che il Media1 possa comunicare con tutti i dispositivi compatibili senza l'ausilio di scomodi cavi sparsi per il salotto. L'unica pecca è il disco fisso da "soli" 160 gigabyte; probabilmente un taglio superiore sarebbe stato meglio, soprattutto per questo tipo di pc dove i filmati da riprodurre o salvare sull'hard disk sono il pane quotidiano. Attenzione a non posizionare nulla sopra al Media1 che possa ostruire le griglie per l'espulsione del calore generato all'interno, pena il surriscaldamento eccessivo del computer.

Danilo Loda

infopoint

"Il dettaglio"
Le connessioni sul retro del cabinet. Spiccano le due FireWire, mentre mancano stranamente le PS/2 per mouse e tastiera. Le USB 2.0 sono solo due, che vanno ad aggiungersi alle due poste sul frontale.

Benchmark	Risultato
Sysmark 2002	315
3D Mark 2003	3.525
Unreal Tournament 2003	153

CPU
Intel Pentium 4 630

Chipset
Intel 915

RAM
512 DDR 400

HDD
Maxtor 160 Gigabyte

Schede video
Gigabyte Radeon X600

Memorie ottiche
DVD-RW DL Lite-On

Pro
Cabinet compatto
Scheda TV
Multimediale

Contro
Disco fisso non troppo capiente

Adatto a

Ufficio Multimedia Game

Qualità costruttiva

Bassa Alta

Azienda produttrice
Hyundai ImageQuest
tel: 06/434343
web: www.hyundai.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Acer
Travelmate 8200
1.799 €

PORTATILI

EXTRALARGE

giudizio

Non è un portatile qualunque il **Travlemate 8200**, il nuovo top di gamma della linea professionale di Acer. Per le prestazioni registrate nei test di laboratorio e per la configurazione, questo portatile è adatto a chi usa in modo intensivo il notebook per giocare, fare fotoritocco di immagini di grosse dimensioni o fotomontaggi. Giocare con un notebook professionale? Sembra una contraddizione, ma i test condotti in laboratorio confermano che l'8200 è uno dei pochi portatili, al momento in commercio, con cui si riesce a giocare con i titoli di ultima generazione, anche alla risoluzione di 1.024x768 punti e con un accettabile numero di dettagli, come dimostra la nostra esperienza con Tomb Raider the Angel of Darkness, molto soddisfacente. Al chip grafico con 512 MB di memoria bisogna aggiungere gli altri componenti: 2 GB di memoria, disco fisso Serial ATA e il processore Centrino Duo Mobile Technology T2500 a 2 GHz. Un mix più che vincente, che ha fatto guadagnare al Travelmate 8200 la palma del notebook più veloce mai provato finora. Non ci dilunghiamo nella descrizione dettagliata delle prestazioni, che trovate nel **Fatto di pagina 48**.

Andiamo, invece, a vedere le altre caratteristiche: il display di eccezionale qualità è il giusto completamento di un sottosistema grafico praticamente perfetto. Si tratta di un pannello da 15,4" in formato Wide Screen fabbricato con tecnologia Glare, che aumenta la sensazione di luminosità percepita dall'utente e consente un angolo di visuale di 180 gradi. La risoluzione nativa di 1.680x1.050 punti è come al solito troppo elevata per uno schermo di queste dimensioni, ma ormai ci si deve rassegnare a questo "inconveniente", dato che i display da 1.024x768 punti sono pressoché introvabili.

Sulla cornice del display c'è una webcam con CMOS da 1,3 megapixel incastonata in una capsula che può ruotare di 225 gradi sull'asse orizzontale, così da favorire sia le videoconferenze sia le riprese di chi sta di fronte al portatile. Un altra caratteristica notevole di questo notebook è la dotazione di porte di comunicazione, fra cui non passano inosservati il vano per le Express Card (oltre a quello per le schede PC Card tradizionali), l'uscita DVI, lo slot Smart Card e il lettore universale di schede di memoria. In pratica potrete collegare qualsiasi periferica al momento in commercio, comprese quelle professionali, come i monitor DVI.

Elena Re Garbagnati

nel sito

Trovate la prova approfondita del Travelmate 8200 sul sito di PC WORLD ITALIA, richiamando il numero 496 nel riquadro Quicklink, a destra nella home page

link

Tutti i dettagli sulla CPU Core Duo Processor sono ne "Il Fatto" di pagina 48

infopoint

"Il dettaglio"
Uno dei leit motiv dei nuovi notebook con Centrino Mobile Duo è la webcam nella cornice del display, per supportare le connessioni VoIP. Quella del Travelmate 8200 ha la particolarità di ruotare di 225 gradi sull'asse orizzontale.

Test	Risultato
PC Mark 2004	6.263
3D Mark 2003	8.009
Aquamark	51,2
Autonomia (minuti)	224

CPU
Intel Core Duo Processor T2500 a 2 GHz

Memoria
2 GB DDR2 PC4200

Disco fisso
Serial ATA da 120 GB

Chip grafico
ATI Mobility Radeon X1600/512 MB DDR

Unità ottica
Masterizzatore DVD Double Layer

Display
Glare/15,4" Wide Screen a 1.680x1.050

Peso/dimensioni
3 Kg, 36,4x2,6x27,1 cm

Pro
Dotazione
Grafica
Prestazioni

Contro
Prezzo

Adatto a
Viaggio Svago Lavoro

Qualità costruttiva
Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Acer,
tel: 199/509950
web: www.acer.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Asus
A6J
1.599 €

PCWORLD best buy

PORTATILI

QUELLA SANA VIA DI MEZZO...

giudizio

Se state pensando di comprare un notebook con Duo Mobile Technology, ma non intendete né investire un capitale, né ritrovarvi con un portatile che ha una CPU Dual Core, ma non molto più veloce dei vecchi modelli, l'**Asus A6J** potrebbe fare al caso vostro.

I punti in comune con il Travelmate 8200 di Acer provato nella pagina qui accanto sono molti, ma il portatile di Asus offre una configurazione meno "esagerata", che ha il vantaggio di essere più accessibile nel prezzo pur mantenendo prestazioni lodevoli. In pratica, è la sana via di mezzo che di solito accontenta un po' tutti.

Il chip grafico, identico a quello dell'8200 fornisce la stessa base di partenza per i giocatori e gli appassionati di multimedia, ma la dotazione di memoria di 256 MB ha fatto perdere circa il 25 percento sulle prestazioni registrate nei test grafici. I risultati dell'A6J sono comunque più alti della media dei notebook provati finora, quindi confortano sul supporto delle applicazioni multimediali impegnative e sui giochi, pur imponendo qualche rinuncia. Per esempio, con "Tomb Raider the Angel of Darkness" abbiamo dovuto eliminare qualche dettaglio per riuscire a mantenere una giocabilità fluida.

Per quanto riguarda le prestazioni generali, l'11,4 per cento perso dall'A6J rispetto al top di gamma di Acer non deve scoraggiare, dato che ha guadagnato comunque il 17,7 percento rispetto al precedente record segnato da un notebook con CPU a singolo core.

Anche per quanto riguarda gli altri componenti del sistema, l'A6J e il Travelmate si somigliano molto: anche in questo caso, il display ha una diagonale di 15,4", ma visualizza una risoluzione che consente una maggiore leggibilità dei caratteri: 1.280x800. L'ottima resa delle immagini è assicurata dalla tecnologia proprietaria Color Shine, che offre ampio angolo di visuale e qualità cromatica invariata da qualsiasi angolazione. Si ritrova la webcam al centro della cornice superiore del display, ma bisogna regolare l'inclinazione di tutto il display per disporre le inquadrature, dato che il modulo con la telecamera è fisso e non può essere ruotato. Buona anche la dotazione di porte di comunicazione, che comprende il lettore universale di schede di memoria e le connessioni tradizionali, mentre è davvero da apprezzare il pannello per il controllo dei contenuti multimediali, posto sul bordo esterno del poggiapolsi.

Elena Re Garbagnati

nel sito

Tutti i dettagli sulla nuova tecnologia Intel Duo Mobile Tecnology sono disponibili ne "Il Fatto" di pagina 48 e sul sito www.pcworld.it, inserendo il quicklink 1357 nell'apposita casella di ricerca. Potete leggere la prova comparativa fra l'Asus A6J e gli altri portatili con CPU Yonah sul sito di PC WORLD, richiamando il quicklink 1466

infopoint

"Il dettaglio"
La webcam integrata nella cornice del display dell'A6J è fissa, quindi per mettere a punto l'inquadratura bisogna cambiare la posizione del coperchio e si possono inquadrare solo soggetti che sono di fronte al portatile.

Test	Risultato
PC Mark 2004	5.621
3D Mark 2003	6.453
Aquamark	42,4
Autonomia (minuti)	129

CPU
Intel Core Duo Processor T2400 @ 1,83 GHz

Memoria
1 GB DDR2 PC4300

Disco fisso
Serial ATA da 100 GB

Chip grafico
ATI Mobility Radeon X1600/256 MB DDR

Unità ottica
Masterizzatore DVD Double Layer

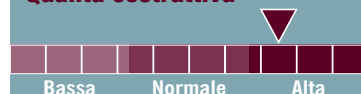
Display
Glare/15,4" Wide Screen a 1.280x800

Peso/dimensioni
2,85 Kg, 34,5X3,5X28,4 cm

Pro
Rapporto prezzo/prestazioni

Contro
La webcam non è orientabile

Adatto a
Viaggio Svago Lavoro

Qualità costruttiva
Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Asus
tel: 199/400089
web: http://notebook.asus.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Gecube
Radeon X1600 XT
189 €

SCHEDE VIDEO

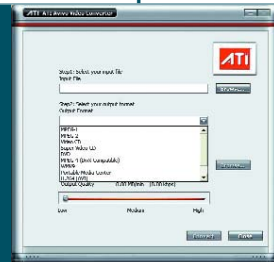
PRESTAZIONI A BUON PREZZO

giudizio

sul web

Sul nostro sito (www.pcworld.it) è possibile scaricare gratuitamente il tool Avivo VideoConverter. È interessante vedere in quanto poco tempo si possa (per esempio) trasformare un film in formato DivX in formato H.264 per la PlayStation Portable, senza dover usare altri programmi di decoding

Con il modello **X1600 XT,** ATI propone finalmente una scheda video buona per giocare sotto i 200 euro. Diciamo finalmente perché il parto di questo prodotto è stato lungo e faticoso, ma ha dato, per lo meno, ottimi risultati, che potranno essere usati dai giocatori che non si possono permettere spese folli per la X1800 XT o, se ci si rivolge a scheda marchiate Nvidia, per la 7800 GTX. La GPU su cui è basata la X1600 XT è la RV520 prodotta a 90 nanometri, come tutte le ultime GPU ATI. Il modello proposto è la fascia media della proposta di ATI con la famiglia X1000. Sugli scaffali questo prodotto andrà a concorrere con la GeForce 6600 GT, anche se, a dire il vero, le specifiche tecniche della scheda Nvidia sono completamente diverse. Innanzitutto il core della X1600 XT viaggia a 590 MHz contro i 500 della Nvidia. La RAM GDDR3 vola a 690 MHz per ATI contro i 500 MHz della rivale Nvidia. Anche a livello di pipeline la scheda ATI offre di più: 12, quattro in più della Nvidia GeForce 6600 GT. Il confronto, quindi, viene fatto più che altro sul prezzo, molto simile, visto che una scheda con GeForce 6600 GT si aggira intorno ai 178 euro. Quindi la scelta della scheda ATI è quanto meno obbligatoria in questa fascia di mercato, visto che le prestazioni medie registrate sono superiori. Citiamo come esempio i 5.168 punti in 3D Mark 2005, circa 1.200 punti in più rispetto alla scheda Nvidia. Minore discrepanza invece nei giochi, dove le differenze sono minime e constatabili solo con benchmark specifici. La scheda arrivata in laboratorio è un modello proposto da GeCube, compatibile con il sistema a doppia scheda CrossFire. Il bundle offerto è il classico con adattatore VGA-DVI, cavo S-Video e software PowerDVD 6 di Cyberlink. Da segnalare la fastidiosa rumorosità del sistema di dissipazione, soprattutto durante le fasi di test più spinte. La compatibilità con le DirectX 9.0c e quindi con lo Shader Model 3.0 completa la predisposizione al gioco. Ma non solo: come tutte le schede della serie X1000, anche la X1600 XT vanta il supporto alla tecnologia AVIVO, ora disponibile (via software) con la release 5.13 dei driver Catalyst. ATI ha messo a disposizione anche il tool AVIVO VideoConverter, per convertire i flussi video (H.264 compreso) in pochissimo tempo. Questo software per ora è compatibile solo con le schede della famiglia X1000, ma non è improbabile che a breve ATI lo allarghi anche alla fortunata serie di schede X8xx, che rimangono le più vendute della casa canadese. **Danilo Loda**

infopoint

"Il dettaglio"
La semplice e intuitiva interfaccia grafica del tools Avivo VideoConverter. Per il momento il tools è "esterno" ai driver, ma molto probabilmente sarà interno, con la prossima release di Catalyst Control Center.

GPU
ATI Radeon X1600 XT

Memoria
256 MB GDDR3

Bus
128 bit

Entrate video
S-Video

Uscite video
2 DVI-I

Pro
Ottimo prezzo
Buone prestazioni

Contro
Un po' rumorosa

Adatto a

Qualità costruttiva

Azienda produttrice
GeCube
web: www.gecube.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Asus
MyPal A636
459,60 €

PALMARI

VIETATO PERDERSI

giudizio

salvaeuro

Asus ha presentato due modelli di palmare con GPS integrato. L'A636 rappresenta la fascia alta, mentre se non si ha bisogno della wireless LAN si può scegliere l'A632 a 409,2 euro. La versione con Destinator PN in bundle richiede un esborso maggiore di 90 euro

È spontaneo confrontare l'**A636**, il nuovo PDA di Asus dotato di Bluetooth, Wireless LAN e sensore GPS SirfStar III integrato, con il Mio A201 provato in esclusiva su PC WORLD ITALIA di gennaio. Sono i primi due prototipi di palmare con ampia connettività, Windows Mobile 5, e che testimoniano l'importanza della funzione di navigazione. Il PDA di Asus si contraddistingue per un processore più veloce, che lo assiste soprattutto nei passaggi più complessi, e per una forte propensione alla produttività. La wireless LAN lo trasforma in un valido strumento di lavoro, ma è il GPS a tenere banco. Basta guardarlo: presenta una serie di tasti per interagire con il software di navigazione e sul retro si trova l'antenna perfettamente integrata nella struttura. A differenza dell'A201, il passaggio alla modalità landscape è manuale e non coincide con la regolazione dell'antenna ruotabile di 90 gradi sul suo asse. Un neo, perché il PDA è stato ottimizzato per operare in landscape quando è usato come GPS: lo mostrano la disposizione dei tasti e del sensore. Nei test le prestazioni sono state ottime in tutte le condizioni. Come navigatore, è risultato sopra la media in fatto di ricezione e calcolo della rotta. Nei test sintetici, grazie alla CPU più potente, l'A636 ha ottenuto esiti anche superiori al 10% rispetto all'A201, ma nella pratica la differenza è insignificante. Con i software cartografici (Navigon 5 e Destinator PN) i risultati sono state equivalenti, ma si sono dovute configurare manualmente le porte da usare. Ciò che dovrebbe portare a preferire l'A636 è che offre un insieme completo di funzioni tipiche di un palmare. Può essere usato per navigare, accedere alla posta elettronica ed essere produttivi usando Wi-Fi o Bluetooth, che non appesantiscono eccessivamente le prestazioni del sistema. In questo ambito, si comporta bene il display, ma in condizioni di elevata luminosità risulta un po' lucido e penalizza la visione della mappa. Elevata la qualità costruttiva e la batteria ha garantito un funzionamento di oltre 5 ore con il GPS attivo. Il contenuto della scatola comprende il necessario per montare l'A636 in auto (si può usare anche a piedi), ma nella versione base non è previsto il software di navigazione. Questo è in bundle con Destinator PN a circa 90 euro in più. A conti fatti, proprio la mancanza di un software nella confezione rende l'A636 meno vantaggioso, dato che il prezzo è in linea con i modelli dotati di mappe per l'Italia. Nessuno di questi, però, ha il Wi-Fi.

Luca Figini

infopoint

"Il dettaglio"
Il sensore GPS si trova sul retro e può essere ruotato di 90 gradi per ottenere una migliore qualità di ricezione. I tasti suggeriscono un uso in modalità landscape quando si naviga.

Sistema operativo
Windows Mobile 5

CPU
Intel Xscale a 416 MHz

Memoria
64 MB RAM / 128 MB ROM

Schermo
LCD TFT 320X240 pixel a 65.536 colori

Tipo GPS
Integrato, chipset SirfStar

Connettività
Wireless LAN, Bluetooth, GPS, USB, IrDA, SD, miniSD

Dotazione
Televideo, telecomando, card reader 5-in-1 e cavo USB, cavo VGA, cavo A/V

Dimensioni e peso
122X73,2X19,4;187 grammi

Pro
Supporto per le reti wireless LAN
Tasti dedicati alla navigazione
Qualità di ricezione

Contro
Non dispone di cartografia
Non prevede supporto TMC

Adatto a
Utenti base — Utenti avanzati

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Azienda produttrice
Asus
tel: 02/20231030
web: www.asus.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Archos
Gmini 500
499,9 €

MULTIMEDIA

CONTENUTI DI QUALITÀ

giudizio

info

Allo stesso prezzo del Gmini 500 si può acquistare la versione con funzioni di registrazione audio e video detta AV500. È dotata della medesima interfaccia e i dischi fissi sono da 30 e 100 GB e in più permette di registrare direttamente i programmi dalla TV, dal videoregistratore e dal satellite

Ne dimensioni e il peso dell'Archos sono un po' sopra la media, ma la qualità costruttiva e le peculiarità tecniche di questo player multimediale sono di rilievo. Il **Gmini 500** è dedicato agli utenti che cercano un centro multimediale tradizionale di elevata qualità e collegabile alla TV che, all'occorrenza, grazie al connettore USB dedicato, può essere collegato alle memorie di massa esterne per scaricare i dati come se fosse un "digital wallet". È questa natura polivalente il principale punto di forza del Pocket Multimedia Center, come propriamente lo ha chiamato Archos, oltre all'uso del metallo per rinforzare la struttura del dispositivo e allo schermo 16:9 di qualità superiore alla media. Quest'ultimo esalta soprattutto la visualizzazione dei film e delle foto. Molto buona la saturazione dei colori e la limpidezza delle tonalità, grazie anche al display molto luminoso e ben contrastato. La riproduzione dei video DivX e Xvid è stata eseguita senza problemi di compatibilità con il codec, tuttavia sono stati evidenti alcuni artefatti soprattutto nelle zone più scure dell'immagine. Un difetto riscontrato con filmati anche in alta risoluzione. L'audio è apparso molto buono sia con l'altoparlante integrato, che tende a inasprire i suoni alti a volume elevato, sia con le cuffie in dotazione risultate all'altezza della situazione. È anche possibile registrare direttamente dal microfono integrato.
Nel complesso, la qualità costruttiva del Gmini 500 è molto alta e il disco fisso ha una dimensione adatta per sfruttare appieno le potenzialità offerte dall'apparecchio. L'interfaccia è curata graficamente, ma potrebbe essere migliorata perché richiede l'uso dei tasti superiori per spostarsi tra i menu principali, mentre con quelli inferiori si interagisce con una serie di parametri laterali che si potrebbero definire "contestuali". La duplice modalità non facilita e richiede un po' di tempo per adattarsi e alla fine si rivela pratica da usare. Davvero utile il secondo connettore USB per collegare periferiche esterne: nei test si è collegata una fotocamera digitale per scaricare le foto dalla memory card. L'operazione è avvenuta con successo. Inoltre, il Gmini non richiede software aggiuntivi per dialogare con Windows: si usa da Gestione Risorse e l'USB 2.0 ha permesso di trasferire 3 GB di video e canzoni in meno di sette minuti. Nei test la batteria ha garantito un'autonomia di oltre 20 ore con volume al 70% e frequenti avanzamenti manuali tra i brani.

Luca Figini

infopoint

"Il dettaglio"
La doppia fila di tasti laterali consente di spostarsi tra le icone dell'interfaccia e i menu. All'inizio bisogna prenderci un po' la mano, però poi si rivela intuitiva. Di lato il Gmini 500 mostra uno spessore superiore alla media.

Capacità disco fisso
40 GB

Schermo
LCD TFT 4" da 480x272 pixel

Connessioni
USB 2.0, uscita A/V

Formati video
MPEG-4 SP, DIVX, WMV, XVID

Formati audio
MP3, WMA, WAV

Formati immagine
JPEG e BMP

Dimensioni
7,6x12,4x2,4 cm

Peso
320 grammi

Pro
Qualità dello schermo
USB per memorie esterne

Contro
Manca vano memory card
Interfaccia tasti migliorabile

Azienda produttrice
Archos
tel: 06.90085502
web: www.archos.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Diunamai
Moon H2TV2002

899 €

TV LCD CON LETTORE DVD/DIVX

DESIGN LUNARE

giudizio

in profondità

Il cassetto per i CD/DVD presenta un meccanismo che "ingoia" automaticamente i dischi appena sono poggiati sulla fessura. È un sistema strutturalmente più debole del classico cassetto estraibile. È particolarmente silenzioso durante la lettura dei dati. I pulsanti posti a destra e a sinistra consentono le selezioni di base senza ricorrere al telecomando

Non basta colorare di argento un LCD per creare qualcosa di esteticamente originale. Diunamai lo sa, al punto che per il suo **Moon H2TV2002**, un TV LCD da 20 pollici con lettore DVD/DivX integrato, ha scelto di abbinare il bianco latte, tipico del mondo Mac, a bordi e cornici in plastica trasparente. Al di là della soluzione puramente estetica, il prodotto ha colpito per la qualità costruttiva, ben lontana da quella tipicamente cinese cui siamo abituati: i materiali utilizzati sono solidi, adeguati all'originalità del design. Il telecomando ne è un esempio: quando la TV è spenta, trova posto nell'alloggiamento dedicato dietro lo schermo, in posizione invisibile. A fronte di diverse ore di utilizzo televisivo, abbiamo apprezzato la qualità del pannello LCD (in formato 4:3), sfruttando il tuner TV integrato, o ancora di più, collegandovi un decoder DVB-T (TV Digitale Terrestre). Le immagini sono nitide, stabili, con una buona resa cromatica, evidente soprattutto quando si inserisce un CD/DVD contenente foto in formato JPEG e le si riproduce sottoforma di slideshow. La risoluzione nativa di 800x600 pixel limita però l'uso del TV LCD se abbinato al pc, in particolare se si è abituati a lavorare con molti oggetti sul desktop. Lo schermo avrebbe guadagnato in versatilità, ottenendo il massimo punteggio, se avesse avuto almeno 1.024x768 punti (risoluzione XGA). La sezione audio non è da meno. Permette di ascoltare la musica su due buoni altoparlanti posizionati verso l'alto sulla base di appoggio del lettore DVD. Contrariamente alle casse, solitamente integrate nei TV LCD di fascia bassa, quelle usate con l'H2TV2002 non invogliano a ricorrere a impianti esterni, essendo capaci di riprodurre tutte le frequenze dello spettro sonoro, a meno che non si voglia ascoltare l'audio in Dolby Digital. Diunamai ha provveduto anche a ciò: l'uscita audio digitale coassiale (Dolby Digital e DTS) consente di inoltrare il segnale a un decoder esterno, mentre quella per il subwoofer, acquistabile a parte, permette di enfatizzare i toni bassi. Le maggiori perplessità riguardano l'efficienza della porta USB posteriore. Pensata per collegare un pendrive o il lettore di schede 5-In-1 in dotazione, in modo da riprodurre fotografie o musica in formato MP3 direttamente da schede di memoria, non si è mostrata all'altezza. I pendrive e le memory card utilizzate nei test non sono stati riconosciuti. Il trasformatore di corrente è di tipo esterno con un LED azzurro che ne indica l'attività.

Dino del Vescovo

infopoint

"Il dettaglio"
Il telecomando del Moon H2TV2002 si basa sulle stesse soluzioni estetiche e funzionali dell'intero prodotto. È inglobato in un guscio di plexiglas robusto e i pulsanti sono ben disposti.

Schermo
LCD da 20,1 pollici

Risoluzione e formato
800X600 pixel; 4:3

Formati video
DVD e SVCD (MPEG-2), VCD (MPEG-1), DivX e Xvid (MPEG-4)

Formati audio
CD-Audio, MP3

Formati immagine
JPG

Ingressi e uscite
Antenna In, presa SCART, S-Video In, porta VGA, Audio/Video composito In/Out (minijack), audio stereo In

Dotazione
Televideo, telecomando, card reader 5-in-1 e cavo USB, cavo VGA, cavo A/V

Dimensioni, peso e consumo
51,2X50X20 cm; 12 Kg; 70 watt

Pro
Qualità dell'LCD
Design curato
Struttura solida

Contro
Sezione USB migliorabile

Adatto a
Utenti base — Utenti avanzati

Qualità costruttiva
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Azienda produttrice
Diunamai
tel: 06/90085502
web: www.diunamai.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Nortek
PDVX500
179 €

LETTORI DVD/DIVX PORTATILI

DIVX IN VERSIONE MOBILE

giudizio W W W W W

Fra le prime domande che ci si pone di fronte a un prodotto simile, pensato per il divertimento mobile, rientra quasi sempre quella sul tempo di autonomia. Un lettore DVD/DivX portatile come il **PDVX500** di Nortek, deve garantire come minimo la visione completa di un film di media durata, ovvero almeno 95/100 minuti. L'utilizzo di una batteria agli ioni di litio interna allo chassis, e non da applicare al di sotto come spesso accade con prodotti simili, fa pensare a tempi di autonomia inferiori alla media. E invece no. Dopo avere dato una carica completa (circa quattro ore), lo abbiamo provato con il film "Il Gladiatore", di durata più o meno pari a due ore e venti minuti: con piacere abbiamo seguito anche la sigla finale del film, anche se subito dopo il lettore ha ceduto. Il tempo comunque si allunga, se lo si usa per ascoltare CD-Audio o brani MP3, tenendo spento l'LCD. La casa dichiara, in queste condizioni d'uso, circa quattro ore di autonomia.

La compatibilità con il formato MPEG-4, quindi con i filmati in DivX e Xvid, fa di questo lettore un dispositivo multimediale completo. Tutto il resto è nella media, essendo allineato con quanto visto su altri dispositivi portatili. Uno chassis costruito interamente in plastica, un coperchio per il vano CD/DVD un po' fragile, una buona dotazione di ingressi e uscite video, un pannello LCD che, purtroppo, della definizione non fa certo il suo punto di forza.

La necessità di contenere il prezzo al livello più basso possibile ha spinto Nortek a utilizzare un display ampio, 7 pollici in formato 16:9, ma con pixel evidenti, una quantità di colori inferiore a quella che si osserva sui pannelli LCD dei computer, angoli di visione più contenuti rispetto a questi ultimi. La qualità audio è discreta. Meglio seguire i film in cuffia: se il volume di ascolto è basso ne guadagnerà l'autonomia complessiva. Sul retro si osservano un connettore USB per il collegamento di pendrive, un lettore di memory card compatibile con SD, MMC e MS, due porte USB per collegare un joystick. Di questi, il più sfruttabile è il lettore integrato di card, utile se si vogliono visionare le fotografie scattate con la fotocamera digitale. In questo, però, il PDVX500 è un po' lento, richiedendo diversi secondi per caricare una foto ad alta risoluzione. Le porte USB non sono nel formato più diffuso: ci chiediamo infatti dove reperire adattatori che consentano di sfruttare le porte scelte da Nortek.

Dino del Vescovo

in profondità

Con il selettore AV Input Output si abilitano le porte d'ingresso o di uscita. È possibile collegare una sorgente video al PDVX500, come un decoder satellitare, e sfruttare il pannello LCD e gli altoparlanti integrati, oppure posizionarlo sotto la TV come un normale player

il difetto

I pulsanti per accedere al menu del DVD e al setup di sistema sono presenti solo sul telecomando. Se durante la visione si vuole cambiare la lingua, disattivare o attivare i sottotitoli, selezionare una scena, non è possibile farlo con i tasti del lettore. Il pulsante menu sotto l'LCD permette di regolare luminosità e contrasto

infopoint

"Il dettaglio"
Sulla parte posteriore ci sono uno slot per memory card (SD/MS/MMC) e tre porte USB, una per collegare pendrive e fotocamere digitali, le altre per gamepad o joystick da usare con i giochi. Mancano nella dotazione degli adattatori USB per sfruttare le porte in formato ridotto usate dal player.

Display
Da 7 pollici in formato 16:9

Formati video supportati
MPEG-1 (VCD), MPEG-2 (SVCD, DVD), MPEG-4 (DivX, Xvid)

Formati audio supportati
MP3, WMA

Formati di immagine supportati
JPG

Porte In/Out
Cuffie, audio coassiale Out, Stereo minijack In/Out, Video composito In/Out, USB, slot SD/MS/MMC

Accessori in dotazione
Custodia soffice, cavo audio stereo, cavo Video composito, alimentatore, adattatore per presa accendisigari, auricolari, telecomando

Batteria
Interna agli ioni di litio; autonomia misurata di 2 ore e 20 minuti circa

Altoparlanti
Due, di potenza non dichiarata

Pro
Dimensioni ridotte
Interfaccia software amichevole
Non richiede software aggiuntivo

Contro
Supporta solo immagini JPEG

Qualità costruttiva

Facilità d'uso

Azienda produttrice
Nortek
tel: 051/5068755
web: www.nortekonline.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

FUJITSU SIEMENS ESPRIMO P5600

giudizio W W W W W

899 €

Niente fronzoli, componenti essenziali, ben bilanciati e un occhio al portafoglio. Queste le principali caratteristiche messe sul piatto della bilancia da Fujitsu Siemens per descrivere il proprio modello **Esprimo P5600**, un pc rivolto soprattutto al mercato business. La prima considerazione va fatta sul prezzo: 899 euro, una cifra abbordabile per qualsiasi azienda che decida di rinnovare il parco pc, con una piattaforma più evoluta, ma con le stesse garanzie della vecchia. Esprimo P5600 integra una CPU AMD Athlon 64 3400+, un ottimo processore che offre il supporto alle applicazioni a 64 bit (come la prossima versione di Windows o l'attuale XP a 64 bit senza contare le versioni di Linux). Una CPU adatta per non spendere troppo tempo nell'elaborazione delle classiche applicazioni da ufficio, supportata da un gigabyte di memoria PC3200. La parte grafica è offerta dal chip integrato SIS 330 Mirage che svolge bene il suo compito con applicazioni 2D, meno con quelle 3D. Esprimo 5600P è indicato come client d'ufficio, dove tabelle di Excel, lettere in Word e posta elettronica sono il pane quotidiano. Ottima la presenza di un masterizzatore DVD marchiato NEC, periferica che non sempre si trova su questo tipo di pc, e che diventa molto utile per fare il backup dei dati. Il disco fisso é un Samsung da 160 gigabyte con interfaccia Serial ATA II. La linea Esprimo 5600P rientra nel programma "Green PC" lanciato da Fujitsu Siemens per produrre computer che rispettino l'ambiente. Infatti le schede madri della linea Esprimo sono prodotte con il 92% in meno di piombo, grazie a saldature fatte con argento in atmosfera d'azoto. Questo procedimento permette di risparmiare annualmente fino a 850mila litri d'acqua. (d.l.)

Processore
AMD Athlon 64 3200+

RAM
un gigabyte DDR400

Disco fisso
Samsung 160 GB

Scheda video/RAM
SIS 330 Mirage/64 MB shared

Azienda produttrice
Fujitsu Siemens,
tel. 800/466200
www.fujitsu-siemens.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ACER ASPIRE 5670

giudizio W W W

1.699 €

Si colloca nella fascia bassa dell'offerta di Acer il nuovo **Aspire 5670**, nonostante il prezzo superiore a quello dell'Asus A6J in prova a pagina 165, la cui dotazione è però nettamente superiore. Infatti, i bassi risultati totalizzati dall'Aspire non lo rendono un prodotto particolarmente concorrenziale sia rispetto ai suoi cugini con CPU dual core, sia nei confronti dei notebook prodotti con le piattaforme del 2005. I risultati poco entusiasmanti dei test sono dovuti in parte alla bassa frequenza della CPU, e in parte alla scelta di un chip grafico di fascia bassa (l'X1400 di ATI), che non si è dimostrato in grado di garantire al sistema un apporto grafico di buon livello. Le prestazioni registrate durante le prove non sono da buttare, dato che i benchmark generici hanno registrato un miglioramento del 4,5 percento rispetto al vecchio record, il problema è che non c'è bisogno di comprare un notebook con processore dual core per ottenerlo.
Nulla da eccepire, invece, sulla dotazione di accessori: anche in questo caso è presente una webcam inserita nella cornice del display, come tutti i portatili con Duo Mobile Technology, che grazie al modulo wireless 2915ABG ha ottimizzato il supporto per la gestione delle applicazioni in tempo reale, come il VoIP (Voice over IP).
Il display Wide Screen anche in questo caso è da 15,4 pollici, e visualizza una risoluzione accettabile di 1.280x800 punti. Come per gli altri prodotti con CPU dual core, lo schermo offre un'ampia area visuale e un'eccellente qualità cromatica.
La dotazione di porte di comunicazione è molto simile a quella del fratello maggiore siglato Travelmate 8200, di cui potete leggere la prova a pagina 164. Oltre ai connettori più diffusi, non manca quello DVI per i monitor professionali. (e.r.g.)

Processore
Intel Core Duo Processor T2300 @ 1,66 GHz

Disco fisso/RAM
80 GB/1.024 MB Serial ATA da 120 GB/
1 GB DDR2 PC4300

Chip grafico
ATI Mobility Radeon X1400

Peso/dimensioni
2,95 Kg - 36,4X2,8X27,4 cm

Azienda produttrice
Acer, tel. 199/509950
web: www.acer.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

SAPPHIRE RADEON X1800 XT

giudizio W W W W W

629 €

Dall'annuncio ufficiale alla vendita è passato qualche mese, che ha fatto dubitare della sua reale produzione. Finalmente però ecco che Sapphire propone la scheda **X1800 XT**, l'ammiraglia (attuale) di casa ATI, nata per contrastare la potente Nvidia GeForce 7800 GTX (da 256 megabyte) nel mercato di fascia alta degli acceleratori grafici 3D. Va detto subito che ATI, (e di riflesso Sapphire) hanno fatto un buon lavoro, proponendo un prodotto completo che farà la felicità di tutti gli appassionati di videogiochi che potranno permettersi la spesa di 629 euro. In tutti i test la scheda ha mostrato il proprio valore anche se nei giochi la Nvidia GeFOrce 7800 GTX da 256 megabyte è andata un po' meglio. Siamo invece lontani dai punteggi ottenuti dal mostro di casa Nvidia, ossia la versione da 512 megabyte di GDDR3 della 7800 GTX.
In questo caso però la spesa da affrontare è di circa 750 euro. Il modello proposto da Sapphire presenta 512 megabyte di memoria GDDR3 disposta tutta sul frontale del PCB, e quindi ben raffreddata dal dissipatore con ventola a doppio slot d'ingombro. Per questo motivo, anche l'overclock delle velocità delle RAM è possibile (senza esagerare) tramite il software Trixx contenuto nel CD allegato alla scheda.
Inoltre, in bundle, è fornito il CD Sapphire Select che offre una serie di giochi in versione demo. Una volta visionati i giochi, si potrà decidere quale tenere, attivandolo tramite il codice in allegato. Va detto che il gioco completo dovrà essere scaricato da un link che verrà segnalato da Sapphire tramite e-mail. La scheda dispone di due uscite DVI-I e un'uscita S-VHS (Tv). Infine, questo modello prevede l'implementazione della versione ATI di acquisizione video, dove spicca la nuova tecnologia Avivo per offrire una migliore resa delle immagini catturate e quindi riprodotte. (d.l.)

GPU
ATI Radeon X1800 XT

Memoria
512 megabyte GDDR3

Entrate/Uscite video
2 DVI-I, S-VHS

Bundle
Driver, Cyberlink PowerDVD 5, Cyberlink PowerDirector 3 DE, 4 Giochi Demo

Azienda produttrice
Sapphire, www.sapphiretech.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ASUS PM17TU

giudizio   W W W W W

349 €

L'esordio di Asus nel mercato dei monitor LCD prende il nome di **PM17TU**, un apparecchio da 17 pollici che offre un tempo di risposta di soli 3 ms, e che si indirizza soprattutto a chi visualizza spesso immagini in movimento, vale a dire i giocatori più esigenti.
Il PM17TU si presenta in colore nero con un design sobrio, adatto anche a salotti hi-tech e ambienti sofisticati. La risoluzione nativa è di 1.280x1.024 pixel, mentre gli elevati livelli di luminosità e contrasto (600:1) offrono una perfetta visualizzazione delle immagini con qualsiasi stato della luce. Questo monitor presenta uscite DVI e VGA (con cavi annessi nelle confezione) e una Audio-In di tipo mini-jack. Sempre in tema di audio, si segnala la presenza di due speaker da 2,5 watt posizionati sotto il display. Sul lato destro del monitor sono inseriti i tasti funzione. Se non c'è nulla da obiettare sulla disposizione, qualche dubbio rimane per la totale mancanza di una colorazione o cromatura (come invece è stata pensata per il tasto di accensione posto centralmente) che li renda immediatamente visibili. Infatti, per accedere alla funzione desiderata, bisognerà aguzzare la vista (non poco) per capire quale tasto stiamo schiacciando: le icone che segnalano la funzione sono scolpite nella plastica, ma sono di colore nero come il resto del telaio. Qualche perplessità la solleva anche la base in plastica, troppo leggera e poggiata sulla superficie solo in tre punti in modo da rendere particolarmente instabile il monitor se viene urtato o mentre si muove il pannello longitudinalmente. Questa é la sola regolazione concessa: non può infatti essere né alzato né ruotato.
Una caratteristica poco gradita soprattutto se il piano su cui appoggerete il PM17TU non al livello giusto. Il prezzo è di 349 euro, certamente non basso, ma neppure eccessivo per il pregevolissimo pannello LCD usato da questo monitor. (d.l.)

Diagonale e risoluzione
17 pollici 1.280X1.024 pixel

Tempo di risposta
3 ms

Ingressi
VGA, DVI, Audio Stereo minijack

Altoparlanti
2 X2,5 watt

Azienda produttrice
Asus, tel. 199/40089
www.asus.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

THERMALTAKE SONIC TOWER

giudizio

165 €

Un pc silenzioso è meglio, lo sappiamo. Processori termicamente più efficienti e hard disk con cuscinetti viscosi vengono incontro alle nostre orecchie, ma un certo livello di rumore è inevitabile. Per aiutare a ridurlo oltre la soglia di udibilità, SilentMaxx ha sviluppato una serie di case che incorporano un sistema di assorbimento acustico. L'intero involucro dell'ST-11 (disponibile in Black, Silver e White) è rivestito all'interno da pannelli fonoassorbenti e anti-vibrazione per contenere il rumore all'interno del cabinet evitandone la diffusione nella stanza. A prova della cura che è stata posta nell'allestimento le principali superfici interne della struttura, che pur non potendo direttamente trasmettere rumore all'esterno possono generare echi, sono state ricoperte da materiale apposito. All'interno del case è anche presente un pad di materiale fonoassorbente da applicare in base alla configurazione. Il resto della struttura, pur curata, è nella norma, con il frontale che si apreautomaticamente alla pressione di un tasto. Manca un sistema semplificato per il fissaggio delle periferiche, piuttosto comune nei case di questa fascia di prezzo, ed è necessario utilizzare le viti. Il montaggio delle periferiche nell'ST-11 è comunque piuttosto agevole grazie al supporto per la scheda madre rimovibile, che permette di installare gran parte dei componenti, comodamente, su un tavolo. L'aereazione è ben studiata con la predisposizione per due ventole da 80 mm nella parte posteriore e una nel frontale. Rimuovendo un quadrato di isolante nella parte inferiore è possibile installare un'altra ventola, da 80 o 120 millimetri, per aspirare aria fresca. Non sono comprese le ventole e l'alimentatore, acquistabili secondo gusto e rumorosità se non se ne si ègià in possesso. (m.p.)

Formato
Mid-tower

Dimensione e peso
49,5x43,5x18,4 cm - 12,2 Kg

Slot
3,5"/5,25":3/3

Materiale
Plastica e acciaio

Azienda produttrice
SilentMaxx, www.infomaniak.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

MOTOROLA V6 PEBL

giudizio

399 €

A motivare l'acquisto di un cellulare di questo tipo non dovrebbero essere le caratteristiche tecniche bensì il design e la qualità costruttiva. Sono questi i due punti di forza del Pebl. I materiali sono ereditati dal fortunato modello Razr, mentre il design è più tradizionale. Quando è chiuso è compatto ed elegante, anche se il peso è un po' sopra la media. Usando il raffinato sistema di apertura a magneti si possono apprezzare l'ottimo display interno e una originale tastiera in metallo. Seppure liscia, questa risulta tutto sommato ergonomica da usare, anche se richiede un po' di tempo per orientarsi tra i tasti separati da onde disegnate che li fanno apparire come se non fossero allineati. Superata l'empasse iniziale, l'interazione avviene in modo tradizionale e si sfrutta la classica interfaccia di Motorola. L'ottimo schermo dai vividi colori e dall'elevata luminosità aiuta ad apprezzare foto e video: in particolare, il Pebl è in grado di registrare video mentre con il Razr V3 ciò non era possibile. Purtroppo il sensore fotografico posto nella valva superiore è solo di tipo VGA, quindi gli scatti si possono usare come sfondosul display o inviare via MMS ed e-mail, ma non possono essere stampati. Il Pebl dispone della consolidata dotazione di strumenti tipici dei telefonini, quindi è adatto a chi apprezza un cellulare raffinato e modaiolo. Per esempio, il Bluetooth è utile per vivavoce e cuffie compatibili, ma usare il Pebl come modem costringe alla connessione GPRS. I L'elettronica consolidata di tipo GSM è adeguata e permette al Pebl di minimizzare i consumi: nei test ha funzionato per una settimana senza bisogno di ricarica. Il prezzo è un po' elevato e la qualità costruttiva lo giustifica solo in parte. D'altra parte il nuovo Motorola è destinato agli utenti più esigenti e che cercano un telefonino soprattutto per farsi "riconoscere". (l.f.)

Rete
GSM Triband/GPRS

Display
176 x 220 pixel a 265.565 colori

Memoria integrata
5 MB

Connessioni
Bluetooth, USB

Azienda produttrice
Motorola
Tel. 199/501160
www.motorola.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ASUS MYCINEMA-P7131 DUAL

giudizio W W W W W

69 €

Sorprende che, con una spesa contenuta, si possa comprare un prodotto completo come la scheda **MyCinema-P7131 Dual** di Asus. Con un ingombro minimo, adatto anche ai mini case, la scheda, di tipo PCI, offre un ingresso per l'antenna TV, uno per la radio e uno proprietario cui si collega una prolunga con quattro connettori: audio stereo, Video composito e S-Video per riversare da sorgenti esterne. Si installa facilmente, ma richiede il collegamento interno tramite il cavetto in dotazione, alla porta Line In della scheda sonora o della motherboard. Il tuner TV è in grado di ricevere sia i canali analogici, sia quelli della TV Digitale Terrestre gratuita, mentre il telecomando, di buona fattura, consente di cambiare canale o avviare le registrazioni restando comodamente seduti in poltrona.

Se la parte hardware ha i suoi pregi, quella software non è da meno. Si tratta del PowerCinema di CyberLink, un programma in stile MediaCenter, che permette di accedere ai programmi TV e alle stazioni radio, di registrare e dividere per categorie i contenuti multimediali del pc (immagini, musica e video), il tutto navigabile attraverso il telecomando. Da PowerCinema è possibile richiamare PowerDirector 3 e PowerProducer per il montaggio e il rendering video, oppure MakeDVD per masterizzare CD e DVD e creare menu interattivi.

Per ottenere i migliori risultati con la TV, si consiglia di collegare direttamente alla scheda il cavo dell'antenna proveniente dal tetto. La confezione comprende anche un'antenna portatile dotata di una prolunga di lunghezza sufficiente per poterla collocare nel punto della stanza meglio raggiunto dal segnale televisivo. Durante le prove in interni, il tuner ha infatti agganciato alcune frequenze, restando quest'ultima pur sempre un rimedio. (d.d.v.)

Tipo
Scheda TV analogica e digitale con Video In

Porte In
Radio FM, Antenna TV, sensore infrarosso

Accessori
Telecomando, cavo IR, antenna TV e altro

Software
CyberLink PowerCinema, PowerDirector, PowerProducer Express, MakeDVD,

Azienda produttrice
Asus
www.asus.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

CREATIVE X-FI FATALITY FPS

giudizio

250 €

PCWORLD best buy

Anche se Creative destina questa versione della **X-Fi** ai giocatori, la dotazione la rende un valido compromesso per usi più sofisticati di produzione musicale. La scheda di base è simile a quella di fascia alta (l'Elite Pro), compresa la tecnologia X-Ram, a eccezione del potente modulo esterno. Al suo posto si trova un più classico elemento per vani da 5,25" con ingressi e uscite analogiche e digitali. In più è compreso un telecomando per controllare le principali funzioni senza passare dal software. Con i giochi F.E.A.R. e Doom 3 (con audio ottimizzato per X-Fi) la scheda ha permesso di aumentare leggermente le prestazioni. Nei benchmark si sono ottenuti al massimo 5 FPS in più nei giochi, ma questi si sono aggiunti al minimo frame rate toccato nei test. Risultato: un'efficienza media superiore soprattutto nei passaggi più complessi. La scelta della Fatality non deve basarsi solo su un marginale guadagno di frame, ma soprattutto sulla qualità audio ottenibile nella riproduzione di video e musica, che supera di gran lunga quella dei chip audio integrati ed è migliore di quella ottenibile con le Audigy. Gli effetti sonori e le musiche sono risultate più chiare e fedeli, e meglio posizionate nei sistemi multicanale (maggiori informazioni sul sito di PC WORLD ITALIA inserendo 772 nel campo Quicklink). Inoltre, la periferica ben si presta all'acquisizione e manipolazione di audio, usando le potenzialità del chip e del modulo esterno. Per questo, rappresenta un buon compromesso prezzo/prestazioni rispetto agli altri modelli, e assicura una buona duttilità d'uso. La necessità del modulo esterno professionale giustifica il passaggio alla più costosa Elite Pro, mentre la Fatality è da preferirsi alla Platinum, che costa 50 euro in meno, ma non dispone della X-Ram. (l.f.)

Chip
Creative X-Fi

Formato
PCI

Qualità audio
24 bit / 192 KHz, rapporto segnale/rumore 109 db

Librerie supportate
OpenAL, ASIO 2.0, DirectSound

Azienda produttrice
Creative, tel. 02/82280161
Web: www.europe.creative.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

iRIVER U10

giudizio

249 €

All'interno del cradle, l'**iRiver U10** assomiglia a un piccolo televisore. La similitudine è coerente se si prende in mano il telecomando per accendere e usare il lettore multimediale. L'U10 è un'alternativa raffinata all'iPod, perché permette di giocare, riprodurre audio e video, visualizzare immagini e file di testo. Il telecomando è utile quando si ripone il lettore nel cradle opzionale (79 euro), dotato di due adeguate casse posteriori. In alternativa, c'è la valida uscita cuffie, mentre l'ingresso line-in consente di registrare da sorgenti quali impianti stereo, radio e apparati audio. Usato da solo, il nuovo iRiver offre molte funzioni, il design non lo fa passare inosservato e solo la capacità di memorizzazione può costituire un limite. La flash integrata è sufficiente per ospitare video, immagini e brani. Il modello da 2 GB consente maggiore agio, perché l'U10 è appassionante da usare. Il display ha una qualità di visualizzazione molto buona e può essere usato in modalità landscape (per i video) e portrait (foto e uso comune), tuttavia l'area disponibile è limitata e con i filmati è necessario strizzare gli occhi.
L'interfaccia è ben strutturata e intuitiva: si interagisce premendo i quattro lati del display, che cambiano funzione a seconda del contesto. Grazie a questa soluzione, si entra subito in confidenza con il dispositivo, ma altrettanto rapido è l'accumularsi di ditate e graffi sullo schermo. Le raffinatezze costruttive rafforzano le doti dell'U10, che fornisce una qualità audio molto buona: suoni omogenei e limpidi che si mantengono chiari anche al massimo il volume, buone le cuffie in dotazione.
Per scaricare i brani non sono necessari software aggiuntivi. Nei test il trasferimento di 300 MB ha richiesto sei minuti, più un minuto per la creazione del database. La batteria integrata ha assicurato un'autonomia di circa 18 ore. (l.f.)

Memoria (quantità/tipo)
1 GB / Flash

Schermo
LCD TFT colori da 2,2" (320x240 pixel)

Formati supportati
ASF, MP3, MA, OGG Vorbis, JPEG, MPEG4-SP, TXT

Interfaccia
USB 2.0

Azienda produttrice
iRiver
www.iriver.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

SONY ERICSSON W600i

giudizio   W W

299 €

Rappresenta la fascia media dei cellulari walkman di Sony Ericsson, ossia i telefonini dotati di un ampio supporto multimediale. Rispetto al modello più costoso **W800i** (provato su PC WORLD ITALIA di dicembre 2005, numero 174), presenta qualche limitazione, ma anche un costo inferiore, che non pregiudica qualità e capacità. Il sensore fotografico è "solo" da 1,3 megapixel: può scattare foto di buona qualità adatte anche per essere stampate (la dominante sui toni caldi in alcuni casi è eccessiva e al buio il rumore di fondo è evidente). Il display è ben contrastato e i colori sono saturi, anche se nel complesso un po' scuri e in modalità fotografica o con i video sono visibili alcuni artefatti.
L'hardware è più tradizionale rispetto a quello del W800i, ma adatto a supportare le doti multimediali. Manca il vano per memory card, ma la memoria integrata offre uno spazio sufficiente per rubrica, messaggi, musica, immagini e video.
Il cavo USB 1.1 in dotazione fornisce una velocità sufficiente per trasferire i file da e verso il pc. L'interfaccia mantiene la classica impostazione di Sony Ericsson: la personalizzazione di TIM permette di gestire i servizi multimediali dell'operatore (TV e Music Store). Il supporto GPRS Edge assicura prestazioni di navigazione leggermente superiori ai GPRS tradizionali, ma non a livello dell'UMTS. Apprezzabile la qualità costruttiva e l'ergonomia, perché si può interagire anche senza usare la tastiera (la disposizione dei tasti è migliorabile), celata sotto la valva girevole di 180 gradi. L'altoparlante integrato riproduce la musica a un volume eccessivo: meglio ricorrere agli auricolari in dotazione.
Nella fascia di prezzo in cui si inserisce, il W600i si propone come una scelta ricca di funzioni dal design alla moda. (l.f.)

Rete
GSM Quadriband/GPRS Edge

Display
176X220 pixel a 262.144 colori

Memoria integrata
256 MB

Connessioni
Bluetooth, USB, IrDA

Azienda produttrice
Sony Ericsson
www.sonyericsson.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ACER CE-5330

giudizio

174 €

È una fotocamera "inquadra e scatta", pensata per chi non richiede regolazioni manuali ma, grazie a una serie di funzioni predefinite, vuole affrontare in sicurezza le più comuni condizioni di scatto. La **CE-5330** ha ben impressionato per la qualità dell'immagine in interni e in esterni: il rumore di fondo è più che accettabile, la resa cromatica buona. Nonostante l'impostazione automatica, non manca la possibilità di agire su alcuni parametri: fatta eccezione per il modo di scatto "A", automatico per l'appunto, tutti gli altri (programma, ritratto, paesaggio, sport, notturno), permettono di compensare l'esposizione, di bilanciare il bianco selezionando valori già impostati (auto, diurno, nuvole, tramonto, tungsteno e fluorescente), di scegliere fra la misurazione esposimetrica a segmenti e quella spot, di effettuare scatti singoli, multipli o con l'autobracketing sull'esposizione (-0,7 EV, 0 EV e +0,7 EV). Per scattare, invece, senza ricorrere al cavalletto, la macchina offre la possibilità di regolare la sensibilità del sensore (50, 100 e 200 ISO). In questo si comporta egregiamente: le foto in notturno hanno guadagnato molto in dettaglio al crescere degli ISO, pur contenendo il disturbo. L'LCD da 2 pollici è di qualità discreta, lontana da quella stimata sul modello CR-8530 della stessa Acer, recensito sul numero di gennaio, ma le dimensioni sono tali da poter fare a meno del mirino ottico, presente sulla CE-5330, ma così piccolo da essere in pratica inutilizzabile. Dal punto di vista strutturale, la fotocamera è costruita interamente in plastica, ma il design è curato. La scelta è giustificata se si considera il prezzo, di poco superiore ai 170 euro. La memoria interna da 12 MB consente al massimo di memorizzare quattro fotografie alla massima risoluzione, rendendo inevitabile l'acquisto di una scheda SD di capacità adeguata. Le due batterie AA ricaricabili e il caricabatteria sono invece incluse nella confezione. (d.d.v.)

Sensore
CCD da 5,18 megapixel

Risoluzione massima immagini
2.560x1.920 pixel

Obiettivo
32-96 mm (equivalente) f/2,8-4,8

Scheda di memoria
Memoria interna da 12 MB; SD opzionale fino a 512 MB

Azienda produttrice
Acer tel. 199/509950
www.acer.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

NGS UPS ALERT 500

giudizio

65 €

L'installazione dell'ultimo antivirus e del firewall più efficiente, il loro continuo aggiornamento on-line e la lotta quotidiana per tenere a bada lo spam, rappresentano le basi per la sicurezza del pc. Ma a cosa servirebbe tutto ciò, se a fronte del primo blackout o di uno sbalzo di tensione, tutti i dati andrebbero perduti o un'importante masterizzazione improvvisamente interrotta? È come mangiare sano, per poi andare in macchina senza indossare le cinture di sicurezza. Per ovviare a questa contraddizione, basta ricorrere a un gruppo di continuità come l'UPS Alert 500 di NGS, pensato per l'utenza domestica, per mettere al sicuro pc, monitor e linea telefonica da qualsiasi "bizza" della corrente elettrica. Grazie alle dimensioni contenute, solo 9,1x28,5x18,5 centimetri, e a un design ricercato, trova posto sulla scrivania insieme alle altre periferiche, segnalando in ogni momento eventuali anomalie. Si collega al pc, oltre che con i cavi elettrici in dotazione, attraverso le porte COM. Accertatevi quindi che la vostra motherboard ne metta a disposizione almeno una. Soppiantate dalle prese USB, la loro presenza sui pc di ultimissima generazione non è del tutto scontata. Il controllo della situazione è possibile, in tempo reale, grazie al software NGS Data Saver in dotazione. Con una serie di contatori disposti su una finestra, il programma informa sulle tensioni della corrente in ingresso e in uscita, sulla frequenza dell'onda elettrica, sullo stato delle batterie, su quanto l'UPS risulta carico. In caso di blackout, l'autonomia garantita dall'UPS è di circa 15 minuti, un valore che può diminuire a seconda del carico. Quando alimentato dalla batteria, segnali acustici tipo beep avvisano l'utente della mancanza di corrente elettrica, mentre una serie di avvisi sullo schermo, impostabili tramite il software, permettono di chiudere la sessione di lavoro senza perdere dati. (d.d.v.)

Capacità
500 VA

Tempo di ricarica tipico
Circa 6 ore

Autonomia
Da 5 a 15 minuti a seconda del pc

Protezione
Contro blackout, cortocircuiti e sovraccarica

Azienda produttrice
NGS Lurbe,
www.ngslurbe.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

LACIE CARTE ORANGE 4000MB

giudizio W W W W W

109 €

Ha le dimensioni di una carta di credito, e può ospitare fino a quattro gigabyte di dati. Stiamo parlando di **Carte Orange**, l'ultima arrivata in casa LaCie nel campo degli storage portatili, dotati di memoria Flash. Come detto sono le dimensioni e il design a rendere particolare questo oggetto: 55x85x6 mm di ingombro e un peso di soli 56 grammi lo rendono un prodotto appetibile per chiunque abbia bisogno di molto spazio per spostare o tenere sempre con sé i propri dati sensibili, senza ricorrere a ingombranti hard disk portatili. Tutto il guscio è fatto in metallo, mentre i profili che lo racchiudono sono in plastica di colore arancio. La Carte Orange è plug & play per sistemi operativi Windows 2000 e Windows XP e Mac OS X, mentre per gli altri sistemi è disponibile un CD con i driver. Non servono alimentatori esterni, il voltaggio necessario per il funzionamento arriva dalla connessione USB 2.0. Nella confezione è presente anche una prolunga per collegare comodamente il dispositivo a porte USB che non sono facilmente accessibili Qualche problema, tuttavia, si riscontra anche nella Carta Orange. Abbiamo rilevato un transfer rate medio diverso rispetto a quello indicato nelle specifiche tecniche, ovvero 6.92 megabyte al secondo contro i 9 dichiarati. Per trasferire un file di 700 megabyte dal pc alla Carte Orange abbiamo impiegato ben cinque minuti e cinque secondi. Un valore davvero molto alto, soprattutto confrontato con quello di altri prodotti dello stesso tipo. Infine, manca un software di crittografia dei dati, utile soprattutto per chi usa questo prodotto come dispositivo di backup dei dati personali. Una mancanza davvero strana, visto che questo genere di strumento, ormai si trova anche con prodotti di fascia medio bassa. (d.l.)

Capacità
4 GB

Connessione
USB 2.0

Accessori
Prolunga USB

Software in dotazione
Driver

Azienda Produttrice
LaCie
www.lacie.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

AYPTEK HYPER PEN 12000U

giudizio W W W W W

95 €

La tavoletta grafica Ayptek **Hyper pen 12000U** ha dimensioni ideali per il disegno. Non ingombra inutilmente la scrivania, è leggera, e consente di lavorare su progetti di dimensioni ragiovenoli, sia sul fronte delle illustrazioni, sia su quello del fumetto, sia sul semplice disegno amatoriale. Ha una superficie leggermente patinata che frena la corsa della penna e restituisce (vagamente) la sensazione dell'attrito su carta. I 24 tasti funzione permettono di dimenticarsi completamente della tastiera mentre si lavora sul tablet. La penna ha il difetto di funzionare a batteria (stilo AAA da 1,5 volt, 2 in confezione) e, nella nostra prova, più volte ha perso il segnale e ha smesso, per brevi intervalli, di funzionare. Peccato perché la punta ammortizzata non dà sgradevoli sensazioni nelle operazioni di disegno. Per quanto riguarda operazioni di selezione e fotoritocco, non siamo mai stati particolarmente entusiasti dell'uso della penna, solo apparentemente più precisa del mouse.
Molto meglio è andata la prova di ricalco: le ampie dimensioni della tavoletta consentono di stendere una foto stampata, su una carta non troppo spessa, sull'area sensibile e seguire le linee dell'immagine per riprodurre forme e ombre (vedi l'esempio pubblicato in questa pagina). Nella confezione si trova l'essenziale: la penna (da appoggiarsi nel vano apposito), la tavoletta con cavo USB 2.0, due batterie e niente altro. Il prezzo è competitivo. (c.l.)

Interfaccia
USB 2.0

Formato e risoluzione
30,40x22,80 cm - 2000 dpi

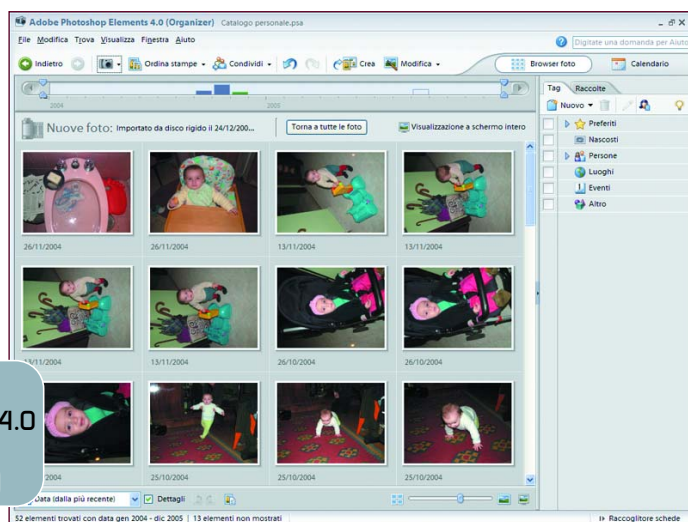
Livelli di pressione
512

Software
Corel, Microsoft NetMeeting, Amatix riconoscimento firma, driver

Azienda distributrice
Add On, tel. 02/61293993
www.addon.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

L'interfaccia del modulo Organizer: attraverso questo applicativo è possibile gestire l'archiviazione delle immagini

Adobe
Photoshop Elements 4.0
99,60 €

il punto

Oltre a offrire un gran numero di strumenti indispensabili al fotoritocco il programma di Adobe è dotato di un potente dispositivo per l'importazione e l'esportazione di tutti i principali formati grafici professionali, standard e proprietari

EDITOR FOTORITOCCO

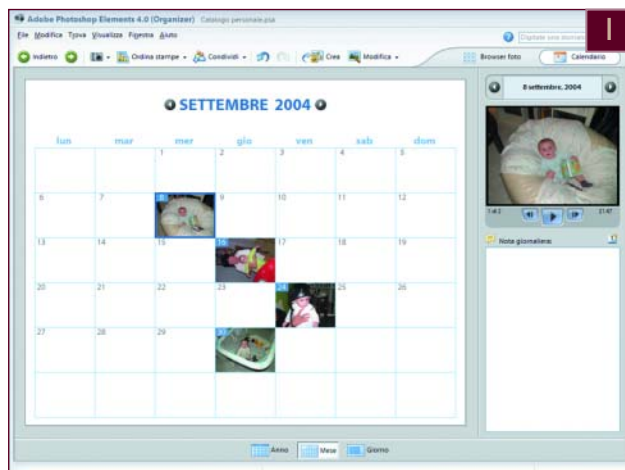
giudizio

PHOTOSHOP IN PILLOLE

Il programma cadetto di Adobe per il fotoritocco, si rivela un applicativo completo

Un software per il ritocco fotografico, proposto da Adobe come versione economica del celeberrimo pacchetto professionale di Photoshop, ora in versione CS. Le differenze tra i due applicativi ci sono e non sono trascurabili, ma **Photoshop Element 4**, a nostro parere, vale certamente più di quello che costa. L'interfaccia non è dissimile da quella proposta dalla versione cadetta, pertanto l'uso delle funzionalità e degli strumenti, per chi conosce già Photoshop, è praticamente immediato. Le similitudini tra i due prodotti continuano anche nella dotazione degli effetti grafici, nell'articolazione in layer dell'immagine e, complessivamente, in tutti i principali strumenti di disegno e selezione grafica, tanto da rendere i due programmi praticamente uguali agli occhi di un operatore non particolarmente esperto ed esigente, se non fosse per un'organizzazione differente dell'interfaccia (più razionale quella di Photoshop CS): infatti, per questo motivo, tutte le operazioni di routine di uno studio grafico possono essere tranquillamente assolte anche dalla versione Element, in modo perfetto e con tutta la qualità garantita dal marchio Adobe. Analizzando in dettaglio le funzioni principali offerte dal pacchetto di Photoshop Element, sorprende la straordinaria dotazione di strumenti grafici del programma. È possibile aggiungere testi (usando la libreria dei font di Windows) ed elementi grafici, che attraverso l'impiego di maschere e livelli possono venire fusi tra loro dando luogo a operazioni complesse e d'effetto, come ottimizzare le foto o le immagini nella definizione, nelle dimensioni e nella saturazione dei colori. Oltre a rielaborare e ricomporre le immagini, il programma di Adobe consente di intervenire sulle fotografie digitali, ripristinando aree o particolari deteriorati o malriusciti, utilizzando la funzione di ritocco rapido. Con questo comando si può operare solo in zone specifiche dell'immagine, facilmente selezionabili con il pennello correttivo, in modo da operare esclusivamente all'interno delle aree da restaurare. Photoshop Element 4 consente un approccio semplificato a tutte le operazione di editing più complesse, grazie all'impiego di "wizard" in grado di automatizzare gran parte dei processi, lasciando all'utente solo il compito di indicare poche opzioni nelle schermate sequenziali proposte dal comando. Attraverso una nuova serie di dispositivi "intelligenti" è poi possibile effettuare la

1

2

correzione immediata dei difetti più comuni, come la tonalità della pelle, gli occhi rossi nelle foto, il controllo della luminosità e del contrasto nelle immagini. Nell'ultima versione, il programma offre anche delle utilità aggiuntive dedicate alla gestione e all'archiviazione del materiale grafico presente sul pc e nei supporti di memoria mobili, consentendo di creare presentazioni interattive personalizzate di grande impatto, in modo semplice e incredibilmente veloce. Si possono impiegare transizioni divertenti, effetti di panoramica e zoom, didascalie, musica e commenti. Salvando il lavoro nei principali formati interattivi, in modo da poter pubblicare il lavoro sia su supporti off-line come i CD-ROM e i DVD, che nelle estensioni dedicate all'ambiente on-line del web. Il processo di creazione dell'ipertesto In Photoshop Element 4 è semplificato dall'impiego di modelli predeterminati, da completare solo con l'inserimento delle immagini e dell'eventuale colonna sonora. Nel caso di realizzazioni su CD e DVD, con i dispositivi forniti dal programma è possibile ottenere delle presentazioni visionabili anche sulla TV (purché dotata di un dispositivo per la lettura dei DVD) con cui interagire utilizzando il telecomando del televisore. Una funzione innovativa offerta da questo programma consente di inserire immagini o fotografie direttamente nel testo di una e-mail: non come allegato, come normalmente avviene, ma inviando anche dei messaggi personalizzati con sfondi decorativi, cornici o didascalie. Photoshop Element 4 dispone dei dispositivi necessari per importare o esportare immagini da e verso telefoni cellulari e sistemi palmari, versione Palm OS compresa. La composizione modulare di questo software permette di scegliere all'inizio con quale modulo cominciare, nel caso si vogliano fare operazioni accessorie (come la creazione di una galleria ipertestuale), è possibile selezionare le funzioni di organizzazione e archiviazione delle immagini, attivando il modulo ORGANIZER. Questa utilità possiede un'interfaccia dedicata, che consente una visualizzazione di tipo dinamico delle immagini archiviate. È facile da usare, dotato di strumenti utili tra cui una barra per la ricerca dei file. Il programma offre una vasta gamma di opzioni di organizzazione, tra cui un sistema basato sui "tag", che attraverso delle parole chiave associate alle foto in base alle persone, ai luoghi o agli eventi descritti, consentono di visualizzare tutte le immagini relative, attivando il rispettivo tag (collegamento interno alla pagina). È poi possibile creare archivi di immagini su CD o sul disco fisso del pc, organizzandole per data o per eventi particolari. Usando il modulo ORGANIZER, si possono organizzare e richiamare le immagini anche attraverso informazioni di tipo temporale come il giorno, la settimana, il mese o l'anno. Il programma dispone infatti di un sistema di ricerca e archiviazione evoluto, basato sull'impiego di una timeline (linea temporale) di lettura intuitiva, in grado di recuperare e visualizzare le foto associate a un determinato periodo temporale.

Federico Morisco

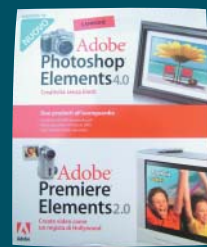
curiosità

Il processo assistito per la creazione di presentazioni interattive, comprende numerose opzioni dedicate alla personalizzazione dell'opera, consente di ottenere gallerie di immagini, ricche di effetti speciali di transizione e dotate di colonna sonora

1 Modulo dedicato alla creazione automatizzata di un calendario personalizzato con foto e didascalie

2 L'interfaccia del modulo dedicato all'editing delle immagini fotografiche

3 Schermata relativa al dispositivo per la creazione guidata di presentazioni interattive su disco

infopoint

In breve
Software dedicato al fotoritocco bitmap, ricco di strumenti per la gestione di testo e grafica, usa la tecnologia dei layer per la scomposizione e l'editing dell'immagine. La nuova relase è arricchita con applicativi dedicati all'archiviazione delle immagini.

Sistema operativo
Microsoft Windows XP Professional, Home Edition o Media Center Edition 2005 con Service Pack 2

Lingua
Italiano

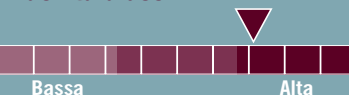
Tipo
Editor fotoritocco

Dimensione
280 MB

Pro
Il programma è compatibile con tutti i principali formati grafici, bitmap e vettoriali

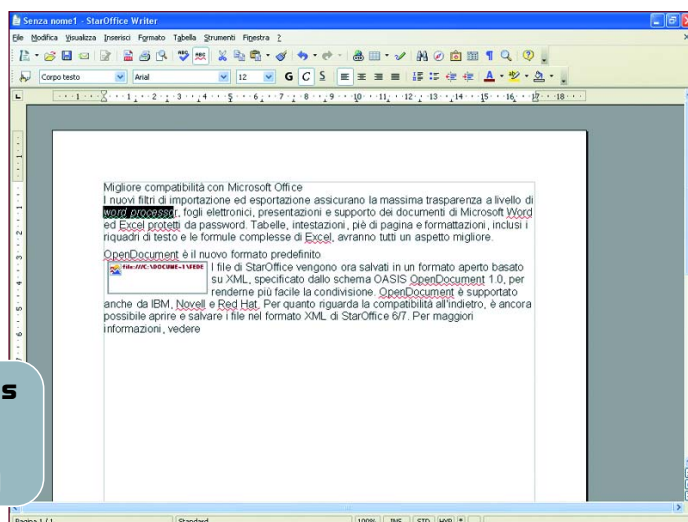
Contro
Nonostante la grande dotazione di strumenti importanti per la grafica, non dispone delle linee di riferimento, attivabili in Photoshop, quando sono visualizzati i righelli

A chi serve
Facilità d'installazione

Facilità d'uso

Rapporto qualità/prezzo

Azienda Produttrice
Adobe
web: www.adobe.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

L'interfaccia del modulo "Writer" dedicato alla scrittura dei documenti

il punto

Il modulo "Write" e gli altri applicativi della suite sono molto semplici da usare, soprattutto se si è abituati alla piattaforma Office di Microsoft. Il pacchetto di Sun garantisce piena compatibilità con gli standard più diffusi,e un alto livello qualitativo a un prezzo decisamente concorrenziale

PRODUTTIVITÀ

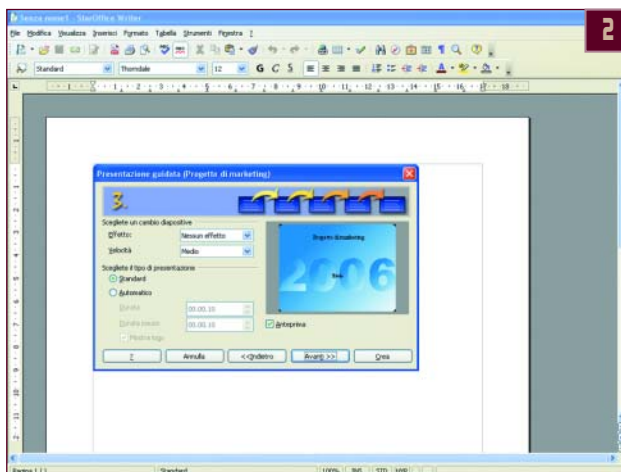
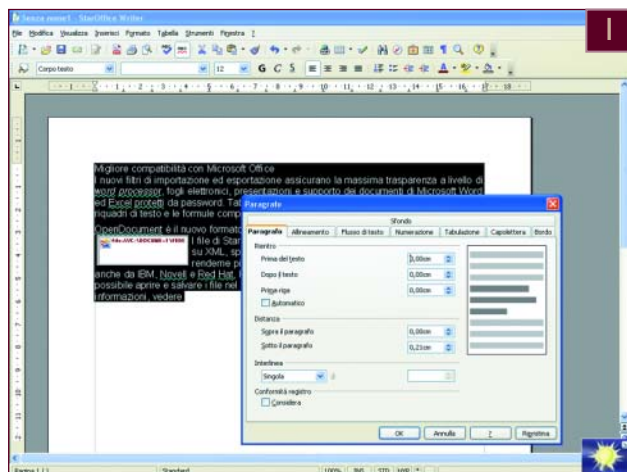
giudizio

L'ALTERNATIVA A MICROSOFT OFFICE

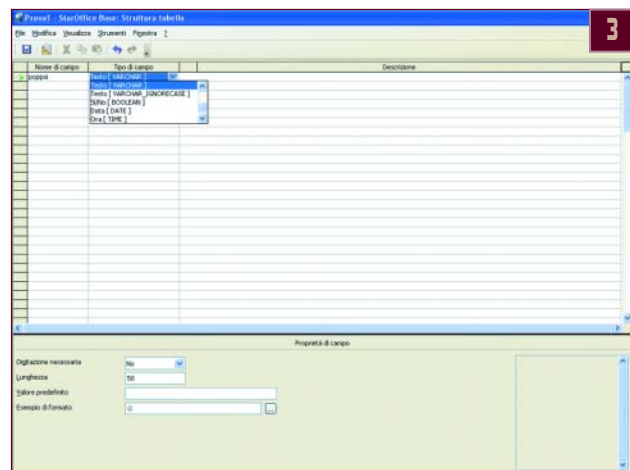
Una suite per il lavoro economica capace di fare concorrenza a Microsoft

Sun propone un nuovo pacchetto per l'ufficio, completo di tutti gli applicativi necessari per scrivere, stampare, archiviare e pubblicare documenti e dati in collaborazione con Avanquest. Una suite in grado di competere con l'onnipresente suite Office di Microsoft o con i suoi componenti più noti (Word, Excel e Power Point) ad un costo ben più contenuto.

I programmi che compongono Star Office 8 sono stati concepiti per offrire tutte le prestazioni e la piena compatibilità con la famiglia dei prodotti Office, che sono di fatto lo standard cui fare riferimento. Infatti i nuovi filtri di importazione ed esportazione adottati assicurano la massima sicurezza nelle operazioni di conversione dei file del word processor, dei fogli elettronici e delle presentazioni, e sono supportati anche i documenti di Microsoft Word ed Excel protetti da password. Nelle operazioni di esportazione ed importazione, il programma di Sun offre la massima precisione nella conversione di ogni accessorio presente nel documento, come tabelle, intestazioni, piè di pagina e formattazioni, inclusi i riquadri di testo e le formule complesse di Excel. Star Office 8 comprende numerosi programmi studiati per coprire tutte le esigenze legate alla produzione e alla diffusione dei documenti: i differenti moduli possono essere usati in modalità stand alone o come plugin inseriti nell'interfaccia di "Writer", il software principale della suite. "Impress" è il modulo dedicato alla creazione di presentazioni interattive, mentre con "Draw" è possibile realizzare grafici o illustrazioni da inserire nei documenti. Il pacchetto comprende anche applicativi dedicati alla gestione dei dati, come "Base" concepito per creare database, e "Calc" un'applicativo in grado di generare fogli di calcolo a tabelle. Il modulo "Writer", l'editor per il testo del pacchetto, adotta "OpenDocument" come formato proprietario, ma è perfettamente compatibile con il formati .DOC di Microsoft Word e gli standard per il testo (RTF, TXT e altri). I miglioramenti apportati a questa applicazione hanno reso l'interfaccia ancora più razionale, consentendo un uso semplice e veloce di tutti gli strumenti anche i più complessi e desueti. Per esempio, le configurazioni predefinite della barra degli strumenti sono state semplificate e appaiono solo contestualmente, la procedura guidata per la stampa in serie è stata riprogettata e sono state inseriti diversi miglioramenti a livello di intesta-

zioni, piè di pagina, elenchi puntati e numerati, ottenendo un sensibile aumento della produttività complessiva. Inoltre, Star Office 8 è in grado di gestire le firme digitali, in modo da consentire l'autenticazione del mittente del documento e la segnalazione di eventuali manomissioni, a garanzia di un livello di sicurezza costante, sia nei documenti in entrata che in uscita dall'applicativo.

Con questo programma si possono convertire i documenti creati in PDF, dotati di ogni funzionalità interattive, come hyperlink PDF, indici, strutture di documento, note ai documenti, controlli sul PDF e tag. Tutti i moduli che compongono il pacchetto di StarOffice 8 sono in grado di adattare la grafica delle loro interfacce con i temi e le impostazioni native della piattaforma desktop, in modo da integrarsi con il sistema operativo utilizzato, Windows XP, Linux o Solaris. Ogni modulo della suite di Sun assume un "look and feel" simile a quello delle altre applicazioni eseguite sul computer. Il programma è stato integrato con un editor dedicato alla creazione di documenti basati sul formato XML Form. Questa caratteristica migliora sensibilmente l'interoperabilità con altri programmi che supportano lo standard XForms, poiché questo formato sta ormai sostituendo i documenti Web HTML tradizionali. Il modulo dedicato all'archiviazione dinamica dei dati "Base" dispone di una procedura guidata per semplificare radicalmente la progettazione e la realizzazione dei database, che consente di configurare i nuovi file (usando il motore HSQLDB in dotazione) o di connettersi a database mySQL, ADO, Oracle, ODBC e JDBC preesistenti.

L'applicativo è in grado di creare anche moduli di report, query, tabelle, viste e relazioni. L'applicativo per la gestione dei fogli elettronici di calcolo, "Calc", è dotato di un dispositivo "DataPilot", in grado di includere campi rappresentati da un'intera pagina, e di visualizzare i valori risultanti dalle relazioni con gli altri elementi presenti nella tabella. Le voci dei campi possono essere ordinate in base al nome o al valore ed essere nascoste manualmente o automaticamente.

Il programma offre di numerosi strumenti per la gestione dei campi, che possono essere utilizzati in due differenti modalità di disposizione: "tabellare" o "struttura". Attraverso la funzione "mostra dettagli" è possibile aggiungere nuovi campi alle tabelle. Il DataPilot è un dispositivo molto simile alle "tabelle pivot" di Microsoft Excel, questo per rendere più semplice l'importazione dei fogli elettronici. La suite si Star Office 8, è stata dotata di nuovi strumenti per semplificare tutti i processi legati alla migrazione dei dati. La "Migrazione guidata delle macro", permette di convertire le macro di Visual Basic contenute nei documenti di Microsoft Word ed Excel nel standard di StarOffice Basic, riducendo in modo sensibile i tempi e le procedure nella conversione delle macro. Se la conversione viene eseguita in modalità automatica, Il programma genera un report con le note di commento sui problemi incontrati durante la migrazione. **Federico Morisco**

curiosità

Tutti gli applicativi del pacchetto di StarOffice 8 sono in grado di adattare l'aspetto delle loro interfacce con la piattaforma del desktop, conformandosi al sistema operativo usato, Windows XP, Linux o Solaris. Ogni modulo della suite di Sun assume un "look and feel" simile a quello delle altre applicazioni del computer

1 Finestra dedicata all'impostazione delle opzioni per il formato dei paragrafi, molto intuitiva da utilizzare

2 L'interfaccia del modulo "Impress" concepito per creare presentazioni interattive in modo assistito

3 L'interfaccia del modulo "Base" con cui si possono creare diverse tipologie di data base o fogli di calcolo

infopoint

In breve
Una suite di applicazioni per la creazione e la pubblicazione on-line e off-line di testi e immagini. Molto più economico del diffuso pacchetto Office di Microsoft, Star Office 8 offre totale compatibilità con gli applicativi Microsoft, di cui ripropone tutte le funzionalità.

Sistema operativo
Windows 98, ME, NT, 2000 o XP; Solaris; Linux (kernel 2.2.13)

Lingua
Italiano

Tipo
Suite per l'ufficio

Dimensione
525 MB

Pro
Tutti i moduli che compongono la suite, a parità di prestazioni con il pacchetto di Office, offrono una maggiore semplicità d'impiego

Contro
Il modulo "Write" è sprovvisto dell'opzione di selezione rapida del font corrente

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

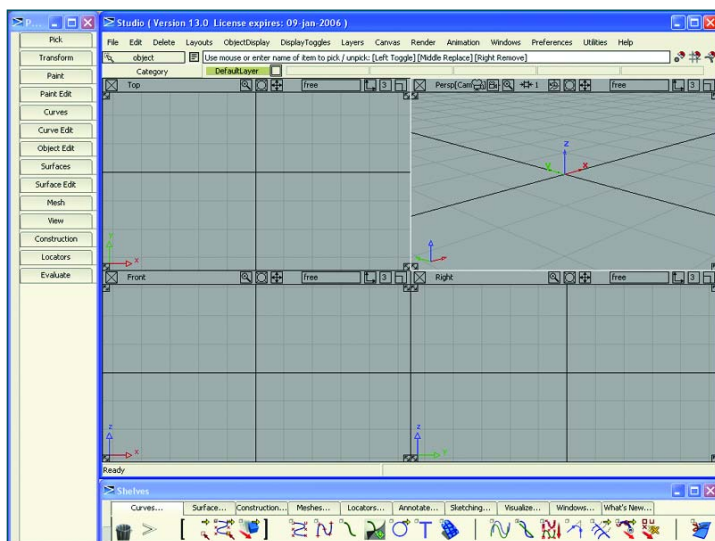
Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Sun Microsystems - Avanquest
Web: www.sun.com

ON-LINE: **Puoi trovare questo articolo anche sul sito** www.pcworld.it

Alias
Studio 13

324,00 €

(web price)

SUITE GRAFICA 3D

giudizio

IL GENIO DEL DESIGN

Una nuova proposta di Alias per il design, un programma per la modellazione 3D

curiosità

Il software consente di disegnare schizzi e bozzetti utilizzando il modulo "Paint" integrato. I layer su cui è articolato il disegno sono trasformati in superfici solide che possono essere manipolate direttamente per produrre oggetti 3D complessi. Per generare modelli solidi sono sufficienti anche immagini semplicemente importate con lo scanner

Anche dopo la recente acquisizione da parte di Autodesk, il gruppo Alias continua a sfornare prodotti professionali, innovativi e di grande qualità, come il nuovissimo **Studio Tools 13**: una suite di applicativi CAD professionali dedicati alla modellazione tridimensionale. Studio 13 è certamente il programma più completo della serie e, come gli altri, dispone di procedure inedite studiate per semplificare tutte le fasi operative legate alla creazione e alla modellazione dei solidi.

In questo modo avvicina lo strumento informatico al progettista, senza dover ricorrere all'intermediazione del tecnico specializzato.

Nonostante tutti i processi siano stati semplificati, il software di Alias consente di ottenere un ottimo prodotto progettuale, compatibile con tutti i principali formati CAD e perfettamente integrato con gli standard industriali, dedicati alla produzione di stampi e semilavorati che impiegano l'oggetto virtuale come modello.

Studio Tools 1. 3 propone una soluzione completa per il processo creativo del designer, dotata delle funzioni necessarie a gestire l'intero ciclo produttivo del progetto, dal disegno a mano libera a quello più complesso di produzione.

La peculiarità principale di questo software è la possibilità di ottenere oggetti tridimensionali partendo da un semplice schizzo a mano libera, realizzato direttamente all'interno del programma con una tavoletta grafica o col mouse, oppure semplicemente scansionando un disegno e importandolo all'interno dell'applicativo.

A questo proposito, Studio 13 è stato dotato di una suite di strumenti dedicati al disegno a mano libera che comprende "Sketching" e "Design 2D/3D". Inoltre, il workflow di "Paint" è stato riorganizzato per offrire una "libreria Paint" oltre a menu e tavolozze che facilitano la produzione di bozzetti 2D e 3D. Tra le novità dedicate al disegno bidimensionale sono da segnalare, l'introduzione di tasti di scelta rapida personalizzabili, oltre al potenziamento dello strumento dedicato al disegno simmetrico.

L'innovativo processo produttivo proposto dal pacchetto di Alias offre numerose funzioni legate alla trasformazione dei solidi in relazione agli schizzi preparatori del progetto. Infatti, attraverso i dispositivi dedicati alla creazione e alla modifica delle superfici solide presenti nel software, diventa possibile applicare i disegni bidimensionali (precedentemente prodotti) a solidi di riferimento che, manipolati direttamente usando l'inedito modificatore "Dinamic shape modelling", possono essere plasmati in modo da coincidere con le linee definite nei bozzetti di preparazione. Questo software CAD consente di generare oggetti tridimensionali utilizzando i disegni fatti a mano libera, estrapolando direttamente le forme disegnate presenti sui livelli di "Paint", oppure tramite il dispositivo dedicato alla proiezione dei disegni importati via scanner in superfici NURBS.

Le nuove capacità di modellazione delle forme dinamiche di Studio 13 consentono una modifica globale dei dati 3D, che permette di apportare correzioni alla forma dell'oggetto agendo in modo sinergico su tutti gli elementi che lo compongono.

La manipolazione diretta degli oggetti tridimensionali che compongono il modello è resa più facile dall'introduzione di strumenti semi-automatici come il "Ball Corner" e il "Blender multisuperficie", che accelerano il processo generale e consentono ai disegnatori di creare e modificare superfici di transizione e dettagli in maniera semplice e veloce.

Studio 13 è stato dotato anche di uno speciale set di

strumenti di modellazione ibrida veloce, studiata per il design automobilistico: combina i vantaggi delle superfici NURBS con i dati poligonali di scansione, per esempio, aggiorna un modello 3D di auto esistente creato in solidi NURBS con dati di scansione per poter indicare velocemente i cambiamenti effettuati sull'ultimo modello del prodotto.
L'interfaccia del programma di Alias è strutturato in modo da garantire sempre un controllo ottimale del modello. Inoltre, consente la visualizzazione interattiva fotorealistica dell'oggetto, abbattendo i tempi necessari ai tradizionali processi di rendering. Studio 13, dispone anche della funzione di "Screen Grab", che permette di fotografare il modello tridimensionale in una qualsiasi finestra dell'area di lavoro. In questo modo i professionisti del disegno possono creare immagini istantanee dell'oggetto, ad alta risoluzione. L'interfaccia del programma, è dotato di tutti i dispositivi necessari alla creazione di animazioni tridimensionali.
Il modello infatti può essere articolato in vincoli, e animato con l'ausilio di un pannello dedicato alla gestione dei fotogrammi chiave. Il programma di Alias comprende anche ImageStudio 3, un modulo stand alone dedicato al rendering, facile da utilizzare e in grado di creare ottime immagini 3D di modelli CAD, ed altri strumenti di disegno tridimensionale. Image Studio 3 consente di gestire grossi file di dati e di ottenere risultati veloci, grazie ai due motori Mental Ray Satellite che permettono di compiere le operazioni di rendering in rete. Distribuendo i calcoli su una rete di computer, viene ottimizzato e velocizzato il processo di rendering in presenza di modelli particolarmente complessi per ottenere un'eccellente qualità fotorealistica.
In Alias Studio13, sono stati potenziati i dispositivi per l'importazione e l'esportazione dei file, infatti il programma supporta anche i dati e i modelli provenienti da SolidWorks, i principali CAD e le immagini TIFF stratificate.
Il software di Alias è uno strumento veramente innovativo nel campo della progettazione, nel design, nel rendering fotorealistico e nell'animazione 3D. È in grado infatti di rivoluzionare le tradizionali metodologie operative del mondo CAD, rivalutando gli schizzi e i bozzetti come il frutto del momento creativo. **Federico Morisco**

La schermata del processo automatico di configurazione del programma

L'interfaccia del programma consente di avere gli strumenti operativi, sempre a portata di mano

il punto

Il taglio professionale di questo CAD di Alias, offre un ampio raggio d'azione nell'importazione ed esportazione dei file 3D, che lo rende perfettamente compatibile con i principali formati standard e proprietari. Anche in presenza di modelli complessi

infopoint

In breve
Un CAD studiato per la progettazione che offre un approccio innovativo al disegno tecnico grazie a dispositivi inediti, studiati per usare gli schizzi e i bozzetti come modelli per creare oggetti 3D. Il programma è in grado di produrre anche rendering fotorealistici e animazioni 3D.

Sistema operativo
Microsoft Windows 2000/ XP

Lingua
Inglese

Tipo
CAD - modellatore 3D

Dimensione
310 MB

Pro
Il programma introduce interessanti e inediti dispositivi per ottenere oggetti solidi da disegni bidimensionali, anche artistici

Contro
Nelle finestre di lavoro, è piuttosto complicato utilizzare gli strumenti di visualizzazione del modello, come lo Zoom e il Pan

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso

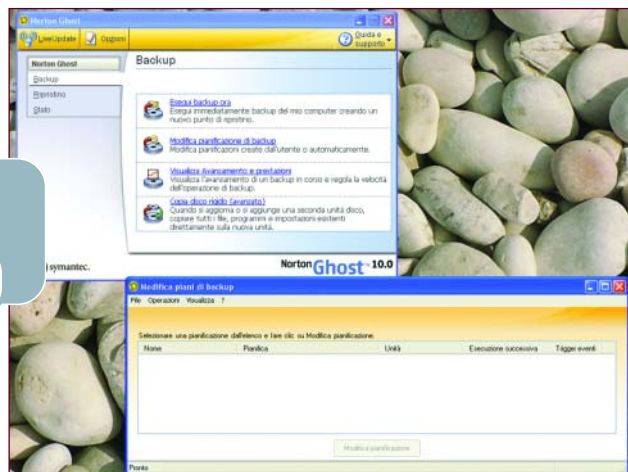
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice
Alias
web: www.alias.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

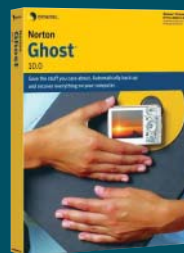
Symantec
Norton Ghost 10
69,99 €
(Web price)

UTILITY BACKUP

BACKUP TOTALE

giudizio

Norton Ghost 10 è un applicativo ideato per rendere più sicure e veloci le operazioni di backup e ristino dei dati, grazie a un'interfaccia studiata per semplificare ed automatizzare la ricerca dei file e delle cartelle da archiviare. Un'operazione che, altrimenti, dovrebbe essere eseguita manualmente, con il rischio di tralasciare numerosi documenti importanti.
Le funzioni offerte dal programma consentono di replicare il contenuto dell'intero disco fisso del pc, le configurazioni di sistema (personalizzazioni comprese), in modo da generare un backup veramente completo. Con questo sotware si possono ripristinare in un unico passo pochi file o l'intero sistema operativo.
I rischi di perdere l'integrità funzionale del sistema operativo oggigiorno dipendono sempre meno dall'incuria degli utenti, mentre aumentano sensibilmente le minacce provenienti dalla rete come i virus, che possono causare la perdita dei dati o crere danni irreparabili al sistema.
Norton Ghost 10 evita la perdita di tutti i dati, qualunque sia il livello di competenza informatica dell'utente, supportando i dispositivi di sicurezza più comuni come gli antivirus.
Il programma è dotato di un'interfaccia facile da usare: le funzioni proposte dal software sono organizzate in categorie sistematiche. Una soluzione che riduce drasticamente la complessità delle operazioni di backup e recovery dei dati del computer.
Il programma di Symantec consente di gestire anche unità di memoria aggiuntive e mobili, tramite la tecnologia "best practice storage detection", che riconosce automaticamente le unità di archiviazione quando sono inserite nel pc, selezionando in modo autonomo i file destinati all'archiviazione o al backup. Inoltre, l'applicativo dispone di un sistema di "storage", capace di gestire lo spazio su disco necessario per memorizzare i punti di ripristino utili per la sicurezza del pc.
Il pacchetto di Norton Ghost 10 comprende anche un disco di ripristino per il sistema operativo: il "Symantec Recovery Disk", un prodotto aggiornatissimo in cui sono disponibili un'ampia gamma di device support, un disco di avvio e di ripristino funzionale e sempre a portata di mano, soprattutto nei drammatici momenti in cui si rendono necessarie le operazioni di recovery del sistema.
Per una completa sicurezza dei dati, Norton Ghost 10 supporta le cifrature AES a 128, 192 e 256 bit, in modo da rendere inaccessibili agli utenti non autorizzati i dati salvati nelle operazioni di backup.
Infine, il software di Symantec mette a disposizione degli utenti anche un pannello centralizzato di backup e recovery che permette di visualizzare tutti i supporti di un sistema, e i livelli di data protection assegnati.
Norton Ghost 10 è pienamente compatibile con una gamma assai vasta di hard drive e di dispositivi removibili, tra cui i supporti CDR/RW e DVD+R/RW, i dispositivi USB e FireWire (IEEE 1394), e le unità mobili Iomega Zip e Jaz.
Complessivamente, questo programma dispone di tutti gli strumenti necessari per eseguire il backup del sistema e dei dati in esso archiviati, in modo continuativo e semplice, a garanzia di una protezione veramente completa della macchina.

Isidoro Flaiano

infopoint

In breve
L'applicativo offre automatismi in grado di operare indipendentemente dai dati presenti sul computer, gestendo tutte le fasi necessarie al backup dei dati. Dotato di numerose funzioni, il software può essere utilizzato come disco di avvio e ripristino in caso di crash del sistema.

Sistema operativo
Microsoft Windows 2000/XP

Lingua
Italiano

Tipo
Utility per il backup dei dati

Dimensione
-

Pro
Cura nelle operazioni di ricerca e scelta dei file presenti sul pc

Contro
Complesso dispositivo di gestione dei punti di ripristino del sistema

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Symantec
web: www.symantec.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Pinnacle
Studio 10 Plus

99 €

VIDEO EDITING

KEYFRAME IN TEMPO REALE

giudizio

in profondità

Il filmato in lavorazione può essere visualizzato in tre modi: storyboard, timeline o "vista lista". La timeline, ovvero la sequenza temporale degli oggetti che compongono il video, si articola in cinque tracce: traccia video, audio, titoli, effetti sonori e musica. Il puntatore del mouse assume la forma di un orologio quando è sulla linea dei tempi, nascondendo però numeri e tacche. A tal proposito, si doveva prestare più attenzione

La decima edizione di **Studio**, software di acquisizione e montaggio video noto per la semplicità d'uso e le buone potenzialità espresse negli anni, rispetto alla precedente versione presenta alcune differenze sostanziali: è sviluppata sullo stesso motore di Liquid, il software professionale di Pinnacle, ed è compatibile, sia in fase di acquisizione sia di editing, con i video HD ovvero ad alta definizione.

Delle tre versioni disponibili, la base, la Plus e la MediaSuite, abbiamo testato quella intermedia. L'obiettivo della casa era di garantire a un software dedicato al pubblico consumer, una buona stabilità operativa, tallone di Achille delle versioni fino alla 9. Lo abbiamo sottoposto a ogni tipo di stress, applicando effetti, titoli e transizioni alle clip di un filmato DV riversato da una videocamera digitale, oltre che a immagini fisse ad elevata risoluzione. I risultati sono stati buoni, rivelando solo in alcuni casi dei malfunzionamenti (clip di colore verde, schermo nero in fase di anteprima). È importante, a tal proposito, rispettare i requisiti di sistema, in particolare l'utilizzo di un disco fisso fisicamente diverso da quello in cui sono installati il sistema operativo e lo stesso programma, al fine di evitare conflitti, nonché aggiornare (gratuitamente) on-line il software per correggere eventuali errori. L'utilizzo di un buon processore (almeno da 2,8 GHz) e di 1 GB di RAM sono invece indispensabili a osservare in modo fluido titoli, transizioni ed effetti speciali in tempo reale. Ed è proprio la gestione degli effetti speciali a differenziare la versione Plus dalla base: nella prima infatti è possibile suddividere ogni clip in più parti, definite dai cosiddetti keyframe (per un massimo di quattro), e variare i parametri degli effetti a essa applicati in modo indipendente. Ecco che su una stessa clip, o su un'immagine fissa, si può applicare una zoomata che procede prima lentamente poi più velocemente, virando dal colore alla scala di grigi e così via. Se ne guadagna in termini di creatività specie quando gli effetti seguono il ritmo di un sottofondo musicale.

Per quanto vi siano molti effetti a disposizione, la gran parte, ovvero quelli contenuti nel DVD Bonus Content va attivata a pagamento. L'impostazione del programma divide il lavoro in tre fasi: acquisizione analogica o digitale, montaggio e output video. A queste segue il processo di masterizzazione su CD o DVD attraverso l'applicativo Instant DVD Recorder incluso.

Dino del Vescovo

infopoint

In breve

Per rapporto qualità/prezzo è un punto di riferimento nel settore del video editing. Non manca nulla, dai filmati alle slideshow, dall'effetto ChromaKey al Picture in Picture. Per avere a disposizione tutti gli strumenti è però necessario ricorrere ad alcune attivazioni on-line a pagamento.

Sistema operativo

Windows XP

Lingua

Italiano

Tipo

Video editing

Dimensione

500 MB per il software
3 GB per il DVD bonus content

Pro

Effetti Keyframe in tempo reale
Interfaccia ordinata e intuitiva
Possibilità di output

Contro

Piccoli malfunzionamenti da eliminare con gli aggiornamenti

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

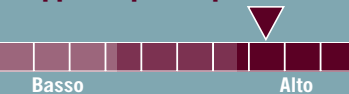
Facilità d'installazione

Bassa — Alta

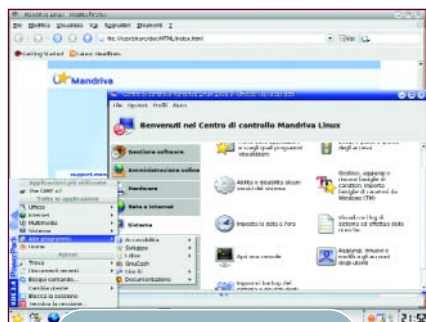
Facilità d'uso

Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice

Pinnacle
tel. 02/93796165
web: www.pinnaclesys.it

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Mandriva
PowerPack 2006
79,90 €

giudizio

Novell
Suse Linux 10.0
72 €

giudizio

LINUX

A CIASCUNO LA SUA

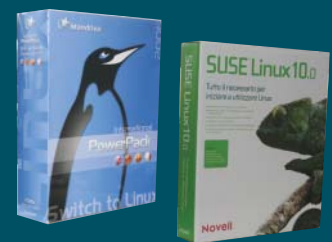
salvaeuro

Le distribuzioni di Mandriva e Suse possono contare su un pacchetto completo di supporti (CD e DVD) ricchi di software, manuali e assistenza. Gli utenti già a proprio agio con Linux, possono indirizzarsi su distribuzioni di qualità simile, scaricabili però gratuitamente. Sul DVD di questo mese trovate le versioni live di Suse e Knoppix

Si può abbandonare Windows per Linux? Non sempre. Il passaggio non è adatto per chi vuole giocare, ma per lavorare, e navigare la migrazione è sostanzialmente indolore, anche se la compatibilità hardware è ancora da migliorare. Questo dimostrano i test sulle due principali versioni di Linux per l'ambito domestico. I due pacchetti, pur essendo destinati sostanzialmente allo stesso tipo di utente, differiscono su alcuni ambiti specifici.

La **Suse** si rivolge soprattutto a chi vuole la massima produttività, la **Mandriva** (derivata dalla fusione tra Mandrake e Connectiva) si focalizza invece sulla casa e sugli utenti alle prime armi. In sintesi: scegliete Linux 10.0 se volete un sistema operativo "professionale", mentre optate per la Mandriva PowerPack se preferite una distribuzione più "da desktop". Entrambe offrono la tradizionale estesa raccolta di applicativi adatti a ogni esigenza, tuttavia con qualche differenza. La Suse richiede 8 GB di spazio per l'installazione completa, mentre la Mandriva "solo" 4 GB, ciò si riflette in un tempo sostanzialmente dimezzato di installazione, mentre entrambe le procedure assicurano un'ottima facilità d'uso. Nei test, è stato usato un pc con Pentium D 820 assistito da un MB DDR 533 e le prestazioni a 64 bit sono state all'altezza delle aspettative. Tuttavia, solo con la versione Suse è stato possibile usare la chiave USB Wi-Fi per navigare in Internet. Ciò dimostra come il supporto per le wireless LAN debba essere ancora perfezionata. Nelle prove è stato possibile usare solo una periferica 802.11b, mentre quelle 802.11g non sono state riconosciute. La Mandriva non è stata in grado di configurare nessuna delle due periferiche per la mancanza di driver adeguato. Più confortante la situazione per i notebook, perché entrambe le distribuzioni supportano la piattaforma Centrino e gran parte delle schede PC Card. Dal punto di vista della dotazione, i due pacchetti offrono tutto il necessario per navigare, essere produttivi, giocare, sviluppare e attivare server. Rispetto alle versioni precedenti, offrono l'aggiornamento per tutti gli strumenti e i moduli, oltre a una serie di interventi marginali per semplicarne l'uso. In entrambi i casi, è consigliato l'aggiornamento solo se di dispone di una vecchia edizione del sistema operativo, se si cerca una distribuzione completa adatta per sostituire Windows in fatto di funzioni e potenzialità o se si preferisce acquistare un pacchetto nuovo piuttosto che procedere all'aggiornamento manuale degli applicativi.

Luca Figini

infopoint

In breve
I due pacchetti sono molto simili in fatto di manualistica e corredo software. La Suse comprende sia i CD sia i DVD di installazione, mentre la Mandriva solo su due DVD rispettivamente per la versione a 32 e a 64 bit. La prima distribuzione è destinata a una vasta gamma d'utenti: da quelli domestici.

Sistema operativo
Linux

Lingua
Italiano

Tipo
Sistema operativo

Dimensione
4 GB per la Mandriva, 8 per la Suse

Pro
Ampia dotazione software
Produttività paragonabile a Windows
Facili da usare

Contro
Compatibilità Wi-Fi da migliorare

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Mandriva
tel. -
web: www.novell.com/linux

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

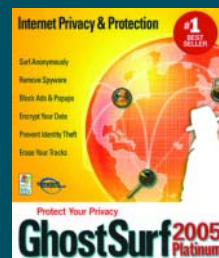
Tenebril
GhostSurf Platinum 2005
29,95 $
Licenza shareware
(web price)

WEB UTILITY

NAVIGARE IN INCOGNITO

giudizio

L'esplosione del fenomeno dello Spamming ha generato la proliferazione di spyware, adware, cookie traccianti e altre diavolerie per carpire i dati personali degli utenti Internet, rendendo sempre più pericolosa la navigazione sul web. L'inesauribile sete di dati sensibili degli utenti Internet ha portato la stragrande maggioranza degli operatori commerciali e non che lavorano nel web, a trasformare le pagine dei loro siti in trappole per le informazioni personali di chi li visita. Quasi sempre, gli adware impiegati si limitano a recuperare solo le informazioni consentite dalla legge o al limite di quest'ultima, generando forme d'intrusione che al massimo possono portare all'arrivo di nuovi messaggi di spam nella casella della posta elettronica. Ma è in aumento l'impiego di applicativi criminali in grado di scansionare tutti i dati contenuti nelle unità di memoria del computer locale, recuperando tutto quello che può tornare utile per innescare truffe informatiche. Normalmente gli antivirus e i firewall in commercio non sono in grado di prevenire questo tipo di attacco, perché progettati per fare fronte a infezioni e intrusioni di altro tipo. In questo particolare contesto, **GhostSurf Platinum 2005** rappresenta una soluzione efficace nella protezione della privacy degli utenti Internet. Il software, infatti, è stato concepito per evitare di essere tracciati dai banner o dai cookie presenti nelle pagine dei siti visitati, rendendo di fatto anonimo il passaggio in Rete del pc protetto. Il programma agisce cancellando ogni informazione lasciata dall'utente, ancora prima che i dispositivi di rilevamento dei siti possano catturarle. Garantendo un alto livello di protezione anche quando la navigazione avviene in una rete aziendale o Intranet. Il pacchetto di Tenebril Incorporated consente anche di bloccare l'azione dei pop-up e dei banner durante la navigazione, oltre a individuare e rimuove spyware, adware e virus trojan, grazie all'impiego di un motore di scansione in grado di aggiornarsi automaticamente via web. Gli strumenti avanzati dedicati al "surfing" anonimo di GhostSurf Platinum criptano automaticamente i dati dell'utente e del suo pc, deviando i dati del collegamento a Internet verso hub anonimi e privati, a garanzia di una navigazione senza traccia.
Il programma agisce anche all'interno del pc, eseguendo una scansione dettagliata delle aree di memoria destinate ai file temporanei, eliminando ogni dispositivo tracciante caricato inavvertitamente durante la connessione al web. GhostSurf platinum include anche un modulo efficace per la difesa del pc dall'attacco degli spyware, una soluzione in grado di proteggere in modo continuo il sistema da questo tipo di minacce. Il dispositivo blocca e rimuove gli spyware più insidiosi in maniera automatica, individuando anche le minacce sconosciute legate allo sviluppo dei nuovi sistemi malware (come virus e spyware) di nuova generazione.
Il programma, infine, dispone di un valido sistema per cifrare e archiviare i dati sensibili e privati dell'utente presenti sul computer, rendendoli di fatto inutilizzabili nel caso di un'intrusione nel sistema. In questo modo le password e gli identificativi di conti correnti, carte di credito e accessi in aree private sono finalmente al sicuro, protetti dai furti degli hacker più esperti.

Isidoro Flaiano

In breve

Un software studiato per permettere la navigazione anonima in Internet. Dotato di numerose funzioni accessorie per la sicurezza e la privacy, consente di cancellare tutte le tracce lasciate dal computer durante la connessione al web. Un programma prezioso per difendersi dallo spam e dal furto di dati.

Sistema operativo

Microsoft Windows 98/ME/NT/2000/XP

Lingua

Italiano

Tipo

Web utility

Dimensione

14,5 MB

Pro

Il programma è incredibilmente semplice da usare e dispone di un'interfaccia essenziale ma completa

Contro

Se non viene correttamente configurato, il sistema di navigazione anonima non riesce a cancellare effettivamente tutte le tracce lasciate

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

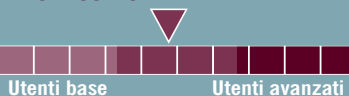
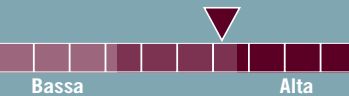
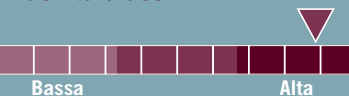
Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

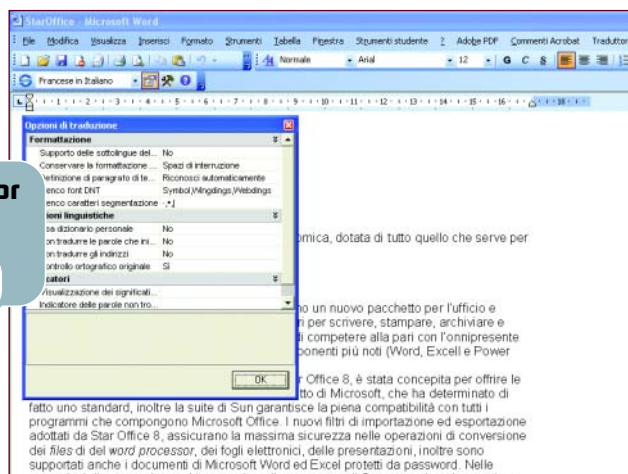
Basso — Alto

Azienda Produttrice

Tenebril Incorporated - Avanquest
web: www.tenebril.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Systran translator Preferred 5

179 €

(web price)

TRADUTTORE

PENSO IO A OFFICE

giudizio

Systran translator Preferred 5, è il software di ScanSoft dedicato alla traduzione immediata di tutti i documenti che si possono creare o visionare con gli applicativi del pacchetto Microsoft Office. Questo programma, utilizzato come plug-in all'interno degli applicativi del pacchetto Office (Microsoft Office Suite XP/2003), consente di operare traduzioni simultanee durante la stesura di testi, mentre si naviga su Internet, nella posta elettronica e nella creazione di presentazioni interattive. Il programma è stato concepito per compiere traduzioni professionali in modo rapido e preciso, proponendosi come uno strumento importante per le comunicazioni internazionali di un'azienda. La notevole versatilità che lo caratterizza consente di renderlo disponibile come plug-in anche per le traduzione dei fogli di calcolo di Excel o nelle presentazioni realizzate con PowerPoint.

Systran translator Preferred 5, oltre ai processi dedicati alla traduzione dei testi, comprende ulteriori dispositivi dedicati al controllo ortografico del documento, all'impostazione degli aggiornamenti automatici dei dizionari e alla conservazione degli stili di formattazione usati nelle pagine che vengono tradotte, in modo da non rendere necessaria la ribattitura dello scritto. Inoltre, il software consente di visualizzare i testi affiancati, rendendo possibile il confronto fra il documento originale e la traduzione, un dispositivo che facilita tutte le successive operazioni di revisione e modifica.

Le funzioni offerte dal programma di ScanSoft sono molteplici e facilmente raggiungibili grazie all'impiego di una barra degli strumenti pratica e funzionale, posizionata sotto il menu principale degli applicativi di Office. In essa sono contenute tutte le funzioni principali offerte dal traduttore, come la selezione veloce delle lingue. Systran translator Preferred 5 si rivela uno strumento indispensabile anche nella traduzione delle pagine web, infatti grazie al plug-in specifico per questa applicazione, il software provvede a tradurre in modo automatico e simultaneo le pagine web direttamente nell'interfaccia di Microsoft Explorer. Il processo di conversione interessa anche tutti i collegamenti attivi nelle pagine dei siti Internet, per agevolare la navigazione delle pagine in lingua straniera. Oltre a funzionare come plug-in negli applicativi Microsoft, Systran translator Preferred 5 è in grado di funzionare in modalità stand alone, associandolo alle funzioni del sistema operativo in modo da tagliare o copiare fino a cinque pagine di testo da qualsiasi applicazione Windows, per tradurle immediatamente.

Oppure copiare il testo da un'applicazione, tradurlo, quindi incollarlo in un altro applictivo.

Il programma di ScanSoft è stato dotato anche di un dizionario particolare, concepito per archiviare tutti i termini da tradurre in modo univoco, secondo le preferenze dell'utente, in modo da personalizzare e migliorare la qualità delle traduzioni ottenibili. Systran translator Preferred 5 dispone di un sistema di aggiornamenti automatici (via Internet) in grado di aggiornare le terminologie del dizionario integrato sull'evoluzione linguistica degli idiomi contemporanei.

La velocità di traduzione dell'applicativo dipende direttamente dalle proprietà del processore: in condizioni ottimali può tradurre fino a 3 milioni di parole all'ora. Isidoro Flaiano

infopoint

In breve
Un programma per tradurre dall'Italiano all'inglese, al francese e viceversa. Semplice da usare, funziona come plug-in negli applicativi del pacchetto Microsoft Office. Dotato di un dizionario dei termini in grado di aggiornarsi continuamente, consente traduzioni rapide e sempre aggiornate.

Sistema operativo
Microsoft Windows 2000/XP

Lingua
Italiano /inglese /francese

Tipo
Traduttore

Dimensione
90,5 MB

Pro
Il traduttore permette di operare fra programmi diversi, copiando il testo da un'applicazione, traducendolo e quindi incollandolo in un altro applicativo

Contro
Il software consente di tradurre l'italiano solamente in due lingue straniere

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

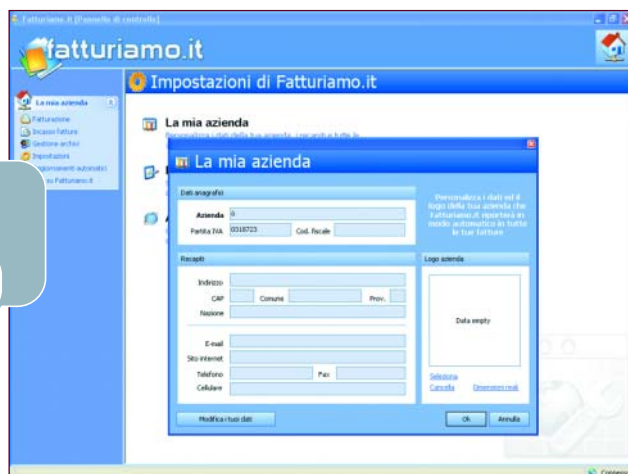
Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
ScanSoft
web: www.scansoft.com

ON-LINE: puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Diamante SpA
Fatturiamo.it
99,00 €

CONTABILITA' AZIENDALE

IL COMMERCIALISTA VIRTUALE

giudizio

Fatturiamo.it è un programma completamente integrato con il pacchetto Office di Microsoft (dalla versione 2003 in poi), in grado di gestire la fatturazione aziendale, come di ricordare le scadenze e di registrare gli incassi.
Il funzionamento avviene in due fasi distinte, tramite l'interfaccia del programma di Diamante è possibile compilare l'intestazione e i dati delle fatture, oltre all'impostazione delle relative opzioni, mentre all'interno dell'interfaccia di Microsoft Word avvengono tutte le fasi di compilazione dei moduli prodotti da Fatturiamo.it. La stesura dei documenti contabili diventa un'operazione molto veloce e, grazie al sistema di composizione automatizzato, tutta la modulistica viene prodotta autonomamente.
Il programma offre un'assistenza completa nelle fasi di compilazione delle fatture, rendendo disponibile una libreria con i nominativi e gli indirizzi dei clienti: basta attivare la funzione relativa nella schermata principale dell'applicativo, per selezionare il nominativo desiderato e inserirlo automaticamente nel modulo che verrà generato. Con le medesime modalità si possono gestire i prezzi degli articoli e le descrizioni dei servizi.
Anche per quanto concerne la funzione relativa alle scadenze di pagamento o di incasso, il programma operare con semplicità, riempiendo i campi che vengono proposti dalla schermata associata allo strumento. Gestisce le fatture e le parcelle compilandole all'interno di Word, memorizzando i nomi dei clienti e i prezzi degli articoli. Ricorda gli incassi in scadenza e spedisce tutta la documentazione necessaria al commercialista incaricato.
Grazie alla piena integrazione con Microsoft Word, questo applicativo consente al personale dell'azienda di continuare a usare i consueti applicativi Office. Grazie a Fatturiamo.it, Word è integrato di nuove funzioni in grado di proporre automaticamente i nomi e gli indirizzi dei clienti, i prezzi e le descrizioni degli articoli, il valore e la descrizione dei servizi, le aliquote corrette e le modalità di pagamento di ogni cliente. Questo programma è in grado di memorizzare autonomamente gli importi complessivi dei movimenti, permettendo una corretta gestione della contabilità.
Inoltre, classifica e archivia tutti i documenti emessi, velocizzando ogni eventuale operazione di ricerca. Un'altra assai utile funzione offerta dal pacchetto di Fatturiamo.it permette poi di inviare, a scadenze prefissate (impostabili agendo sul pannello delle opzioni), i documenti necessari alla contabilità dell'azienda direttamente al proprio commercialista, riducendo di conseguenza i tempi dovuti alle trasferte degli impiegati negli uffici preposti.
Fatturiamo.it si è rivelato un prodotto molto semplice da adottare e particolarmente indicato per la contabilità di piccole aziende, artigiani, commercianti, agenti di commercio e professionisti.
Di facile installazione, permette di cominciare subito l'attività senza che siano necessarie complesse configurazioni o collegamenti a data base associati. È la soluzione ideale per tutte le aziende, prive di un ufficio contabilità dedicato e costrette a una gestione della contabilità esterna, presso un commercialista o un'associazione di categoria. **Isidoro Flaiano**

infopoint

In breve
Un software ideato per la produzione di fatture e la gestione della contabilità aziendale. Non necessita di addestramento per l'uso e si integra completamente con Microsoft Word. Rappresenta una soluzione ideale per le aziende ce affidano la loro contabilità a un commercialista esterno.

Sistema operativo
Microsoft Windows 2000 SP4/ Server 2003/ XP

Lingua
Italiano

Tipo
Utility per gestire la fatturazione aziendale

Dimensione
14 MB

Pro
Salva automaticamente gli importi dei documenti emessi, consentendo una gestione perfetta della contabilità anche ai più distratti

Contro
Nel prezzo di acquisto non sono compresi gli aggiornamenti automatici del prodotto

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Diamante
Web: www.diamante.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

Clifford
Il miglior amico per imparare

46 €

EDUCATION

GIOCARE E IMPARARE CON UN CD

giudizio

Tratto da una serie televisiva di cartoni animati, che ha saputo ispirare un software intelligente studiato per i bambini dai quattro ai sei anni, il CD-ROM di Clifford **"Il migliore amico per imparare"** è un prodotto dedicato all'apprendimento delle materie basilari degli studi primari. L'ipertesto è ricco di animazioni ed interattività che suscitano l'attenzione dei più piccoli. A questo proposito, il programma è stato dotato di un'interfaccia molto simile ad un cartone animato, dove si alternano lunghi momenti di animazione e dialogo tra i protagonisti (del tutto automatici), a schermate operative in cui il bambino può interagire in modo semplice e intuitivo.
I protagonisti della pubblicazione interattiva sono Clifford, un gigantesco cane rosso e i suoi amici Cleo, T-Bone e Mac, che vivono su di una strana isola verde a forma di osso, chiamata "Isola degli Uccellini".
La storia ruota intorno alla partecipazione dei personaggi ad un concorso indetto da una rivista. In questo contesto si propongono di volta in volta delle attività, in cui il bambino è chiamato a partecipare in forma interattiva, aiutando Clifford e i suoi amici a vincere il concorso, risolvendo i quesiti e le situazioni proposti. I quiz e le attività presenti in questo CD-ROM, sono state concepite per divertire e, nel contempo, sviluppare le principali abilità prescolari, come la lettura, l'aritmetica, la creatività, la logica e la memoria.
Tutte le fasi della storia avvengono nelle diverse zone dell'Isola degli Uccellini, ossia luoghi cari ai bambini e caratterizzati da architetture fantasiose, come la cuccia di Clifford, il parco giochi, il cortile della scuola e molti altri.
L'ipertesto consente una doppia modalità di lettura: secondo un percorso predeterminato (adatto ai più piccoli), il programma dispone l'esecuzione automatica della storia e raggiunge tutte le località dell'isola cui sono connesse le diverse attività, seguendo un ordine prestabilito. Oppure utilizzando la miniatura della piantina topografica, posizionata in basso a destra sullo schermo, il giovane utente può scegliere autonomamente quali zone dell'isola visitare e decidere così quale tipo di materia scegliere.
Poiché lo scopo del gioco è completare un album fotografico virtuale con le foto dei cani protagonisti della storia. Al termine di ogni attività, che prevede tre livelli di difficoltà, viene scattata ai cani un'apposita fotografia.
Il completamento dell'album virtuale determina la vittoria del concorso da parte di Clifford e dei suoi amici, celebrata con un cartone animato pensato proprio per la cerimonia della premiazione. In dettaglio, le attività proposte dal CD-ROM consentono di toccare differenti discipline scolastiche, sempre in modo semplice e divertente.
Per esempio, visitando la cuccia di Clifford si impara a scrivere costruendo una breve frase e colorando e decorando la vignetta corrispondente. Al contempo, nel cortile della scuola ci si prepara alla matematica raccogliendo un numero preciso di frutti per fare delle torte. Nel bosco invece si sviluppa la logica e lo spirito di osservazione, dando una mano a T-Bone a trovare le chiavi in un labirinto. Infine sul molo si apprende la musica, componendo e suonando musiche con diversi strumenti musicali. **Federico Morisco**

infopoint

In breve
Un ipertesto interattivo su CD-ROM, dedicato ai bambini dai quattro ai sei anni, ideato per sviluppare abilità nella lettura, aritmetica, creatività, logica e nella memoria. Il tutto in modo semplice e sempre divertente, grazie all'impiego del disegno animato per introdurre tutte le attività proposte.

Sistema operativo
Microsoft Windows 98 e successivi; Mac OS X

Lingua
Italiano

Tipo
Education

Dimensione
100 MB

Pro
L'aspetto e le modalità d'uso proposte dal CD-ROM sono perfette per attirare l'interesse dei più piccoli al computer

Contro
L'assenza di strumenti di navigazione durante le animazioni introduttive crea lunghi momenti d'attesa prima di poter cominciare le attività interattive

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Erickson -Scholastic
web: www.scholastic.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

PERSONAL FIREWALL PLUS 2006 V.7

giudizio

Sistema operativo
Microsoft Windows 98 / ME / 2000 / XP

Lingua
Italiano

Tipo
Firewall

Dimensione
40 MB

Azienda produttrice
McAfee
Web: www.mcafee.com/it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

54,90 €
WEB PRICE

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

La sicurezza durante la navigazione sul web, sta diventando una priorità assoluta, visto il proliferare di malware on-line.
Oltre ai temuti virus, oggi bisogna fare molta attenzione anche agli spyware, che rappresentano uno dei maggiori pericoli per la privacy degli utenti della rete. A tale proposito, McAfee con **Personal Firewall Plus 7** si presenta come un valido strumento per potenziare la scarsa difesa dei dispositivi di Windows. Il programma consente di bloccare il traffico Internet indesiderato sia in entrata sia in uscita dal pc, proteggendo da ogni tipo di attacco tutti i dati "sensibili" dell'utente contenuti nel computer.
McAfee Personal Firewall Plus 7 opera filtrando tutte le attività che si verificano nel computer durante la connessione a una rete locale, in banda larga o da remoto, bloccando e segnalando preventivamente ogni operazione sospetta in corso. L'uso del programma è semplice e intuitivo, grazie ai numerosi processi di configurazione automatizzata di cui è stato dotato. Inoltre, il software dispone di livelli di protezione preimpostati, in grado di personalizzare rapidamente e, senza sforzo, il livello di protezione, adattandolo alle esigenze specifiche di ogni utente Internet. **Federico Morisco**

OMNIPAGE PROFESSIONAL 15

giudizio

Sistema operativo
Microsoft Windows 98 SE / ME / 2000 / XP

Lingua
Italiano

Tipo
Applicazione audio

Dimensioni
554 MB

Azienda produttrice
ScanSoft
Web: www.ScanSoft.com

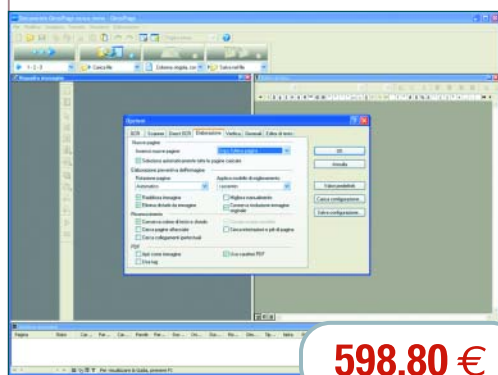
ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

598,80 €

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

OmniPage Professional 15, è un vero e proprio ufficio sul pc, poichè consente alle aziende di raggiungere nuovi livelli di produttività. Inoltre, grazie ai potenti dispositivi di conversione di cui è dotato, permette di salvare i file prodotti in tutti i principali formati professionali, come: DOC, XML, PDF e PPT (Microsoft Power Point). Il software di ScanSoft è in grado di eseguire scansioni "OCR" dei documenti cartacei, e anche di piccole porzioni di testo presenti nelle pagine. Grazie a questo dispositivo, si possono trasformare tutti i documenti cartacei di testo in comodi file, modificabili utilizzando un normale editor di testo. **OmniPage Professional 15** dispone anche di una funzione innovativa in grado di impostare flussi di lavoro personalizzati, che permette un notevole risparmio di tempo, quando si devono elaborare grandi moli di documenti. Il programma dispone di numerosi dispositivi capaci di convertire i documenti di testo in audiolibri o ipertesti, oltre a una serie di funzioni necessarie per la creazione e la gestione della firma digitale. Nel pacchetto sono compresi anche "ScanSoft PDF Create" e "PDF Converter", due applicativi dedicati alla creazione e alla modifica dei file in formato PDF (Adobe Acrobat). **Federico Morisco**

PDF TWISTER PRO

giudizio

49,90 €

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

PDF Twister PRO è un programma dedicato alla creazione e alla modifica di documenti in formato PDF (Adobe Acrobat), economico e semplice da usare. Si tratta di una soluzione di qualità per produrre file nello standard più diffuso per la produzione e distribuzione di documenti elettronici. Il pacchetto è articolato in due moduli: "PDF Creator" per la conversione dei documenti di testo in file PDF, e "**PDF Twister PRO**", un'utility destinata a modificare PDF creati o preesistenti. Per creare file PDF con questo programma, basta aprire un documento di testo e stamparlo, impostando come stampante predefinita la virtuale "PDF Creator". In questo modo, i PDF saranno creati e salvati nella posizione desiderata.
Le funzioni offerte dal modulo per la modifica dei documenti in formato PDF consentono poi di intervenire in modi diversi nei file appena creati, grazie i numerosi strumenti di cui dispone. Attraverso questo software, i PDF possono essere protetti con password criptate. Inoltre, con PDF Twister PRO, è possibile anche aggiungere filigrane ai documenti per evitare distribuzioni non autorizzate, estrarre testo e immagini dai documenti PDF non protetti, come unire più file PDF in un nuovo file. **Federico Morisco**

Sistema operativo
Microsoft Windows ME / 2000 / XP

Lingua
Italiano

Tipo
Utility per PDF

Dimensione
5 MB

Azienda produttrice
1Technology – VIP Srl
Web: www.gruppovip.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ZONE ALARM ANTIVIRUS

giudizio

29,95 €
WEB PRICE

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

ZoneAlarm Antivirus è un programma completo, economico, in grado di difendere il pc da tutti gli attacchi provenienti dal web. Dotato di tutti gli strumenti essenziali per la sicurezza su web, il software è in grado di bloccare l'azione dei virus e di altri malware, garantendo al contempo una grande facilità d'uso e di configurazione. L'interfaccia offre un pannello di controllo generale in cui sono visibili i diversi dispositivi di cui è dotato, una soluzione che consente all'utente di attivare facilmente tutte le funzioni disponibili.
Il pacchetto **ZoneAlarm Antivirus**, dispone anche di sistemi per rilevare e eliminare programmi spyware, creati per rubare informazioni private presenti sul computer (password, numeri di carta di credito e altro). Inoltre, l'applicativo rende automaticamente invisibile il pc a qualunque altro utente su Internet. L'impiego del programma, nonostante le numerose funzioni di cui dispone, è molto semplice e, grazie ai sistemi di configurazione automatica, non richiede una competenza specifica da parte dell'operatore. Infatti, ZoneAlarm Antivirus è dotato del dispositivo "SmartDefense Advisor", studiato per regolare automaticamente le impostazioni di sicurezza del software. **Isidoro Flaiano**

Sistema operativo
Microsoft Windows 98 SE / ME / 2000 / XP

Lingua
Italiano

Tipo
Antivirus

Dimensioni
12 MB

Azienda produttrice
Zone Labs
Web: www.zonelabs.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

BLACK & WHITE 2

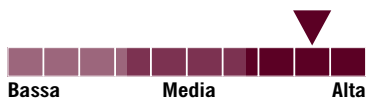
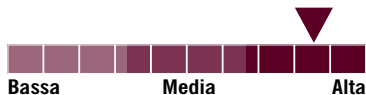
giudizio W W W W W

54,99 €

Qualità video

Bassa Media Alta

Qualità audio

Bassa Media Alta

Anche in Black & White 2, come nel suo riuscito predecessore, vi troverete nei panni di un dio che si prende cura del suo popolo tramite una creatura, dotata di una raffinata intelligenza artificiale. Al gioco verrete introdotti con un geniale tutorial, dove un angelo e un diavolo vi daranno suggerimenti per diventare un vero "dio". Come praticamente tutti i giochi di Peter Molyneux, **Black & White 2** è un mezzo capolavoro. Mezzo perché mancante in aspetti troppo importanti per non essere notati, primo fra tutti l'assenza di multiplayer e di qualsiasi modalità aggiuntiva alla campagna di base, formata da sole nove (bellissime) isole. Il comparto visivo è quanto di meglio si possa trovare in giro in questo momento e l'appeal del gioco, grazie anche alla splendida intelligenza artificiale della creatura, è grandioso. Quest'ultima è sicuramente l'elemento più affascinante del titolo pubblicato da Electronic Arts, divertente da veder crescere, appagante e con una miriade di variabili nei suoi comportamenti. Peccato che, al contrario, gli avversari comandati dal computer non utilizzino le stesse routine di intelligenza artificiale e risultino abbastanza prevedibili nei loro attacchi. Un titolo che affascinerà molti, ma che comunque non è per tutti. Massimiliano Parigi

Genere
Strategia

Requisiti
CPU: Pentium 4 a 1.6 GHz
RAM: 256 megabyte
Video: Scheda Video 3D con 64 MB di RAM e Pixel Shader 1.1

Età
3+

Azienda produttrice
Electronic Arts
Tel. 02/8990931
www.electronicarts.it

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

CAMERA CAFÈ: IL GIOCO

giudizio W W W W W

30,00 €

Qualità video

Bassa Media Alta

Qualità audio

Bassa Media Alta

Siamo di fronte a un altro caso di licenza sfruttata senza il giusto impegno. **Camera Cafè: il gioco** ci mette nei panni dei due beniamini della fortunata serie televisiva di Italia 1, Luca Nervi e Paolo Bitta, ricostruendo virtualmente le dinamiche che nascono all'interno di qualsiasi ufficio. Abbiamo la possibilità di interagire con i diversi personaggi che popolano il mondo di Camera Cafè, instaurando rapporti che vanno dall'amicizia all'antipatia, con tutte le conseguenza del caso. Le mansioni da svolgere si alternano a obiettivi specifici da portare a termine, che vanno gestiti attentamente e badando alle scadenze. Il titolo però non riesce ad approfondire tutte le potenziali meccaniche di una simile ambientazione, e ancor meno riesce a scalfire la "perfezione" e la complessità della serie Sims. Nessun giocatore alla ricerca di un simulatore di vita di qualità potrebbe preferire le limitate interazioni di Camera Cafè alle ben più appaganti e articolate vicende che animano il mondo creato da Maxis. Forse potrà apprezzarlo qualche appassionato della serie e della sua comicità, o qualche giocatore catturato dal prezzo competitivo e dai bassi requisiti di sistema. La delusione potrebbe essere però dietro l'angolo: siete avvertiti. Andrea Dresseno

Genere
Sim Life

Requisiti
CPU: Pentium a 1 GHz
RAM: 64 MB
Video: Scheda video 3D con 32 MB di RAM

Età
3+

Azienda produttrice
Leader
Tel. 0332/870579
www.leaderspa.com

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su www.GameStar.it

PRINCE OF PERSIA: I DUE TRONI

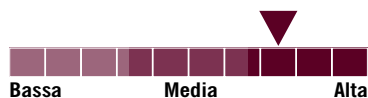
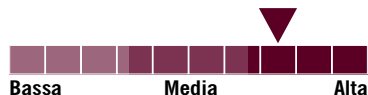
giudizio

49,99 €

Qualità video

Bassa Media Alta

Qualità audio

Bassa Media Alta

Senza ombra di dubbio questo capitolo del **Principe di Persia** è fondamentale per chi da sempre ne segue le vicende. La doppia personalità del principe introduce un importante elemento di varietà nel gioco: quando sarete nei panni del principe oscuro, infatti, dovrete usare tecniche e comportamenti forzatamente diversi da quelli del principe "normale".
Anche l'introduzione dello Speed Kill System, che consente di eliminare rapidamente gli avversari con una serie di mosse è una novità gradita.
La doppia personalità e i differenti approcci per eliminare le guardie sono piccole aggiunte che completano un già ottimo e solido gameplay.
Le fasi di esplorazione che vi vedono correre su muri e arrampicarvi in ogni dove sono rese assai giocabili da un intuitivo e preciso sistema di controllo che non mancherà di essere spiegato da un tutorial a inizio gioco. Consigliato comunque l'uso di un buon gamepad, data la natura multipiattaforma del titolo. Per lo stesso motivo, la grafica su computer è di buona qualità, ma non stupisce come accade invece su console.
Ubisoft, comunque, con questo titolo ha fatto un altro centro, lasciandoci la speranza di rivedere presto il principe in nuove avventure. **Filippo Scaboro**

Genere
Azione

Requisiti

CPU: Pentium 3 a 1 GHz
RAM: 256 megabyte
Video: Scheda video 3D supportata compatibile con DirectX 9.0c

Età
16+

Azienda produttrice
Ubisoft
Tel. 02/4886711
www.ubisoft.it

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su

STAR WARS BATTLEFRONT 2

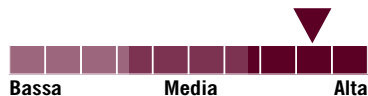
giudizio

49,99 €

Qualità video

Bassa Media Alta

Qualità audio

Bassa Media Alta

Battlefront 2 riesce a migliorare il primo episodio, che già aveva dimostrato come fosse possibile realizzare un buon sparatutto multiplayer ispirato a Star Wars. I suoi meriti rimangono la libertà di azione, la possibilità di impersonare quasi tutti i tipi di soldati della saga o di salire su qualsiasi veicolo, ora anche nello spazio.
La possibilità di prendere direttamente il controllo degli eroi o "cattivi" dei film, da Darth Vader alla Principessa Leila, da Yoda a Boba Fett, aggiunge spessore al gioco single player, mentre l'aggiunta delle battaglie spaziali è un plus solo per gli appassionati di Star Wars, che si divertiranno a volare su tutte le astronavi o a esplorare gli incrociatori imperiali, e chiuderanno un occhio sui goffi comandi e sulla grafica non entusiasmante. Del resto, tutta la grafica su pc non entusiasma, pagando probabilmente un tributo all'origine multipiattaforma del titolo. Non mancano altri difetti (ad esempio l'intelligenza artificiale migliorabile, la frammentarietà della modalità single player), ma non impediscono di promuovere questo titolo per qualsiasi appassionato di sparatutto multiplayer che ami la varietà di armi, classi di soldati e veicoli, e di renderlo un must per i fan di Star Wars, che ne saranno entusiasti. **Alfredo Distefano**

Genere
Sparatutto

Requisiti

CPU: Pentium 4 a 1,5 GHz o Athlon XP 1500+
RAM: 256 megabyte
Video: Scheda Video 3D con 64 MB di RAM

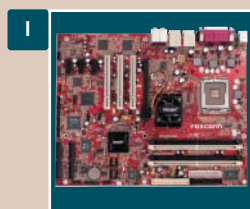
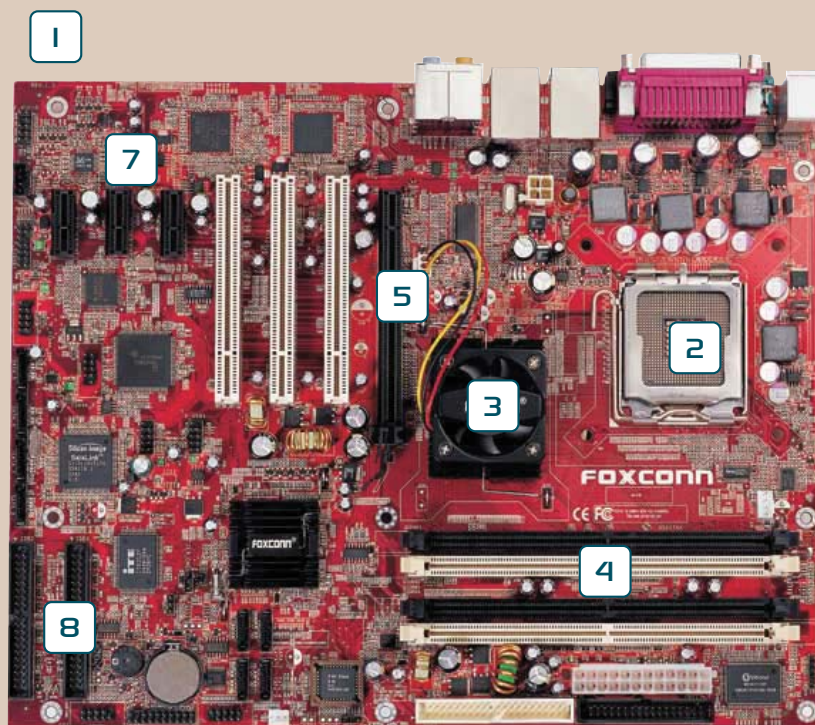
Età 12+

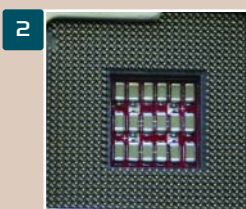
Azienda produttrice
Activision
Tel. 0331/452970
www.activision.com

ON-LINE: l'analisi completa del gioco la trovi su

La scheda madre è il componente centrale del sistema, che vincola la scelta di CPU, memorie, unità disco e periferiche. Ecco tutto quello che dovete sapere per fare la scelta giusta, in base alle vostre esigenze

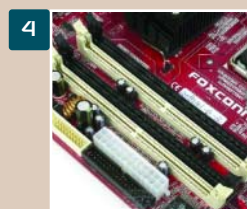
IL CUORE DEL PC

Ecco gli otto aspetti da considerare nella scelta della scheda madre

1
Formato

Esistono tre formati di schede madri: ATX, micro-ATX e BTX. ATX e BTX si differenziano per la disposizione dei componenti; il più diffuso è l'ATX. La maggior parte dei cabinet middle tower, tower o desktop possono ospitare tutti e tre gli standard. Solo i desktop "cubi" adottano una particolare formato; ma normalmente la scheda madre è compresa e già installata.

2
Socket

Il socket ospita il processore. In base alla marca di CPU varia notevolmente: AMD adotta il Socket 939 e il più vecchio 754 per le proprie CPU, mentre Intel si basa sul 775LGA, nella foto. Ovviamente non si può inserire un processore AMD su un socket Intel e viceversa. La scelta della CPU, quindi, deve essere fatta in base al socket preposto a ospitarla.

3
Chipset

Il cuore della scheda madre è il chipset, composto da northbridge e southbridge. Un chipset per CPU Intel non è compatibile con una CPU AMD. La scelta di questo componente è basilare anche per le prestazioni del sistema. Infatti è il chipset che determina la compatibilità delle RAM, i tipi di connessioni (video, storage) e le varie opzioni.

4
RAM

Le schede madri possono avere da un minimo di due a un massimo di quattro socket per ospitare la RAM. Con quattro si può inserire un massimo di 4 GB di RAM, mentre con 2 si arriva a 2 GB. Il tipo di RAM compatibile dipende dal chipset, in base al quale cambia anche lo zoccolo. Le RAM oggi disponibili sono le DDR e le DDR-2, che offrono velocità diverse.

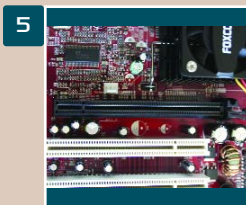
DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Sul numero di gennaio di PC WORLD ITALIA, a pagina 120, trovate un articolo pratico che descrive passo dopo passo come si sostituisce la scheda madre del pc. Se siete intreressati a cambiare questo componente scaricate l'articolo da www.pcworld.it

di Danilo Loda

il difetto

La cosa peggiore che possa capitare a una scheda madre è che smetta di funzionare per un qualsivoglia motivo: purtroppo, se si rompe o si guasta qualsiasi componente presente, non c'è la benché minima possibilità di ripararlo: bisogna sostituire la scheda madre con una nuova. A questa scocciatura va anche messo in conto lo smontaggio e il reinserimento di una nuova scheda, e l'eventuale riconfigurazione del sistema

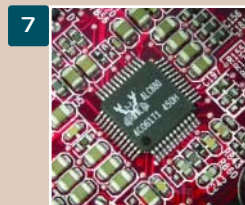
5

Video

Lo slot PCI-Express è l'ultima novità nel campo del video. Ultimamente i produttori di schede video sono concentrati nel proporre prodotti per questo standard. Esistono ancora alcune schede madri che offrono lo slot AGP 8X, che però offre prestazioni decisamente minori rispetto al PCI-Express, in quanto la banda passante messa a disposizione è superiore.

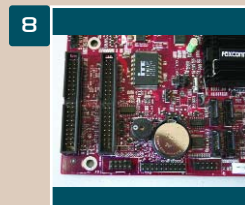
6

Connessione

La connessioni offerte dalle schede più recenti sono almeno 8 USB 2.0 e due Firewire. Ma per usufruirne bisogna montare un bracket esterno e collegare le porte tramite un cavetto apposito sulla scheda madre. Tramite queste porte è possibile collegare lettori MP3, fotocamere, dischi fissi esterni e le periferiche che usano queste interfacce.

7

Audio

Quasi tutte le schede madri integrano il chip audio. I migliori sono compatibili con lo standard 7.1 dolby digital. Ma nelle schede madri più economiche si trovano chip audio 2.1. Per questo, se volete un sistema audio migliore per ascoltare MP3 o per godere degli effetti dei nuovi giochi, dovrete pensare a una scheda aggiuntiva da inserire su uno slot PCI libero.

8

Storage

Sono due gli standard in uso: IDE e Serial ATA. La differenza è la velocità di trasferimento dati. Molte schede offrono un minimo di quattro porte Serial ATA e due IDE. Una configurazione attuale prevede il disco fisso Serial ATA e il masterizzatore DVD-RW connesso sulla porte IDE. Non dimenticate che molte schede propongono un chip RAID.

Sempre più facili da usare, ma ancora molto costosi, gli scanner a pellicola sono indispensabili per chi deve digitalizzare archivi di diapositive e negativi. Ecco i sei prodotti migliori per le rispettive categorie

PELLICOLE DIGITALI

La rassegna dei migliori dispositivi per digitalizzare diapositive e pellicole

NIKON COOLSCAN LS 50 ED **849 €**

PER COMINCIARE

È il modello per così dire entry level, ma si tratta di un giocattolo. Il CoolScan LS 50 ED non è preposto alla fascia professionale, ma a quella consumer, e garantisce comunque un alto standard qualitativo e tecnlogico. Progettato per essere abbastanza semplice per i principianti, offre funzioni e prestazioni tipiche dei dispositivi ben più costosi. Fornito con una ricca dotazione di accessori che permettono di leggere originali di diverso tipo, il CoolScan LS 50 ED è uno strumento di elevata qualità, facile da usare e, tutto sommato, con un prezzo abbordabile.

www.nital.it

NIKON SUPER COOLSCAN LS 9000 ED **3.190 €**

IL PROFESSIONISTA

L'unico difetto è il prezzo, oltre 3.000 euro. Per il resto, il CoolScan LS 9000 ED è davvero un gioiello per i professionisti della fotografia e per i laboratori. È infatti uno scanner multiformato che permette la scansione di originali 35 mm, 120/220, 6x7, positivi 6x9, 16 mm, formato microscopio elettronico e altro. Il cuore del dispositivo è rappresentato dall'obiettivo Scanner Nikkor ED di grande diametro, dal sensore CCD a tre linee e dalla sorgente luminosa a LED. Tutte soluzioni di primo piano che dovrebbero garantire davvero il massimo per la grafica e l'immagine professionale.

www.nital.it

KONICA MINOLTA DIMAGE SCANELITE 5400 II **740 €**

IL CONVENIENTE

La proposta Konica Minolta è sulla carta una delle più interessanti per chi, pur non potendosi permettere budget a tre zeri, vuole ugualmente garantirsi uno strumento capace di prestazioni simili a quelle degli apparecchi professionali. I punti di forza del prodotto sono senza dubbio la risoluzione di 5.400 dpi, ma anche e soprattutto la sua velocità e la facilità d'uso. Usare il Dimage ScanElite 5400 II risulta davvero semplice. Il driver ottimizzato, infatti, permette anche ai meno esperti di ottenere ottimi risultati fin dal primo utilizzo. Molto interessante anche il bundle software.

www.konicaminola.it

QUALE ACQUISTARE?

Esistono anche molti scanner a piano fisso con uno speciale modulo per le trasparenze per digitalizzare pellicole e diapositive anche con ottimi risultati. Trovate l'intera offerta di questi dispositivi nel nuovo PC WORLD EXTRA: la guida all'acquisto di oltre 530 prodotti High-Tech

di Irma Forster

EPSON PHOTOPC FS-3200 **798 €**

L'UNIVERSALE

Con questo scanner per pellicole si possono eseguire scansioni veloci e di qualità elevata in vari formati. Flessibile e di facile utilizzo, l'Epson F-3200 ha uno schermo LCD incorporato per l'anteprima delle immagini ed è in grado di inviare immagini direttamente alla scheda di memoria. La capacità del dispositivo di gestire diversi tipi di formato, inoltre, lo rende molto interessante per chi deve acquisire non solo pellicole 35 mm, ma anche altri tipi di trasparenti. Inoltre, dipone di un potente software per la scansione batch semplificata e per l'editing professionale delle immagini.

www.epson.it

CANON CANOSCAN FS4000US **699 €**

IL VELOCISTA

Il CanoScan FS4000US è un film scanner compatto che consente di ottenere un'elevata qualità di scansione da pellicole 35 mm/APS o diapositive e mette a disposizione un numero altrettanto alto di funzioni aggiuntive. Da un punto di vista tecnico le caratteristiche di maggior rilievo sono la risoluzione di 4.000 dpi, la profondità colore 42 bit, l'integrazione della tecnologia proprietaria FARE e la doppia interfaccia (USS/SCSI). Compatibile con i sistemi pc o Macintosh, il CanoScan FS4000US combina ottiche raffinate e un nuovo meccanismo di avanzamento della pellicola per garantire una risoluzione di 4.000x4.000 dpi.

www.canon.it

BENQ SCANWIT 2750I **599€**

L'ECONOMICO

Destinato agli appassionati di fotografia che desiderano digitalizzare il proprio archivio di diapositive o di negativi, lo ScanWit di Benq ha il prezzo più basso tra i suoi concorrenti. Da un punto di vista tecnico, invece, una delle caratteristiche più interessanti è senza dubbio la Tecnologia Digital ICE integrata (Image Correction and Enhancement), una soluzione sviluppata da Applied Science Fiction che rileva con precisione i difetti (graffi, impronte e polvere) presenti sulla superficie di una diapositiva o di una pellicola e li rimuove automaticamente senza alterare la qualità delle immagini, e garantendo quindi una stampa impeccabile.

www.benq.it

TOP 5

Windows Media Center è stata sicuramente una delle novità più apprezzate dell'anno passato. Molti sono i produttori che si sono affannati a proporre le loro soluzioni. Questo mese merita attenzione lo Hyundai ImageQuest Media1 che a un prezzo tutto sommato appetibile propone un pc completo sotto tutti i punti di vista, adatto ai salotti più evoluti tecnologicamente. Altro punto di vista é quello di HP che con il modello Media Center m7290.it presenta un pc dal desktop middle tower, con il sistema operativo Windows Media Center, ma puntando di più sulla componentistica che sul design. Da sottolineare il pc Esprimo 5600P di Fujitsu Siemens pensato per le aziende.

Fujitsu Siemens Esprimo 5600P

PC (OLTRE 2.000 €)

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	Brain Technology Selecta K4000 € 2.300 www.essedi.it	• AMD/Athlon FX-55 • 2 Samsung/160 • DVD Samsung+DVD-RW NEC	• 1.024/4.096 • Asus N7800 GTX TOP/256 • Asus/Nvidia Nforce 4	Sysmark 2002: 340 3D Mark 2003: 17.945 Unreal 2003: 339	Un pc ideale per i giocatori più esigenti, grazie alla scheda video Asus con GPU GeForce 7800 GTX. Il prezzo é adeguato.
2	Frael Leonhard CFIRE 4800PW € 2.800 www.frael.it	• AMD/Athlon 64 X2 4800+ • 2 Maxtor/20 • DVD LG Electronics+DVD-RW Samsung	• 1.024/4.096 • 2 Sapphire Radeon X850 XT/256 • Sapphire/ATI Xpress 200 CrossFire Edition	Sysmark 2002: 363 3D Mark 2003: 20.543 Unreal 2003: 348	Tecnologia ATI CrossFire per giocare sfruttando due schede video in parallelo. Il prezzo vale la configurazione.
3	CDC Columbus 3640Q € 2.299 www.compy.it	• Intel/Pentium 4 660 • Maxtor/300 • DVD LG Electronics+DVD-RW NEC	• 1.024/4.096 • Leadtek Winfast PX7800GTX THD/256 • Intel/Intel 955X	Sysmark 2002: 332 3D Mark 2003: 16.266 Unreal 2003: 255	Ideale per chi vuole un pc multitasking, grazie alla CPU Athlon 64 X2 4800+. Prestazioni globali di tutto rispetto.
4	CDC Premium 3250QD € 2.999 www.computerdiscount.it	• Intel/Pentium 4 840 • 2 Maxtor/300 • DVD LG Electronics+DVD-RW LG Electronics	• 2.048/8.192 • Sapphire Radeon X850XT/256 • Asus/Intel 955X	Sysmark 2002: 347 3D Mark 2003: 11.584 Unreal 2003: 206	Il pc più costoso in classifica lo propone CDC, ad un prezzo che sfiora i 3.000 euro. La configurazione é di altissimo livello.
5	Frael Leonhard X4800PW € 2.470 www.frael.it	• AMD/Athlon 64 X2 4800+ • Seagate/250 • DVD Samsung+DVD-RW Samsung	• 1.024/4.096 • 2 Asus EN6800 • Asus/Nforce 4 SLI	Sysmark 2002: 362 3D Mark 2003: 15.246 Unreal 2003: 259	Ottima CPU, valida scheda video: qualche dubbio solo sulla dotazione di RAM e sul disco fisso Maxtor da "soli" 200 gigabyte.

PC (FINO A 2000 €)

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	HP Pavilion t3040.it € 1.099 www.hp.com/it	• Intel/Pentium 4 640 • Western Digital/200 • DVD Asus+DVD-RW Lite-On	• 1.024/4.096 • ATI Radeon X600/256 • Asus/Intel 915P	Sysmark 2002: 317 3D Mark 2003: 2.953 Unreal 2003: 131	Completo, versatile, a un prezzo accessibile. Un pc per la casa che può eseguire egregiamente un po' tutte le applicazioni.
2	Hyundai Image Quest Media1 € 1.549 www.hyundai.it	• AMD/Athlon 64 X2 4400+ • Samsung/160 • DVD-RW Lite-On	• 512/4.0496 • Gigabyte GVRX60P128DE/128 • Intel/Intel 915G	Sysmark 2002: 315 3D Mark 2003: 3.525 Unreal 2003: 153	Un home pc con Windows Media Center che fa del design il suo cavallo di battaglia. Il prezzo é adeguato ai componenti.
3	Impex Gavi Titan Dual Core € 1.499 www.impexitalia.it	• Intel/Pentium 4 630 • 2 Hitachi /160 • DVD-RW LG Electronics	• 1.024/4.096 • Asus EAX 800 Silencer/256 • Asus/Intel 945P	Sysmark 2002: 340 3D Mark 2003: 10.611 Unreal 2003: 227	Buone prestazioni, ottima configurazione adatta a un po' tutti gli usi tipici di un home pc. Spicca la CPU Intel Dual Core.
4	HP Media Center m7290.it € 1.499 www.hp.com/it	• Intel/Pentium 4 D830 • Seagate/200 • DVD Toshiba + DVD-RW HP	• 1.024/4.096 • ATI Radeon X600/256 • HP/Intel 915P	Sysmark 2002: 312 3D Mark 2003: 3.189 Unreal 2003 140	Un sistema con Windows Media Center, con un cabinet da middle tower ma con una miriade di opzioni interessanti.
5	CHL Stinger X44PW € 1.550 www.chl.it	• AMD/Athlon 64 X2 4400+ • 2 Seagate/250 • DVD LG Electronics+DVD-RW Samsung	• 1.024/4.096 • Sapphire All In Wonder X600 Pro/256 • Abit/Nvidia Nforce 4 Ultra	Sysmark 2002: 341 3D Mark 2003: 3.398 Unreal 2003: 154	Dedicato a chi vuole cimentarsi nel montaggio video amatoriale, grazie alla scheda video Sapphire All In Wonder X600 Pro.

TOP 5

L'annuncio di Intel delle CPU dual core per notebook ha ovviamente centralizzato l'attenzione sui prodotti con Duo Mobile Technology. Due i portatili rientrati nella classifica dei prodotti multimediali: l'Acer Travelmate 8200 di fascia alta e l'Asus A6J di fascia media. Il primo ha prestazioni eccezionali e una configurazione da sogno, ma costa davvero molto. L'Asus è il compromesso migliore provato finora, grazie al prezzo accessibile e alle prestazioni comunque di alto livello.

Acer Travelmate 8200

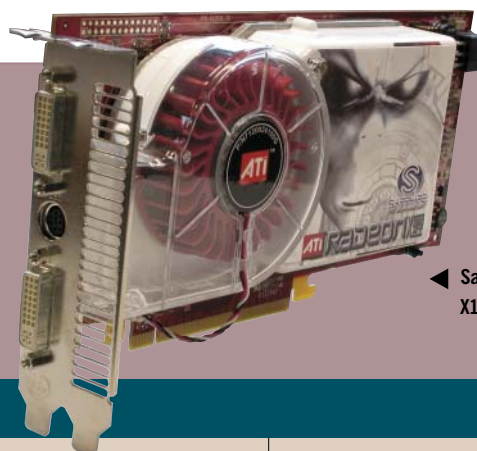
ULTRAPORTATILI

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	Sony Vaio VGN-TX1HP-W € 2.649,77 www.vaio.sony-europe.com	• Intel Pentium M 1,1 GHz ULV • 60 GB • 1,22 kg/19,9x2,5-3,1x27,2 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 855GM • X-Black 2nd gen/11,2" a 1.366x768	PC Mark 2004: 2.055 3D Mark 2003: 196 Autonomia: 356 minuti	Trasportabilità eccezionale grazie all'autonomia che rasenta le 6 ore. La base lillipuziana integra il masterizzatore DVD.
2	CDC Notebook Premium 6043 DW_Pro € 1.399 www.computerdiscount.it	• Intel Pentium M 740 • 80 GB • 2,1 kg/31,6x3,9-3,3x22,4 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 915GM • Glare/13,3" a 1.280x768	PC Mark 2004: 3.058 3D Mark 2003: 815 Autonomia: 220 minuti	Un portatile da viaggio senza fronzoli costoso, con una buona trasportabilità e prestazioni sufficienti per le applicazioni da ufficio.
3	Acer Travelmate 3304WXMi € 1.942,80 www.acer.it	• Intel Pentium M 760 • 100 GB • 1,8 kg/33x2,7-3,6x23,7 cm	• 1.024 MB • Integr. nel chipset Intel 915GM • TFT/14" a 1.280x800	PC Mark 2004: 3.533 3D Mark 2003: 1.113 Autonomia: 182 minuti	Leggero, maneggevole, sottile, robusto e con una buona autonomia. Sarebbe il portatile da viaggio ideale, ma il CD è esterno.
4	Sony Vaio VGN-S4M/S € 1.812,56 www.vaio.sony-europe.com	• Intel Pentium M 730 a 1,6 GHZ • 60 GB • 1,95 kg/31,2x3,4x23,2 cm	• 512 MB • Nvidia GeForce Go 6200/128 DDR • X-Black 2nd gen./13,3" a 1.280x800	PC Mark 2004: 2.964 3D Mark 2003: 2.302 Autonomia: 200 minuti	Veloce, trasportabilità nella media, ha un'autonomia elevata con la seconda batteria opzionale. Garanzia da espandere.
5	Acer Travelmate 3004 WTMi € 2.279 www.acer.it	• Intel Pentium M 760 a 2 GHz • 80 GB • 1,465 kg/29,8x2,9-3,5x21,2 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 915GM • TFT/12,1" a 1.280x800	PC Mark 2004: 3.511 3D Mark 2003: 1.085 Autonomia: 98 minuti	L'autonomia non è eccezionale e l'unità ottica è esterna. Eccellente la garanzia di 3 anni on site Next Business Day.

MULTIMEDIALI

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	Asus A6J € 1.599 http://notebook.asus.it	• Intel T2400 a 1,83 GHz • 80 GB Serial ATA • 2,85 kg/34,5x3,5x28,4 cm	• 1.024 MB • ATI Mobility Radeon X1600/256 DDR • TFT 15,4" WS a 1.280x800	PC Mark 2004: 5.621 3D Mark 2003: 6.453 Autonomia: 129 minuti	Il primo sistema dual core di fascia bassa. Alle prestazioni di alto livello si unisce un prezzo conveniente rispetto ai concorrenti.
2	Acer Travelmate 8200 € 2.800 www.acer.it	• Intel T2500 a 2 GHz • 120 GB Serial ATA • 3 kg/36,4x2,6x27,1 cm	• 2.048 MB • ATI Mobility Radeon X1600/512 DDR • TFT 15,4" WS a 1.680x1.050	PC Mark 2004: 6.263 3D Mark 2003: 8.009 Autonomia: 224 minuti	Prestazioni da record e configurazione super accessoriata per chi vuole davvero il massimo. Ma a caro prezzo.
3	CDC Premium 6963DW Dual VGA € 1.499 www.computerdiscount.it	• Pentium M 740 a 1,734 GHz • 80 GB • 3,24 kg/35,8x4,7-2,9x27,2 cm	• 1.024 MB • Ndivia GeForce Go 6600 + i915GM • TFT 15,4" WS a 1.280x800	PC Mark 2004: 3.810* 3D Mark 2003: 6.176* Autonomia: 118 minuti*	Il primo notebook con due chip grafici: il 915 integrato per quando c'è bisogno di autonomia, il GeForce per le prestazioni.
4	Fujitsu Siemens Amilo M3438 € 1.799 www.fujitsu-siemens.it	• Pentium M 750 • SATA 80 GB • 3,86 kg/41x4,2-3,5x28,6 cm	• 1.024 MB • Nvidia GeForce Go 6800/256 DDR • Glare 17" WS a 1.440x900	PC Mark 2004: 3.797 3D Mark 2003: 8.789 Autonomia: 146 minuti	Record assoluto in tutti i test grafici, disco fisso SATA e slot per le Express Card per un prodotto ideale per l'intrattenimento.
5	Acer Aspire 9504WSMi € 2.243 www.acer.it	• Pentium M 760 • 100 GB • 3,83 kg/40,4x4,4x28,7 cm	• 1.024 MB • ATI Mobility Radeon X700/256 DDR • TFT 17,1" WS a 1.440x900	PC Mark 2004: 4.073 3D Mark 2003: 6.110 Autonomia: 191 minuti	Record di prestazioni grafiche e dotazione eccezionale di accessori, fra cui un telefono VoIP, ripagano del prezzo un po' alto.

TOP 5

Finalmente compaiono le prime schede con GPU ATI Radeon X1800 XT: il primo produttore a proporla é Sapphire, partner principe nel proporre periferiche video della casa canadese. Questo mese é anche il momento della prima scheda basata su ATI Radeon X1600 XT, marchiata GeCube. Il prezzo sotto i 200 euro e le buone prestazioni rendono appetibile questo prodotto per chi non fa del gioco una ragione di vita. Resiste al primo posto della TOP 5 la scheda Point Of View con GPU Nvidia GeForce 7800 GTX, modello con 256 MB di RAM GDDR3.

Sapphire Radeon X1800 XT

SCHEDE VIDEO PCI-EXPRESS

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Point Of View GeForce 7800 GTX € 525 www.pointofview-online.com	• Nvidia GeForce 7800 GTX • velocità RAM: 600 MHZ • velocità GPU:430 MHZ	• RAM 256 GDDR3 • Pipeline: 24 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2003: 16.128 FarCry: 102,30 Aquamark: 76	La meno costosa tra le schede con GeForce 7800 GTX. La propone Point Of View, con un bundle di tutto rispetto.	1
Sapphire Radeon X1800 XT € 629 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X1800 XT • velocità RAM: 750 MHZ • velocità GPU: 625 MHZ	• RAM 512 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2003: 16.741 FarCry: 91,76 Aquamark: 78	La regina delle schede con GPU ATI la propone Sapphire con il modello Radeon X1800 XT. Ottime prestazioni e bundle	2
Prolink PixelView GeForce 7800 GT € 429 www.prolink.com.tw	• Nvidia GeForce 7800 GT • velocità RAM: 500 MHZ • velocità GPU:400 MHZ	• RAM 256 GDDR3 • Pipeline: 20 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2003: 14.601 FarCry: 102,50 Aquamark: 73	Una versione "depotenziata" della GeForce 7800 GTX, con prestazioni ottime e prezzo inferiore. Buono il bundle in allegato.	3
Point Of View GeForce 6800 GS € 249 www.pointofview-online.com	• Nvidia GeForce 6800 GS • velocità RAM: 500 MHZ • velocità GPU: 425 MHZ	• RAM 256 GDDR3 • Pipeline: 12 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2003: 11.838 FarCry: 102,87 Aquamark:65	L'ultima GPU di casa Nvidia per il mercato di fascia medio alta è ideale per chi non può permettersi spese folli per giocare.	4
GeCube Radeon X1600 XT € 189 www.gecube.com	• ATI Radeon X1600 XT • velocità RAM: 690MHZ • velocità GPU: 590 MHZ	• RAM 256 GDDR3 • Pipeline: 12 • Direct X: 9,0c	3D Mark 2003: 9.504 FarCry: 87,57 Aquamark:59	Buone prestazioni, a un prezzo accessibile. Si tratta della scheda GeCube con l'ultima GPU ATI la X1600 XT per la fascia media.	5

SCHEDE VIDEO AGP

* Nota: modello di preproduzione

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Sapphire X850 XT Platinum Edition € 479 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X850 XT PE • velocità RAM: 590 MHz • velocità GPU: 560 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 12.300 Unreal 2003: 226 Aquamark: 63	La GPU più potente della flotta ATI é proposta da Sapphire a un prezzo alto, indicato solo per i videogiocatori più esigenti.	1
Nvidia GeForce 6600 GT* € 199 www.nvidia.it	• Nvidia GeForce 6600 GT • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 500 MHz	• RAM: 128 GDDR3 • Pipeline: 8 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 7.562 Unreal 2003: 211 Aquamark: 50	La scheda di Nvidia per il mercato consumer offre un prezzo accessibile con prestazioni grafiche 3D di tutto rispetto.	2
GeCube X800 XL VIVO € 342 www.gecube.com	• ATI Radeon X800 XL • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 10.145 Unreal 2003: 226 Aquamark: 60	L'ultima proposta di ATI per il bus AGP 8X é il Radeon X800 XL. GeCube lo propone con questa scheda per i videogiocatori.	3
Gainward PowerPack Ultra 2400 GS GLH € 419 www.gainward.com	• Nvidia GeForce 6800 GT • velocità RAM: 400 MHz • velocità GPU: 550 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 10.721 Unreal 2003: 214 Aquamark: 56	Destinata a sparire molto presto dagli scaffali, la scheda Gainward offre un ottimo compromesso tra prezzo e prestazioni.	4
Sapphire Radeon 9600 Advantage € 99 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon 9600 Pro • velocità RAM: 300 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 128 DDR • Pipeline: 4 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 3.137 Unreal 2003: 140 Aquamark: 29	Prezzo abbordabile per questa scheda entry-level. Prestazioni globali non adatte ai super esigenti dell'accelerazione 3D.	5

TOP 5

In questa classifica trovate le fotocamere digitali testate dal nostro laboratorio negli ultimi mesi. Ne fanno parte modelli di categorie differenti, dalle compatte alle SLR (Single Lens Reflex), valutati in modo assoluto, rapportando cioè la qualità al prezzo. Così possono spiegarsi piazzamenti apparentemente in contrasto con le prove pubblicate. Sono escluse le reflex a ottiche intercambiabili, per le quali sarebbero necessarie altre considerazioni.

FOTOCAMERE DIGITALI

Fujifilm FinePix S9500 ▶

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/in breve	
Fujifilm FinePix S9500 **€ 699** www.fujifilm.it	• CCD da 9 megapixel • Ris max: 3.488x2.616 pixel • Obiettivo: 28-300 mm	• Schede di mem: xD/CF/MD • Zoom ottico: 10,7x • Sensibilità: 80-1.600 ISO	Otturatore: 30"-1/4.000" Apertura: f/2,8-4,9 Dimensioni: n.d.	Prezzo interessante per una 9 megapixel e un obiettivo con zoom ottico 10,7x. Fino a 1.600 ISO	1
HP Photosmart R817 **€ 299** www.hp.com/it	• CCD da 5,1 megapixel • Ris max: 2.592x1.936 pixel • Obiettivo: 26-130 mm	• Schede di mem: Interna/SD/MMC • Zoom ottico: 5x • Sensibilità: 50-400 ISO	Otturatore: 15"-1/2.000" Apertura: f/2,8-4,7 Dimensioni: 9,1x5,7x2,9 cm	Ottima struttura e qualità delle immagini. Una delle poche compatte a vantare 5x di zoom ottico	2
Konica Minolta Dimage Z6 **€ 599** www.konicaminoltafoto.it	• CCD da 6 megapixel • Ris max: 2.816x2.112 pixel • Obiettivo: 35-420 mm	• Schede di mem: SD/MMC • Zoom ottico: 12x • Sensibilità: 50-320 ISO	Otturatore: 4"-1/1.000" Apertura: f/2,8-4,5 Dimensioni: 10,8x8x8,4 cm	Lo stabilizzatore Anti-Shake e lo zoom ottico 12x la pongono alla nostra attenzione. Peccato per i soli 320 ISO	3
Acer CR-8530 **€ 342** www.acer.it	• CCD da 8,28 megapixel • Ris max: 2.592x1.936 pixel • Obiettivo: 36-108 mm	• Schede di mem: SD • Zoom ottico: 3x • Sensibilità: 50-200 ISO	Otturatore: 1/2"-1/1.500" Apertura: f/2,8-4,8 Dimensioni: 9,1x5,7x2,7 cm	Buona qualità dell'immagine per questa compatta. Penalizzata dalla sensibilità del CCD max di 200 ISO	4
Sony DSC-P200 **€ 449** www.sony.it	• CCD da 7,2 megapixel • Ris max: 3.072x2.304 pixel • Obiettivo: 38-114 mm	• Schede di mem: MS/MS Pro • Zoom ottico: 3x • Sensibilità: 100-400 ISO	Obiettivo: 30"-1/1.000" Apertura: f/2,8-5,2 Dimensione: 10,4x5,1x2,8 cm	Una 7 megapixel con la solita qualità Sony. Un obiettivo più potente avrebbe giustificato il prezzo	5

TOP 5

La classifica dei più interessanti GPS con hardware dedicato tra quelli in commercio provati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA. Sono stati presi in considerazione i modelli che richiedono un investimento inferiore a mille euro, perciò rispecchiano una parte dell'offerta accessibile. Questi rappresentano una valida alternativa, in termini di prezzo e prestazioni, ai kit di navigazione basati su palmari, smartphone e cellulari.

GPS

TomTom Go 700 ▶

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/in breve	
TomTom Go 700 **€ 799** www.tomtom.com	• Cartografia: Europa • modulo GPS: integrato • schermo: 320x240 pixel	• memoria: HD 4 GB • autonomia: 5 ore • Mappe: 2D e 3D	Qualità ricezione: buona Facilità d'uso: molto buona Qualità informazioni: molto buona	Disco fisso e supporto vivavoce Bluetooth. Lo schermo è piccolo. Da considerare la versione Limited con dati SlowFood.	1
ViaMichelin X-930 **€ 379 euro** www.viamichelin.it	• Cartografia: Italia • modulo GPS: integrato • schermo: 320x240 pixel	• memoria: SD 256 MB • autonomia: 5 ore • Mappe: 2D e 3D	Qualità ricezione: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità informazioni: buona	Non poteva essere migliore l'esordio di ViaMichelin nel settore dei palmari con hardware dedicato.	2
Mitac Mio269+ **€ 459** www.mio-tech.be	• Cartografia: Europa • modulo GPS: integrato • schermo: 320x240 pixel	• memoria: HD 2,5 GB • autonomia: 4 ore • Mappe: 2D e 3D	Qualità ricezione: buona Facilità d'uso: buona Qualità informazioni: buona	Non solo navigazione: comprende anche funzioni multimediali per riprodurre MP3. Miglioramenti rispetto alla versione "plus".	3
AvMap Geosat 2c **€ 399** www.avmap.it	• Cartografia: Europa • modulo GPS: esterno • schermo: 320x240 pixel	• memoria: SD 256 MB • autonomia: na • Mappe: 2D	Qualità ricezione: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità informazioni: buona	Ampio schermo, mappe curate e informazioni precise. Un ottimo prodotto dalle elevate prestazioni e, ora, a un prezzo basso.	4
Medion PNA300 **€ 549** www.medion.it	• Cartografia: Europa • modulo GPS: integrato • schermo: nd	• memoria: SD 1 GB • autonomia: nd • Mappe: 2D e 3D	Qualità ricezione: buona Facilità d'uso: buona Qualità informazioni: buona	Adatto per chi vuole uno schermo molto ampio, penalizzando la trasportabilità. Adatto per auto di grosse dimensioni.	5

PRODOTTI CITATI

Legenda

HW: Harware, **SW** Software, **FF:** Faccia a Faccia, **PR:** Pratica

INSERZIONISTI

NEL PROSSIMO NUMERO

In edicola a fine febbraio. NON PERDERLO!

UN OFFICE TUTTE NUOVO

La prova della beta di Office 12 è l'occasione giusta per scoprire tutti i segreti della nuova e attesissima release della suite per l'ufficio targata Microsoft. Le novità questa volta ci sono, sono tante e, a prima vista, interessanti

MEMORIA USB

Se pensate che una scheda di memoria USB serva al massimo per trasferire file vi sbagliate di grosso. Scopri i consigli giusti per trasformarle in kit di ripristino, in un sistema multimediale e molto ancora

ATTENTI AI FALSI

Altro che borsette firmate e orologi, i falsi d'autore si nascondono anche tra gli scaffali dei negozi di informatica. Per questo è importante sapere come si riconoscono e quali rischi si corrono

MASTERIZZARE GRATIS

La selezione dei migliori programmi per copiare CD dati, fare backup del disco fisso, creare copie di sicurezza dei dischi protetti e molto altro ancora. Tutto senza spendere un centesimo per il software

PAZZI PER IL GIOCO

La guerra tra Nvidia e ATI non accenna a fermarsi e a guadagnarci per adesso sono solo gli utenti cui vengono proposte soluzioni sempre più performanti. Ecco come si comportano le ultime arrivate

VIDEO SU MISURA

Trucchi e consigli per realizzare video con il pc. Dai progetti broadcast alle clip per il web, scopri tutto quello che c'è da sapere per ottenere sempre immagini perfette sotto tutti i punti di vista

di **Maurizio Lazzaretti** - *maurizio_lazzaretti@idg.it*

APPLE: INTEL INSIDE

Come ampiamente prevedibile, vista la disponibilità di Yonah da inizio gennaio, Apple ha anticipato di sei mesi la migrazione dei suoi pc dai processori PowerPC a quelli Intel. I più bisognosi di un aggiornamento erano i notebook e così è stato: Steve Jobs ha trionfalmente annunciato il nuovo MacBook Pro dotato di un Intel Core Duo da 1.83 GHz, secondo le sue parole ben quattro volte più veloce dei precedenti sistemi basati su PowerPC G4 da 1,67 GHz. Se la memoria non mi tradisce, lo stesso Steve da anni a ogni annuncio inventava dei benchmark ridicoli per dimostrare l'indiscussa superiorità dei processori Motorola contro quelli di Intel. Nessuno a PC WORLD si è bevuto quei dati che ora si stanno dimostrando dei banali falsi, ma evidentemente gli utenti Apple hanno da sempre il bisogno di essere rassicurati sull'assoluta superiorità dell'oggetto speciale e costoso che stanno comprando.
La fortuna di Apple infatti, fino a oggi, è stata quella di vendere cose "differenti" al prezzo deciso da Steve Jobs, che non sbaglia quasi mai. Vedi 14 milioni di iPod venduti solo nel periodo natalizio. Ora però i MacBook non hanno nulla di particolarmente differente rispetto ai vari Acer e Asus, dotati di Intel Centrino Core Duo, e provati su questo stesso numero della rivista. Anzi, la concorrenza offre una maggiore scelta fra schede grafiche e velocità del processore a prezzi sicuramente più contenuti. Il MacBook in configurazione "usabile", quello da 1,83 GHz, 1 GB di RAM, display da 15 pollici con risoluzione da visita oculista (1.440x900) costa 2.700 euro, IVA compresa. L'Asus, per esempio, con lo stesso processore e una configurazione simile costa circa 1.600 euro. Ma il MacBook ha qualcosa in più (o meno, a seconda dei punti di vista): non utilizza Windows XP, ma una versione di Unix, Mac OS X. Tutte le applicazioni in circolazione (tutte è un modo di dire, quelle per Windows sono chiaramente di più...) vanno ricompilate per Mac OS X Intel, e distribuite in una modalità "universale", che comprende nello stesso file eseguibile il codice per la vecchia e la nuova piattaforma. I programmi non convertiti utilizzano un apposito emulatore che vanifica qualunque vantaggio del Core Duo 4 volte più veloce, cosa che non succede nel mondo Windows, dove tutto il software è nativo e ottimizzato da almeno due anni sulle istruzioni particolari dei chip Intel. Naturalmente, i driver di qualunque periferica non possono andare in emulazione quindi la stampantina da 50 euro comprata al supermercato dovrà essere dotata di due serie di driver per Mac OS X. Auguri ai possessori dei vecchi Mac PowerPC, sicuramente fiduciosi di trovare doppi driver per molti anni a venire. Un ultimo particolare forse di poca importanza: Core Duo è l'ultimo processore Intel della vecchia generazione, quella a 32 bit. Da settembre nel mondo Windows tutte le CPU saranno a due o più core e a 64 bit, quindi la migrazione a Windows X64 sarà inevitabile, anche se non velocissima. Stesso problema per Mac OS X, moltiplicato però per due per il cambio di architettura. Quindi, la scelta di Jobs spazia dal caos totale allo stop a 32 bit, perdendo però nuovamente la guerra delle prestazioni nella fascia professionale.

www.pcworld.it - pcworld@idg.it

Direttore responsabile Amedeo Novelli - amedeo_novelli@idg.it
Direttore tecnico Maurizio Lazzaretti - maurizio_lazzaretti@idg.it
Vice capo servizio Elena Re Garbagnati - elena_regarbagnati@idg.it

Redazione
Daniela Creglia - daniela_creglia@idg.it
Dino del Vescovo - dino_delvescovo@idg.it
Alfredo Distefano - alfredo_distefano@idg.it
Luca Figini - luca_figini@idg.it
Franco Forte - franco_forte@idg.it
Claudio Leonardi - claudio_leonardi@idg.it,
Danilo Loda - danilo_loda@idg.it
Francesca Papapietro - francesca_papapietro@idg.it
Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it

Laboratorio
Desktop, monitor e componenti: Danilo Loda
Stampanti, audio e wireless: Luca Figini
Notebook: Elena Re Garbagnati
Palmari, telefonia, audio: Luca Figini
Fotocamere e multimedia: Dino del Vescovo
Software: Maurizio Lazzaretti

Grafica e impaginazione
Silvia Santi - silvia_santi@idg.it
Manuela Mancosu - manuela_mancosu@idg.it
Copertina a cura di Silvia Santi
Progetto grafico Cristina Brioschi - 015@fastwebnet.it

Segreteria di redazione
Maria Grazia Tripodi - maria_grazia_tripodi@idg.it

Collaboratori BabeRuth, Alberto Colleoni, Andrea Dresseno, Matteo Dones, Giuliano Fiocco, Isidoro Flaiano, Irma Forster, Ignazio Gattoni, Leonart, Pietro Marocco, Federico Morisco, Massimiliano Parigi, Andrea Pasini, Paolo Pierini, Mattia Pontacolone, Filippo Scaboro

Publisher Deborah Sordini

Responsabile pubblicità
Maurilio Vitali - maurilio_vitali@idg.it

Segreteria ufficio pubblicità
Silvia Cardinale - silvia_cardinale@idg.it, tel. 02/58038207
Deborah Vilella - deborah_vilella@idg.it, tel. 02/58038203

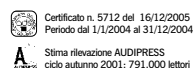
Pubblicità internazionale Mauro Buccola
Agente per il Lazio e il Centro-Sud Parisse Pubblicità, tel. 06/30891701, fax 06/30892034

Traffico Simona Cattaneo tel. 02/58038245
Abbonamenti e diffusione Tiziana Parma
Stampa Mediagraf, Padova

Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Assistente: Nilde Meregalli - nilde_meregalli@idg.it
Direttore produzione e diffusione Gabriele Arioli
Marketing Claudia Cavalleri, Rosa Guerinoni
Amministrazione Bruno Agostini (Responsabile), Marisca Paganotto, Elga Legranzini, Grazia Rovati, Katia Trespidi
Responsabile IT Luca Rufo Masoni

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche.

Certificato n. 5712 del 16/12/2005
Periodo dal 1/1/2004 al 31/12/2004
Stima rilevazione AUDIPRESS
ciclo autunno 2001: 791.000 lettori

ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE
STAMPA PERIODICA ITALIANA
A.N.E.S.

L'editore IDG Communications Italia è iscritto al Registro Nazionale della Stampa al n. 1343 in data 4.10.1984. Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale: Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58011670, Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.
Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano. Per informazioni/variazioni telefonare allo 02/84402733, fax 02/84406071, e-mail: info_sofia@sofiasrl.com
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. Estero: Europa via aerea 109,00 euro. Paesi extraeuropei: via aerea 167,60. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a IDG Communications Italia o assegno intestato a IDG Communications Italia - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/58038.1.
Distribuzione in Italia e all'estero: MEPE srl, Via G. Carcano 32 - 20141 Milano - tel. 02/895921.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: S.O.F.I.A. srl inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con bollettino di c/c postale n. 53660387. Per l'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di 1,50 euro per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

PC WORLD ITALIA fa parte del gruppo internazionale:

Il DVD

Do you like Hitchcock?

Produzione: *Cecchi Gori*
Regia: *Dario Argento*
Cast: *Elio Germano, Chiara Conti*
Formato: *1.85:1 anamorfico*
Audio: *Italiano 2.0*
Prezzo: *14,99 euro*

La storia

Laureando in cinematografia spia l'avvenente vicina con il binocolo, e la incontra anche in videoteca. Quando nella casa verrà uccisa la madre della ragazza, lui crederà a uno scambio omicida tra due donne, nello stile del film "Delitto per delitto" di Hitchcock, e deciderà di indagare.

Giudizio

Il film Argento mescola con amore sincero citazioni esplicite e non. Dallo spunto di "Delitto per delitto", a "La finestra sul cortile," passando per alcune sequenze di "Intrigo internazionale", senza dimenticare di citare se stesso e i suoi esordi, in particolare "Profondo rosso". Il risultato, però, delude. Cast sottotono, dialoghi ridotti al lumicino, intreccio non del tutto congruente. Si salva la mano della regia, ma può bastare?
Il DVD Buona qualità tecnica e discreti contenuti extra, il prezzo non troppo alto sembra un'azzeccata scelta commerciale.

Le novità

Sfida infernale

Produzione: *Fox*
Prezzo: *26 euro per due DVD*

Per la serie Pietre Miliari, che si inaugura in febbraio, un grande film di John Ford. È la mitica sfida all'Ok Corrall, con Henry Fonda e Victor Mature (insolito nel cast di Ford). Il western è la forma d'arte più americana, secondo Martin Scorsese: Wyatt Earp, questioni razziali, donne innamorate. Questo titolo è disponibile in due DVD corredati da contenuti extra e libro monografico redatto da F. Ferrini.

Il castello errante di Howl

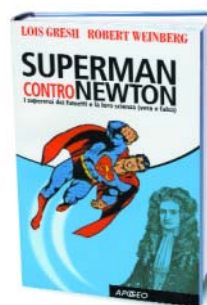
Produzione: *Luckyred*
Audio: *Italiano 5.1*
Prezzo: *14,95 euro*

Ennesima prova di stile del maestro dell'animazione nipponica Hayao Miyazaki. Una fantasia traboccante al servizio di una sceneggiatura con qualche taglio di troppo al romanzo da cui è tratta. I personaggi sono memorabili, ma talvolta la vicenda si snoda in complicazioni che restano senza risposta. Ottima la resa del DVD.

Il sesto senso

Distribuzione: *Buena Vista*
Formato: *UMD per PSP*
Prezzo: *30 euro*

È il film che nel 1999 rivelò il talento del regista Night Shyamalan (oltre che del giovanissimo Haley Joel Osment, il bambino che vede i fantasmi). Ora disponibile in versione per Playstation portatile, mostra la personalissima via alla "suspence intimista" che caratterizza l'autore di origine indiana. Uno stile che ha i suoi fedeli appassionati. Nel cast un Bruce Willis malinconico.

Book(mark)

Autore: *Lois Gresh, Robert Weinberg (traduzione Lidia De Santi)*
Editore: *Apogeo*
Prezzo: *13 euro*
Pagine: *176*

SUPERMAN CONTRO NEWTON

I supereroi dei fumetti e la loro scienza (vera e falsa)

Come mettere d'accordo appassionati di scienze e frivoli lettori di fumetti. Il libro di Gresh e Weinberg, scrittori di fantasy e fantascienza molto apprezzati, alterna biografie di supereroi e leggi della fisica, proseguendo idealmente il lavoro fatto con il loro precedente testo "I computer di Star Trek" (Longanesi). Alla ricerca di ciò che è credibile e, talvolta, profetico nelle fantasie dei fumettisti, gli autori spiegano anche le rigide leggi di Newton, spesso nemiche dei supereroi. Tuttavia si vede chiaramente da che parte stanno. Una lettura divertente e istruttiva per chi ha ancora fantasia.
Claudio Leonardi

curiosità

E-learning: modelli e strategie didattiche
Di Maria Ranieri
Non basta un collegamento in Rete per insegnare via web. Il testo pubblicato dalla Erickson (19 euro), spiega con perfetta organizzazione didattica l'insegnamento in Internet. Ideale per professionisti e per chi non vuol frequentare corsi inutili

PRATICO • UTILE • MENSILE

❑ 4,90 €* Versione con CD-ROM

☑ 6,90 €* - Versione con DVD

N. 176 Febbraio 2006

PC WORLD ITALIA

www.pcworld.it LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE

PC WORLD 6,90 € CON DVD

SUPER WINDOWS in 15 mosse

Dalla rimozione dei componenti inutili di XP alla pulizia del registro. Tutto quello che devi sapere per potenziare il pc

pag. 102

4 PROGRAMMI COMPLETI

INCOMEDIA CLICK ALBUM

La soluzione per creare album e gallerie di immagini digitali

Download senza segreti

Scambiare audio e video online: reti, programmi, trucchi e consigli

pag. 56

SPECIALE LINUX

UBUNTU INSTALLER

SUSE LIVE CD

KNOPPIX LIVE CD

Fotografia

9 pagine di consigli per scattare foto perfette

pag. 34

Notebook Dual Core

In prova i primi modelli Acer con Intel Centrino Duo

pag. 48

Telefona gratis con VoIP

Come funzionano Skype e gli altri. Quali telefoni usare

DVD

pag. 74

4 GB di software indispensabile

KING KONG Versione demo

■ COMPRA IN RETE

Con i siti "cercaprezzo" si fanno davvero affari on-line?

■ CREA IL TUO SITO

Scopri il programma giusto per costruire la tua "casa" sul web

■ GUIDA ALL'ACQUISTO

Tutti i consigli per scegliere la motherboard giusta

■ FREEWARE PER INTERNET

Ecco i 15 programmi per il web più scaricati della Rete

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano * Italy only

PCWORLD ITALIA CD ROM

La tua guida indispensabile a computer, Internet e digitale

Incomedia Click Album

La soluzione per creare album e gallerie di immagimi digitali

VERSIONE COMPLETA

- » Nero 7.0.1.2. in italiano
- » DivX Play 6
- » OpenOffice 2 in italiano
- » AvantBrowser 10.1
- » Eudora 7.0.1.0
- » BitComet
- » Skype 2.0
- » XP-AntiSpy

Oltre 700 MB di software indispensabile

TESTATO ANTIVIRUS

binary tiscali

SERVICE DISC
N. 02/2006

Allegato a PC World Italia n. 176 - Febbraio 2006

Usate il vostro browser web per navigare nel SERVICE DISC di PC WORLD ITALIA. Quindi caricate il file INDEX.HTM nella directory principale del SERVICE DISC. Informazioni di base sul contenuto del CD-ROM si trovano anche in questo numero di PC WORLD ITALIA

IDG COMMUNICATIONS ITALIA

PCWORLD ITALIA CD ROM

La tua guida indispensabile a computer, Internet e digitale

Incomedia Click Album

La soluzione per creare album e gallerie di immagimi digitali

VERSIONE COMPLETA

» Nero 7.0.1.2. in italiano
» DivX Play 6
» OpenOffice 2 in italiano
» AvantBrowser 10.1
» Eudora 7.0.1.0
» BitComet
» Skype 2.0
» XP-AntiSpy

Oltre 700 MB di software indispensabile

TESTATO ANTIVIRUS

binary tiscali

SERVICE DISC
N. 02/2006

Allegato a PC World Italia n. 176 - Febbraio 2006

Usate il vostro browser web per navigare nel SERVICE DISC di PC WORLD ITALIA. Quindi caricate il file INDEX.HTM nella directory principale del SERVICE DISC. Informazioni di base sul contenuto del CD-ROM si trovano anche in questo numero di PC WORLD ITALIA

IDG COMMUNICATIONS ITALIA

PCWORLD ITALIA

DVD ROM

La tua guida indispensabile a computer, Internet e digitale

4 SOFTWARE COMPLETI

» Incomedia Click Album

SPECIALE LINUX

» Ubuntu Installer

» Suse Live CD

» Knoppix Live CD

La demo tutta da giocare

» King Kong

TESTATO ANTIVIRUS

tiscali. INTERNET WITH A PASSION.

SERVICE DISC
N. 02/2006

Allegato a PC World Italia n. 176 - Febbraio 2006

Usate il vostro browser web per navigare nel Service Disc di PC World Italia.
Quindi caricate il file INDEX.HTM nella directory principale del Service Disc. Informazioni di base sul contenuto del DVD si trovano anche in questo numero di PC World Italia

IDG COMMUNICATIONS ITALIA

PCWORLD ITALIA

DVD ROM

La tua guida indispensabile a computer, Internet e digitale

4 SOFTWARE COMPLETI

» Incomedia Click Album

SPECIALE LINUX

» Ubuntu Installer

» Suse Live CD

» Knoppix Live CD

La demo tutta da giocare

» King Kong

TESTATO ANTIVIRUS

tiscali. INTERNET WITH A PASSION.

SERVICE DISC
N. 02/2006

Allegato a PC World Italia n. 176 - Febbraio 2006

Usate il vostro browser web per navigare nel Service Disc di PC World Italia.
Quindi caricate il file INDEX.HTM nella directory principale del Service Disc. Informazioni di base sul contenuto del DVD si trovano anche in questo numero di PC World Italia

IDG COMMUNICATIONS ITALIA